GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 31 AGOSTO 2018

€1,30 ANNO 73 - N° 205 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

ASILI NIDO: ALLE FAMIGLIE AIUTI FINO A 240 EURO AL MESE

/PAG. 15

FOCUS

Sushi, nachos e kebab boom del cibo etnico

/PAG. 11

ECONOMIA

Volano le reti d'impresa siamo secondi in Italia

DELLE CASE /PAG. 16

EMERGENZA SANITARIA

Febbre del Nilo in Friuli Nuovo caso nella Bassa

Un uomo di 78 anni di Fiumicello è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Udine
Nel Pordenonese sintomi su sei persone che potrebbero essere state contagiate dal virus

La "febbre del Nilo" portata dal West Nile Virus e trasmessa dalle zanzare arriva anche nella Bassa friulana. Un uomo di 78 anni, residente a Fiumicello è stato ricoverato in gravi condizioni alla clinica di malattie infettive dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Il paziente, che non ha effettuato viaggi all'estero, presenta una forma neurologica grave. Su tutto il territorio e nei comuni limitrofi cresce la preoccupazione per il contagio, come spiega il sindaco di Fiumicello Villa Vicentina, Laura Sgubin.

E sono sei i casi sotto osservazione per probabile contagio da West Nile virus in provincia di Pordenone e nel Veneto Orientale. Pazienti per i quali si attende l'esito del test di verifica da Trieste.

MICHELLUT E SCHETTINI /PAG. 2 E 3

Il sindaco di Fiumicello Laura Sgubin

FOCUS

MICHELA ZANUTTO /PAG. 4

CONGELATE LE MULTE AI NO VAX

Caos vaccinazioni, la linea incerta del Governo congela ogni azione della Regione. E sul territorio si procede in ordine sparso. Le multe arriveranno – forse – più in là.

IMMIGRAZIONE

DOPO LA FORESTALE

Arriverà anche la Protezione civile a controllare i confini del Fvg

Nuove sentinelle ai confini del Fvg

Cerchio chiuso, in meno di una settimana, e promessa – politicamente parlando – mantenuta. La giunta, infatti, ha approvato ieri la delibera con cui schiera, per un mese, i volontari della Protezione civile a fianco della Forestale. Ufficialmente per motivazioni legate alla prevenzione del rischio idrogeologico, ma soltanto uno sprovveduto non capirebbe come la mossa, peraltro annunciata qualche giorno fa dallo stesso presidente Massimiliano Fedriga, si incanali nello spirito di messa in atto di quel modello "No way" in salsa friulgiuliana.

PERTOLDI /PAG. 14

Caos nella Ztl: la rabbia dei multati e tanti dubbi sui ricorsi

Il caso delle multe nella Ztl è, facendo le debite proporzioni, una piccola alluvione che non risparmia nessuno. Ma gli automobilisti hanno dalla loro una nutrita schiera di "paladini", associazione di consumatori e di categoria, che ieri hanno illustrato le strategie da mettere in campo per evitare il salasso. TERASSO E SIMONCELLO /PAG. 18 E 19

NUOVI RAID DEI LADRI: DOPO SEDEGLIANO ALTRI 4 COLPI A DIGNANO

CESCUTTI /PAG. 29

A UDINE

Richiedenti asilo trasferiti dalla Cavarzerani in altre regioni

È partito il pullman con i cinquanta profughi che dalla Cavarzerani sono stati trasferiti in altre regioni.

ZANELLO /PAG. 21

UDINE

Minacce di morte su Fb alla madre di una consigliera comunale del Pd

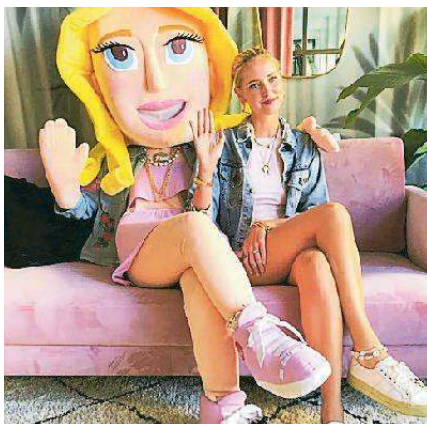
Il web ci ha abituati a tutto, sdoganando volgarità di ogni tipo. Questo non significa che non vi sia un limite.

DE FRANCISCO /PAG. 23

LA STORIA

Ferragni si sposa: dalla friulana Trudi la bambola-sosia

The Ferragnez, il matrimonio più social della storia, parola degli sposi Chiara Ferragni e Fedez che domani diranno "sì" a Noto, in Sicilia. Tra gli invitati arriverà dalla Trudi di Tarcento la bambola di pezza raffigurante la fashion blogger a dimensioni naturali.

GATTI /PAG. 25

Il contagio

IL VIRUS

Quattro casi di West Nile a Pordenone Prelievi di sangue anche sui familiari

Pazienti sotto osservazione: si attendono i test di verifica da Trieste. Altri due infettati dalle zanzare nel Veneto orientale

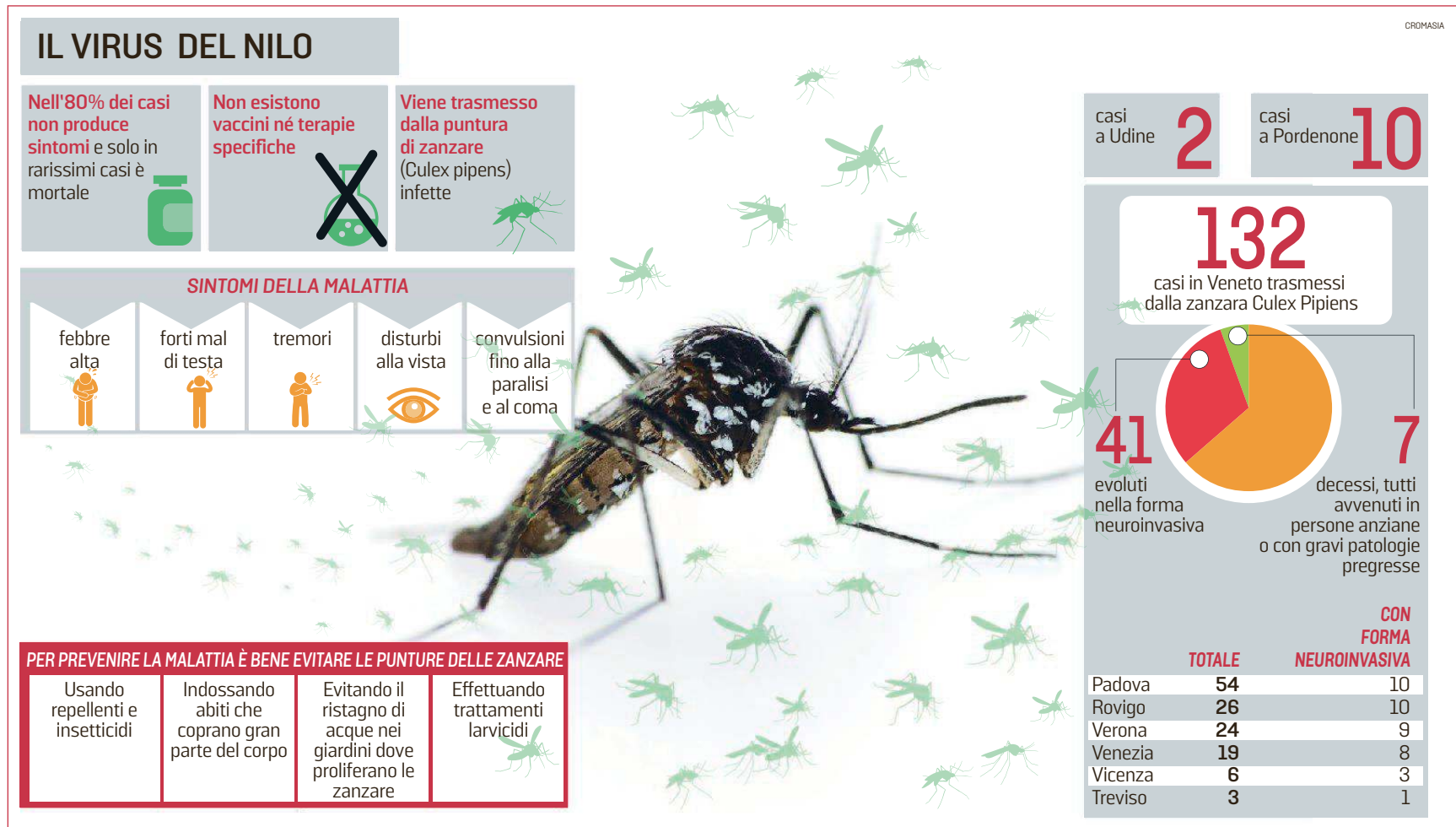
Donatella Schettini / PORDENONE

Sono sei i casi sotto osservazione per probabile contagio da West Nile virus in provincia di Pordenone e nel Veneto orientale. Pazienti per i quali si attende l'esito del test di verifica da Trieste. È stato confermato anche il primo caso in regione di Usutu virus, individuato all'inizio del mese nella sacca di un donatore di sangue.

I CASI

L'attenzione per il West Nile virus portato dalle zanzare continua a essere molto alta. Il virus, da tempo presente in alcune zone d'Italia, è arrivato anche in Friuli Venezia Giulia come avevano evidenziato alcune zanzare catturate da trappole posizionate in provincia di Pordenone dall'Istituto Zooprofilattico delle Tre Venezie già a fine giugno. E sono seguiti anche i primi casi di contagio umano: sei quelli confermati in provincia di Pordenone al 25 agosto. Una donna era stata contagiata a Pordenone (dove era stata effettuata la disinfestazione), tre a Pasiano di Pordenone, uno a Morsano al Tagliamento e uno a Caneva. Rimaneva un caso sospetto a Fontanafredda.

PROBABILITÀ

Le verifiche proseguono e alla Aas 5 di Pordenone ci sono altri sei casi sospetti, per i quali il primo screening ha evidenziato la presenza del virus. Quattro sono della provincia di Pordenone, a Brugnera, Pordenone, Fontanafredda e Cordovado. Due, invece, del Veneto Orientale (per i quali è stata fatta comunicazione all'azienda sanitaria competente). Cinque sono i pazienti ricoverati tra l'ospedale di Pordenone e quello di San Vito al Tagliamento. Una persona che accusava una lieve sintomatologia è ritornata a casa.

LE CONCAUSE

Si tratta principalmente di pazienti già colpiti da altre patologie. Oriana Feltrin, responsabile del Servizio Igiene e sanità pubblica dell'Aas, chiarisce che «i pazienti sono stati ricoverati per la presenza di altre patologie concomitanti, tranne un caso in cui il paziente manifesta una sintomatologia più severa. Si tratta in questo ultimo caso di una persona che risiede nel Veneto Orientale». Si attende l'esito degli esami di conferma e qualora il risultato sia positivo si dovrà verificare se la fonte del contagio sia nei comuni di residenza oppure se il virus sia stato contratto altrove. Per questo motivo il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per l'assistenza sanitaria Friuli occidentale effettua i prelievi di sangue su familiari delle persone a sospetto contagio, esito che può dare indicazioni precise. Nel caso di esito positivo si valuterà, in base ai protocolli, se avviare le attività di disinfestazione. «Va fatta nei casi di conferma – sottolinea ancora la responsabile del Servizio Igiene e sanità pubblica dell'Azienda, Feltrin – e in presenza di una serie di circostanze, tra cui anche le caratteristiche dell'ambiente».

SETTIMA VITTIMA IN VENETO

Ieri a Rovigo è morta una donna di 58 anni a causa del West Nile virus, che aveva contratto nei primi giorni di agosto. Era affetta da una grave patologia che aveva portato alla compromissione di tutto il suo sistema immunitario. Si tratta del settimo caso di decesso in Veneto. Rachida Ouarga non ce l'ha fatta: originaria del Marocco, da tantissimi anni viveva insieme al marito e ai loro cinque figli nella frazione di Sariano, a Trecenta, provincia di Rovigo. In Veneto sono stati confermati 132 casi di contagio umano, dei quali 41 evoluti nella forma neuroinvasiva. La provincia con più casi è Padova (54 totali, con dieci forme neuroinvasive), seguita da Rovigo (26 totali, dieci), Verona (24 totali, nove), Venezia (19 totali, otto), Vicenza (sei totali, tre) e Treviso (tre totali, uno). —

CROMASIA

IL VIRUS DEL NILO

Nell'80% dei casi non produce sintomi e solo in rarissimi casi è mortale

Non esistono vaccini né terapie specifiche

Viene trasmesso dalla puntura di zanzare (Culex pipens) infette

SINTOMI DELLA MALATTIA

febbre alta | forti mal di testa | tremori | disturbi alla vista | convulsioni fino alla paralisi e al coma

PER PREVENIRE LA MALATTIA È BENE EVITARE LE PUNTURE DELLE ZANZARE

Usando repellenti e insetticidi | Indossando abiti che coprano gran parte del corpo | Evitando il ristagno di acque nei giardini dove proliferano le zanzare | Effettuando trattamenti larvicidi

casi a Udine 2

casi a Pordenone 10

132 casi in Veneto trasmessi dalla zanzara Culex Pipiens

41 evoluti nella forma neuroinvasiva

7 decessi, tutti avvenuti in persone anziane o con gravi patologie pregresse

	TOTALE	CON FORMA NEUROINVASIVA
Padova	54	10
Rovigo	26	10
Verona	24	9
Venezia	19	8
Vicenza	6	3
Treviso	3	1

I malati sono residenti a Brugnera, Pordenone, Fontanafredda e Cordovado

AAS 5

Un donatore trovato positivo all'Usuntu

È stato confermato in provincia di Pordenone il primo caso di contagio dell'Usutu virus in regione. A essere contagiato è stato un uomo, asintomatico, che aveva donato sangue agli inizi del mese. Ad un primo screening era risultato positivo al West Nile. L'esame approfondito a Trieste lo aveva escluso, ma evidenziando la presenza dell'Usutu. —

Il direttore della clinica di malattie infettive di Udine: nessun timore «A prescindere da quest'anno, è bene che i Comuni intervengano»

Bassetti getta acqua sul fuoco «Siamo lontani da un'epidemia»

L'INTERVISTA

UDINE

Nonostante i casi confermati o sospetti di West Nile virus siano in aumento, secondo Matteo Bassetti, direttore della Clinica di malattie infettive dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, non c'è da avere timori particolari.

A fronte dei casi che vengono segnalati c'è da preoccuparsi?

«Non più di tanto. È probabile che ci siano più casi di quelli segnalati, perché asintomatici o poco sintomatici. La West Nile sembra una forma influenzale nella maggioranza dei casi e la maggior parte della gente probabilmente non se ne accorge. Bisogna però tenere le antenne dritte e inserire nell'ambito del ragionamento clinico anche la West Nile virus. Se un anno fa era un microrganismo che aveva poca importanza, adesso è giusto che anche nei centri periferici quando ci sono casi neurologici ci si pensi agli accertamenti per West Nile. Ma siamo lontani da pensare a un'epidemia. L'importante è che si lavori con qualità, questo è quello che dobbiamo cercare di fare per il bene dei pazienti: sapere fornire informazioni corrette, quando ci sono casi veri e confermati con sintomi».

Quali sono i consigli per difendersi?

«La cosa più importante è evitare di farsi pungere usando tutto ciò che abbiamo a disposizione per difendersi dalla zanzara Culex, che circola nelle nostre case. I Comuni a cui è deputata la disinfestazione devono effettuarla e magari farla meglio in futuro: fare disinfestazione a prescindere dalla West Nile virus è importante. Poi ricorrere agli strumenti a disposizione, dai repellenti sulla pelle ai classici fornelletti che funzionano bene per queste zanzare. Evitare di vestirsi di scuro perché se vestiamo di chiaro la zanzara è abbagliata. Se poi ci sono sintomi che non sono del tutto chiari, come ad esempio una cefalea che perdura e febbre, conclusioni o paralisi transitoria, bisogna rivolgersi ai centri di riferimento regionale dove si effettuano questi accertamenti. Magari è bene evitare di andare in quelli periferici, ma non perché non siano bravi, bensì perché ci vogliono mani esperte che trattino questi pazienti». —

D.S.

MATTEO BASSETTI
GUIDA LA CLINICA DI MALATTIE INFETTIVE DELL'ASUIUD

Dai repellenti sulla pelle ai vestiti chiari: fondamentale usare ogni mezzo per tenere lontani gli insetti

Nella Bassa Friulana un altro focolaio Anziano ricoverato in gravi condizioni

L'uomo, 78 anni, abita a Fiumicello: non ha viaggiato
Il Comune ha fatto subito scattare la disinfestazione

Elisa Michellut / FIUMICELLO

La "febbre del Nilo" portata dal West Nile Virus e trasmessa dalle zanzare "nostrane" arriva anche nella Bassa friulana. Un uomo di 78 anni, residente a Fiumicello è stato ricoverato in gravi condizioni alla clinica di malattie infettive dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Il paziente, che non ha effettuato viaggi all'estero, presenta una forma neurologica grave. Su tutto il territorio e nei comuni limitrofi cresce la preoccupazione per il contagio. È stato il personale dell'azienda sanitaria, nella giornata di mercoledì, a contattare l'amministrazione comunale di Fiumicello Villa Vicentina. Ieri pomeriggio, nel raggio di 200 metri dall'abitazione, è stato attuato un primo intervento di disinfestazione.

«Ieri (mercoledì per chi legge, *ndr*), nel tardo pomeriggio – spiega il sindaco di Fiumicello Villa Vicentina, Laura Sgubin, che non nasconde la sua preoccupazione –, ci è stato notificato dall'azienda sanitaria il caso di un uomo, residente nel nostro Comune, ricoverato per West Nile con complicanze. Questo episodio, che ci auguriamo non comprometta la salute del nostro concittadino, comporta l'adozione di provvedimenti urgenti a tutela della salute pubblica. Punto di riferimento è il "Piano nazionale integrato", che impone, nel raggio di 200 metri dall'abitazione, l'adozione immediata di un intervento di disinfestazione».

Su suggerimento dell'azienda sanitaria, il sindaco Sgubin ha adottato un'apposita ordinanza. «Nel pomeriggio – chiarisce il primo cittadino – gli operatori dell'azienda sanitaria e della ditta specializzata hanno provveduto ad attuare un intervento porta a porta. Ai residenti sono state fornite tutte le informazioni necessarie». Il trattamento sarà ripetuto anche oggi. Seguirà un'intensificazione dei controlli di monitoraggio in tutto il territorio.

«Come Comune – aggiunge Sgubin – stiamo pianificando, per i prossimi giorni, un ulteriore programma di interventi per la disinfestazione. Sarebbe auspicabile la collaborazione di tutti i cittadini nell'adottare misure di contenimento della proliferazione degli insetti nelle aree private». Il settantottenne era entrato in ospedale per altre patologie e solo la preparazione dello staff medico ha permesso di sospettare la West Nile, confermata dalle analisi.

A Udine sono due le persone contagiate. Il focolaio udinese, il primo registrato in regione, va retrodatato al 5 luglio, quando al Pronto soccorso di Udine si era presentato un trentaquattrenne con febbre alta, dolori articolari, paralisi dei nervi facciali e i segni di alcune punture di zanzara. Era stato ricoverato per una meningite neurologica. I test avevano evidenziato la positività alle immunoglobuline M (Igm). Diverso il caso della quindicenne rivoltasi alla Clinica malattie infettive per accertare l'origine di un'influenza sospetta, contratta dopo una vacanza a Jesolo. Anche in questo caso si è avuta conferma. Gli esperti rassicurano la popolazione. Solo nell'1 per cento dei pazienti si registrano conseguenze di tipo neurologico. In gran parte dei casi il virus non costituisce pericoli, se non per le persone immunodepresse o affette da particolari patologie. —

I TRE EPISODI

Un contagiato a Udine
Un uomo di 34 anni, residente a Paderno, si è presentato al Pronto soccorso lo scorso 5 luglio al Pronto soccorso del capoluogo friulano con sintomi sospetti. Le analisi di laboratorio svolte al centro universitario di Trieste hanno confermato che il trentenne è stato contagiato dal virus della Febbre del Nilo.

Il caso della ragazzina
Una quindicenne si era presentata alla Clinica malattie infettive per accertare l'origine di un'influenza sospetta contratta tre settimane prima dopo una vacanza a Jesolo. Anche in questo caso le analisi hanno confermato il contagio da West Nile virus.

L'anziano nella Bassa
Ieri la conferma del terzo caso in provincia di Udine. Un settantenne residente a Fiumicello presenta una forma neurologica grave ed è ricoverato in condizioni giudicate critiche all'ospedale del capoluogo friulano

A Fiumicello è subito partita la disinfestazione. Nella foto d'archivio l'operazione eseguita a Udine

PREVENZIONE

Cervignano gioca d'anticipo Il sindaco firmerà un'ordinanza

Anche nel capoluogo della Bassa friulana scatta l'ordinanza che riassume tutti i comportamenti da attuare per fronteggiare l'emergenza sanitaria. Nei prossimi giorni, probabilmente già oggi, annuncia il primo cittadino cervignanese, Gianluigi Savino, entrerà in vigore il documento. «Il nostro Comune – chiarisce il sindaco – già da diversi anni effettua un trattamento specifico antilarvale, ogni 20 giorni, su tutte le caditoie e gli spazi verdi pubblici, parchi e giardini scolastici. È previsto anche un trattamento adulticida, in occasione delle manifestazioni che prevedono una maggiore concentrazioni di persone. Nel nostro Comune, inoltre, vengono distribuite apposite pastiglie antilarvali ai privati».

E.M.

Lo scontro

Caos vaccini, congelate le multe ai no vax

La Regione sospende le sanzioni che sarebbero scattate domani per 8 mila famiglie. Si attendono le decisioni del Governo

Michela Zanutto / UDINE

Caos vaccinazioni, la linea incerta del Governo congela ogni azione della Regione. E sul territorio si procede in ordine sparso. Le multe che sarebbero dovute scattare da domani arriveranno – forse – più in là. Perché non c'è fretta e non c'è la volontà di prestare il fianco ai no vax che, pare, siano pronti a brandire la sanzione da 167 euro per scatenare una campagna pro domo loro.

Ora, la data dirimente da cerchiare sul calendario è l'11 settembre, quando a Roma sarà discusso il Milleproroghe che contiene anche l'eventuale prolungamento dell'obbligo vaccinale per un altro anno. Viceversa l'orizzonte cambierà drasticamente per una materia che interseca competenze del Governo, delle Regioni, delle Aziende sanitarie e delle scuole. A rischio ammenda sono circa 8 mila famiglie. Basta anche un solo richiamo dimenticato per finire nella lista nera. La circolare del 5 luglio sulle "Nuove indicazioni operative per l'anno scolastico 2018/2019", che aprirebbe asili nido e scuole materne anche ai bambini non vaccinati fra 0 e 6 anni, non piace ai dirigenti scolastici, pronti – attraverso l'Associazione nazionale dei presidi – a rispedirli a casa.

Detto dell'attendismo, in Regione è però già tutto pronto per fare scattare le sanzioni. «Vorremmo fosse un provvedimento omogeneo a livello nazionale – ha osservato Paolo Pischiutti, dirigente dell'Area promozione salute e prevenzione della Regione –. La modulistica è pronta, ma aspettiamo il parere del ministero che arriverà dopo l'11 settembre». Pischiutti si lascia andare poi a un'altra considerazione: «I no vax non vedono l'ora di scatenare un putiferio anche su questa materia – ha aggiunto –. E non vogliamo prestare il fianco ad altra propaganda negativa».

Le vaccinazioni obbligatorie sono e rimangono dieci, con il ministro Giulia Grillo, così com'era con il ministro Beatrice Lorenzin. Varia la nuova possibilità di autocertificare, messa a punto per sgravare gli uffici preposti di parte del lavoro. «L'autocertificazione è una dichiarazione ufficiale di cui ci si assumono tutte le responsabilità – ha rimarcato Pischiutti –, per cui falsificarla non è una possibilità, almeno che non si voglia incorrere in un reato». In Fvg c'è l'anagrafe informatizzata, strumento che permette uno scambio di informazioni quasi automatico. In regione oltre il 90% di bambini e ragazzi è in regola. «I genitori di questi bambini che hanno sanato le loro posizioni non devono fare nulla», ha avvertito Pischiutti.

In Fvg l'anagrafe digitale garantisce lo scambio automatico di informazioni

Al momento la copertura per l'esavalente è vicina al 95% e nelle classi di età dal 2015 in poi supera quella soglia. Il morbillo sconta qualche punto in più, ma prima dell'obbligo vaccinale eravamo all'81%, abbiamo guadagnato oltre dieci punti e ora siamo fra il 92% e il 93%. Intanto il lavoro dell'Azienda sanitaria va avanti a spron battuto. «Continuiamo con le chiamate alle famiglie – ha detto Tolinda Gallo, responsabile dell'area Prevenzione malattie infettive, vaccinazioni e medicina dei viaggi dell'Asuiud –. Abbiamo già mandato alle scuole gli elenchi dei bambini in regola e non, adesso siamo in attesa di sapere da parte del Ministero che cosa fare». —

LA PRESIDENTE

I tanti nodi della scuola

Teresa Tassan Viol è la numero uno in regione dell'Anp, l'associazione nazionale dei presidi. Gli istituti sono alle prese con l'avvio del nuovo anno scolastico e i dirigenti protestano per l'incertezza che regna attorno al tema delle vaccinazioni.

I presidi dovranno far rispettare la legge: in vigore c'è la Lorenzin
Tassan Viol: i genitori hanno avuto il tempo per mettersi in regola

«Conta solo la salute dei bambini Va escluso chi è senza profilassi»

L'INTERVISTA

UDINE

L'Associazione nazionale dei presidi ha già scelto da che parte stare. «Dalla parte della legge», ha spiegato la presidente regionale Teresa Tassan Viol. Infatti, nella gerarchia delle fonti normative la circolare ministeriale del 5 luglio (che apre all'autocertificazione e ai bambini non vaccinati fra 0 e 6 anni), ha meno valore di una norma.

Siete pronti a lasciare i bambini fuori da scuola?

«Se un dirigente scolastico dovrà essere messo nelle condizioni di emettere un provvedimento di esclusione, non lo farà certo a cuor leggero, perché l'obiettivo per cui lavoriamo punta a una scuola inclusiva e integrata».

Però lo farete?

«Certo. La salute dei bambini viene prima di tutto. Se uno studente sarà escluso, questo avverrà per una decisione irresponsabile da parte dei genitori, che sono stati informati e hanno avuto tutto il tempo e le possibilità per mettersi in regola».

Avete deciso di guardare solo alla legge e non alla circolare del 5 luglio?

«Siamo per il rispetto della legge, per la tutela della salute dei bambini e della comunità. Ma non siamo contenti che sia calata sulla testa dei dirigenti scolastici anche questa incombenza».

E i dettami della circolare ministeriale?

«Per noi la gerarchia delle fonti normative non può essere fraintesa. La legge è tale e viene prima di una circolare che, peraltro, non è neanche firmata dal ministro».

La verifica delle vaccinazioni è andata avanti anche durante l'estate?

«Certamente. Le Aziende sanitarie ci hanno dato gli elenchi dei bambini da 3 ai 6 anni indicando i bimbi che non sono in regola. Le famiglie si sarebbero dovute adeguare entro l'estate. Ora non possiamo più accettare la prenotazione di un colloquio per fare entrare i bimbi non vaccinati, ma va verificato l'avvio del percorso vaccinale».

Dai 6 anni il diritto all'istruzione è preminente?

«Anche in questo caso abbiamo invitato i genitori a regolarizzare le posizioni e per chi non l'ha fatto scatteranno le multe che non sono di competenza delle scuole». —

M.Z.

IL COMMENTO

GIANFRANCO FERRACCIOLI

È la verità della scienza a guidare le scelte dei medici

Mi inserisco, vivendo in Friuli Venezia Giulia, nel dibattito sulle vaccinazioni, soprattutto per sottolineare alcuni aspetti clinico-scientifici. Avendo fatto per anni il professore ordinario alla facoltà di Medicina della università Cattolica di Roma, dopo anni con la stessa funzione alla università di Udine, sento anch'io il dovere di intervenire su alcuni punti cruciali. E dico che agli studenti si deve insegnare la verità della Scienza, che vuol dire trasmettere la conoscenza e i risultati della conoscenza derivati da studi clinici controllati. Tutti dimostrano quanto ampia sia la prevenzione delle comuni malattie infettive nelle popolazioni vaccinate con anti-poliomelitica, anti-difterica, anti-tetanica, anti-epatite B, antipertosse, anti Haemophilus influenzae tipo B, anti-morbillo, anti-rosolia, antiparotite, anti-varicella. Ai pazienti (molti nostri pazienti hanno malattie autoimmuni) si deve trasmettere la evidenza scientifica e ottenere il consenso informato per ogni atto. Ebbene quali sono le evidenze? Le vaccinazioni come giustamente sottolineato dal professor Bassetti nell'articolo pubblicato il 26 agosto, hanno drasticamente ridotto il numero dei pazienti che si ammalano di malattie infettive a volte anche gravi. Qualche rara volta subentrano effetti collaterali. Se così non fosse, in una malattia molto grave come il Lupus eritematoso sistemico, che colpisce cute, polmone, rene, sistema nervoso centrale e altro, non consiglieremmo sempre le vaccinazioni più importanti per l'età adulta che possono essere mortali quando subentrassero. Ma sarebbe spaventosamente negativo se tali pazienti non fossero stati vaccinati in età pediatrica per tutte le patologie più comuni. Quello che purtroppo succede nei pazienti con malattie come il Lupus è che la immunogenicità (ossia l'attecchimento del vaccino e la sintesi di anticorpi protettivi), possa non essere ottimale per effetto della malattia e delle terapie con immunosoppressori compreso il cortisone; e questo ci induce a vaccinare costantemente e annualmente tutti.

È evidente che è fondamentale, come ha detto il dottor Tirelli, che non vi siano contagi in corsia, ossia che i medici che assistono questi pazienti siano a loro volta vaccinati, contro le più comuni malattie dell'adulto. È noto, infatti, che gli stessi operatori sanitari, non vaccinati, vanno incontro a malattie infettive come morbillo e altre (vedi i dati Simpios, Società italiana multidisciplinare per la prevenzione delle infezioni nelle Organizzazioni danitarie) se non coperti dalla vaccinazione.

In conclusione ritengo cruciale che la conoscenza, non l'ignoranza, (come giustamente sottolineava Isaac Asimov), debba guidare le scelte mediche fondamentali per la salute della popolazione. —

(Professore ordinario alla facoltà di Medicina della università di Udine e poi Cattolica di Roma; Irccs-Fondazione Policlinico Gemelli; università Cattolica del Sacro Cuore; clinica Città di Udine)

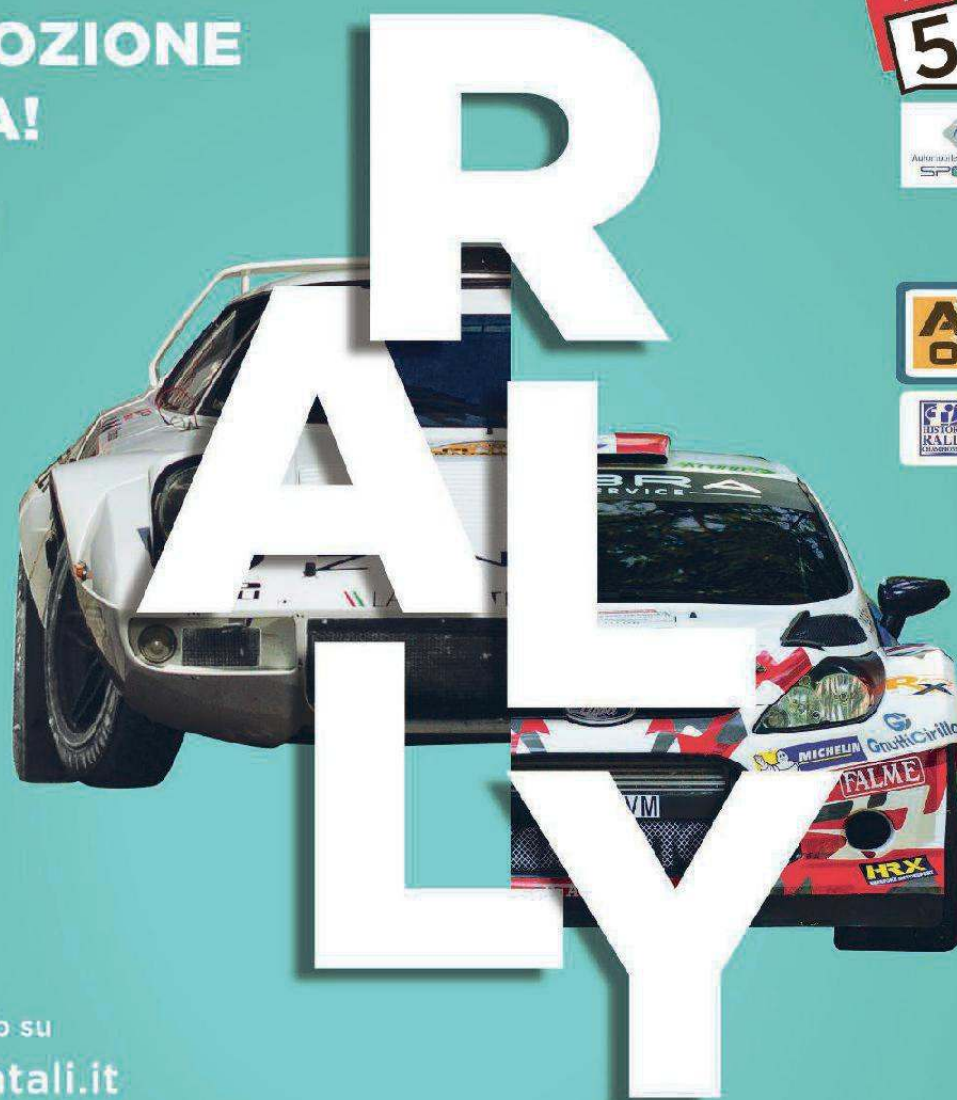
31 AGOSTO | 1 SETTEMBRE

CITTÀ FIERA

Rally Village

VIVI DA VICINO
TUTTA L'EMOZIONE
DELLA GARA!

VENERDÌ 31
dalle 13.00
Cerimonia di partenza

Ingresso libero

info, programma e itinerario su
www.rallyalpiorientali.it

IN GALLERIA	AREA ESTERNA / Parcheggio Est
ESPOSIZIONE AUTO SIMULATORE DI GUIDA MOSTRE A TEMA	PARTENZA GARE PARCO ASSISTENZA PARK STATICO

1 SETTEMBRE Happy Hour dalle 18.30

TERZA TAPPA PARTY

Grande Festa da **BU.CO**
DJ SET by Julio Montana

IN COLLABORAZIONE CON

Norauto

VIVI
IL PIÙ GRANDE
SHOPPING CENTER
CON UN NUOVO POLO
ARREDO CASA

SEMPRE APERTO cittafiera.it

ORARIO	GALLERIA	IPER	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

I nodi del governo

Tria chiederà aiuto all'Ue Obiettivo del ministro uno sconto da 10 miliardi

Il piano del titolare dell'Economia è più morbido rispetto alla linea Di Maio
Il deficit salirebbe all'1,5%, rispettando il 3%. Il Def atteso entro fine settembre

Alessandro Barbera
Ugo Magri / ROMA-SHANGHAI

Non il tre per cento che vorrebbero sfondare Di Maio e Salvini. Ma nemmeno lo 0,9 lasciato in eredità dal governo Gentiloni. Il traguardo minimo è l'1,5 per cento, circa dieci miliardi di euro di maggiori spese. Chiamiamola la trincea di Tria o più semplicemente l'obiettivo minimo di deficit nel braccio di ferro con l'Europa. Il ministro del Tesoro è a Shanghai, dove ha incontrato la comunità finanziaria cinese. Ma con la testa è già a Roma e alla Finanziaria d'autunno.

La parte più difficile del lavoro è adesso: entro la fine del mese occorre presentare alla Commissione europea la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza. Lì dentro ci dovranno essere i grandi numeri per il 2019. I mercati non attendono altro, perché quei numeri risponderanno alle domande finora inevase dalla maggioranza giallo-verde. L'Italia andrà allo scontro frontale con l'Europa o si mostrerà più realista? Logica vorrebbe che prevalesse la seconda ipotesi: le elezioni europee sono dietro l'angolo (a maggio 2019) e né alla Lega, né tantomeno al Movimento Cinque Stelle converrebbe presentarsi all'appuntamento con gli spread fuori controllo.

L'ultima asta di titoli pubblici ha già fatto salire i rendimenti oltre il tre per cento. Sul comportamento dei mercati pesano le preoccupazioni per la situazione argentina e più in generale l'aumento dei tassi di interesse americani. Ma l'aumento dello spread con i Bund tedeschi (ora a 285 punti base) e con i titoli spagnoli e portoghesi spiega che gli investitori si chiedono soprattutto cosa accadrà in Italia.

Per rassicurare sulle intenzioni del governo, il Tesoro sta valutando se anticipare di qualche giorno la presentazione della nota di aggiornamento.

Stasera dopo la chiusura di Wall Street l'agenzia di rating Fitch aggiornerà il suo giudizio sull'Italia, non lontano dal cosiddetto "non investment grade", ovvero il livello sotto il quale il mercato considera un titolo "spazzatura".

Ma occorre tenere conto di due elementi. Il primo è che le indiscrezioni raccontano gli analisti dell'agenzia decisi a cambiare solo lievemente quel giudizio: il rating dovrebbe restare invariato, mentre il cosiddetto "outlook" cambierebbe da stabile a negativo. Il secondo ha a che vedere con le regole che governano l'acquisto di titoli da parte della Banca centrale europea, il cui ombrello protettivo resterà aperto sull'Italia ancora qualche mese. Per uscire dalla lista dei Paesi cui sono concessi gli aiuti (sottoforma di acquisto titoli sul mercato secondario) i Btp dovrebbero essere declassati a "junk" anche dalla più generosa delle quattro agenzie di rating internazionali, oggi la canadese Dbrs.

Per queste ragioni chi in queste ore ha parlato con Tria e con il ministro degli Esteri Moavero – coloro ai quali toccherà trattare duramente con l'Europa – li ha trovati abbastanza tranquilli. «Le grandi linee della manovra le abbiamo decise in un vertice ad inizio agosto», rispondeva due giorni fa Tria a proposito delle minacce di Di Maio sul deficit.

Raccontano nei palazzi che Tria abbia chiesto ai due vicepremier maggiore prudenza nei toni. E in effetti le ultimissime dichiarazioni di Salvini sono piuttosto caute: «Ci prepariamo ad una manovra economica che darà le prime risposte. Non promettiamo miracoli in tre mesi, ma darà i primi segnali di cambiamento anche in economia».

Cosa significa tutto ciò in concreto? Gli accordi presi dalla Commissione di Bruxelles con il governo Gentiloni dicono che l'Italia dovrebbe darsi un obiettivo di deficit per l'anno prossimo non superiore allo 0,9 per cento del prodotto interno lordo. Tria ha fissato la linea del Piave all'1,5 per cento, dieci miliardi in più degli accordi precedenti. Per lui quello è l'obiettivo minimo, la soglia sotto la quale non intende andare. È già più della flessibilità che l'Europa è disposta a concedere – si dice fra i sei e gli otto miliardi – ma molto meno di quel che si aspetta la maggioranza. La quadratura del cerchio magari si troverà, ma sarà comunque dolorosa. Il premier Conte si prepara a mediare, il Quirinale osserva in silenzio con qualche apprensione. —

Stasera la pagella di Fitch: declassamento ritenuto per ora improbabile

Scelta prudente: si va verso un esame severo da parte delle istituzioni comunitarie, ma il sì è possibile

Per flat tax e reddito di cittadinanza strada in salita

GLI SCENARI

Stefano Lepri / ROMA

Se davvero il ministro Tria indicherà come obiettivo per il 2019 un deficit di bilancio dell'1,5%, sarà una scelta ragionevole. Nelle condizioni in cui si trova l'Italia, può essere un buon compromesso tra le opposte esigenze di sostenere l'economia e di far diminuire il debito pubblico in rapporto al prodotto lordo del Paese.

Il negoziato con l'Europa non sarebbe nemmeno difficile, se non dovesse condurlo un governo che nei suoi tre mesi di vita fin qui con le autorità europee ha cercato di attaccar briga con ogni pretesto possibile; comprese grossolane falsità come quella, poi lasciata cadere, che le regole di bilancio europee ci impedirebbero la manutenzione dei viadotti autostradali.

Il Patto di Stabilità, troppo rigido nella sua versione originale scritta nel 2012 nell'incubo della crisi dell'euro, è stato reso via via più flessibile in modo poco trasparente e molto politicizzato. Essenziale per negoziarne una interpretazione è la fiducia tra coloro che si siedono al tavolo della trattativa.

Già ce n'era troppo poca di fiducia reciproca tra i governi europei, quando dal 2010 al 2012 si è impiegato troppo tempo per concordare misure efficaci a sostegno dell'unione monetaria; e ce n'è stata poca poi, cosicché non si è riusciti a completarle. Il ministro dell'Economia appare cosciente del problema; ma altri suoi colleghi di governo stanno rendendo sempre più difficile il suo compito.

Quando Tria presenterà i suoi numeri all'Eurogruppo, sarà dunque sottoposto a un esame parecchio severo. Gli si chiederà quanto è sicuro degli addendi che lo portano a quella somma, e se il resto del governo è davvero d'accordo o ha riserve mentali che verranno alla luce poi. Lo aiuta solo che, finora, il governo non abbia deciso quasi nulla, quindi nessuna nuova spesa.

Ciò che le regole vogliono è una riduzione del deficit strutturale, ossia depurato dai fattori transitori (non vanno bene le entrate «una tantum» come quelle del nuovo condono etichettato come «pace fiscale»).

Tria potrebbe segnare un punto a favore offrendo di migliorare il saldo strutturale previsto nel 2018 con una accorta gestione di cassa del Tesoro nei mesi che restano.

Già era questo il sottinteso della mancata richiesta ufficiale, da parte della Commissione di Bruxelles, di una manovra di bilancio aggiuntiva per il 2018, quando già da prima delle elezioni i conti italiani non apparivano soddisfacenti. Ora è inutile insistere su un anno ormai trascorso per due terzi; ma senza risultati migliori per il 2018 l'onere per il 2019 sarebbe più pesante.

Un deficit 2019 all'1,5% del prodotto interno lordo escluderebbe ovviamente forti sgravi fiscali netti, sia rivolti ai redditi alti come l'originario progetto della «flat tax» sia distribuiti più largamente su tutti i contribuenti. Escluderebbe anche uno sforzo importante sugli investimenti, a meno che non si riesca a tagliare voci meno necessarie.

Cruciali appunto saranno i progetti di riordino della spesa pubblica. Uno dei grandi temi della campagna elettorale del Movimento Cinque Stelle, eliminare gli sprechi e le erogazioni clientelari utili solo al potere della politica, dopo la formazione del governo sembra essere stato dimenticato. Si esalta invece a ogni passo la spesa in deficit.

Per questo motivo nell'Europa settentrionale è forte l'impressione di aver di fronte i soliti comportamenti italiani, esasperati anziché contraddetti da quello che vuole definirsi il «governo del cambiamento».

Potrebbe dimostrare il contrario solo una elevata qualità dei piani di bilancio per l'anno prossimo: saper togliere da una parte per mettere da un'altra, in breve. —

L'ASTA

Il Tesoro fa il pieno con Btp a 5 e 10 anni Ma i tassi salgono

Il Tesoro ha venduto tutti i 6 miliardi di euro di Btp a 5 e 10 anni offerti nell'asta di ieri. Via XX Settembre ha collocato 2,25 miliardi di Btp a 10 anni pagando un tasso del 3,25%, in rialzo di 37 punti base rispetto al 2,87% della precedente asta dello scorso 30 luglio. Il Tesoro ha anche venduto 3,75 miliardi di Btp a 5 anni pagando un tasso del 2,44%, in rialzo di 63 punti base rispetto all'1,8% dell'asta precedente. La domanda è stata per i Btp a lungo termine di 3,078 miliardi con una domanda di 1,37 volte l'offerta e per i Btp a medio termine di 7,94 miliardi, con un rapporto di copertura di 2,12.

Il ministro dell'Economia Giovanni Tria con il premier Giuseppe Conte in una foto scattata dopo un recente Consiglio dei ministri. Il responsabile dell'Economia punta a chiedere flessibilità a Bruxelles con l'appoggio del capo dell'esecutivo

Il presidente di Confindustria incalza l'esecutivo e promuove il coinvolgimento di Fincantieri
«Sbagliato pensare che privato sia sinonimo di cattivo. A Genova bisogna ricostruire presto»

Boccia: «L'Italia si gioca la faccia sulla concessione Autostrade»

L'INTERVISTA

Luca Ubaldeschi / CORTINA

Il benzinaio che lavora nella zona sotto il ponte Morandi probabilmente ignora di avere un alleato nel presidente degli industriali italiani: «In quella stazione di servizio – dice Vincenzo Boccia – si vendevano migliaia di litri di benzina, ora parliamo di pochi litri al giorno. Così come il grande magazzino della zona ha avuto un calo del 30% degli affari dopo la tragedia». Esempi minimi, che servono però al numero uno di Confindustria, dopo il cordoglio per le vittime, a porre sul tavolo una delle due questioni cruciali lasciate in eredità dalla tragedia di Genova, ovvero i tempi della ricostruzione.

Presidente Boccia, perché per voi la scadenza è così importante?

«Perché c'è un indotto di imprese legate alla viabilità intorno al ponte che ha bisogno di tempi certi per pianificare il futuro. Se ci vuole 1 anno per ricostruire possono resistere, se ne servono 5 mollano. Non fare in fretta, ma presto. È la città di Genova che ha diritto ad avere certezza».

Il secondo aspetto che lei evidenzia è invece più teorico, di principio, giusto?

«Sì, chiedo che si esca dalla pregiudiziale che pubblico voglia dire purezza e privato ipernegatività. Un conto sono le responsabilità penali, che spetta alla magistratura accertare. Altro conto è fornire le risposte adeguate a un problema, senza però cadere nella ideologia dei buoni contro i cattivi».

Per la ricostruzione si discute di una possibile intesa fra Autostrade e Fincantieri. Come la giudica?

«Si vuole coinvolgere Fincantieri? D'accordo, ma ripeto, non cadiamo nel dogma sì al pubblico, no al privato».

Come valuta l'impatto del caso Genova sugli investitori stranieri?

«Mettiamola così: un governo si misura dai risultati che ottiene, non se scatena una ricerca delle colpe che, come ho detto. Devono fare i giudici, altrimenti si crea confusione. Noi ci aspettiamo che una questione particolare non venga usata per generalizzare. Il governo vuole nazionalizzare? Va bene, quando scadrà la concessione, ridiscuterà l'accordo. Ma se si fa ora un decreto per nazionalizzare, si crea un elemento di distonia dello Stato di diritto. Ma davvero vogliamo revocare una concessione ancora prima che le responsabilità siano accertate? Così daremmo una sentenza politica prima di quella penale, mettendo in gioco la credibilità dello Stato. Vedo il rischio di una pedagogia formativa negativa».

Che cosa vuol dire?

«Che non possiamo continuare con questo dibattito in cui ogni volta che accade qualcosa c'è una colpa di qualcuno eludendo dalle responsabilità di governo. Non possiamo continuare a pensare che l'economia prescinde della politica, ma come si fa a dire che se lo spread aumenta non ti interessa perché il popolo sta con te? L'aumento dello spread è un effetto, non la causa, dipende dalle scelte di politica economica e lo pagano le famiglie con i mutui e i debiti delle aziende. Paghiamo tutti».

Quindi è sbagliato evocare manovre concertate dall'estero contro l'Italia?

«Onestamente non penso che ci sia qualcuno in qualche parte del mondo che stia pensando di attaccare l'Italia per far cadere il governo. Io penso che ci sia un fondo pensione americano che sta pensando come tutelare i soldi dei suoi pensionati. C'è una percezione di rischiosità e in una fase diciamo di attesa arretrano le loro posizioni di investimento. Allora noi diciamo al governo: usciamo dalla fase elettoralistica, dei tweet, e apriamo un confronto serrato».

Finora è mancato?

«Sì, anche perché non si capisce come mai sull'Ilva il governo chiama intorno al tavolo 60 interlocutori e sul decreto dignità non ci sia stato alcun confronto. Sinceramente non mi è chiaro che tipo di Paese abbia in mente questo governo, se punta a una disintermediazione totale o a uno schema a geometrie variabili e quale politica economica voglia perseguire. E poi c'è una questione di merito, alcuni attacchi ingenerosi contro chi rappresenta 160mila imprese».

A quali episodi si riferisce?

«Sentire in Parlamento capigruppo di M5S e Lega che ci criticano facendo confusione fra i rilievi mossi da noi e quelli dei partiti di opposizione. Io chiedo che il governo passi dalla fase adolescenziale a quella adulta. Non vorrei essere il primo presidente che porta gli industriali in piazza».

È una possibilità concreta?

«La nostra base è molto nervosa, me lo chiede. Mi creda, mi sto sforzando di tenerla buona. C'è ancora un po' di tempo per evitare proteste plateali, diciamo fino alla manovra».

Che segnale vorreste vedere nella Legge di bilancio?

«Ci aspettiamo una Finanziaria che non aumenti il deficit e che recuperi il termine industria, assente nel contratto di governo. Possiamo parlare di molti interventi, dal fondo di garanzia per le imprese nella fase di transizione ai pagamenti della pubblica amministrazione. Non entro ora nei dettagli, vorrei soltanto capire se si vuole finalmente uscire dalla fase di campagna elettorale per parlare di crescita e sviluppo e non solo di pensioni e immigrati».

Che conseguenze può avere per l'Italia nello scacchiere internazionale il duello Salvini-Macron?

«Spero sia solo una contrapposizione e che serva come stimolo per riformare l'Europa. Perché sia chiaro: all'Italia serve più Europa. Se vogliamo rispondere alle politiche protezionistiche di Trump o all'offensiva della Cina, possiamo farlo solo come Europa». —

IL VERTICE

Entro ottobre via i resti del ponte Esplosivo e smontaggio a pezzi

Per conoscere i tempi dell'opera serve il parere dei magistrati
Intanto continua il dialogo tra Autostrade e Fincantieri per la nuova infrastruttura

GENOVA

Esplosivo e smontaggio pezzo per pezzo per far sparire quel che resta del ponte Morandi. Un tempo più breve del previsto, che potrebbe portare a concludere i lavori entro ottobre. E demolizione e ricostruzione potrebbero essere anche sovrapposti. In un giorno il moncone est, con esplosivo e cingolati robot, va giù e contemporaneamente vengono abbattuti 150 appartamenti. Per il moncone ovest invece non ci sarà alcun abbattimento: sarà smontato pezzo a pezzo con due gru e per questo serviranno 20 giorni.

Ma prima di avviare il piano servono l'ok della procura e sopralluoghi tecnici con il via libera dei magistrati. Secondo il commissario per l'emergenza Giovanni Toti potrebbero bastare trenta giorni da oggi per avere il piano pronto con tutte le autorizzazioni necessarie. Toti ha illustrato le novità al termine dell'incontro in Regione con l'ad di Autostrade Giovanni Castellucci. «Per avere la tempistica esatta dovremo attendere la procura – ha detto Toti – ma in un mese il piano potrebbe essere operativo». «La riunione con il presidente Toti e il sindaco Bucci è stata molto costruttiva e segna un passo in avanti importante e concreto, nel profondo rispetto del dolore di tutte le famiglie colpite» ha detto Castellucci. Che ha annunciato una modifica dei pedaggi «su richiesta del presidente della Regione» con una «estensione della gratuità nell'area genovese ulteriore rispetto a quella iniziale. Abbiamo presentato una serie di opzioni di demolizione e di ricostruzione del viadotto», ha spiegato.

La settimana prossima Fincantieri e Autostrade dovrebbero incontrarsi per discutere della possibilità di occuparsi insieme della ricostruzione. Possibile anche un vertice con Renzo Piano.

Intanto il sindaco ha ridotto la zona rossa per permettere alle imprese di riprendere a lavorare. Ne hanno beneficiato due aziende, mentre Ansaldo che ha ancora una parte dello stabilimento off limits ha fatto rientrare 750 lavoratori che erano stati costretti a prolungare le ferie. Il tema del lavoro è stato affrontato anche dalla leader della Cgil Susanna Camusso in visita a Genova: «Il paese ha bisogno di una manutenzione delle opere. Servono investimenti e bisogna parlare delle attività produttive di Genova che non vanno perse».

Intanto Cassa depositi e prestiti annuncia che si impegnerà su ripristino delle infrastrutture per la mobilità, interventi a favore delle imprese e delle famiglie, moratoria per i mutui già in essere con gli enti locali e soluzioni immobiliari per chi è rimasto senza casa.

La procura intanto porta avanti l'inchiesta. La Gdf ha sequestrato documenti in Anas relativi a quando vigilava su Autostrade. Mentre dall'analisi su sms e chat scambiati dal 14 agosto tra dirigenti di Autostrade e del Provveditorato alle opere pubbliche emerge, dice una fonte qualificata, «una certa preoccupazione per quanto accaduto». —

Il sindaco Bucci mostra la cartina con la revisione della viabilità

La crisi immigrazione

Salvini attacca ancora i pm e Macron

Il ministro: «Nuove accuse? Una medaglia. Il presidente francese ipocrita e chiacchierone». Irritati M5S, Csm e Colle

ROMA

«Altri due capi di imputazioni? Per me sono medaglie. Stanno modificando il codice penale per il ministro dell'Interno. Bene, rivendico di aver ricattato l'Ue». Matteo Salvini non molla nella sfida ai magistrati che lo indaganano sul caso Diciotti.

Alta tensione per il leghista sul fronte interno, ma anche scontro durissimo in Europa, in replica con l'inquilino dell'Eliseo. Una rissa sui migranti e più in genere sul ruolo dell'Ue che continua da giorni e che anche oggi prosegue a colpi di insulti. «Macron – attacca il vicepremier da Venezia – è un ipocrita e un chiacchierone». «Per i demagoghi crolla un ponte ed è colpa dell'Europa», replica a brutto muso il francese. Intanto l'opposizione allarmata sottolinea come ormai l'Italia sia isolata in Europa. L'iperattivismo del segretario leghista provoca anche forti malumori sia sul fronte politico, all'interno della maggioranza, sia su quello istituzionale. Quarantotto ore dopo il faccia a faccia con il premier ungherese, arriva infatti la netta scomunica del presidente della Camera Roberto Fico: «Orban – chiarisce il leader degli ortodossi M5S – è quanto di più lontano ci sia dalla mia testa, come politica, come principi e come valori».

Matteo Salvini ieri a Venezia

Un clima difficile che inevitabilmente complica il lavoro dell'esecutivo alla ripresa dell'attività parlamentare: fonti del governo evitano di parlare di una «cabina di regia», formula che, come nota l'azzurra Annamaria Bernini, evoca già «venti di crisi». Tuttavia si viene a sapere che già la settimana prossima, a Palazzo Chigi, si terranno riunioni tematiche per fare il punto, tutti assieme, in modo collegiale, sui vari dossier: da quello dei migranti a quello cruciale dei contenuti della prossima legge di bilancio. In questo clima surriscaldato, le tesi del ministro dell'Interno sull'operato della magistratura e il suo tono di sfida inevitabilmente vengono accolti con preoccupazione. Le sue parole non piacciono al vicepresidente del Csm, Giovanni Legnini, che reagisce con cautela ma in modo chiaro ribadendo la necessità di difendere l'indipendenza e l'autonomia dei giudici: «Non posso esprimermi sul merito di quell'indagine – osserva Legnini – ma la mia funzione attuale, di guida del Csm come vicario del Capo dello Stato, non può che portarmi, e lo faccio con convinzione, a riaffermare la necessità di tutelare autonomia e indipendenza della magistratura. Allo stesso modo – osserva – occorre che gli altri poteri possano agire in piena autonomia. Ciascuno deve rispettare l'altro ed esercitare le proprie prerogative nel modo più corretto».

Una precisazione in sintonia con le preoccupazioni del Colle, attento anche al ruolo responsabile che l'Italia deve svolgere nell'ambito dell'Unione Europea. —

La Ong catalana ha stretto un accordo col governo di Madrid: in aumento i flussi dal Nordafrica
Ancora bloccate nel porto della Valletta a Malta le navi Lifeline, Seawatch 3 e Seefuchs

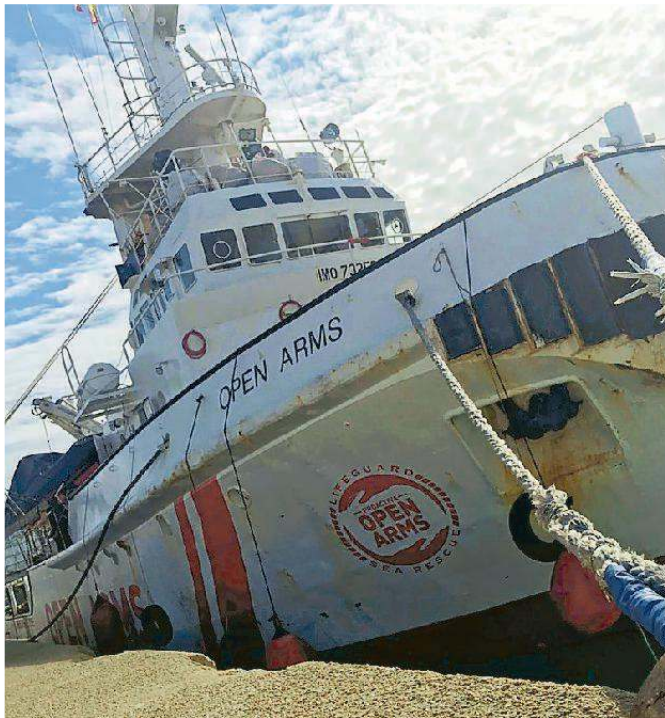
Open Arms bandita dall'Italia sulla rotta Marocco-Spagna

IL CASO

Fabio Albanese

Bandite dai porti italiani, sequestrate in quello di Malta, le navi dell'Ong trovano ora altre rotte con il plauso e in pieno accordo con un governo. Accade alla "Open Arms" che tra qualche settimana batterà la rotta tra Marocco e Spagna, lì dove il flusso di migranti in questi ultimi mesi è aumentato in maniera considerevole.

La Ong che gestisce l'imbarcazione, la catalana Proactiva Open Arms, ha infatti stretto un accordo con il governo di Madrid e la sua nave di soccorso ora opererà sotto il coordinamento della Guardia costiera spagnola. Non era mai accaduto e, a guardare indietro a cosa è successo nell'ultimo anno – e soprattutto negli ultimi mesi – nel Mediterraneo centrale, questa appare come una svolta. I responsabili della Ong non lo dicono, ma sulla decisione, presa ufficialmente solo mercoledì scorso, pesa il clima che si è creato in Italia con il governo giallo-verde e l'impossibilità di prestare soccorso nella zona del Mediterraneo tra la Libia, Malta e l'Italia.

D'altronde, il consistente calo del numero di traversate intraprese dai migranti dalla Libia con gli interventi della Guardia costiera libica, e invece l'aumento di partenze da Marocco, Algeria e Tunisia, rendono in questo momento la presenza delle navi delle Ong più utile in quel tratto di mare dove da inizio anno allo scorso 26 agosto la Spagna (sono dati dell'Oim) ha salvato 27.994 persone a fronte delle 19.761 arrivate in Italia e delle 18.529 sbarcate in Grecia. Un «record» che non è una novità assoluta, ma che è un cambio di condizioni nel Mediterraneo, anche se le organizzazioni umanitarie ripetono che «sono flussi diversi» e che «non è un cambio di rotte da parte degli scafisti».

Open Arms, la nave dela Ong spagnola Proactiva

«Collaboriamo con la Guardia costiera spagnola – dicono alla Proactiva Open Arms – andremo dove loro ci diranno», sottolineando che «è una decisione temporanea». La nave Open Arms si trova adesso nel porto di Barcellona in attesa di rifornimenti e del cambio equipaggio. Quando comincerà la missione non è ancora stabilito, si parla di alcune settimane, comunque entro settembre. Proactiva però ha deciso di lasciare l'altra sua imbarcazione, il veliero "Astral", nel tratto di mare di fronte alla Libia «con funzione di controllo», visto che la barca ospita spesso parlamentari e giornalisti, ma non è attrezzata per salvataggi di un numero alto di migranti. Al momento, sulla rotta del Mediterraneo centrale non ci sono dunque più navi di Ong. L'altra nave ancora attiva, la "Aquarius", gestita da Sos Mediterranee e da Medici senza Frontiere, dopo l'ultima, complessa missione conclusa con lo sbarco di 141 migranti a Malta (poi redistribuiti), è da lunedì scorso nel porto di Marsiglia e ci resterà per un po': «È uno scalo tecnico per effettuare alcuni lavori – chiarisce una portavoce di Sos Mediterranee, Mathilde Auvillain – dovrebbe ripartire alla fine della prossima settimana». Per dove? «La zona Sar al largo della Libia». L'Aquarius dunque tornerà nel Mediterraneo centrale, pur sapendo che ogni salvataggio diverrà un caso politico-diplomatico.

Prima però dovrà risolvere il problema della "bandiera" dopo che Gibilterra ha rimosso la sua, lasciando la nave senza iscrizione a un registro navale. È in corso l'iscrizione al registro di Panama. Tutte le altre Ong sono invece fuori gioco.

Ancora bloccate nel porto della Valletta ci sono la Lifeline della omonima Ong tedesca, sotto sequestro (e con il comandante indagato) dall'ultimo salvataggio di fine giugno; la Seawatch 3 e la Seefuchs, di altre due Ong tedesche, cui non viene permesso di lasciare il porto pur non essendo sequestrate. A Trapani da un anno è sotto sequestro la Iuventa della Ong Jugend Rettet, ritenuta corpo di reato dalla procura che indaga per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. E la nave dei maltesi di Moas da un anno è in Birmania per l'emergenza della minoranza Rohingya. –

L'OPINIONE

GIANNI SPARTÀ

Dalla Padania all'Europa, la geopolitica secondo Matteo

Gli storici spiegheranno un giorno come ha fatto uno che amava il Milan e Van De Sfroos a rinnegare un feudo locale, la Padania, e a incaponirsi fino a sognare di mettere in riga l'Europa. E probabilmente troverebbero somiglianze con la mascella volitiva di un altro leader italico. Anche lui diceva: tanti nemici, tanto onore e se tentavano di fermarlo rispondeva: me ne frego. Certo bisogna avere alle spalle il popolo osannante e inventarsi un nemico da battere: Salvini si è procurato entrambi e vola.

In effetti l'evoluzione di un movimento nato nelle valli del Nord per sconfiggere Roma ladrona, salvo prenderne i vizi, ha dello stupefacente. L'impressione è questa: con l'aria che tira, con i migranti respinti anche se li accoglie un parroco, Matteo al momento potrebbe ricevere elogi non solo da Orbàn, anche dal sinedrio del Califfato che lo riceverebbe con in mano il Corano per scimmiottare colui che chiuse un comizio con la corona del rosario tra le dita. Mai s'era visto un ministro dell'Interno che guida anche la politica estera, un capo del Viminale che detta la linea alla Farnesina. Fosse per lui l'Europa avrebbe tre vertici: Roma, Mosca e Budapest. Tutto il resto è spazzatura. Non sarà che l'Europa non esiste fino a quando non si darà un premier, un governo, un esercito e un parlamento decente? E non sarà che il vero nodo scorsoio dell'immigrazione sta nell'assenza di un'altra Unione, quella Africana? Siamo entrati nel sito di questo organismo fantasma. I suoi problemi attuali solo il passaporto uguale per tutti, la libera circolazione nell'intero continente, i cieli senza confini da Tripoli a Johannesburg. Un accenno fugace ai diritti umani.

Ma gli unionisti africani li vedono i filmati nei quali uomini neri sono appesi a testa in giù alle sbarre dei lager? L'Africa è il continente dei giovani, più della metà della sua popolazione. E questi giovani sono il problema dell'Europa, non dei loro strafottenti governanti, tanto da sospettare che le partenze siano considerate una valvola di sfogo per liberarsi di scarti, non di persone.

Mai un capo africano è venuto a Lampedusa per inchinarsi davanti alle acque del Mediterraneo trasformate in ossario. Il disinteresse fratricida si poteva capire nei mesi successivi alle primavere arabe quando vennero deposti i capi di stato in Tunisia e in Egitto. Migliaia di disgraziati salirono sui barconi scegliendo nella migliore delle ipotesi il naufragio, nella peggiore la morte, pur di sottrarsi al genocidio jihadista.

Oggi lo scaricabarile appare intollerabile e porta acqua al mulino populista in Europa. Dicono che non durerà a lungo: non appena si apriranno i mercati a settembre, gl'italiani capiranno che la strana coppia Di Maio-Salvini aveva preso anche altri impegni. I tribuni sanguigni hanno successo, le rivoluzioni dei ricchi contro i poveri falliscono in banca. Si inneggia al governo, ma non gli si dà fiducia boicottando i titoli di Stato. Qualcosa non funziona.

LA SPESA INTELLIGENTE

i GRANDI del Risparmio

→ DAL 27 AGOSTO AL 5 SETTEMBRE 2018 ←

2,39

BRESAOLA
DELLA VALTELLINA IGP
PUNTA D'ANCA
80 g + 30 g
al kg Euro 21,73

QUANTITÀ LIMITATA

0,69
cad.

SPAGHETTI/
FUSILLI
1,5 kg
al kg Euro 0,46

QUANTITÀ LIMITATA

2,55

LATTE PARZIALMENTE
SCREMATO UHT
6 x 1 l
al l Euro 0,43

Land

QUANTITÀ LIMITATA

→ DAL 30 AGOSTO AL 1° SETTEMBRE ←

Bollitore elettrico con base staccabile

1,7 LITRI - MAX 2200 WATT
RESISTENZA IN ACCIAIO INOX

OFFERTA DISPONIBILE **FINO AD ESAURIMENTO SCORTE** (720.000 PEZZI IN TUTTA ITALIA). OGNI CLIENTE AVRÀ DIRITTO AD UN SOLO BOLLITORE ANCHE SE IN POSSESSO DI PIÙ SCONTRINI DA 30€ O DI SCONTRINI MULTIPLI DI 30€. L'OPERAZIONE NON È VALIDA SULL'ACQUISTO DI RICARICHE TELEFONICHE, RICARICHE PER DIGITALE TERRESTRE, GIFT CARD, ITUNES CARD, GOOGLE PLAY CARD, LIBRI E RIVISTE. REGOLAMENTO SU WWW.EUROSPIN.IT

→ ECCO PERCHÉ È LA SPESA INTELLIGENTE ←

EUROSPIN, IL PIÙ GRANDE DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 1100 PUNTI VENDITA - EUROSPIN.IT

Dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 15.30-19.30
Sabato 8.30-12.30
Esclusi i giorni festivi

Allarme Capitale

Le macerie nella chiesa di San Giuseppe dei Falegnami a Roma, ieri subito dopo il crollo (foto dei Carabinieri di Roma)

A Roma crolla una chiesa «Poteva essere una strage»

Giù tetto e travi a San Giuseppe dei Falegnami ai Fori Imperiali. Colpito l'altare
Un boato, poi la nuvola di polvere. Dentro c'era solo il sacerdote: «Ero a 15 metri»

Gabriella Cerami / ROMA

Appena quarantotto ore più tardi, proprio lì, nella chiesa San Giuseppe dei Falegnami, nel Foro Romano, crollata improvvisamente alle tre di ieri pomeriggio, sarebbe stato celebrato un matrimonio e «sarebbe stata una strage», come dicono i due futuri sposi.

Un rumore fortissimo, poi una nube di polvere che si è levata verso il cielo nel cuore di Roma. Il tetto della Chiesa è venuto giù quasi tutto e le travi hanno colpito l'altare. All'interno non c'era nessuno, solo il rettore don Daniele Libanori, che riposava nella sua stanza adiacente: «Se fosse successo sabato sarebbe stata una tragedia, l'abbiamo sfiorata». E mentre i vigili del fuoco lavorano anche con l'unità cinofila per essere certi che sotto le macerie non ci sia nessuno, il sacerdote, incredulo, dice: «Questa è una chiesa di solito chiusa al pubblico che viene usata per i matrimoni o che viene aperta per le visite. Può contenere 100/120 persone comode. Al momento del crollo stavo riposando in camera, che si trova a circa 15 metri dalla chiesa. Ho sentito un grande botto e ho guardato fuori, dove si era sollevato un polverone».

Si tratta, secondo gli esperti, di uno dei più bei soffitti di Roma, a cassettoni. «Una stima dei danni? Siamo nell'ordine di un milione di euro», spiega il soprintendente speciale di Roma, Francesco Prosperetti, precisando che non c'erano state segnalazioni recenti di pericoli di crollo. Secondo don Libanori, «non c'era stata alcuna avvisaglia di possibili cedimenti. È preoccupante perché mi chiedo quante possano essere le situazioni del genere in giro». Anche l'ufficio Tecnico del Vicariato sottolinea che «il crollo è avvenuto improvvisamente e in modo del tutto imprevedibile, senza alcun segno premonitore». Nei prossimi giorni verranno attivate tutte le procedure per i rilievi dell'edificio e gli accertamenti sulle cause che hanno provocato il crollo, a ciò seguirà l'elaborazione delle ipotesi progettuali per il ripristino del tetto.

La gestione dell'immobile è in carico al Fondo edifici culto del ministero dell'Interno mentre la proprietà è del vicariato. L'edificio, costruito tra la fine del 1500 e l'inizio del 1600, viene utilizzato soprattutto per celebrare le nozze, sorge sopra il carcere Mamertino, che nonostante informazioni contrastanti sarebbe rimasto intatto.

DON DANIELE LIBANORI
RETTORE DELLA CHIESA DI SAN GIUSEPPE FALEGNAMI A ROMA

Il prete spaventato: «Può contenere fino a 120 persone, per fortuna era vuota» Il soprintendete: danni per un milione di euro

Dalle prime informazioni acquisite, aggiungono dal Mibac, «sembra che la preziosa tela seicentesca di Carlo Maratta non abbia subito danni», dice il ministero dei Beni culturali aggiungendo che tutta la struttura del dicastero, con i tecnici specializzati, gli archeologi, gli architetti, gli storici dell'arte e i restauratori, «si è immediatamente attivata». I turisti a passeggio nel Foro romano inizialmente sono rimasti sbalorditi. Quelli che stavano visitando il carcere Mamertino sono stati fatti allontanare dal poliziotto Lucio Granini, il primo ad arrivare sul posto. «Abbiamo sentito un boato pazzesco. La struttura è implosa, poi abbiamo visto il fumo dappertutto», racconta una ragazza tedesca. «Ho dovuto urlare per far allontanare i turisti. È un anno molto complicato – ammette Granini – Ero anche a Genova quando è crollato il ponte Morandi». Questa volta non si piangono i morti. Roberto Apostolico e Sara Minasi, due futuri sposi, sono ancora increduli: «Ci è crollato il mondo addosso, uno si sposa una volta nella vita. All'inizio abbiamo pensato che sfortuna... poi riflettendo sul fatto che sarebbe potuto accadere il giorno del nostro matrimonio, forse qualcuno ci ha protetto da una strage». —

LO STORICO

«Minimizzare è criminale Il ministro sia consapevole»

ROMA

«Un disastro, uno scenario da guerra o da terremoto nel pieno centro di Roma, per fortuna non ci sono feriti o peggio, ma per il patrimonio artistico italiano è un segnale d'allarme importante, un sintomo grave che ora va preso in seria considerazione».

Incollato al computer e alle foto sconvolgenti del crollo di San Giuseppe dei Falegnami, la chiesa tardo cinquecentesca costruita nella zona del Foro proprio sopra il romano Carcere Mamertino, lo storico Tomaso Montanari ha le mani nei capelli. «C'è prima di tutto un evidente problema di sicurezza – commenta lo storico – È venuto giù tutto il tetto, e se ci fosse stato un matrimonio? Cosa sia successo in particolare in quel luogo simbolo della stratificazione di Roma andrà appurato – ma per quanto mi riguarda posso dire che le motivazioni sono molto note, vanno cercate nella mancanza di turn over e di assunzioni nelle soprintendenze: non c'è più nessun funzionario che fa manutenzione, sono rimasti in pochissimi, si fa solo valorizzazione, in più ci sono i danni della riforma di Franceschini, che ha diviso in due la gestione del Foro, per isolare il Colosseo».

Montanari dice no a ogni tentativo di sminuire la gravità del fatto: «Minimizzare è criminale». Dedicata a San Giuseppe in qualità di falegname, la chiesa romana interessata dal crollo, spiega Montanari, esperto di arte del Seicento, è una chiesa nata dal basso, per volere popolare ma ricca di opere importanti. «È come se nella foto dell'Italia ci fosse un altro pezzettino che si oscura. Il ministro Bonisoli – conclude – sia consapevole della responsabilità che gli pende in capo». —

FOCUS

In 5 anni le imprese della ristorazione gestite da stranieri sono cresciute del 40 per cento
Milano capitale della cucina internazionale, ma anche i locali e gli chef italiani ampliano il menù

Sushi, kebab e toast alla francese È boom di cibo etnico: ecco i dati

IN 5 PUNTI

Lara Loreti / TORINO

Sushi, riso con pollo e verdure, tapas, nachos, cous cous e croque monsieur… Il cibo internazionale conquista le tavole degli italiani. Anche gli chef stellati si lasciano sedurre da ingredienti esotici, spezie e contaminazioni. Ma la passione per i piatti esotici non è solo una moda. È anche e soprattutto una realtà economica in forte crescita nel nostro Paese. Che sta conquistando fette di mercato sempre più importanti grazie all'apertura di nuovi locali, gestiti da stranieri, in cui le pietanze internazionali si mescolano a quelle italiane in un matrimonio all'insegna del buon gusto e della tolleranza. Non solo kebab e ristoranti cinesi, roccaforti del food extra-italiano ormai da decenni nella penisola, ma anche locali che offrono cucina francese, spagnola e nordeuropea. È quanto emerge da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano-Monza-Brianza-Lodi, basata sui dati del registro delle imprese al 31 dicembre 2017, 2016 e 2012.

1 Il boom
In cinque anni le imprese guidate da titolari nati all'estero sono aumentate di oltre il 40%. Lo studio di mercato quantifica in 23mila le attività straniere, distinguendo 14mila esercizi come veri e propri ristoranti e 9mila come "asporto". Aumentano dunque in Italia le chance di conoscere e apprezzare la ristorazione internazionale. Dati alla mano, gli occupati registrati sono 83mila, con una media di oltre una persona su otto che nel Paese lavora per un'impresa a conduzione non italiana.

Abibata Konate nota come Mamma Africa mostra il suo piatto etnico alla festa del cous cous a San Vito Lo Capo (foto d'archivio)

2 La mappa: il podio
Nella mappa della «ristorazione etnica» elaborata dalla Camera di Commercio, la prima città nel Paese per imprese di ristoratori stranieri risulta essere **Milano** (3.137 locali, il 40% delle imprese del settore, +6,2% in un anno e +48% in cinque), con addetti pari a 12.889 (il 15% del totale italiano e il 30% degli addetti del settore dell'area metropolitana). Seguono **Roma** (2. 357 imprese, +5,5% dal 2016 e oltre 7 mila addetti) e **Torino** (1.277 imprese, +7,4% e 4 mila addetti): città in cui non inusuale trovare piazze o angoli dedicati quasi esclusivamente ai locali internazionali. Vengono poi Brescia (742) e Bologna (673) per imprenditoria e Firenze (2.924) e Venezia (2.824) per addetti.

3 Lombardia portabandiera
Situazione analoga a livello di regione. È la Lombardia ad avere la maggiore presenza di ristoranti stranieri, con 6.503 locali, per una incidenza percentuale del 29% su tutto il territorio dello Stivale, e una suddivisione provinciale che vede Brescia come seconda città ristorativa a maggiore conduzione estera dopo Milano (742 imprese e circa 3 mila addetti), seguita da Bergamo (quasi 500 imprese e 1.600 addetti) e Varese e Monza-Brianza, con circa 450 imprese ciascuna e rispettivamente con circa 2mila e 1. 500 addetti.

4 Svolta anche nelle isole
La classifica per territori regionali, riflettendo la situazione per città, vede poi al secondo posto il Lazio con 2.699 locali. Seguono Emilia Romagna (2.097), Piemonte (2. 070), Veneto (1.978) e Toscana (1.535). Fenomeno in aumento anche nel Sud della penisola, con la Campania in posizione leader (623 locali), seguita da Puglia (537) e Calabria, con 241. Attiva e in movimento anche la presenza dei «ristoranti etnici» e dei locali da asporto nelle Isole, con una crescita quantificabile in 651 imprese in Sicilia e 282 in Sardegna.

5 Contaminazioni
Ingredienti tecnici, una vera passione anche i nostri migliori cuochi. Vedi, solo per citarne uno, il tristellato Italo Bassi al ConFusion di Verona, che ha fatto della cucina internazionale e degli accostamenti originali il suo cavallo di battaglia. I gusti degli italiani cambiano, e anche i ristoranti tricolori si adeguano: è sempre più frequente trovare nei menù carne di coccodrillo, zebra, canguro e altri animali non autoctoni.

ITALIA & MONDO

VERONA

Segregata per due settimane in un cassone per le mele

Dopo una lite il compagno la rinchiude: ora lui è in carcere per sequestro e tortura
Costretta sotto il sole cocente e con un frutto e una bottiglietta d'acqua al giorno

SOMMACAMPAGNA (VERONA)

Una punizione disumana per umiliare la donna con cui aveva una relazione da dieci anni, colpevolE di aver osato alzare la voce con lui. Un imprenditore di Bolzano di 53 anni ha segregato per due settimane la sua compagna polacca di 44 in una cassa di plastica, larga non più di un metro e usata per la raccolta delle mele, che ha lasciato sotto il sole cocente a poca distanza dall'autostrada Milano-Venezia, nel territorio di Sommacampagna.

Per impedirle di scappare, il convivente-padrone ha appoggiato sopra il primo contenitore degli altri cassoni, creando una sorta di cella a cielo aperto. A tenerla in vita una mela e una bottiglietta di acqua che le sono state passate ogni giorno, insieme ad un lenzuolo per coprirsi.

La polizia libera la donna rimasta segregata per due settimane

Con l'aiuto di un collaboratore agricolo connazionale della vittima, l'uomo ha legato la donna, le ha chiuso la bocca con del nastro adesivo e l'ha murata viva nella bara di plastica. Solo due giorni fa le sue urla disperate sono state sentite di primo mattino dal personale addetto al taglio

I dipendenti dell'autostrada A4 sentono le urla e danno l'allarme

dell'erba lungo la A4 che ha dato l'allarme, facendo intervenire carabinieri e polizia stradale. L'imprenditore è stato arrestato in flagranza per sequestro di persona e tortura; per il suo collaboratore le manette sono scattate poche ore dopo: entrambi sono rinchiusi nel carcere di Montorio.

Scavando nel passato dell'aguzzino gli investigatori hanno scoperto che dieci anni fa era stato denunciato per violenza sessuale nei confronti di una minore.

A lanciare l'allarme sulla sparizione della donna erano stati i figli da Varsavia, che non avevano più notizie della madre dal 14 agosto e che hanno raccontato ai militari del rapporto burrascoso che da dieci anni la madre aveva intrecciato con l'imprenditore e datore di lavoro, descritto come una persona dal temperamento particolarmente violento. Già in passato la donna aveva subito dei maltrattamenti ma aveva sempre taciuto, dividendo lacrime e confidenze solo con i figli.

A scatenare l'inferno è stata una lite più accesa delle altre, una parola di reazione percepita come una sfida che l'uomo ha voluto vendicare con ferocia inaudita. Dalle indagini è emerso che nell'azienda agricola lavorava una decina di braccianti, tutti impiegati in nero.

Nel raccontare i particolari più cruenti della storia gli stessi carabinieri non hanno saputo nascondere lo sbigottimento. «Una scena agghiacciante – spiega il capitano della compagnia di Villafranca, Ottavia Mossenta – si è presentata davanti ai nostri occhi e a quelli degli uomini Polstrada quando abbiamo aperto quella cassa». Nonostante le torture subite, è stata la stessa vittima, dimessa ieri dall'ospedale Magalini di Villafranca, a indicare senza esitazioni il suo aguzzino. «Era molto deperita e sotto choc – aggiunge – ma è riuscita a descrivere la vicenda e ciò che aveva subito». –

SULLE ALPI

Precipita un aereo al confine francese Due le vittime

Un aereo da turismo che dalla sera di mercoledì risultava disperso sulle Alpi nella zona del Monte Miravidi, tra la Valle d'Aosta e la Savoia, si è schiantato in territorio francese a ottocento metri dal confine con il nostro Paese. Le due persone che si trovavano a bordo sono morte. Erano entrambe tedesche. Il velivolo, decollato in Germania e diretto a Marsiglia, non è mai arrivato a destinazione: prima di scomparire aveva lanciato un sos. All'origine del cambiamento di rotta e dell'incidente forse il maltempo.

PARMA

Violentata e torturata per cinque ore nell'attico Scattano due arresti

PARMA

Avrebbero abusato di una 21enne per cinque ore, sottoponendola a violenze e sevizie e continuando, nel frattempo, ad assumere droga che alcuni spacciatori consegnavano direttamente a casa. Di questo sono accusati Federico Pesci, parmigiano di 46 anni, e Wilson Ndu Anihem, nigeriano di 53 domiciliato nella città emiliana; entrambi sono in carcere con l'accusa di violenza sessuale e lesioni pluriaggravate. Nei loro confronti la squadra mobile della Questura ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare.

Il 18 luglio il 46enne parmigiano aveva contattato tramite alcuni messaggi la ragazza, invitandola ad uscire la sera. La 21enne aveva accettato e dopo una serata in un locale i due si erano spostati nell'attico dell'uomo. Qui Pesci ha chiamato al telefono Anihem chiedendogli di portare della droga, ma una volta arrivato nell'abitazione del 46enne sono iniziate le prolungate violenze ai danni della giovane. Mentre tutto questo avveniva Pesci continuava a contattare degli spacciatori di sua conoscenza che lo rifornivano di droga direttamente nell'abitazione.

Quando la 21enne è stata finalmente liberata, lo stesso 46enne, come se nulla fosse, ha contattato un taxi per farla riaccompagnare a casa. La ragazza, sotto choc, non ha inizialmente detto nulla a nessuno ma i genitori si sono accorti che era successo qualcosa dagli evidenti segni presenti sul suo corpo, dai dolori insopportabili e dalla impossibilità ad alimentarsi.

Trasportata al Pronto Soccorso, i medici le hanno dato una prognosi di 45 giorni ed è immediatamente partita la segnalazione alla polizia. Gli agenti hanno così identificato i presunti responsabili e per loro è arrivato alla fine l'arresto.

Pesci è un commerciante piuttosto conosciuto a Parma, attivo nel mondo della moda e noto anche nei locali della movida cittadina.

Di «una vicenda agghiacciante, terribile», ha parlato il sindaco Federico Pizzarotti. «Difficile – ha scritto su Facebook – anche da leggere fino in fondo. Sia fatta giustizia senza se e senza ma. A nome di tutta la comunità parmigiana e della sua gente, ci stringiamo attorno alla ragazza che ha subito forme di violenza indicibili. Parma faccia scudo attorno a questa giovane donna e non la lasci mai sola. Ora c'è bisogno del sentimento forte e compatto di tutta la nostra piccola, grande comunità». –

IN PROVINCIA DI SALERNO

Trova la figlia senza vita e si lancia dal balcone

PAGANI (SALERNO)

Non ha retto al dolore di separarsi per sempre da sua figlia e ha deciso di farla finita. La tragedia è avvenuta ieri mattina a Pagani, in provincia di Salerno, dove sono morte due donne di 69 e 27 anni.

Gli investigatori ritengono che possa trattarsi di un duplice suicidio. L'allarme è scattato intorno alle otto, dopo che la madre si è lasciata cadere nel vuoto dal balcone. All'arrivo dei soccorritori non c'era più niente da fare per l'ex infermiera.

Ma la tragedia, pochi minuti dopo, è diventata doppia. Gli investigatori, infatti, una volta entrati nell'appartamento, hanno trovato riversa nel letto la figlia di ventisette anni.

Il sospetto degli inquirenti è che la giovane possa esser stata stroncata da un'overdose di farmaci. E proprio il dolore per la morte della figlia ha spinto la madre a farla finita, lanciandosi nel vuoto dal balcone al terzo piano. –

BIRMANIA

L'Onu contro la Nobel «Suu Kyi si dimetta»

NEW YORK

L'Onu torna ad attaccare la leader de facto birmana, Aung San Suu Kyi, accusata da un recente rapporto delle Nazioni Unite di aver permesso, con il suo silenzio, il genocidio della minoranza musulmana dei Rohingya, avvenuta per mano dell'esercito. L'Alto commissario Onu per i diritti umani, Zeid Raad al Hussein, ormai al termine del suo mandato, ha detto alla Bbc che la leader politica, già premio Nobel per la Pace, «avrebbe dovuto dimettersi» piuttosto che coprire le operazioni dei generali.

«Era nella posizione di fare qualcosa – ha denunciato Hussein – avrebbe potuto dimettersi o rimanere in silenzio, invece è stata la portavoce dei militari birmani». L'Alto commissario ha ricordato che Suu Kyi ha difeso i generali parlando di «disinformazione» e «fabbricazioni» per minimizzare le violenze. –

Wall Street

Amazon vola in Borsa 2mila dollari ad azione

Amazon vola a Wall Street: il colosso di Bezos sfonda quota 2.000 dollari per azione. L'obiettivo è arrivare a 1.000 miliardi di dollari di capitalizzazione (finora solo Apple ce l'ha fatta). Ad Amazon mancano 30 dollari per azione per uguagliare Cupertino: ce la farà secondo Morgan Stanley, che ha alzato il prezzo di riferimento a 2.500 dollari. A tale livello il colosso varrebbe 1.200 miliardi. Amazon è nel mirino di Trump, che la critica per pagare poche tasse ma che punta indirettamente al Washington Post di Bezos.

Dati Inps

Più contratti stabili nel primo semestre

Tra gennaio e giugno 2018 i datori di lavoro privati hanno fatto 3.892.000 assunzioni (+6,9%) mentre le cessazioni sono state 3.001.000 (+12%) con un saldo positivo di 891. 000 contratti. Lo rileva l'Inps sottolineando che per i contratti a tempo indeterminato la variazione netta è stata positiva per 140mila unità. Il risultato è stato possibile anche per il buon andamento delle trasformazioni da tempo determinato a indeterminato (+84. 000) che registrano una crescita del 58,7% sul primo semestre 2017.

REGNO UNITO

Bevande energetiche Stretta per i minorenni

LONDRA

Il governo inglese pensa a un bando alle bevande energetiche per gli under 16 o gli under 18. L'annuncio è arrivato dalla premier Theresa May e ora si dovrà decidere se imporre le previste restrizioni fino ai 16 o ai 18 anni. La premier, da parte sua, ha spiegato che la consultazione rientra nella strategia di Downing Street contro l'obesità infantile, sottolineando che il consumo delle bevande energetiche va esaminato poiché «vengono vendute a prezzi più bassi delle bevande analcoliche».

Il governo propone di imporre il divieto su tutte le bevande energetiche che contengano più di 150 milligrammi di caffeina ogni litro. Nel 2016 il volume d'affari delle bevande energetiche consumate dai teenager è stato di 16,3 miliardi di dollari. –

Agroalimentare sotto tiro

Il caso del falsi prosciutti di San Daniele Consorzio pronto a regole più moderne

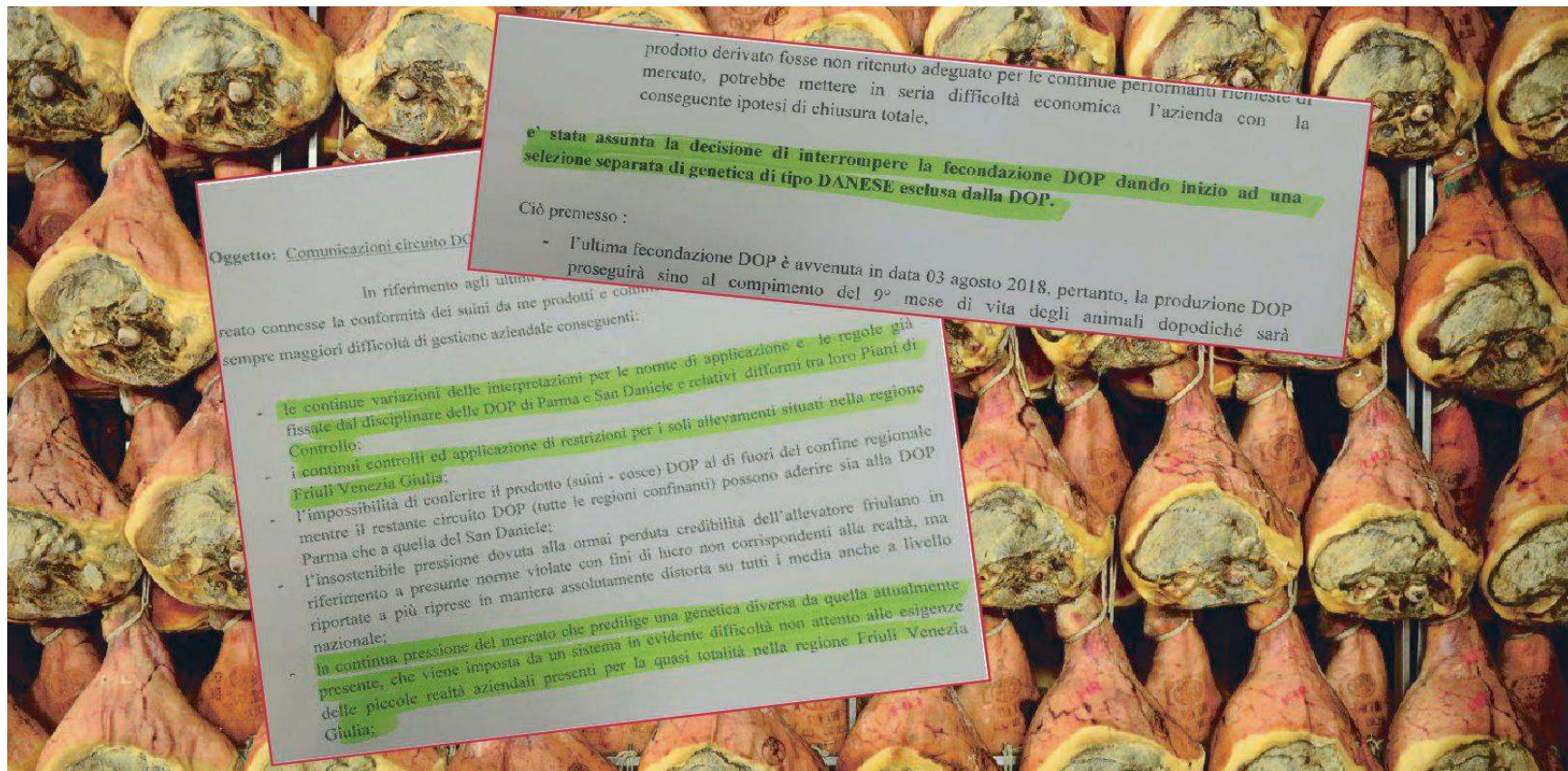
Il direttore Cichetti chiede una revisione del disciplinare che preveda una serie di nuovi controlli negli allevamenti

Viviana Zamarian / UDINE

Controlli più moderni negli allevamenti. Una revisione del disciplinare di produzione del prosciutto di San Daniele Dop - l'insieme delle norme che i prodotti a Denominazione di origine protetta devono rispettare - serve e potrebbe partire da questo punto. Migliorando il regolamento ma senza stravolgere i suoi fondamenti che riguardano, in primis, i tipi genetici del maiale da utilizzare.

È questa la strada che deve essere intrapresa per il direttore generale del Consorzio del Prosciutto di San Daniele Mario Cichetti. Una necessità sempre più impellente a seguito dell'inchiesta della Procura di Pordenone nei confronti degli allevatori e delle società agricole (103 le persone indagate e 25 le imprese coinvolte) che avrebbero venduto ai prosciuttifici cosce che non rispettavano le disposizioni del disciplinare relativamente alla genetica dei suini, all'età minima e al peso consentito.

«In alcuni aspetti va rivisto e migliorato – afferma Cichetti –. Si deve rimetterlo a punto senza rinunciare alle basi fondamentali come i tipi genetici su quali ovviamente non si deroga. Occorre stringere le maglie a monte della filiera, cioè sugli allevamenti dove è necessario che i controlli siano più efficienti e all'avanguardia». «Dopo trent'anni – prosegue – credo sia indispensabile attuare un lavoro di modernizzazione complessiva del disciplinare, c'è un ragionamento aperto su cui si sta discutendo».

Il Consorzio ribadisce di essere «parte lesa in questa inchiesta da chi non ha rispettato il disciplinare. E se ci sono state delle contraffazioni della Dop che hanno danneggiato il nome del Consorzio e dei nostri produttori noi ci faremo valere in giudizio nelle sedi opportune e ci costituiremo parte civile. Le cosce non conformi sono state intercettate prima che arrivassero sul mercato, quindi senza alcun danno per la salute delle persone e questo è sicuramente l'aspetto più importante. Si parla di concorso in frode nell'esercizio del commercio e di contraffazione quindi ben venga che sia fatta chiarezza e che siano accertate tutte le responsabilità».

Il danno d'immagine, quello, inevitabilmente c'è stato. «I controlli vanno fatti – aggiunge Cichetti – e presentano molti aspetti tecnici che spesso però, nel clamore mediatico, vengono semplificati creando un certo allarmismo soprattutto tra i consumatori. Noi, anche grazie al rapporto solido di fiducia che abbiamo ormai instaurato in anni di lavoro, li abbiamo rassicurati e fortunatamente non ne abbiamo risentito nelle vendite». I dati, infatti, parlano chiaro: sono in crescita sia nel mercato nazionale che in quello Estero. «Al 31 luglio – continua il direttore del Consorzio – abbiamo registrato un aumento del 2 per cento delle vendite con un trend particolarmente positivo all'Estero. Ci sta dando soddisfazione il mercato canadese che ha dato segnali davvero positivi». —

prodotto derivato fosse non ritenuto adeguato per le continue performanti richieste di mercato, potrebbe mettere in seria difficoltà economica l'azienda con la conseguente ipotesi di chiusura totale,

e' stata assunta la decisione di interrompere la fecondazione DOP dando inizio ad una selezione separata di genetica di tipo DANESE esclusa dalla DOP.

Ciò premesso :

- l'ultima fecondazione DOP è avvenuta in data 03 agosto 2018, pertanto, la produzione DOP proseguirà sino al compimento del 9° mese di vita degli animali dopodiché sarà

Oggetto: Comunicazioni circuito DO

In riferimento agli ultimi

reato connesse la conformità dei suini da me prodotti e com

sempre maggiori difficoltà di gestione aziendale conseguenti:

- le continue variazioni delle interpretazioni per le norme di applicazione e le regole già fissate dal disciplinare delle DOP di Parma e San Daniele e relativi difformi tra loro Piani di Controllo;
- i continui controlli ed applicazione di restrizioni per i soli allevamenti situati nella regione Friuli Venezia Giulia;
- l'impossibilità di conferire il prodotto (suini - cosce) DOP al di fuori del confine regionale mentre il restante circuito DOP (tutte le regioni confinanti) possono aderire sia alla DOP Parma che a quella del San Daniele;
- l'insostenibile pressione dovuta alla ormai perduta credibilità dell'allevatore friulano in riferimento a presunte norme violate con fini di lucro non corrispondenti alla realtà, ma riportate a più riprese in maniera assolutamente distorta su tutti i media anche a livello nazionale;
- la continua pressione del mercato che predilige una genetica diversa da quella attualmente presente, che viene imposta da un sistema in evidente difficoltà non attento alle esigenze delle piccole realtà aziendali presenti per la quasi totalità nella regione Friuli Venezia Giulia;

Alcune parti del documento inviato da un allevatore al Consorzio del Prosciutto di San Daniele e di Parma e all'assessorato regionale alle risorse agroalimentari in cui rinuncia alla Dop

LA RINUNCIA

Troppi vincoli sulla Dop In tre gettano la spugna

UDINE

Troppe interpretazioni diverse delle regole fissate dal disciplinare del San Daniele Dop. Continui controlli, restrizioni e vincoli che rendono sempre più difficile gestire l'azienda. Senza contare un mercato che predilige un tipo genetico di maiale «diverso da quello attualmente presente che viene imposto da un sistema in evidente difficoltà non attento alle esigenze delle piccole realtà aziendali presenti per la quasi totalità della regione» e l'impossibilità di conferire il prodotto Dop al di fuori dei confini del Friuli Venezia Giulia.

Per questo tre allevatori friulani, indagati per l'ipotesi di reato riguardante la conformità dei suini prodotti e commercializzati, hanno deciso di «interrompere la fecondazione Dop dando inizio a una selezione separata di genetica di tipo Danese che è esclusa dalla Dop».

In uno dei tre casi, la produzione Dop avvenuta i primi di agosto, proseguirà - secondo le regole - fino al compimento del nono mese di vita del suino e poi sarà interrotta. Una decisione dettata anche «dall'insostenibile pressione – fa sapere un allevatore – dovuta alla perduta credibilità in riferimento a presunte norme violate con fini di lucro che non corrispondono alla realtà». «L'obbligo di censire ogni tipo di verro aziendale Dop e Non Dop all'interno delle scrofaie – conclude – avrebbe potuto evitare confusione e fornire elementi certi di responsabilità». —

V.Z.

L'INCHIESTA

Avviso di conclusione indagini per 37 allevatori e 15 imprese

Le società agricole nel mirino della Procura di Pordenone hanno sede nelle province di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste

UDINE

Sono 37 le persone fisiche e 15 gli enti i destinatari dell'ultimo avviso di conclusione indagini nell'inchiesta sui "falsi" prosciutti Dop. Si tratta di Giuliano Avoledo, 59 anni, residente a Spilimbergo; Bruno Di Giorgio, 69 anni, Orzano di Remanzacco; Nadia Di Giorgio, 50 anni, di Remanzacco; Antonella Di Giorgio, 42 anni, Orzano di Remanzacco; Silvio Marcuzzo, 42 anni, Buja; Tiziano Pascutto, 61 anni, San Giorgio della Richinvelda; Flavio Stel, 57 anni, Codroipo; Michele Stel, 34 anni, Passariano di Codroipo; Daniela Di Giusto, 65 anni, Buja; Alessandro Flebus, 47 anni, Povoletto; Ilenia Muradore, 43 anni, Povoletto; Antonio Bressan, 67 anni, Gradisca d'Isonzo; Oriana Montina, 62 anni, Gradisca d'Isonzo; Francesco Bressan, 41 anni, Gradisca d'Isonzo; Enrico Malpaga, 36 anni, San Canzian d'Isonzo; Giuseppe Mansutti, 32 anni, Udine; Lino Mazzolini, 58 anni, Villa Santina; Paola Fasiolo, 53 anni, Villa Santina; Francesco Salvador, 56 anni, Valvasone Arzene; Roberto Cinausero, 50 anni, San Martino al Tagliamento; Gabriella Dell'Anna, 69 anni, Valvasone Arzene; Adriano Martin, 50 anni, San Quirino; Roberto Martin, 52 anni, San Quirino; Giorgio Martin, 41 anni, San Quirino; Michele Zanini, 47 anni, Pocenia; Lorenzo Zanini, 53 anni, Pocenia; Gianni Contarini, 39 anni, Udine; Doriana Bertin, 62 anni, Travesio; Giuliano Bortolotto, 52 anni, Prata; Nicola Zanin, 26 anni, Torre di Mosto; Lorenzo Piva, 47 anni, Terzo d'Aquileia; Franco Nodari, 60 anni, Bordolano (Cremona); Armido Gemin, 78 anni, Vedelago (Treviso); Ugo Pontello, 65 anni, San Vito di Fagagna; Davide Pontello, 37 anni, San Daniele; Domenico Mansutti, 64 anni, Udine; Manuel Movio, 32 anni, Precenicco, Angelo Flebus, 58 anni, Povoletto.

Per quanto riguarda società, imprese e aziende agricole: Società Fratelli Di Giorgio & C Remanzacco; Marcuzzo Valter di Marcuzzo Silvio e Marcuzzo Marco di Buja; Quarnic di Stel Flavio e Michele di Codroipo; Fratelli Giacomini & C di Buja; Azienda agricola Flebus Alessandro e Muradore Ilenia con sede a Povoletto; Frei-Feld di Bressan Antonio & C di Gradisca d'Isonzo; Genagricola spa a Trieste; Mansutti a Udine; Mazzolini Lino e Fasiolo Paola a Villa Santina; Partidor di Martin Adriano e fratelli in liquidazione a Montereale Valcellina; Catullo di Zanini Lorenzo e Michele di Pocenia; San Paolo di San Paolo (Brescia); Santa Fosca di Gemin Armido & C di Vedelago (Treviso); Zualt di Pontello Ugo & C San Vito di Fagagna; Betto Renato e Lenisa Marta con sede a Pocenia. —

Contestato il concorso in frode aggravata nel commercio e la contraffazione

Immigrazione in Fvg

Dopo la Forestale la Protezione civile Volontari a presidio di boschi e sentieri

Operazione da 30 giorni a supporto del Corpo regionale Verificheranno anche l'eventuale presenza di profughi

Mattia Pertoldi / UDINE

Cerchio chiuso, in meno di una settimana, e promessa – politicamente parlando perché poi bisognerà verificarne gli effetti reali – mantenuta. La giunta, infatti, ha approvato ieri la delibera con cui schiera, per un mese, i volontari della Protezione civile a fianco della Forestale. Ufficialmente per motivazioni legate alla prevenzione del rischio idrogeologico, ma soltanto uno sprovveduto non capirebbe come la mossa, peraltro annunciata qualche giorno fa dallo stesso presidente Massimiliano Fedriga, si incanali, perfettamente, nello spirito di messa in atto di quel modello "No way" in salsa friulgiuliana.

LA DELIBERA DI GIUNTA

Un conto sono le forze dell'ordine, di ogni grado, un altro i volontari della Protezione civile. Il confine, anche legislativo, è netto sia da un punto di vista della caratterizzazione dei Corpi sia da quello del loro utilizzo. Un aspetto, quindi, è la volontà politica, un altro trovare il modo di farla collimare con norme e competenze tipiche di uno Stato di diritto. A volte, in altre parole, capita che il muscolarismo leghista debba ancora essere mediato dall'antica arte democristiana del compromesso d'immagine. Così non deve stupire che l'utilizzo della Protezione civile sia stato declinato dall'assessore competente in materia, Riccardo Riccardi, nei panni di un'operazione di vigilanza straordinaria attraverso l'impiego dei volontari comunali coordinati dal Corpo forestale regionale che consentirà di presidiare il territorio per i prossimi 30 giorni in un'ottica di prevenzione, abbassamento delle soglie di rischio e gestione di eventuali emergenze per le quali si renderebbe necessario informare le autorità competenti.

IL "GENERALE" AUTUNNO

Lo schieramento dei volontari lungo boschi e sentieri viene motivato, ufficialmente, dal fatto che «l'esperienza maturata in quasi 32 anni di Protezione civile» ha dimostrato come «la stagione autunnale sia la più rischiosa dal punto di vista degli eventi alluvionali estremi e ripetuti» che incidendo «su un territorio connotato da un elevato grado di dissesto idrogeologico» hanno più volte «provocato gravissimi danni e pericolo diffuso per la pubblica incolumità». Una considerazione, questa, che ha portato la giunta prima a valutare e poi a sostenere l'opportunità di avviare «una complessiva operazione straordinaria di vigilanza sul territorio per il rischio idrogeologico» attraverso, appunto, «l'impiego coordinato dei volontari». Un'operazione che, come accennato, avrà la durata di un mese.

CON IL CORPO FORESTALE

Il progetto, per cui sono stati stanziati 10 mila euro e che salva forma e sostanza, prevede, dunque, il coinvolgimento della Protezione civile assieme alla Forestale (i primi 23 uomini saranno dispiegati lungo il Carso triestino nei prossimi giorni) che ne coordinerà il lavoro. I volontari e gli uomini del Corpo regionale, quindi, controlleranno il territorio e nel caso in cui dovessero notare la presenza di uno o più migranti avviseranno le forze dell'ordine presenti in zona che dovranno provvedere alla riammissione in Slovenia. Di più, d'altronde, non è possibile fare considerato come la Protezione civile non abbia compiti né di sorveglianza né di sicurezza.

PD AL CONTRATTACCO

La delibera di giunta non è piaciuta (anzi) al Pd, passato al contrattacco con il segretario regionale Salvatore Spitaleri. «La Regione non ha competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica, che spettano alle forze dell'ordine, coordinate dalle prefetture – ha detto –. A esse, e quindi al Governo, chiediamo di provvedere a svolgere il loro compito di controllo del territorio e di prevenzione dell'immigrazione irregolare. Noi non siamo per il "passino tutti" ma la Regione può fare altro per dare una mano. I volontari della Protezione civile non sono guardie confinarie nè fanno presidio e vigilanza del territorio». Secondo, invece, Sergio Bolzonello, capogruppo dem in Consiglio regionale «se anche i volontari comunali della Protezione civile dovranno presidiare il territorio in chiave di controllo dei profughi allora significa che siamo arrivati all'assurdo». —

Volontari della Protezione civile all'opera e, sotto, il vicepresidente Riccardi con il governatore Fedriga

I NUMERI

Oltre 12 mila persone attive in ogni comune

UDINE

Nata dalle "ceneri" del terremoto, la Protezione civile del Fvg è portata, da oltre 40 anni, a esempio di efficienza, capacità di risoluzione dei problemi e caparbietà in ogni angolo d'Italia.

Impegnata sia all'interno dei confini regionali che fuori dagli stessi quando chiamata in causa – basti pensare, ad esempio, ai tragici eventi sismici in Centro Italia negli ultimi anni in cui gli uomini della Protezione civile regionale sono stati tra i primi ad arrivare – a supporto dei Corpi del resto d'Italia.

Il nucleo fondamentale è formato dai volontari, oltre 9 mila persone che superano le 12 mila unità sommando quelli degli alpini, che formano una squadra in ogni Comune della Regione. In ogni gruppo si svolgono attività di prevenzione, addestramento e formazione, esercitazioni su emergenze e rischio di emergenze oltre ad attività di supporto ai grandi eventi. Il responsabile di Protezione civile e del gruppo comunale è il sindaco che nomina, tra i volontari, un Coordinatore che si occupa della gestione operativa, coordinando attività, manutenzione delle attrezzature in dotazione e curando i rapporti con la Regione. —

IL COORDINATORE DI UDINE

«Controllare le aree di confine non è una nostra competenza»

Graziano Mestroni attende di capire nei dettagli il nuovo progetto, ma avvisa la giunta: impreparati a compiti di sorveglianza

UDINE

Graziano Mestroni è il coordinatore dei volontari della Protezione civile di Udine. L'uomo scelto dal sindaco del capoluogo friulano, in altre parole, per gestire la mole di lavoro cui sono chiamati i volontari udinesi.

La delibera approvata ieri dalla giunta regionale, come peraltro anticipato dal governatore Massimiliano Fedriga, lo ha colto di sorpresa. Lui, come è logico che sia, attende di leggere nei dettagli il progetto approvato dall'esecutivo, al pari di capire esattamente come si declinerà la collaborazione tra la Forestale e la Protezione civile regionale. Ma, comunque, lancia un "messaggio" alla Regione. «Non credo che i vertici dell'amministrazione possano oppure vogliano chiederci – spiega – di controllare i confini, oppure di metterci a inseguire i richiedenti asilo. Non fa parte dei nostri compiti, né come Protezione civile siamo preparati a uno scenario del genere. Ho letto che la Regione ha intenzione di impiegare la Forestale a supporto delle Forze dell'ordine. Non mi permetto di giudicare, ma certamente non spetta a noi volontari sorvegliare i confini».

Discorso diverso invece «per la prevenzione del rischio idrogeologico», fattore sul quale «sia in caso di allerta meteo che di evento vero e proprio» siamo «pronti e attrezzati da decenni». Esattamente, in altre parole, quello che è contenuto nella delibera di giunta. Formalmente, certo, perché poi dalla teoria alla pratica il discorso può cambiare, E pure di parecchio. —

Pattuglie miste polizia-esercito schierate al confine con la Slovenia

CONTRIBUTI PUBBLICI

Rette degli asili nido Fino a 240 euro al mese per aiutare le famiglie

La giunta stanzia un plafond complessivo da oltre 5 milioni Rosolen: «Copriamo le richieste di quasi 3 mila genitori»

UDINE

«Stiamo effettuando un'analisi accurata di tutti i diversi strumenti a supporto delle famiglie, anche in un'ottica di semplificazione, e parallelamente stiamo studiando altre forme di aiuto, che riguarderanno non soltanto i servizi per la prima infanzia ma, più in generale, saranno rivolti a tutte le famiglie di tutte le età, dando vita sul territorio ad una rete di protezione, che sia efficace, efficiente, funzionale e di facile accesso».

Lo ha annunciato l'assessore alla famiglia, Alessia Rosolen, al termine della riunione di giunta nel corso della quale sono stati rideterminati, per l'anno educativo 2018-2019, gli importi mensili destinati a famiglie con Isee inferiore a 30 mila euro quale contributo per la frequenza dei figli ai servizi per la prima infanzia, erogati da soggetti accreditati, sia pubblici che privati. Complessivamente vi sono a disposizione oltre 5,2 milioni di euro, che il bilancio regionale ha destinato allo specifico Fondo per l'abbattimento delle rette, a suo tempo definito con la legge 20 del 2005.

«Con questa somma – fa sapere Rosolen – garantiremo una risposta alle richieste pervenute ai servizi sociali dei Comuni da parte di ben 2 mila 673 famiglie, con i requisiti di reddito previsti dalla norma». Più nel dettaglio, il beneficio economico erogato dalla Regione è modulato a seconda delle fasce di reddito Isee. Ammonta a un massimo di 240 euro mensili per la frequenza a tempo pieno a nidi, servizi domiciliari e servizi sperimentali assimilabili di bimbi appartenenti a famiglie con Isee fino a 10 mila euro. Tale somma si riduce del 20%, del 30% e del 50% con l'aumentare della fascia Isee. Il contributo per la frequenza a servizi a tempo parziale è stabilito nella metà rispetto a quelli a tempo pieno.

L'ASSESSORE ALESSIA ROSOLEN
PUNTA A RIDISEGNARE IL SISTEMA A SOSTEGNO DELLA PRIMA INFANZIA

> Il finanziamento si riferisce all'annualità 2018/2019 ed è modulato in quattro scaglioni in base alle fasce di reddito Isee

Per la frequenza a centri rivolti a bambini e genitori, a spazi gioco e altri servizi assimilabili il contributo massimo è di 120 euro mensili, somma che anche in questo caso si riduce proporzionalmente all'aumentare del reddito documentato. Previsto anche un contributo di 35 euro per frequenze inferiori a 30 ore nell'arco di un mese, in questo caso per i soli nuclei familiari con Isee non superiore a 10 mila euro. «Questi benefici – sottolinea Rosolen – sono particolarmente importanti perché rappresentano un aiuto concreto alle famiglie, che in questo modo possono con maggiore facilità affidare i propri figli ai servizi per la prima infanzia presenti sul territorio. In sostanza la Regione non si limita a realizzare percorsi formativi e ampliare l'offerta, ma aiuta materialmente le famiglie favorendo la conciliazione tra impegni familiari, cura dei figli e scelte professionali, facilitando in maniera indiretta anche l'accesso delle donne nel mercato del lavoro, in un quadro di pari opportunità. Ma ora, ribadisce, intendiamo creare ancora maggiori opportunità». —

IL TAVOLO DEI SAGGI

Ricognizione terminata la riforma sanitaria pronta entro fine anno

UDINE

La gratitudine per il lavoro svolto (a titolo gratuito) dagli esperti e il recepimento dell'analisi ricognitiva da loro prodotta e finalizzata a delineare gli indirizzi di una nuova architettura organizzativa dell'intero Sistema sanitario regionale.

Questi i concetti espressi dal governatore Massimiliano Fedriga nel corso dell'incontro che si è tenuto a Trieste – cui ha partecipato anche il vicegovernatore Riccardo Riccardi – con l'equipe di saggi che in questo ultimo mese ha lavorato per elaborare un primo documento da sottoporre ai vertici dell'amministrazione. L'obiettivo, come ha ribadito Fedriga, deve essere quello di offrire il miglior servizio ai cittadini e di questo «debbono esserne convinti tutti gli attori del sistema perché – ha aggiunto – il rischio è quello di recepire delle esigenze marginali che non rientrano in un quadro di beneficio complessivo».

Parallelamente il governatore ha scandito i tempi rimarcando il termine di fine anno per arrivare ad un primo impianto della riforma pronto per il confronto con la struttura sanitaria e i territori. Nel dettaglio, la relazione argomentata da Gianpiero Fasola ha messo in evidenza in primo luogo le criticità dell'attuale sistema, sia per la parte ospedaliera sia per quella territoriale. Tra queste è emersa l'incoerenza delle organizzazioni rispetto ai flussi dell'utenza. Tra le altre problematiche, poi, le difficoltà registrate nelle relazioni tra rete ospedaliera e rete territoriale, la disomogeneità e carenza di regole nei percorsi dell'offerta socio-sanitaria (dipendenze, assistenza anziani e materno infantile) e, infine, ad un'insufficiente programmazione condivisa tra ambiti e distretti. Al termine della riunione Fedriga, riconoscendo la qualità del lavoro svolto, ha concordato assieme a Riccardi un prossimo appuntamento nel quale approfondire con il tavolo dei saggi l'ipotesi di superamento dell'attuale assetto istituzionale della sanità regionale. —

TURNOVER IN PIAZZA OBERDAN

Consegnate le dimissioni degli assessori-consiglieri

Roberti, Zilli, Bini e Zannier hanno firmato la rinuncia che dovrà essere convalidata nella seduta d'Aula in programma a fine settembre

Da sinistra in alto gli assessori Roberti, Bini, Zilli e Zannier

UDINE

Dimissioni firmate e consegnate "virtualmente" nelle mani di Massimiliano Fedriga. I quattro assessori che, attualmente, risultano anche essere stati eletti in Consiglio regionale hanno infatti presentato, come richiesto dal governatore, la loro rinuncia al doppio incarico.

Nella seduta di fine settembre, dunque, l'Aula di piazza Oberdan sarà chiamata a votare e convalidare le dimissioni dei quattro assessori che sono anche consiglieri. Parliamo, nel dettaglio, di Sergio Bini, con in mano la delega alle Attività Produttive e al Turismo, Barbara Zilli, assessore alle Finanze e Patrimonio, Pierpaolo Roberti (Autonomie Locali e Sicurezza) oltre a Stefano Zannier al quale è stata affidata la gestione delle Risorse Agroalimentari e Forestali.

Entro qualche settimana, perciò, i quattro politici di centrodestra resteranno "soltanto" assessori, svestendo il doppio ruolo. La maggioranza non però alcun componente visto che i quattro saranno immediatamente sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive circoscrizioni. Così al posto di Bini entrerà Edy Morandini (mille preferenze con ProgettoFvg a Udine), Luca Boschetti (mille e 180 nel collegio di Tolmezzo) sostituirà Zilli, Roberti lascerà il voto in Aula nelle mani di Antonio Lippolis (520 voti a Trieste) e Alfonso Singh (467 preferenze personali a Pordenone) subentrerà in Consiglio a Zannier.

La richiesta di dimissioni era stata posta come *conditio sine qua non* dallo stesso Fedriga – e anticipata già in campagna elettorale – per tutti gli eletti nominati nell'esecutivo regionale. Rispetto al cronoprogramma originario le dimissioni sono arrivate con un paio di mesi di "ritardo" anche se, recentemente, è stato lo stesso governatore a spiegare di aver dovuto aspettare, prima la giunta delle elezioni, poi la convalida delle nomine e quindi le verifiche dell'Autorità nazionale anticorruzione. —

M.P.

ECONOMIA

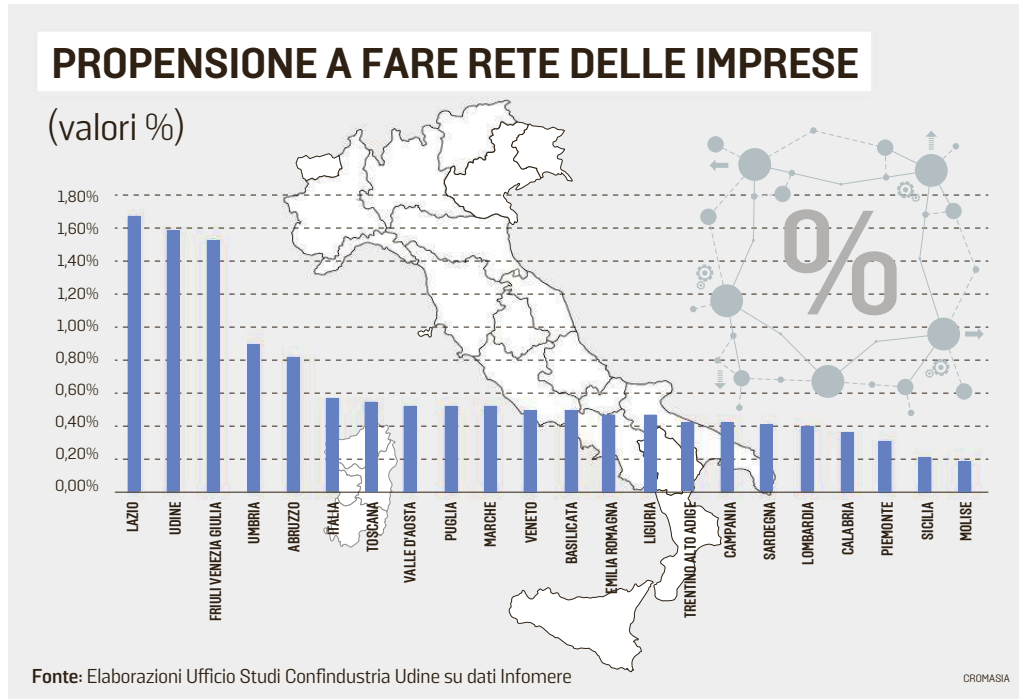
IL REPORT

Decollano le reti d'impresa più aiuti e meno burocrazia

Il Fvg scopre la propensione alle alleanze e guadagna il secondo posto in Italia
Mareschi Danieli: la tipologia del contratto rappresenta un salto culturale

Maura Delle Case / UDINE

Crescono a doppia cifra le imprese del Friuli Venezia Giulia che "fanno rete" e alla regione valgono la medaglia d'argento a livello nazionale. Secondo gradino del podio, dopo il Lazio, per propensione all'utilizzo di questa forma di aggregazione e collaborazione aziendale.

A imprimere una spinta a questa forma di collaborazione è stato il contratto di rete, introdotto nell'ordinamento giuridico italiano nel 2009, come strumento esplicitamente orientato a promuovere e valorizzare i progetti d'investimento condivisi tra più soggetti imprenditoriali, per accrescere il potenziale d'innovazione e, di conseguenza, la capacità competitiva dei contraenti. I risultati dimostrano l'efficacia della novità. Dal 2010 il fenomeno delle reti si è infatti diffuso con grande rapidità nel tessuto produttivo italiano e in quello friul-giuliano. Tendenza che non mostra segni di rallentamento. Secondo l'elaborazione dell'Ufficio studi di Confindustria Udine su dati Infocamere il tasso di crescita in regione tra gennaio e luglio 2018 è del +14,9%. Ben 4,3 punti percentuali in più di quello nazionale (+10,6%). «Alla fine del secondo semestre 2018 – sottolinea la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli –, rapportando il numero delle imprese in rete al totale delle imprese attive, emerge che il Friuli Venezia Giulia, con 1,53%, è la seconda regione in Italia con la più alta propensione a fare rete, preceduta solo dal Lazio (1,67%) e seguita da Umbria (0,90%) e Abruzzo (0,81%)». La media nazionale si attesta allo 0,58%. «E la provincia di Udine – continua Mareschi Danieli –, con quasi 700 imprese in rete pari al 51%

Tra gennaio e luglio collaborazioni lievitate del 14,9%, la media nazionale ferma al 10,6

dell'intera regione (che ne conta in totale 1.377), presenta una propensione a fare rete ancora maggiore rispetto alle altre province della regione, attestandosi all'1,59%».

Un recente studio congiunto di Confindustria e Istat ha evidenziato che le aziende che hanno aderito a un contratto di rete fanno registrare una migliore dinamica occupazionale, superiore di 5,2 punti percentuali a un anno dalla sigla del contratto, di 8,1 a due anni e di ben 11,2 a tre anni. Ancor più rilevante l'impatto sul fatturato: cresciuto del 7,4% dopo un anno, del 14,4% dopo tre. «La logica del contratto di rete – afferma ancora la numero uno di palazzo Torriani, forte dell'esperienza che deriva all'associazione dal supporto e dalla consulenza offerta alle imprese che si approcciano al contratto di rete – rappresenta un salto culturale nel modo di fare impresa, perché punta ad avere un'aggregazione non soltanto numerico-quantitativa, ma più cosciente e ragionata intorno ad un programma comune che fa crescere insieme le aziende allargando i loro orizzonti di azione». Mareschi Danieli ricorda gli elementi che caratterizzano i contratti di rete e li differenziano dalle altre forme di aggregazione. «La natura privatistica del contratto di rete permette inoltre di ridurre le problematiche di natura gestionale e burocratica, rispondendo alle esigenze delle imprese di avere una conduzione della rete semplice e snella, senza sovrastrutture burocratiche che ne complichino l'operatività, dove i partecipanti – conclude la presidente di Confindustria Udine – decidono il tipo di governance da attribuire alla rete stessa». —

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Infomere

IL MODELLO

Si chiama "Asquadra" Ha debuttato in Carnia l'unione di 4 artigiani

Il network "Asquadra" che raccoglie quattro imprese artigiane

UDINE

A credere nelle reti d'impresa, in regione, tra i primi è stato il cluster Arredo e sistema che ci ha messo del suo dando i natali, tra gli altri (sei), al network "Asquadra", aggregazione di quattro imprese artigiane tutte attive in Carnia. Tra Tolmezzo e Cercivento. Si tratta di Borchia Marmi, Casanova&Del Fabbro, De Stalis Scale e Fratelli Rossitti. Ad accomunarle non è solo la provenienza geografica, sono soprattutto la medesima, elevata, abilità artigianale e l'uso di legno proveniente da foreste certificate. Caratteristiche che hanno spinto le quattro aziende a mettersi insieme, sotto la regia del cluster, con un progetto ambizioso: offrire ai clienti un lavoro sartoriale capace di spaziare a 360 gradi nell'ambito della finitura d'interni. Per dirla con Enrico De Stalis, titolare – insieme al fratello – dell'omonima azienda di Tolmezzo: «Fare quello che da soli non potremmo fare». Dalla scala al mobile su misura, dagli infissi ai rivestimenti in marmo.

Il nome scelto per la rete, Asquadra, evoca l'obiettivo: il lavoro di gruppo, la precisione con cui gli artigiani realizzano i loro prodotti, gli strumenti tipici del mestiere. «È un'occasione preziosa per condividere informazioni ed esperienze, scambiare clienti e fornitori, il tutto grazie all'attinenza tra i nostri prodotti e la qualità che è, per tutte le aziende della rete, al medesimo livello» dice ancora De Stalis che dal canto suo progetta, produce e installa scale su misura in legno massiccio, unendo la sapienza artigianale del personale specializzato alle più avanzate tecniche progettuali e all'uso di macchinari altamente sofisticati. A meno di un anno dall'avvio della rete è forse presto per tirare bilanci, basti qualche considerazione strada facendo. «È un'esperienza entusiasmante ma non semplice – conclude l'artigiano tolmezzino –, anche per via del tempo che manca sempre. Fra aziende c'è grande feeling, abbiamo idee simili, modi di guardare al lavoro simili e credo che ci siano tutte le potenzialità perché la rete decolli. Ora dobbiamo farci conoscere – precisa l'artigiano tolmezzino –, abbiamo iniziato con la promozione della rete e speriamo di mettere a segno le prime commesse da qui alla fine dell'anno». —

M.D.C.

PROMOTURISMOFVG

Ok in giunta a Gomiero Bini: migliorerà l'agenzia

UDINE

«La guida di PromoTurismoFvg è stata affidata a un manager di successo con un curriculum di alto livello, che sicuramente sarà capace di migliorare ulteriormente i buoni risultati ottenuti in questi anni dall'agenzia». Sono le parole con cui l'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, ha commentato la nomina di Lucio Gomiero, trevigiano di 54 anni, a direttore generale di PromoTurismoFvg, nomina approvata ieri dalla giunta.

Lucio Gomiero

«A Gomiero spetterà il compito di rilanciare l'offerta turistica delle località che da sempre caratterizzano la nostra regione e al contempo – ha aggiunto Bini – di promuovere lo sviluppo delle nuove tipologie di turismo emergenti che negli ultimi anni sono diventate sempre più popolari. La forza attrattiva del Friuli Venezia Giulia non si basa più solamente sull'essere una delle poche regioni italiane a poter offrire sia il mare sia la montagna, ma sulla capacità del territorio – ha concluso l'assessore – di coniugare bellezze paesaggistiche, cultura ed eccellenze enogastronomiche». —

AGRICOLTURA

Zannier: «Il nuovo Psr non darà poco a tutti»

UDINE

«Il prossimo Piano di sviluppo rurale (Psr) dovrà garantire una minor frammentazione delle risorse e dunque avrà un numero minore di misure». L'annuncio è arrivato dall'assessore alle risorse agroalimentari del Friuli Venezia Giulia, Stefano Zannier.

«L'attuale Psr conta 20 misure e almeno una cinquantina di sottomisure e per me rappresenta un modello "al contrario", ovvero un punto di partenza per lavorare con l'obiettivo di semplificarlo. Un eccesso di frammentazione porta piccole gocce per tutti, ma non indirizza il comparto», ha commentato l'assessore. Quanto al nodo cruciale dei ritardi nei pagamenti da parte dell'agenzia Agea, l'assessore ha assicurato che «stiamo lavorando per sbloccare la situazione e molto siamo già riusciti a recuperare tra maggio e agosto. Le responsabilità dei ritardi vanno distribuite tra tutti i soggetti, anche se resta indubbio che le difficoltà maggiori nascono dalla gestione burocratica delle procedure. Non escludo quindi che in futuro affideremo la gestione delle pratiche a un sistema informatico completamente rinnovato». Zannier ha rimarcato che «il Friuli Venezia Giulia deve darsi una politica agricola coerente con una regione piccola ma molto diversificata, la cui caratteristica unica è la qualità. L'obiettivo che ci siamo posti è quindi quello di promuovere la produzione agroalimentare made in Fvg per filiere di qualità, garantendo la giusta remunerazione anche all'ultimo anello della filiera». —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 30-08-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	0,5400	-2,0000	0,4320	0,6207	-8,0900	340
A2A	1,4675	-2,0000	1,3920	1,6865	-4,8300	4598
Acea	12,4300	-2,9700	12,4300	16,4300	-19,2900	2647
Acsm-Agam	2,4600	+0,0000	2,2800	2,5100	+6,5900	485
Aedes	0,2505	-1,5700	0,2485	0,5280	-46,4700	80
Aegon	5,1700	-0,1500	5,1120	6,1180	-2,7300	-
Agatos	0,1970	-0,5100	0,1950	0,3577	-33,8000	12
Ageas	44,5500	+0,0000	40,5800	46,0200	+7,2700	0
Ahold Del	21,0250	-0,5900	17,2480	22,0000	+14,7700	-
Alerion	2,9000	+1,4000	2,8600	3,6000	-2,8200	149
Allianz SE	185,8200	-1,1600	171,5000	205,6000	-3,2200	84186
Ambienthesis	0,3690	+0,0000	0,3510	0,4080	-8,0300	4
Ambromobiliare	3,9200	+1,2900	3,5500	4,3400	+3,1600	10
Anima Holding	4,0420	+0,5000	4,0220	6,5475	-28,4300	1536
Askoll EVA	3,1755	+0,8300	3,1495	4,5900	-	49
Assiteca	2,6600	+1,5300	2,1000	2,9000	+5,9800	87
ASTM	17,4000	-1,3600	17,2800	25,0000	-28,1900	1723
Atlantia	18,1400	-0,3300	18,1400	28,4000	-31,0800	14980
Autogrill Spa	8,9300	-0,8900	8,5400	11,5000	-22,3500	2272
Autostrade Meridionali	23,9000	-1,2400	23,9000	34,8000	-13,7200	105
Axa SA	21,9800	-0,4500	20,6350	27,4400	-11,2600	-
Axelero	1,3300	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	13,9400	-1,9700	13,0100	18,9700	-12,7100	1997
B Banca Carige	0,0092	-1,0800	0,0073	0,0095	+13,5800	508
Banca Carige ris	85,0000	+0,0000	75,0000	93,0000	+7,9400	0
Banca Farmafactoring	5,1700	+0,1000	4,8920	6,6100	-19,2200	879
Banca Generali	21,4200	-3,3400	20,0400	30,8400	-22,7800	2503
Banca Intermobiliare	0,3350	-2,0500	0,3110	0,6860	-28,9800	52
Banca Mediolanum	5,8600	-1,7600	5,6950	7,9500	-18,7800	4338
Banca Monte Paschi Siena	2,1140	-2,9800	2,0820	4,0180	-45,9900	2411
Banca Pop. Emilia Romagna	3,8400	-3,7600	3,8400	5,1480	-8,7900	1848
Banca Popolare di Sondrio	3,3760	-1,8600	3,0440	4,0120	+10,9100	1531
Banca Profilo	0,1944	-4,2400	0,1920	0,2665	-18,2500	132
Banco BPM	2,0015	-2,0600	2,0015	3,1455	-23,6100	3033
Banco di Desio e Brianza	2,0300	-1,4600	1,9900	2,3900	-11,6600	238
Banco di Desio e Brianza rnc	2,1100	+0,0000	1,9850	2,3600	+0,3800	28
Banco di Sardegna risp	6,4200	-1,2300	5,9800	7,3200	-5,2400	42
Banco Santander	4,2765	-2,1400	4,2765	6,1200	-21,8200	69006
Basf	80,7800	-0,1600	77,2000	98,7000	-12,1000	-
Basicnet	3,9300	+0,5100	3,4800	4,2200	+6,7900	240
Bastogi	0,9300	+0,4300	0,9260	1,1950	-21,9100	115
Bayer	81,7500	-0,9300	76,8600	107,3648	-20,8800	0
Beghelli	0,3340	+0,6000	0,3250	0,4480	-19,7100	67
Beiersdorf AG	100,7000	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	0,7500	-1,1900	0,6520	0,7900	-2,7200	1702
Bialetti Industrie	0,3105	-1,4300	0,3105	0,5980	-40,4000	34
Biancamano	0,2720	+0,7400	0,2640	0,3690	-17,4800	9
Bio On	45,8000	+2,6900	24,3000	70,0000	+57,8800	862
Biodue	5,2600	-2,2300	4,8700	7,1000	-3,0400	59
Bioera	0,1505	+0,3300	0,1500	0,2300	-17,8900	7
Blue Financial Communication	1,1400	-2,5600	0,7750	1,6800	-30,2300	4
BMW	84,5600	+0,8200	77,5000	96,1500	-1,1000	-
BNP Paribas	51,4200	-1,1300	50,8100	68,5400	-17,2600	-
Bomi Italia	2,8400	-2,4100	2,7166	3,6505	+4,5400	43
Borgosesia	0,5400	+1,8900	0,5150	0,8500	-9,4000	6
Borgosesia r	1,7300	+0,0000	0,3200	1,7700	+440,6300	1
Brembo	11,8100	+2,2500	11,0400	13,6000	-6,7900	3944
Brioschi	0,0706	+0,8600	0,0596	0,0840	-13,6900	54
Brunello Cucinelli	38,0000	-0,9100	25,1000	40,8000	+40,6900	2584
Buzzi Unicem	17,6750	-2,2400	17,3100	24,4400	-21,4400	2923
Buzzi Unicem rnc	10,1200	-1,9400	9,9400	13,8800	-20,5000	412
C Caleffi	1,4600	-0,3400	1,3400	1,5050	-2,0100	23
Caltagirone	2,7200	-2,1600	2,5000	3,4000	-9,8700	327
Caltagirone Editore	1,2000	+0,0000	1,1900	1,4450	-6,3200	150
Campari	7,6150	+0,1300	5,7450	7,7850	+18,1500	8846
Carraro	2,4200	-1,0200	2,3100	4,3100	-37,6300	193
Carrefour	15,5400	+0,0000	13,1700	19,6600	-13,6700	-
Casta Diva Group	1,4800	-1,3300	1,2850	1,8800	+2,9200	19
Cattolica Assicurazioni	7,0800	-0,6300	7,0000	10,7300	-21,7700	1234
CdR Advance Capital	1,0150	+0,0000	0,9700	1,0850	-1,4600	12
Cerved Group	8,9500	-0,2200	8,5900	11,7000	-15,5700	1748
CHL	0,0120	+0,8400	0,0106	0,0214	-41,1800	4
CIA	0,1680	-2,8900	0,1665	0,2054	-4,5500	16
Cir	0,9920	-1,0000	0,9490	1,2380	-14,8500	788
Class Editori	0,2630	-1,1300	0,2630	0,4110	-30,5900	26
CNH Industrial	10,4450	-1,4600	8,6720	12,4800	-6,4900	14251
Cofide	0,4595	-0,4300	0,4225	0,6050	-20,6400	330
Conafi	0,2800	+2,1900	0,1866	0,3802	+30,5800	12
Credem	5,3500	+0,0000	5,3200	7,8500	-24,3800	1778
Credit Agricole	12,0700	+0,0000	11,3150	15,4400	-12,8500	-
Credito Valtellinese	0,0970	-1,4200	0,0899	0,1783	-44,4000	680
CSP	0,9080	-0,2200	0,9000	1,1000	-12,1900	30
Culti Milano	3,6600	-8,5000	3,6600	4,9100	-22,4600	11
D Daimler	56,6900	+0,7800	54,3900	75,8500	-19,8200	-
Damiani	0,8920	-0,2200	0,8800	1,0840	-17,7100	74
Danieli	21,2500	-1,6200	19,7900	23,8000	+7,2700	869
Danieli rnc	15,1600	-1,1700	13,8600	16,9800	+9,3800	613
Danone	68,5300	-0,4200	62,9700	71,2000	-2,3800	-
De' Longhi	28,1200	-0,5000	22,4400	28,2600	+11,4500	4204
Deutsche Bank	9,8060	-1,5700	9,0410	16,3200	-38,1300	-
Deutsche Borse AG	119,4500	+0,0000	97,9000	119,4500	+22,0100	-
Deutsche Telekom	13,8450	-1,4900	12,7600	15,0600	-6,3300	-
Diasorin	93,8000	+0,9700	66,1000	98,2000	+26,7600	5248
Digital Magics	7,1000	+3,5000	6,0400	8,8200	-10,0100	53
DigiTouch	1,2750	-2,3000	1,2750	1,9400	-16,4500	18
doBank	9,7750	-0,5100	9,1150	13,7100	-27,8600	-
E E.ON	9,2940	-0,1000	7,9000	9,9100	+1,3500	0
Ecosuntek	5,3400	-2,9100	4,3300	8,3000	-33,3300	9
Edison rnc	0,9440	-0,2100	0,9000	1,0150	-0,5300	104
EEMS	0,0722	-4,5000	0,0710	0,1020	-13,2200	3
Enav	4,2720	+0,1900	3,9900	4,6100	-5,2800	2314
Enel	4,3090	-1,4200	4,3090	5,3900	-16,0000	43808
Enertronica	2,3400	-5,2600	2,0367	2,9300	-17,3400	12
Enervit	2,9500	-2,3200	2,9500	3,6300	-13,7400	53
ENGIE	12,9900	-0,3800	12,2250	14,7050	-10,0400	-
ENI	16,2000	-1,2400	13,3300	16,7640	+17,3900	58874
ERG	17,8100	-1,3800	14,8567	20,1480	+18,2400	2677
Eukedos	0,9220	+0,0000	0,9120	1,1000	-9,9600	21
EXOR	57,0000	+0,1100	51,1000	65,4200	+11,5500	13737
Expert System	1,1500	-2,1300	1,1500	1,4640	-19,6400	41
F Ferrari	113,9000	-0,7800	87,3000	127,6500	+30,2500	22088
Fiat Chrysler Automobiles	14,8440	-0,7800	13,7100	19,8440	-0,4400	23003
Fincantieri	1,2970	-0,5400	1,0810	1,5240	+3,5900	2195
Finecobank	10,2600	-0,4400	7,9560	10,3700	+20,2100	6242
Fintel Energia Group	2,6000	+0,0000	2,4000	3,9000	-28,4900	67
First Capital	10,6000	+0,0000	9,7000	10,9000	+6,0000	27
FNM	0,6020	+0,8400	0,5590	0,8210	-10,6800	262
Fope	6,4000	-0,7800	6,1500	7,2000	+2,0700	29
Frendy Energy	0,3620	-0,8200	0,3200	0,4800	+6,7500	21
Fullsix	1,0450	+0,4800	0,9760	1,2970	-19,4300	12
G Gabetti Property Solutions	0,3020	+0,0000	0,2960	0,4350	-26,0500	18
Gas Plus	2,3100	-1,7000	2,1400	2,6600	-11,7000	104
Gedi Gruppo Editoriale	0,3320	+2,4700	0,3105	0,7100	-52,6700	169
Generali	14,5150	-1,3900	14,1350	17,0550	-4,5100	22718
Geox	2,2500	+1,0800	2,0960	3,0060	-22,2000	583
Gequity	0,0358	-3,2400	0,0358	0,0507	-28,1100	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2130	+0,4700	0,2100	0,3060	-24,2000	17
H Hera	2,7000	-0,4400	2,6060	3,1000	-7,2200	4022
I I Grandi Viaggi	1,6200	-0,8600	1,6200	2,2900	-18,4700	77
Il Sole 24 Ore	0,6000	+0,0000	0,6000	0,8850	-32,2000	34
IMMSI	0,4415	-3,0700	0,4415	0,8190	-37,6000	150
Imvest	2,8500	+0,0000	2,0200	3,3700	+36,3600	122
Ing Groep NV	11,9380	+0,0000	11,7200	16,6900	-22,0800	46103
Iniziative Bresciane	20,6000	-0,9600	19,4000	23,6000	+3,0000	77
Innovatec	0,0300	-2,2800	0,0286	0,0539	-40,7100	10
Intek Group	0,3290	-1,0500	0,2698	0,3975	+21,9400	128
Intek Group risp	0,4130	-0,2400	0,3850	0,4720	-9,5900	21
Intesa Sanpaolo	2,1560	-2,3600	2,1560	3,2100	-22,1700	37744
Intred	2,7500	+0,0000	2,7000	3,0000	-	39
Iren	2,0680	-3,0900	2,0660	2,7400	-17,2800	2690
Italgas	4,6000	-1,9400	4,3060	5,3660	-9,6300	3722
Italia Independent	3,9500	+1,8000	3,6800	5,1976	-17,4000	25
Italian Wine Brands	12,2500	+0,0000	12,2500	14,3500	-2,6200	91
Italiaonline	2,3600	-1,6700	2,3400	3,2900	-24,0200	271
Italiaonline R	362,0000	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
Italmobiliare	19,7600	-0,2000	19,5400	25,3000	-17,1500	941
IVS Group	11,9800	+0,3400	10,8400	13,4400	-8,4100	467
J Juventus FC	1,1800	+0,0000	0,5900	1,1920	+54,3500	1189
K K.R.Energy	2,9450	+0,2400	2,7100	4,6587	-35,6000	139
Kering	480,9000	-0,4300	340,0294	516,0000	+31,4700	0
Ki Group	1,6600	-1,1900	1,6600	2,7400	-31,4000	9
L L'Oreal	209,8000	+0,7700	170,7500	214,0000	+13,0400	-
Leonardo	9,8000	-2,5400	8,3160	11,2900	-1,2100	5666
Leone Film Group	4,8000	+0,0000	4,3400	5,2000	+4,3500	68
LU-VE	9,9200	-1,2900	9,4000	11,5000	-7,4600	221
Lucisano Media Group	1,9000	+1,8800	1,8200	2,5900	-21,2300	27
Luxottica	57,5400	-0,1700	48,2200	58,2800	+12,4900	27916
LVenture Group	0,5860	+0,6900	0,5520	0,7100	-12,9900	17
Lvmh	310,0500	+0,3400	233,3000	311,5500	+25,5300	-
M M&C	0,0882	+1,3800	0,0858	0,1815	-29,3800	42
Mailup	2,2200	+0,0000	2,0400	2,7500	-11,9700	31
Maire Tecnimont	4,0920	-0,6300	3,6680	4,6540	-5,2300	1345
Masi Agricola	4,2900	-0,9200	4,1300	4,5500	-3,1600	138
Mediacontech	0,5560	+0,0000	0,5500	0,6720	-7,3300	1
Mediaset	2,6040	-1,2500	2,5710	3,3800	-19,3800	3076
Mediobanca	8,1540	-1,4500	7,6820	10,4500	-13,8100	7233
Merck KGaA	90,5000	-1,0700	76,0000	93,2500	-0,1700	-
Micron Technology	44,4000	-0,8900	32,3000	55,2000	+24,0900	-
Microsoft Corp	96,8000	+2,5400	70,5000	97,0000	+34,9100	-
Mittel	1,7600	-0,5600	1,6018	1,8293	+8,8700	155
Molmed	0,4200	-1,1800	0,4075	0,5880	-11,6700	195
Moncler	39,7800	-0,1000	25,1600	42,1800	+52,5300	10168
Mondo TV France	0,0520	+0,3900	0,0518	0,0948	-44,5000	5
Mondo TV Suisse	0,8500	+0,0000	0,8500	1,1850	-25,5000	9
Monnalisa	13,8500	+0,0000	13,3300	14,1780	-	73
Monrif	0,1930	-0,7700	0,1907	0,2900	+0,7300	29
Munich Re Ag	185,4500	-0,9100	176,7000	199,7500	+2,5700	-
N Net Insurance	4,1200	+0,0000	3,9500	6,2000	-28,9000	28
Netweek	0,3215	-0,6200	0,2220	0,5480	+30,6400	35
Neurosoft	2,1000	-1,8700	2,0800	2,5000	+0,0000	54
Nokia Corporation	4,8260	-1,2100	3,8590	5,3480	+24,1300	-
Notorious Pictures	2,2500	+0,4500	1,1050	2,3300	+65,0800	51
Nova Re	4,5000	-2,1600	3,8100	6,5100	-30,8800	47
O Orange	14,3650	+0,0000	13,4050	15,1700	-0,7300	-
Orsero	7,0300	+0,1400	6,9000	9,3600	-24,0000	124
OVS	2,5960	+0,0800	2,3640	6,1900	-53,2700	589
P Parmalat	2,7800	-0,7100	2,7800	3,1600	-10,3200	5157
Philips NV	38,8500	+0,2600	29,5300	38,8500	+22,7500	-
Piaggio	1,8400	-4,1700	1,8400	2,6400	-20,0000	659
Pierrel	0,1515	+5,9400	0,1430	0,2170	-19,4800	8
Pininfarina	2,5700	+0,5900	1,9780	3,4450	+29,4700	140
Piquadro	1,8900	+0,0000	1,6750	2,0300	+4,6500	95
Pirelli & C	7,2760	+0,3600	6,8920	7,9450	+0,3600	7276
Plc	1,7914	+2,0900	1,7548	3,7000	-44,8800	43
PLT Energia	2,6600	+0,3800	2,4300	3,0000	+7,1700	6
Poligrafici Editoriale	0,2150	-0,9200	0,1910	0,3450	+12,2100	28
Poligrafici Printing	0,6200	-0,6400	0,5240	0,7360	-11,0500	19
Poste Italiane	6,6980	-1,3000	6,2750	8,2180	+6,7400	8748
Prismi	2,5500	+2,0000	1,0800	2,9600	+85,5100	25
Prysmian	22,0100	+0,0000	19,7033	28,5398	-16,2700	5902
R Rai Way	4,5500	+1,3400	3,9950	5,4100	-10,3400	1238
Ratti	3,0000	-1,9600	2,3400	3,1100	+24,1700	82
RCS Mediagroup ord	1,0000	-0,6000	1,0000	1,2860	-18,1700	522
Recordati	30,2000	+0,1000	27,5200	38,7000	-18,5100	6316
Renault	74,8200	+0,2000	71,2000	99,0000	-10,5000	-
Risanamento	0,0245	-1,6100	0,0210	0,0354	-27,3000	44
Rosss	0,9340	+0,0000	0,8800	1,2250	-18,7100	11
RWE	21,9000	+0,6900	15,1500	22,5000	+29,0500	-
S S.S. Lazio	1,5260	+0,3900	1,1440	1,9620	+30,5400	103
Safe Bag	4,1100	-1,4400	3,9850	5,6500	-22,4500	61
Safilo Group	3,6300	+0,8300	3,4400	5,2800	-23,8400	227
Saipem	4,5680	+0,8400	3,0810	4,6470	+20,0200	4618
Saipem rnc	40,0000	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	2,2240	-2,7100	2,1060	3,4620	-30,8900	1095
Salini Impregilo rnc	6,0000	+0,0000	5,8500	7,0500	-13,7900	10
Salvatore Ferragamo	20,7200	-0,3400	19,0150	25,2900	-6,4600	3497
Sanofi	74,4500	-0,7300	63,1800	75,8900	+3,4700	-
SAP	103,9000	-0,8200	82,4200	105,0000	+11,4200	-
Saras	2,2140	-1,0700	1,5980	2,2380	+10,4800	2106
SIAS	11,9900	+0,7600	11,7900	18,3900	-22,7400	2728
Siemens	113,3000	-0,2500	99,9600	125,3000	-4,7900	-
Sintesi	0,0758	+2,0200	0,0742	0,1160	-34,6600	3
SITI - B&T	6,2200	+1,3000	6,1400	9,7000	-26,2600	78
Smre	6,3000	-0,3200	4,3800	6,5200	+4,6500	138
Snam	3,5430	-0,8400	3,4400	4,1420	-13,1600	12291
Societe Generale	35,5850	-1,4100	35,0000	47,2700	-17,3200	-
Softec	2,9800	+0,0000	2,5600	3,2700	-8,5900	7
Sol	10,3400	-0,7700	9,9000	12,1400	-2,7300	938
Stefanel	0,1320	-3,6500	0,1320	0,1838	-26,4200	11
Stefanel rcv	145,0000	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	17,6900	-0,7000	16,9400	22,6800	-2,8000	16118
T TAS	1,7140	+1,3000	1,6180	2,1000	-18,1500	143
Technogym	8,7500	-2,1300	7,9550	10,9100	+8,3600	1759
Telecom Italia	0,5680	-2,9700	0,5680	0,8802	-21,1700	8635
Telecom Italia R	0,4955	-3,1500	0,4955	0,7566	-16,8600	2987
Telefonica	7,1200	-1,4800	7,1200	8,5050	-12,2100	0
Tenaris	14,1900	-5,5900	12,7200	17,1650	+7,8300	16752
Terna	4,5320	-0,8100	4,4110	5,0520	-6,4400	9109
TerniEnergia	0,4290	-2,3900	0,3495	0,6730	-29,5600	20
Tiscali	0,0183	-1,6100	0,0182	0,0392	-48,7400	58
Tod's	61,5500	+1,9000	52,5500	64,3000	+1,0700	2037
Toscana Aeroporti	14,4000	-1,0300	14,0500	16,1800	-10,8400	268
Total	54,7900	+0,0000	43,8600	56,0200	+18,7200	-
Trevi	0,3020	-0,6600	0,2950	0,4920	-3,8500	50
Triboo	1,9200	+0,5200	1,4400	2,5700	-23,0800	55
U UBI Banca	3,1900	-2,5700	3,1100	4,4000	-12,5100	3650
Unibail-Rodamco-Westfield	180,5000	-4,5000	178,6000	213,8000	-14,4100	-
UniCredit	12,5980	-1,0100	12,5980	18,2120	-19,1400	28096
Unilever	49,9800	+0,0000	42,2000	50,0500	+6,0500	-
Unipol	3,5940	-0,8300	3,2790	4,5180	-8,0800	2579
UnipolSai	1,9410	-1,2500	1,8400	2,2500	-0,3100	5492
V Valsoia	14,7000	-0,6800	14,2000	16,8000	-11,1800	156
Vianini	1,2150	+0,0000	1,1750	1,3500	-1,6200	37
Visibilia Editore	0,0724	+3,4300	0,0574	0,1548	-53,2300	3
Vivendi	22,4000	-0,2700	20,3600	24,4800	-0,4400	-
Vonovia SE	44,8000	+0,4500	36,7000	44,8000	+9,7800	-
W War Agatos 2013-2018	0,0310	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012	0,2825	+0,0000	0,1612	0,3200	+12,6400	4
War Enertronica 2013-2018	0,0175	-12,5000	0,0175	0,4040	-95,6300	0
Z Zucchi	0,0234	-1,6800	0,0190	0,0269	-8,5900	9

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	3,3200	-5,9500	2,6500	4,9700	-24,2000	14
Aeffe	2,7550	-0,3600	2,1000	3,4300	+22,4400	296
Aeroporto Marconi di Bologna	14,7200	-2,3900	14,1600	16,2400	-8,2300	532
Amplifon	18,9900	-0,1600	12,8400	19,7400	+47,9000	4298
Ansaldo Sts	12,7200	-1,0900	12,0000	12,9000	+6,0000	2544
Aquafil	12,3000	+0,0000	11,3500	13,2000	-2,3800	526
Ascopiave	3,1100	+0,0000	2,8500	3,6900	-12,3000	729
Astaldi	1,5000	-7,4100	1,5000	3,1800	-29,2500	148
Avio	13,4000	-2,1900	12,0400	15,9800	-0,6700	353
B&C Speakers	11,6400	-1,1900	10,4000	13,5600	+6,6900	128
Banca Finnat	0,3220	-3,5900	0,3220	0,4760	-19,3800	117
Banca Ifis	20,3200	-0,6800	20,3200	40,7700	-50,1600	1093
Banca Sistema	2,0050	-0,7400	1,9000	2,4650	-11,6000	161
BB Biotech	59,4000	+0,1700	54,1000	62,9000	+7,6100	3291
BE	0,8980	-1,3200	0,8050	1,0920	-9,6100	121
Biesse	31,0000	+1,6400	28,9200	53,1000	-26,7100	849
CAD IT	5,1400	-0,3900	4,2380	5,9400	+21,2800	46
Cairo Communication	3,1100	+1,4700	2,9850	3,9500	-16,1700	418
Cembre	25,0000	-0,9900	21,1000	27,4000	+15,7400	425
Cementir	6,1800	-2,0600	6,1800	8,0900	-18,1500	983
Centrale del Latte d'Italia	3,0000	-1,3200	2,7900	3,6100	-13,3400	42
D'Amico	0,1814	-0,7700	0,1722	0,2700	-29,8300	119
Datalogic	31,2500	-0,6400	24,2000	34,2500	+1,4000	1826
Dea Capital	1,2100	-2,1000	1,2100	1,4723	-2,7700	371
Digital Bros	9,8200	-1,0100	8,7300	11,3800	-9,2400	140
Ei Towers	56,7000	+0,0000	44,0500	57,1000	+5,9800	1602
EL.EN.	27,7400	-0,9300	24,6000	34,5400	+6,5700	535
Elica	2,2850	-0,6500	2,0600	2,5900	-5,6600	145
Emak	1,2340	-1,2800	1,1580	1,6400	-14,0100	202
ePrice	1,5220	-2,9300	1,2620	2,9750	-39,8900	63
Esprinet	3,7150	-0,8000	3,5150	4,6800	-9,7400	195
Eurotech	2,4150	-2,4200	1,3100	3,0300	+78,4900	86
Exprivia	1,1700	-2,3400	1,1300	1,6900	-22,2600	61
Falck Renewables	2,0900	+0,2400	1,7920	2,3550	-3,6900	609
Fidia	6,4200	-2,1300	6,2600	10,3000	-7,1600	33
Fila	18,2800	-0,4400	16,5600	21,1000	-7,1100	636
Gamenet	8,6100	-0,3500	7,0900	9,6500	+9,6800	258
Gefran	6,7200	+0,3000	6,7000	11,4800	-32,2900	97
Giglio Group	3,4700	-3,0700	3,4700	7,3400	-49,7800	56
Gima TT	12,6000	-2,0600	12,5450	19,3000	-24,1400	1109
IGD	6,6210	-0,4400	6,4910	9,3150	-26,1200	731
Ima	70,3000	-0,9900	67,4000	84,7000	+3,6900	2760
Interpump	27,3000	+2,5500	25,4200	30,8000	+4,1200	2972
Irce	2,2800	-1,3000	2,2800	3,1200	-13,0400	64
Isagro	1,5000	-1,3200	1,4740	2,1850	-12,6400	37
It Way	0,8860	-1,1200	0,8440	1,3900	-27,7300	7
La Doria	9,8700	+0,1000	9,6300	16,5000	-39,7800	306
Landi Renzo	1,2840	-0,9300	1,2700	1,6300	-18,2200	144
Marr	24,3800	-1,3000	20,7600	25,4000	+13,2900	1622
Massimo Zanetti Beverage	6,7500	+0,1500	6,7400	7,8600	-8,7800	232
Mondadori	1,3400	-1,1800	1,2040	2,4850	-35,6400	350
Mondo TV	3,8650	-1,9000	3,4100	6,4800	-39,4200	133
Mutuionline	14,4800	-0,1400	12,5200	16,6000	+9,2000	579
Nice	3,0100	-1,3100	3,0100	3,7500	-13,5100	349
Openjobmetis	8,3300	-0,4800	8,1100	14,0000	-35,3300	114
Panariagroup	2,9900	-0,5000	2,5650	6,2800	-48,4500	136
Poligrafica S.Faustino	6,3200	-0,3200	5,8800	7,1400	-9,5200	7
Prima Industrie	33,1000	+0,1500	31,2500	42,5000	-2,0700	347
Reno De Medici	1,1160	+1,8200	0,5055	1,1500	+120,7700	421
Reply	56,5500	+0,4400	43,5400	59,9500	+22,4800	2116
Retelit	1,3360	+3,4100	1,2920	2,0340	-19,7600	219
Sabaf	14,3000	-0,6900	14,3000	21,0500	-28,1800	165
Saes Getters	20,8000	-1,1900	19,2000	27,2000	-12,7900	305
Saes Getters rnc	16,1000	-1,3500	14,8000	18,2600	+7,1200	119
Servizi Italia	4,0000	-1,7200	4,0000	6,8200	-40,3000	127
Sesa	28,4500	-0,5200	25,6200	31,2500	+11,0500	441
Sogefi	2,1100	+3,7400	1,9400	4,3300	-47,3800	253
Tamburi	6,5700	-0,7600	5,5550	6,6200	+18,2700	1080
Tecnoinvestimenti	5,6800	+0,1800	5,3500	7,3800	-5,1800	265
Tesmec	0,4780	-2,0500	0,4780	0,5620	-5,3500	51
TXT e-solutions	10,0400	-1,3800	8,6399	12,9600	+12,5300	131
Unieuro	10,4200	+0,1900	10,4000	15,3000	-26,8300	208
Vittoria Assicurazioni	13,9400	-0,1400	11,4800	14,0000	+16,9500	939
Zignago Vetro	7,8000	-1,6400	7,7100	8,6000	-4,1800	686

IL PUNTO

Capitombolo di Tenaris in calo Bper e Generali Bene Brembo e Saipem

Luigi Grassia

Stavolta è la lontana Argentina a provocare il ribasso della Borsa di Milano (e delle altre piazze europee) con la svalutazione del peso e il boom dei tassi d'interesse che hanno fatto perdere valore ai titoli del comparto banca/finanza in tutto il mondo. A fine giornata il Ftse Mib ha perso l'1,28% a 20.495 punti e l'All Share ha fatto -1,16% a 22.718.

Negativo quasi tutto il settore finanziario: Bper Banca -3,76%, Banca Generali -3,34%, Intesa Sanpaolo -2,36%, Mediobanca -1,45%, Generali -1,39% e Unicredit -1,01%. Ma hanno perso pesantemente anche Telecom (-2,97%), Mediaset (-1,25%) e Leonardo (-2,54%); debole il Lingotto con Fiat Chrysler Automobiles e Ferrari appaiate sul -0,78%, mentre avanza Pirelli (+0,36%) e nel settore "automotive" Brembo è il titolo più brillante del listino principale (+2,25%).

Nell'energia Saipem è l'eccezione con un +0,84% mentre un titolo paragonabile come Tenaris subisce un tonfo del 5,59%. Giù anche i big di settore Enel (-1,42%) ed Eni che perde l'1,24% nonostante una scoperta di gas naturale in Egitto; solo a mercati chiusi è arrivata la notizia che l'agenzia S&P ha alzato il rating di Eni da BBB+ a A-.—

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	25,7490	100	3,8836	+0,0200
Corona Danese	7,4568	10	1,3411	+0,0000
Corona Islandese	125,0883	100	0,7994	+0,1400
Corona Norvegese	9,7200	10	1,0288	-0,2800
Corona Svedese	10,6440	10	0,9395	-0,4500
Dollaro	1,1692	1	0,8553	+0,2700
Dollaro Australiano	1,6015	1	0,6244	+0,1600
Dollaro Canadese	1,5117	1	0,6615	+0,1600
Dollaro di Hong Kong	9,1773	1	0,1090	+0,2700
Dollaro N. Zelanda	1,7534	1	0,5703	+0,6900
Dollaro Singapore	1,5968	1	0,6263	+0,1700
Fiorino Ungherese	326,3200	100	0,3064	+0,5200
Franco Svizzero	1,1339	1	0,8819	-0,4000
Leu Rumeno	4,6437	10000	2.153,4552	+0,0400
Lev Bulgaro	1,9558	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	7,8560	1	0,1273	+4,4200
Rand Sud Africano	17,0100	1	0,0588	+1,1400
Sterlina	0,8976	1	1,1141	-0,8200
Won Sud Coreano	1.297,5300	1000	0,7707	-0,1300
Yen	130,3200	100	0,7673	+0,4500

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-09-2018	15	99,9950	+0,1141
28-09-2018	29	100,0050	+0,0974
12-10-2018	43	100,0220	-0,1823
31-10-2018	62	100,0070	-0,0405
14-11-2018	76	100,1630	-0,7677
30-11-2018	92	100,0020	-0,0078
14-12-2018	106	100,0830	-0,2826
31-12-2018	123	99,9730	+0,0802
14-01-2019	137	99,9420	+0,0945
31-01-2019	154	99,8980	+0,2831
14-02-2019	168	99,8950	+0,1514
28-02-2019	182	99,8100	
14-03-2019	196	99,7770	+0,4462
12-04-2019	225	99,7340	+0,4311
14-05-2019	257	99,5870	+0,4437
14-06-2019	288	99,5390	+0,5942
12-07-2019	316	99,5130	+0,6231

OBBLIGAZIONI 30-08-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	93,8400
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	97,6000
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	100,9000
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	102,3700
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	97,5900
Banca IMI TF Rublo Opera III	100,2200
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	100,0000
Btp 3.25% 01.09.2046	93,5000
Btp 4% 01.02.2037	106,2000
Btp Italia 20.04.2023	94,6300
Bund 1% 15.08.2025	106,6800
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	93,3300
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	93,4400
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	99,9000
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	91,2600
Comit 1998/2028 ZC	74,3700
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	43,5500
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	101,8600
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	94,1100
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	92,4000
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	100,5000
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	111,5700
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	98,0800
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	100,2600
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	99,5300
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	93,8000
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	95,8900
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	96,5600
IVS Group 4.5% 15.11.2022	102,7200
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	102,0800
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	108,4500
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	106,2500
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	103,7000
Mediobanca TV Floor 2015-2025	100,7300
Oat 0.5% 25.05.2025	101,6800
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	103,8000
Poland 3% Notes due 17.03.2023	98,2000
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	100,3900
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	104,2000

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	563,3700	-0,3100
Bruxelles (Bel 20)	3.781,6800	-0,9400
EuroParigi (Cac 40)	5.478,0600	-0,4200
Francoforte (Dax Xetra)	12.494,2400	-0,5400
Hong Kong (Hang Seng)	28.164,0500	-0,8900
Londra (FTSE 100)	7.516,0300	-0,6200
Madrid (Ibex 35)	9.467,6000	-1,0600
New York (S&P 500)	2.905,8700	-0,2800
Sidney (AllOrd)	6.460,5000	+0,0500
Tokyo (Nikkei 225)	22.869,5000	+0,0900
Zurigo (SMI)	9.042,0600	-0,4600

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3700	-0,3750
2 mesi	-0,3380	-0,3430
3 mesi	-0,3190	-0,3230
6 mesi	-0,2660	-0,2700
9 mesi	-0,2060	-0,2090
12 mesi	-0,1650	-0,1670

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	30-08-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	411,0000	415,0000	-0,9600
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	1.197,3000	1.204,2000	-0,5700
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	33,1300	33,1300	+0,0000

MONETE AUREE

Quotazioni del 30-08-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	188,06	203,41
Sterlina	237,14	256,50
4 Ducati	446,03	482,44
20 $ Liberty	974,89	1.054,47
Krugerrand	1.007,61	1.089,86
50 Pesos	1.214,84	1.314,02

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.25 e tramonta alle 19.51
La Luna Sorge alle 22.25 e tramonta alle 11.17
Il Santo S. Aristide martire
Il Proverbio Al dure l'afiet fin che al dure il confet. Dura l'affetto finché dura il confetto.

Pedonalizzazione

Caos nella Ztl, per i multati dubbi sui ricorsi e tanta rabbia

Sala gremita per la riunione convocata dalle associazioni
Molte domande sulle procedure per ottenere l'annullamento

Margherita Terasso

Il caso delle multe nella Ztl è, facendo le debite proporzioni, una piccola alluvione che non risparmia nessuno. Ma gli automobilisti hanno dalla loro una nutrita schiera di "paladini", associazioni di consumatori e di categoria, che con i loro referenti ieri hanno illustrato le strategie da mettere in campo per evitare il salasso. Il primo passo è presentare il ricorso al prefetto. Atto gratuito, quindi più economico di quello al Giudice di Pace. Secondo step: segnalare criticità, problemi, idee e collaborare quindi alla modifica del disciplinare. E poi l'unità d'intenti: tutti insieme, per uscire da una specie di incubo.

A metà settembre nuovo vertice con prefetto, sindaco e presidente dell'Uti

Erano tanti i cittadini che hanno partecipato all'incontro organizzato da Consumatori Attivi, (rappresentati da Barbara Puschiasis) Confcommercio (c'era il presidente mandamentale, Giuseppe Pavan), Confartigianato Imprese (con Eva Seminara) e Codacons (con il presidente Pierluigi Chiarla) nella sede della Camera di commercio. Lo scopo era raccogliere ulteriori testimonianze di automobilisti beccati dalle telecamere e decidere come muoversi nella burocrazia.

«Per quanto riguarda la nostra categoria abbiamo analizzato più di mille pratiche, ma sappiamo che giorno per giorno il numero dei verbali aumenterà – commenta Pavan –. La cosa è pesante, ma dal primo incontro con il sindaco Fontanini abbiamo capito che la collaborazione c'è. Speriamo tutti insieme di risolvere la situazione: vogliamo accogliere le vostre idee e proposte per arrivare a una modifica condivisa del disciplinare».

Dopo l'intervento di Seminara («Entriamo nella Ztl per lavoro, consegne, manutenzioni per cui abbiamo bisogno uno spazio usufruibile e con regole certe: ci impegneremo, insieme alle altre associazioni, per parlare di nuovi disciplinari»), la parola è passata a Chiarla che ha ringraziato l'avvocato Puschiasis per il grande lavoro fatto.

FOCUS

Come ricorrere

La via è triplice: si può chiedere l'annullamento in autotutela, presentandosi direttamente al comando della Polizia locale, se esistono le condizioni. In alternativa, il ricorso va presentato al prefetto o al Giudice di pace.

L'analisi dei faldoni

Le associazioni che stanno supportando l'esercito dei multati hanno acquisito nelle scorse ore dagli uffici comunali l'incartamento relativo all'attivazione dei varchi elettronici.

La task force

Consumatori Attivi, Codacons, Confcommercio e Confartigianato si sono alleate per dare manforte agli utenti colpiti dalle sanzioni.

È toccato proprio a quest'ultima presentare nel dettaglio la situazione, anche dal punto di vista tecnico. «La Ztl, come messa in funzione dal 4 aprile fino a fine luglio, ha manifestato criticità – inizia –. Sono state oltre 35 mila le sanzioni: un fatto da tutti riconosciuto come anormale. Qualcosa non ha funzionato e c'è la prova che le informazioni agli utenti del centro di Udine – cittadini, residenti, commercianti e lavoratori – sono state date in maniera distorta. Il disciplinare approvato ad inizio 2018 prevedeva tantissime casistiche e non è stato reso conoscibile a chi aveva la necessità di accedere».

Non c'è un "multato tipo", l'elenco di casi è davvero lungo. C'è chi è arrivato fino in farmacia e si è accorto che non sarebbe potuto entrare, c'è il residente con permesso che non ha comunicato nuovamente la titolarità di quel documento e quello che è passato da varchi diversi e non più accessibili. C'è anche chi avendo il pass temporaneo ha sforato l'orario di passaggio qualche secondo, ma anche chi, pur avendo il permesso, è stato registrato con la targa sbagliata.

«L'informazione è stata carente, così come la segnaletica. C'è stata un po' di confusione e fretta nel mettere in esercizio quelle telecamere – aggiun-

LA PROTESTA

«Fasce orarie strette per entrare in centro»

Sventolano buste verdi e non smettono di fare domande. Vogliono sapere che fare con quelle dannate multe che hanno riempito la buca delle lettere per tutta l'estate. Qualcuno se la prende con porta Manin, qualcuno con vicolo Sillio. «C'erano i cartelli di lavori in corso, poi da un giorno all'altro hanno attivato le telecamere: avessi fatto viale Palmanova contromano avrei capito, ma non è possibile prendere una multa in una via lunga 200 metri», ha spiegato Michele Modonutti, agente di commercio residente a Martignacco.

Le buste verdi delle multe

C'è chi ha collezionato decine di multe, chi è arrivato addirittura a 240. È sempre lui, l'uomo dei record, Claudio Trinco dell'osteria "Alle Volte". «Non le ho pagate e sono arrivate dopo la metà di luglio – ha commentato –. Io per lavoro devo accedere nella zona a traffico limitato due volte al giorno e ho il permesso solo per mezz'ora, la mattina alle 11 e nel pomeriggio alle 18. Ma non ho mica il cronometro. Come si fa a rispettare il secondo?». —

M.T.

SOLUZIONI CERCANSI

Tutto esaurito

Più di cinquanta persone hanno partecipato ieri all'incontro organizzato in Camera di commercio dalle associazioni di categoria e dei consumatori

I 35 mila verbali

In soli quattro mesi di attivazione dei varchi elettronici in centro città la Polizia locale ha staccato complessivamente 35 mila multe

Il gelataio

Al titolare della gelateria Oggi di via Sarpi è stato consegnato un pass sbagliato, da residente. Risultato: si è visto recapitare oltre ottanta contravvenzioni

Giuseppe Pavan, Barbara Puschiasis, Eva Seminara, Federica Bergamo e Pierluigi Chiarla. In alto la sala gremita ieri pomeriggio

ge–. La volontà, ora, è di trovare una soluzione tecnica fondata sui vizi nei singoli casi, partendo da due categorie, quella dei macroproblemi, come ad esempio la mancanza di informativa, e quella legata a problemi specifici, come i permessi non trascritti». Il pubblico, multe alla mano, rumoreggia, si lamenta e vuole risposte. Una su tutte.

«Per il ricorso, andiamo dal prefetto o dal giudice di pace?». La strada maestra per riuscire ad arrivare all'annullamento è presentare il ricorso davanti al prefetto. «Non è possibile farne uno cumulativo, ma ne servirà uno per ogni verbale. È gratuito, mentre quello davanti al Giudice di pace costa». Tutte le associazioni si sono rese disponibili ad aiutare i multati nella redazione del ricorso, «che deve essere scritto nella forma giusta, argomentando tutte le ragioni». Per

ogni sanzione la richiesta deve essere fatta entro i 60 giorni dalla data di ricevimento del verbale. Siamo a disposizione per la consulenza e vogliamo portare avanti una linea che possa aiutare tutti – conclude Puschiasis –. Sarà un lavoro di squadra, che coinvolgerà anche l'Uti, il prefetto e il Comune di Udine. A metà settembre ci rivedremo per presentare lo stato dell'arte». —

IL CASO

«Ho rispettato le regole ma hanno registrato male il pass: 85 multe»

Andrea Marchettini, titolare della gelateria Oggi di via Sarpi, sanzionato perché risultava privo di permesso: era censito come residente

Nicoletta Simoncello

Il problema delle multe in Ztl a Udine, crea sempre più imbarazzo. Andrea Marchettini, titolare di "Oggi", la gelateria a chilometro 0 di via Paolo Sarpi, conta ormai ottantacinque multe, consegnategli in meno di cinque mesi. La citazione della norma violata è però una sola, la stessa che accomuna centinaia e centinaia di altri commercianti e residenti del Centro storico udinese: il presunto difetto di autorizzazione, per il transito in zona marcata Ztl.

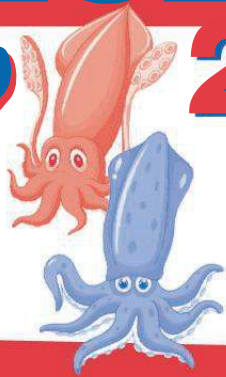
«La situazione è chiara, lei il permesso adeguato alla Zona a traffico limitato ce lo aveva, però non possiamo farci nulla, noi non possiamo toglierle la multa». È stata la risposta che il giovane proprietario si è sentito ripetere al comando di via Girardini. In aggiunta alla situazione di disagio e al sangue amaro provocato dall'assenza di collaborazione però, non è mancata la beffa. Marchettini racconta che, oltre alle svariate contravvenzioni ammonite dal codice della strada – nonostante il rispetto dei permessi – ha scoperto che la tipologia di pass registrato a suo nome è errato, rispetto a quello attribuitogli realmente. «In quanto esercente – spiega Marchettini – avrei avuto la possibilità di entrare nella Ztl in orario limitato e sostando non oltre i 20 minuti. Come risaputo – continua il proprietario della gelateria – la mia attività si serve di prodotti freschi del circolo friulano, questo rende quasi impossibile rispettare tabelle temporali predefinite. Tutte le volte che ho varcato la soglia limitata al traffico fuori orario, ho fatto quanto previsto dalle regole, inviando in anticipo una mail di avviso all'ufficio preposto, il quale, dopo qualche mese, mi ha contattato dicendomi che non sarebbe per me doveroso avvisare, classificandomi quindi come un residente».

Ebbene, il disagio per Marchettini è duplice: per le multe inflitte è come se il permesso non lo avesse e, nonostante egli sia un commerciante, il codice del pass a lui associato è quello di un residente.

> «Prima di rivolgermi al Giudice di Pace spero vinca il buonsenso»

«La situazione è difficile da gestire e ridicola. Tuttavia, a mio parere, il problema che impera, è il costante equivoco di responsabilità» aggiunge. Come molte altre persone che versano nella medesima situazione, Andrea si è unito a Confcommercio, aderendo all'atto comune per agire in autotutela per l'annullamento delle multe. In attesa di presentarsi di fronte al Giudice di pace, si augura che «vinca il buonsenso, poiché in caso contrario, a pagare il prezzo più alto sarà Udine stessa». —

FESTEGGIAMENTI GONARESI 2018

Sagra del Calamaro e della Seppia

69ª SAGRA PAESANA
nel verde Parco dell'Asilo

AGOSTO

31
GARA DI BRISCOLA
Si balla e con l'Orchestra **FABIO CORAZZA**
AREA GIOVANI **Rock Box**
Rock Cover Band

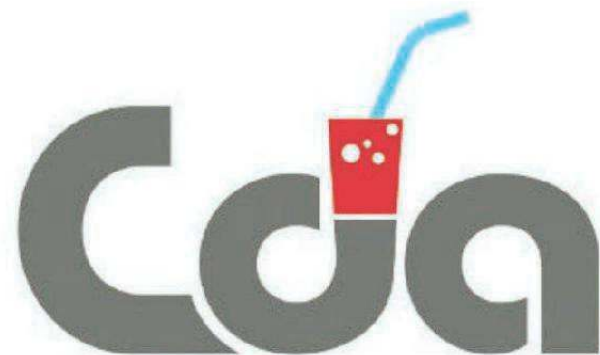
SETTEMBRE

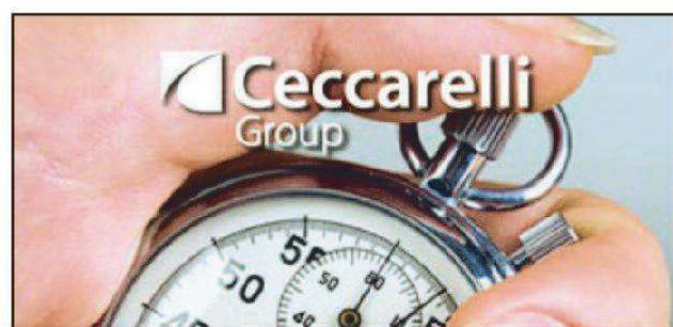
1
5° GIRO AL TRAMONTO NELLE PALUDI E MULINI DI GONARS
organizzata da AMÎS DI VIE ROME di Gonars
manifestazione podistica non competitiva a passo libero
aperta a tutti di km 6 e 12
Si balla e con l'Orchestra **GIMMY E I RICORDI**
AREA GIOVANI **Pink Armada**
100% Rock al Femminile
TOMBOLISSIMA - Montepremi € 1.600,00

2
FESTA DELLE TORTE
GARA DI TIRO ALLA FUNE "Coppa Italia" org. TAF Talmassons
Si balla e con l'Orchestra **FANTASY**
AREA GIOVANI **DJ Music** Serata Din Musica
TOMBOLA - Montepremi € 1.000,00

LE SPECIALITÀ

Seppie in umido, Calamari fritti e alla piastra- Pasta con calamari, pomodorini e rucola ed altri piatti a base di calamari - Birra Engel - Gelato con frutti di bosco Carni alla Griglia - Gnocchi con rag di carne e ragù d'anatra Patate fritte e Verdure pastellate - AREA GIOVANI con Cocktail, Birra, Pizza e Hamburger Oltre 1000 mq. di spazi coperti - Ampi parcheggi

Solo uno è il caffè della tua pausa.

Una scelta naturale

C.D.A. di Cattelan srl
via degli Artigiani 3
Flumignano - Talmassons (UD)
Tel. 0432 766853 - Fax 0432.765863
www.cdacom.it - info@cdacom.it

Una soluzione naturale per la gestione, lo smaltimento e il recupero dei rifiuti industriali.

- ERGOPLAST SRL
- Via Cussignacco, 78
- 33040 PRADAMANO (UD)

Tel. 0432 671308
Fax 0432 640188
www.ergoplast.it
info@ergoplast.it

Dal buon vino alle eccellenze culinarie: un viaggio attraverso i sensi

SAVE THE DATE
MARTEDÌ 4 SETTEMBRE
DALLE ORE 18.00

L'EVENTO SI TERRÀ PRESSO
STAPPO WINE&FOOD
VIA GORIZIA, 28
GONARS - UD -

PER INFO E PRENOTAZIONI:
STAPPO WINE&FOOD 340 3312055
LARA 320 1887000
DARIA 349 9382511
È GRADITA LA PRENOTAZIONE

L'emergenza

Cavarzerani, cinquanta profughi trasferiti Andranno in centri di Lazio e Campania

Il questore Cracovia: «La situazione è sotto controllo, ma se i numeri dovessero aumentare chiederemo altre partenze»

Giulia Zanello

È partito ieri mattina, alle 8 in punto, il pullman con a bordo i cinquanta richiedenti asilo che dalla Cavarzerani sono stati trasferiti in altre regioni del Centro Sud, tra Lazio e Campania. La corriera della Saf è arrivata alle 6.30, preceduta da alcune volanti della polizia e dai responsabili della Croce rossa italiana, che si sono dati appuntamento all'ex caserma di via Cividale per coordinare le operazioni di trasferimento.

Due ore circa, in tutto, tra verifiche degli elenchi e procedure per far salire i profughi a bordo del bus, che ha lasciato il capoluogo del Friuli - scortata dal personale della Questura sino a Roma - quando la città si stava appena svegliando. E se l'operazione ha permesso di alleggerire la capienza della struttura, non è escluso che venga ripetuta nel caso in cui la soglia venisse nuovamente superata: con il trasferimento di ieri i richiedenti asilo ospitati alla Cavarzerani raggiungono quota 450, a fronte di una capienza che dovrebbe essere di poco superiore alle 300 unità, mentre alla Friuli, informa la Cri, sono un altro centinaio. A questi si aggiungono i profughi inseriti nel progetto Sprar e Aura, per un totale in città di circa 800 persone ospitate. Numeri elevati, ma che per il questore di Udine Claudio Cracovia non sono ancora allarmanti.

«È chiaro che se il numero dovesse aumentare e raggiungere livelli di difficile gestione, noi ovviamente auspichiamo e chiederemo altri trasferimenti – commenta il questore proprio all'esterno della struttura –, ma la situazione in città, al momento, è sotto controllo, anche perché stiamo effettuando servizi giornalieri straordinari con impieghi massivi di personale per il controllo nelle aree verdi, negli esercizi pubblici e nelle zone che vengono considerate più critiche, a ribadire la nostra presenza sul territorio, anche con la collaborazione della polizia locale». Un messaggio rassicurante quello del questore, che ha confermato come l'intervento si sia svolto nel completo ordine e sotto l'occhio vigile di agenti di polizia e personale della Cri. «Con la Croce rossa c'è un rapporto di collaborazione ormai consolidato – ha precisato Cracovia –, che in passato ci ha permesso di gestire anche 1.200 presenze tra le caserme Friuli e Cavarzerani e ribadisco che, oggi, la situazione a Udine è sotto controllo».

Presenti assieme al questore anche i vertici della Cri, con il presidente del comitato provinciale Sergio Meinero e il direttore Fabio Di Lenardo, assieme al resto del personale.

Il trasferimento era stato annunciato qualche giorno fa dall'assessore regionale all'Immigrazione Pierpaolo Roberti, a seguito dei continui arrivi nel capoluogo friulano di migranti giunti in Italia attraverso la rotta balcanica. La richiesta di ricollocamento di parte dei richiedenti asilo, che in città hanno ormai raggiunto numeri consistenti, tanto da far riaprire due settimane fa anche l'ex caserma Friuli, era stata accolta dal Viminale, che aveva fissato a 50 il massimo di persone da spostare. I profughi saranno distribuiti tra Lazio e Campania, 25 per regione e saranno le Prefetture di Roma e Napoli a decidere la ripartizione nei diversi comuni. —

Le operazioni di trasferimento ieri si sono svolte in maniera ordinata sotto il controllo di polizia e Cri

Il pullman con i 50 profughi diretto in Centro Italia ha lasciato Udine alle 8

IL COMMENTO

Cri: «Tutto è filato liscio grazie al lavoro di rete»

«Ci siamo messi a disposizione e abbiamo collaborato al momento dei controlli e della salita in pullman, nulla di diverso da quello che abbiamo fatto in passato quando, di pullman, ne partivano anche quattro per volta».

Dopo la partenza del bus diretto a Roma e poi in Campania, è il presidente del comitato provinciale del Croce rossa italiana Sergio Meinero a rilasciare il primo commento sulle operazioni di trasferimento dei richiedenti asilo. Tutto è filato liscio, assicurano i presenti, grazie all'organizzazione tra personale della Questura e quello della Cri.

«È un lavoro di rete, che vede coinvolti diversi attori ognuno con il proprio ruolo e con competenze diverse – aggiunge Meinero – e noi siamo sempre pronti a collaborare». E proprio a conferma del rapporto di sinergia che lega i due soggetti, aggiunge il direttore della Cri Fabio Di Lenardo, «il nostro personale si è reso disponibile potenziando il turno durante l'operazione e a cavallo del trasferimento dei richiedenti asilo».

La Cavarzerani, in cui solo l'altro ieri è arrivata più di una quindicina di persone, ha raggiunto in questi giorni una notevole capienza, con 500 migranti che, con la partenza di ieri, sono scesi a 450. Altri 97 sono ospitati all'ex caserma Friuli e, considerando i ritmi incessanti con i quali fanno ingresso in Italia, con anche trenta persone al giorno, basterà poco per ritrovarsi nuovamente in una situazione analoga. Su questo aspetto il sindaco Pietro Fontanini era stato chiaro, annunciando che questo sarebbe stato solo il primo di altri trasferimenti. —

G.Z.

IL CASO

Minacce su Fb alla madre di una consigliera Pd

Maria Lucis finisce nel mirino di un anonimo. La figlia Sara Rosso: «Violenza inaudita, incomprensibile». Indaga la Digos

Luana de Francisco

Il web ci ha abituati a tutto, sdoganando volgarità di ogni risma. Ma questo non significa che non vi sia un limite oltre il quale il lecito diventa illecito. Nè che il leone da tastiera di turno possa illudersi di restare impunito. È il caso delle minacce rivolte nei giorni scorsi a una utente udinese di Facebook: un messaggio di una violenza inaudita e sul quale la Digos ha già cominciato a indagare.

Lei è Maria Lucis, insegnante di diritto in un istituto superiore cittadino e mamma della consigliera comunale del Partito democratico, Sara Rosso. «Guardati le spalle, sappiamo dove abiti e dopo averti bruciato la macchina ti sprangheremo senza pietà», recita una parte del messaggio, condito anche da insulti irripetibili (nel mirino, pure il suo essere antifascista) e da espressioni di becero razzismo. Il mittente non ha nome e le ha scritto in privato, il 13 agosto, attraverso il servizio "Messenger". Non essendo un suo amico Fb, però, la comunicazione è rimasta nel "cassetto" delle richieste, in attesa di essere letta. Quando l'insegnante si è accorta del messaggio e l'ha aperto, l'altro giorno, è rimasta basita e, dopo qualche incertezza, non soltanto ne ha parlato con la famiglia, ma ha anche deciso di immortalarlo attraverso uno screenshot e riprodurlo sul proprio profilo Fb.

«Questo è il clima che si è creato in questo Paese – ha annotato Maria Lucis, a margine del post pubblicato nella tarda serata di mercoledì –. Per carità, questo non è nulla, ma è sintomatico dell'effetto dei "proclami" di certi galantuomini e della diffusione a tutti i livelli di "notizie" vere o presunte, anche con profili e blog che servono solo a diffondere cattiverie, falsità e odio (ne conosciamo più di qualcuno, vero?)». Immediata la reazione dei suoi contatti: in meno di 24 ore, sotto il post si contavano già oltre 500 commenti di solidarietà. E a mobilitarsi è stata anche la politica, o quantomeno la corrente più vicina alla figlia, che è poi la stessa manifestamente sostenuta anche da lei.

«Mia madre si è sempre battuta per certi valori, a cominciare da quello dell'accoglienza e dal senso di giustizia, che condividiamo – dice Sara Rosso –. Ma i social network sono pieni di post sul caso della nave Diciotti e su quelli che lo hanno preceduto. Non capisco la ragione di questi attacchi e mi chiedo perchè siano stati rivolti proprio a lei. Fb è pieno di cattiveria gratuita. È una situazione spiazzante, ma il modo impeccabile con cui la polizia ha preso in mano il caso (la denuncia sarà formalizzata nei prossimi giorni, *ndr*) non può che rassicurarci». —

Il messaggio è stato inviato via Fb

I COMMENTI

Spitaleri: «Ora contro i vigliacchi condanna corale»

«Il messaggio pubblicato su Facebook carico di insolenze e minacce nei confronti della signora Maria Lucis, iscritta al Pd di Udine e attiva in città anche in campo sociale, da parte di fonte che al momento sembrerebbe anonima, è un brutto segnale che rischia di far degradare il livello del confronto politico». Così Enrico Leoncini, segretario del Pd di Udine, in una nota trasmessa non appena appresa la notizia. «Sarebbe il caso – continua – che tutti prendessero le distanze da tali esternazioni e da tale modo di agire che non appartiene alla cultura e alla tradizione di Udine».

Ed è una «condanna durissima, corale e senza distinguo, per i vigliacchi che hanno scagliato oltraggiose minacce di morte a una donna di pace e di convivenza» quella chiesta dal segretario regionale del Pd, Salvatore Spitaleri. «La madre della nostra consigliera – ha detto – ha avuto la colpa di dichiararsi antifascista, e per questo si è attirata l'ira di qualche fascista». La richiesta di Spitaleri è che «le istituzioni si facciano sentire e che il presidente della Regione stronchi moralmente questa aggressione».

Ed è di un «atto di violenza inaudita che riecheggia toni squadristi e fascisti e che Open - Sinistra Fvg condanna con forza» che parla il consigliere regionale Furio Honsell. «L'origine di queste intimidazioni – aggiunge – è la campagna di odio che alcuni ministri e altri esponenti dei partiti di maggioranza stanno facendo a gara nel diffondere nel nostro paese». —

QUESTURA

Minorenne arrestato aveva 3 etti di hascisc nello zaino in stazione

Quando ha capito di essere stato adocchiato dagli agenti della Polizia ferroviaria, ha cercato di darsela a gambe e poi, una volta preso, ha continuato a ribellarsi. Tuttavia, oltre che controproducente, visto che in questo modo si è ritrovato accusato non soltanto di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio, ma anche di resistenza a pubblico ufficiale. Protagonista, un minorenne di Udine che, a soli 16 anni, è stato pizzicato e arrestato con tre etti di marijuana nascosti nello zainetto.

L'episodio è avvenuto mercoledì, nell'ambito dell'attività di controllo predisposta dalla locale sezione di Polizia ferroviaria, in collaborazione con la Squadra di polizia giudiziaria del Compartimento di Trieste e con i comandi compagnia della Guardia di finanza di San Giorgio di Nogaro e Gorizia. È stato proprio il fiuto dei cani delle unità cinofile delle Fiamme gialle a puntare l'attenzione verso il giovane. Ed è poi bastato aprirgli lo zainetto, per trovare la droga conservata dentro una busta di plastica. Accompagnato in un centro di accoglienza per minori, è stato denunciato alla Procura dei minori di Trieste.

I controlli, mirati e volti a contrastare il fenomeno del traffico di sostanze stupefacenti in ambito ferroviario, sono stati effettuati fra il 23 e il 29. Le forze dell'ordine hanno controllato alcune centinaia di persone e, a seguito di ciò, eseguito dieci perquisizioni personali e su bagaglio che hanno permesso di reperire e sequestrare 12 grammi di hascisc e 5 grammi di marijuana, e di segnalare cinque persone al prefetto quali assuntori di sostanze stupefacenti per i provvedimenti previsti dalla normativa di settore. —

IL DELITTO

Uccisi in Macedonia i pm di Pordenone aprono un'inchiesta

La Procura di Pordenone ha aperto un'inchiesta sull'uccisione della famiglia di origine macedone residente da anni a Sacile – padre, madre e figlia di 14 anni – sterminata a Debar in Macedonia, dove era rientrata per partecipare a una cerimonia nuziale: sono stati uccisi nel sonno nella loro abitazione.

Lo ha confermato ieri il Procuratore capo di Pordenone, Raffaele Tito. L'inchiesta, allo stato, è autonoma rispetto a quella che stanno svolgendo le autorità macedoni. Il fascicolo è aperto a carico di ignoti.

La Procura ha deciso di avviare un'indagine «non potendosi escludere a priori che una parte dell'azione criminosa possa essere stata avviata in Italia». La Procura mantiene il massimo riserbo sugli accertamenti che sta svolgendo. Le indagini sono state delegate alla Squadra Mobile della Questura di Pordenone. —

L'INCHIESTA

Luci rosse thailandesi, i sette indagati negano costrizioni alle squillo

«Le squillo arrivavano dalla Thailandia già con l'intenzione di prostituirsi, non sono mai state costrette a farlo in alcun modo, tanto meno con l'uso della violenza o torture. Infatti, ora che sono libere, continuano a esercitare lo stesso mestiere». L'avvocato Luca Donadon ha sintetizzato così la strategia difensiva adottata dai suoi assistiti durante l'interrogatorio di garanzia dinanzi al gip Monica Biasutti, che ha sostituito ieri il collega Rodolfo Piccin (il quale ha firmato l'ordinanza con le misure cautelari). Davanti al giudice i sette indagati hanno fatto ammissioni parziali, confessando di aver fornito assistenza alle ragazze e di averle agevolate nel mestiere, ma hanno negato categoricamente lo sfruttamento della prostituzione. La 60enne Sumalee Sritongsuk e il figlio Sawadsakon Sritongsuk, 26 anni (residenti a Castelnovo, località Ceschies), la figlia 45enne Pakawan Sritongsuk e il marito di Pakawan, il 64enne pordenonese Pietro Lenarduzzi (residenti a Sequals) sono assistiti dall'avvocato Luca Donadon. Gli altri tre indagati Tulaporn Kongjareurn, 39 anni, la 44enne Namngern Muenjong e la 38enne Papapon Muenjong sono difesi invece dall'avvocato Massimiliano Esposti di Asti. Le accuse variano dal favoreggiamento dell'ingresso clandestino in Italia alla direzione e amministrazione di case di prostituzione, ma anche induzione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Il giro di squillo, che fruttava 120mila euro al mese, era distribuito in sei appartamenti fra Pordenone, Udine e Trieste. Tutti gli indagati hanno chiesto la revoca della misura cautelare dell'obbligo di dimora al pm Federico Baldo, ma spetterà al gip Piccin, lunedì, decidere sulle istanze presentate dalle difese. —I

SCUOLA

Trasporto scolastico, tariffe invariate

L'abbonamento può essere sottoscritto dagli studenti fino ai 26 anni. Da lunedì 10 scatta l'orario invernale dei bus

Dal 10 settembre, giorno di inizio delle lezioni nella nostra regione, entrano in vigore gli orari invernali dei servizi di trasporto pubblico e già in questi giorni è possibile effettuare l'abbonamento Saf scolastico annuale per l'anno 2018/19, con tariffe invariate rispetto allo scorso anno scolastico.

L'abbonamento è riservato agli studenti fino ai 26 anni di età, valido per 10 mesi consecutivi da settembre a giugno (o da ottobre a luglio per gli studenti universitari), è acquistabile in una delle biglietterie Saf abilitate oppure online su www.webticketing.saf.ud.it (bisogna registrarsi). Tutte le informazioni su abbonamenti diversi (per esempio di durata mensile o quindicinale) sono contenute nella mini-guida all'utilizzo del trasporto pubblico per i servizi scolastici 208/19 "Saf ti porta a scuola a Udine", scaricabile dal sito www.saf.ud.it – Informazioni per il viaggio (Infopoint, numero verde Saf 800.915303 – da telefono fisso chiamata gratuita –, da mobile 0432 524406).

L'abbonamento è nominativo ed è composto dal tesserino di identità Saf (valido 5 anni dalla data di emissione) e dal tagliando indicante il periodo di validità. Il documento va convalidato al momento della prima salita a bordo (se acquistato online la convalida non è necessaria) e conservato integro per tutta la sua durata assieme al tesserino identificativo. Per richiedere il tesserino è necessario consegnare una foto recente (formato foto-tessera) e una copia del documento di identità, e compilare un modulo di richiesta; per i minorenni la richiesta deve essere presentata da uno dei genitori allegando copia del documento di identità dell'intestatario.

> Il costo dei titoli annuali varia a seconda delle distanze da percorrere per raggiungere Udine

Diamo un'occhiata ai costi che dipendono, naturalmente, dalla lunghezza della corsa. Per esempio, i genitori di uno studente di Lignano spendono per mandare il figlio alle superiori a Udine 87,70 al mese (vedi tabella a fianco).

È possibile fare un abbonamento scolastico che vale da settembre a giugno che viene 741,20. La corsa singola, tanto per avere un metro di paragone costa 6,80. Le stesse cifre spendono tutti quelli che abitano tra i 60 e i 70 chilometri dal capoluogo friulano. Chi per esempio vive tra i 90 e i 100 chilometri spenderebbe 108,25 il mese; 1.082,50 per l'abbonamento scolastico.

Alcuni altri esempi: da Codroipo il costo mensile è di 57,25; l'abbonamento è di 484,15 (3,30 la corsa singola). Da Gemona e da Cervignano la spesa è la stessa: 65,30 e 552,15 (4,05 la corsa). Mamme e papà di un ragazzo di Tolmezzo, invece, per un abbonamento devono tirare fuori 78,75 il mese mentre l'abbonamento è di 665,50 (5,75). Infine l'esempio di Palmanova: 49,20 il mensile e 416,15 euro l'annuale. —

	Mensile ordinario	Annuale scolastico	Una corsa ordinaria
Lignano	87,70	741,20	6,80
Cervignano	69,30	552,15	4,05
Codroipo	57,25	484,15	3,30
Palmanova	49,20	416,15	2,75
Gemona	65,30	592,15	4,05
Tolmezzo	78,75	665,50	5,75
Cividale	57,25	484,15	3,30

IL CASO

No ai bus in via Poscolle ma i cartelli della Saf sostengono il contrario

Fino a metà settembre niente autobus in via Poscolle. A margine della consegna dei lavori di riqualificazione della centrale arteria cittadina, il sindaco Pietro Fontanini aveva spiegato che i mezzi della Saf avrebbero dovuto attendere prima di poter calpestare il fondo stradale appena rimesso a nuovo.

Una questione squisitamente tecnica: il peso dei bus potrebbe danneggiare la pavimentazione fresca di posatura. Un'indicazione, quella arrivata dal primo cittadino e dagli uffici comunali, che cozza però con i cartelli posizionati nelle scorse ore dall'azienda che gestisce il trasporto pubblico in città: «Lunedì 3 settembre sarà riattivata (sic, con tanto di refuso, *ndr*) il normale instradamento degli autobus su via Poscolle e via del Gelso». E, appena sopra, sul manifestino a fondo giallo, l'elenco delle linee interessate dal provvedimento: la 2, la 4, la 5 la 6, la 10, la 11 e la C, con l'indicazione delle fermate riattivate.

Il cartello di Saf in via Poscolle

A segnalare la curiosa contraddizione tra la linea del Comune e quella dell'azienda di trasporti è stato il consigliere comunale (e già candidato sindaco) di Prima Udine, Enrico Bertossi, che su Facebook ha postato la foto del volantino della Saf e l'articolo sulla riapertura di via Poscolle tratto dall'edizione di ieri del Messaggero Veneto. «Forse sarà il caso che qualcuno avvisi la Saf...», l'ironico commento postato da Bertossi a corredo delle due immagini.

Saf, contattata dalla nostra redazione, ha preferito non commentare il caso. Per il sindaco Pietro Fontanini, invece, quello dell'azienda è un mero errore: «Ne abbiamo parlato in giunta, il mio vice Michelini ha concordato con Saf il ripristino delle fermate in via Poscolle per lunedì 10 settembre, giorno in cui peraltro riaprono anche le scuole. Escludo categoricamente che i bus possano tornare già lunedì a transitare lungo la strada: è necessaria almeno un'altra settimana perché la resina utilizzata per la pavimentazione si sedimenti». —

PROCURA

Carabiniere morto dopo l'incidente in bici lunedì l'autopsia

Sarà eseguita lunedì l'autopsia sul corpo di Luca Di Lazzaro, il carabiniere di 46 anni morto martedì, a seguito di un incidente avvenuto a Premariacco, mentre in sella alla sua amata bicicletta stava procedendo verso Firmano, lungo una via parallela a quella del ponte romano. L'incarico al medico legale sarà conferito domani dal pm Letizia Puppa. L'accertamento sarà eseguito nella forma garantita, per consentire al conducente del mezzo agricolo contro cui la vittima, dopo avere sbandato, aveva finito per schiantarsi, sul lato opposto della strada, di partecipare all'esame con un proprio consulente. Alla luce delle risultanze delle indagini in corso, la Procura valuterà se disporre anche una perizia tecnica volta a chiarire la dinamica dei fatti. «Abbiamo un testimone oculare – ha affermato il procuratore, Antonio De Nicolo – e gli investigatori che stanno lavorando al caso hanno lunga esperienza in materia di incidenti stradali. Non v'è motivo di dubitare, quindi, sul fatto che l'attività sarà svolta con zelo, chiarezza e senza alcuna zona d'ombra».

Intanto ieri l'ex assessore comunale Alessandro Venanzi ha proposto all'amministrazione municipale di acquisire la riproduzione di piazza Matteotti realizzata in Lego da Di Lazzaro per esporla in maniera permanente in città. —

AVEVA 58 ANNI

Gestì l'autostazione: addio all'imprenditore Massimo Tombacco

È morto, all'età di 58 anni, l'imprenditore Massimo Tombacco residente a Oderzo e conosciuto in città per aver gestito l'autostazione, di proprietà della sua famiglia. Una malattia non gli ha lasciato scampo. Ma fino all'ultimo si è dedicato ai suoi impegni e alle sue passioni. Amava la natura, aveva fondato il gruppo "Adotta un parco". Era agronomo e aveva messo le sue competenze a disposizione della comunità. Si era dedicato anche al mondo della scuola ed era diventato presidente del consiglio d'istituto di un liceo.

SPECIALE

FORMAZIONE

CON SETTEMBRE SI TORNA IN AULA: PER MOLTI STUDENTI COMINCIA UN NUOVO "CORSO"

Primo giorno di scuola

Decidere il proprio percorso didattico non è mai semplice: per fare la scelta giusta meglio "ascoltarsi" e chiedere consiglio ai professori.

Il conto alla rovescia per l'inizio dell'anno scolastico 2018 sta per cominciare e molti studenti italiani si ritroveranno di nuovo sui banchi alle prese con libri, verifiche e interrogazioni. Ma lo scenario non deve "spaventare" soprattutto se si è fatta la scelta giusta e attinente al percorso personale e professionale che si desidera concretizzare nel proprio futuro. La scelta del corso di studi, infatti, per ogni ragazzo che voglia proseguire il proprio iter scolastico, è di fondamentale importanza. Particolarmente delicato è il passaggio dalle "vecchie" scuole medie alle superiori, vista la grande varietà di scelta e le tanti variabili da tenere presenti. Tra

Particolarmente delicato è il passaggio dalle "vecchie" scuole medie alle superiori

queste, quali sono i veri interessi e le reali attitudini di ciascuno studente? Si prevede già di proseguire con un percorso universitario o si preferisce una scuola che prepari per il mondo del lavoro? Dai licei ai professionali, passando per i tecnici e gli IeFP, c'è davvero l'imbarazzo della scelta: l'offerta formativa è infatti ampia e sempre aggiornata alle richieste del mercato del lavoro. A settembre, dunque, inizia un nuovo capitolo culturale nella vita dei giovani studenti italiani. Una nuova avventura che dovrebbe seguire l'insegnamento del filosofo greco Platone: "La conoscenza non deve essere pensata come un obbligo, ma lasciate che la prima educazione sia una sorta di divertimento; questo vi metterà in grado di trovare l'inclinazione naturale del bambino".

Il conto alla rovescia per l'inizio del prossimo anno scolastico è già iniziato

I DATI DEL MIUR

Tutto il sapere del liceo Classico affascina ancora gli studenti grazie ai suoi ricchi programmi

Questa scuola consente di approfondire lo studio della civiltà classica e umanistica senza trascurare le scienze matematiche, fisiche e naturali.

Da qualche anno, il numero di studenti iscritti al liceo Classico fa registrare un costante incremento. I dati del Miur rivelano che i giovani che prediligono questo indirizzo sono passati dal 6,1% al 6,6% in un solo anno. Questa scuola superiore consente di approfondire lo studio della civiltà classica e della cultura umanistica senza trascurare le scienze matematiche, fisiche e naturali. Attraverso un percorso ricco e articolato, gli studenti hanno l'opportunità di comprendere la realtà contemporanea alla luce del confronto con le sue radici classiche, greche e latine. Il liceo classico si rivolge a coloro che desiderano comprendere l'origine culturale e storica della realtà e approfondire i metodi dell'indagine umanistica. Nel corso degli anni, i giovani acquisiranno un'ottima cultura di base e una grande elasticità mentale in vista di un futuro percorso universitario di successo.

Bisogna pensare che la cultura umanistica sarà fondamentale per le professioni del futuro. È questo l'interessante dato emerso dallo studio condotto dall'Osservatorio ExpoTraining "Il lavoro in Italia nel 2027". Un quarto dei manager intervistati sostiene che le abilità umanistiche e letterarie saranno le caratteristiche più importanti per i candidati in cerca di assunzione fra 10 anni. La ricerca è stata presentata a Milano nell'ottobre 2017 durante l'evento ExpoTraining sulla formazione professionale.

Il numero di studenti iscritti al liceo Classico fa registrare un costante incremento

EQUILIBRATO

Scientifico, sguardo globale: oltre matematica e oltre la fisica

Il liceo scientifico è una delle scelte più gettonate tra i giovani italiani. Secondo i dati del Miur, circa il 25% degli studenti che optano per un liceo prediligono, infatti, questo indirizzo. La scuola superiore è finalizzata all'approfondimento della cultura scientifica, in sintonia con lo studio delle materie letterarie ed umanistiche. L'obiettivo del liceo è quello di favorire l'acquisizione di una formazione culturale armoniosa, in grado di integrare il versante linguistico e storico-filosofico con quello scientifico. Attraverso un programma di studio equilibrato, gli studenti hanno la preziosa opportunità di comprendere gli snodi dello sviluppo del pensiero umano e gli importanti nessi tra i metodi della conoscenza scientifica e dell'indagine umanistica. Il liceo scientifico si rivolge a coloro che vogliono intraprendere un percorso formativo in grado di coniugare classicità e scienza. I giovani interessati ad approfondire la conoscenza scientifica della realtà, senza tralasciare la cultura umanistica, troveranno qui ciò che più desiderano. Tramite l'acquisizione di un'ottima base culturale e di un solido metodo di studi, gli alunni saranno equipaggiati per accedere alle facoltà tecnico-scientifiche e per intraprendere un percorso universitario.

CREATIVITÀ

Grafica e Comunicazione guardano avanti: i nuovi linguaggi

Inutile dire come le forme di espressione visive e grafiche e i linguaggi multimediali assumano al giorno d'oggi, un ruolo di predominante importanza. Un ruolo che, grazie anche al traino delle nuove tecnologie e delle nuove piattaforme, si stima che diventerà sempre più importante anche nei prossimi anni. Da qui, una "seconda vita" anche per gli indirizzi degli Istituti Tecnici in Grafica e Comunicazione. Questi percorsi, in cui gli studenti possono trovare il perfetto mix tra tecnica, creatività e innovazione, consentono quindi di ottenere tutto quel set di competenze che garantiscono le capacità necessarie a"dare forma" e vendere al meglio un prodotto, ma anche a dare spazio a una particolare visione del mondo, declinata al meglio attraverso un approccio originale in cui esprimere, al contempo, anche il proprio talento. La grande versatilità dei concetti di Grafica e Comunicazione consente anche di avere numerosi sbocchi dal punto di vista occupazionale. Al termine del percorso di studi sarà quindi possibile trovare un posto di lavoro nel mondo dell'editoria, per la realizzazione di libri, riviste e pubblicazioni varie, ma anche all'interno di studi grafici e agenzie di comunicazione nei ruoli di copywriter e art director.

PROGETTO

L'alternanza scuola-lavoro funziona ed è molto richiesta

Da quando è stata introdotta, l'alternanza scuola-lavoro è andata in crescendo, facendo registrare numeri confortanti e impressioni più che positive. Grazie all'ultima riforma del sistema scolastico si è avuta l'accelerata decisiva: la tanto ricercata vicinanza tra due mondi separati, ma che necessariamente devono dialogare, si è concretizzata.

Partiamo dai numeri, incontrovertibili, pubblicati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Miur): l'87,4% delle scuole (statali e paritarie) ha fatto l'alternanza nell'anno scolastico 2015-2016 contro il 42% dell'annata 2014-2015. Tra le regioni dove più scuole hanno fatto alternanza spiccano Molise (97,8%), Umbria (94,9%), Emilia Romagna (93,5%), Piemonte e Friuli (93,4%). In termini assoluti le regioni dove più studenti hanno fatto alternanza sono Lombardia (105.564), Campania (66.411) e Lazio (64.265), cui segue subito dopo il Veneto (55.245).

TANTI LICEALI

E se è vero che su circa un milione di studenti in alternanza, circa il 48% è rappresentato dai liceali, ciò significa solo una cosa: l'alternanza scuola-lavoro piace e funziona non solo nelle scuole più "prossime" al mondo del lavoro (come istituti tecnici e professionali), ma anche in quelli in cui spicca una formazione più culturale e meno pratica.

E i progetti presentati al Miur lo testimoniano: gli studenti del Liceo Galilei-Ferrari di Torino, ad esempio, hanno ricostruito un tempio virtuale dedicato al culto di Hera, grazie alla realizzazione di immagini in 3D e l'utilizzo di tecniche CAD.

IL MANAGER TUTOR

I dirigenti di domani? Non possono che formarsi nelle scuole, primo presidio educativo e formativo che deve giocoforza collaborare con il mondo del lavoro.

Quest'ultimo è proprio il senso del protocollo d'intesa siglato, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, tra Ministero dell'Istruzione e CIDA, la Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità.

L'obiettivo del protocollo è quello di promuovere la collaborazione, il raccordo e il confronto tra il sistema educativo di istruzione e la cultura gestionale. Nel protocollo, CIDA e le proprie Federazioni si impegnano a predisporre elenchi di manager che, a livello territoriale e a titolo gratuito, si rendono disponibili ad assistere gli studenti in progetti di alternanza scuola-lavoro. La figura del manager-tutor diventa così un nevralgico punto di raccordo fra i docenti e gli studenti.

Ma non solo: il tutor deve anche supportare le piccole e medie imprese ad accogliere e inserire gli studenti. Si tratta di realtà produttive molto diffuse sul territorio, ma che spesso scontano una certa rigidità gestionale e fanno fatica ad aprirsi a nuove esperienze apparentemente dispersive. Il tutor, insomma, deve saper colmare l'inesperienza del giovane e superare le diffidenze delle PMI.

Il protocollo prevede anche che CIDA svolga iniziative di monitoraggio e valutazione delle attività di alternanza.

IL SONDAGGIO
IN FRIULI SI STIMA UN APPROCCIO POSITIVO

Secondo il sondaggio realizzato dall'Ires Fvg - in collaborazione con quattro istituti superiori della regione del Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del progetto "iSurvey-quattro ragazzi su cinque ritengono di avere migliorato conoscenze e abilità dopo uno stage in azienda. Il sondaggio ha permesso di raggiungere 1.093 studenti, in prevalenza studentesse (716, il 65,5%) con l'obiettivo di verificare l'efficacia percepita dagli allievi rispetto agli strumenti di alternanza scuola-lavoro adottati e la loro spendibilità rispetto all'inserimento lavorativo. Il questionario online, condotto nell'anno scolastico 2016/17 è stato raccolto nelle classi del triennio.

L'INGLESE WALL STREET:

IL MIGLIOR INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO.

I CORSI SI POSSONO INZIARE ANCHE SUBITO, SENZA DOVER ASPETTARE LA FORMAZIONE DI GRUPPI.

CORSI PERSONALIZZATI WALL STREET

1. ORARI FLESSIBILI
Prenoti le lezioni quando vuoi, a seconda dei tuoi impegni. Non sei legato ad un orario fisso, per cui non perdi mai lezioni e non hai problemi di "recupero".

2. FORMAZIONE PERSONALIZZATA
Parti dal tuo esatto livello, dopo un test gratuito, e scegli l'obiettivo che preferisci. La nostra équipe didattica monitorizza il tuo progresso e ti propone le attività più adatte al tuo ritmo di apprendimento e alle tue necessità. Passi al livello successivo quando hai appreso, senza dover attendere studenti che hanno un ritmo diverso dal tuo.

3. UN MONDO TUTTO INGLESE
Ti immergi in un mondo tutto inglese, guidato da esperti docenti madrelingua. Dal momento in cui entri nel Centro a quando lo lasci, senti e parli soltanto inglese. Ogni settimana ci sono in programma attività di "social club" per tutti i livelli. Potrai così conoscere gli altri allievi e socializzare "in inglese".

4. INGLESE VIVO E ATTUALE
Apprendi in modo piacevole ed interattivo i vocaboli e la grammatica, simulando situazioni di vita reale costantemente aggiornate: lavoro, business, viaggi, relazioni sociali, ecc.

5. GARANZIA DEL RISULTATO
Abbiamo a cuore il tuo progresso. Il nostro sistema unico di valutazione nello speaking center ed il servizio personalizzato assicurano che tu raggiunga l'obiettivo. Ti diamo la garanzia del risultato, basta che tu segua il metodo. Le soddisfazioni saranno grandi.

APRITI A UN FUTURO DI OPPORTUNITÀ IN TUTTO IL MONDO CON I NOSTRI CORSI DI PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI

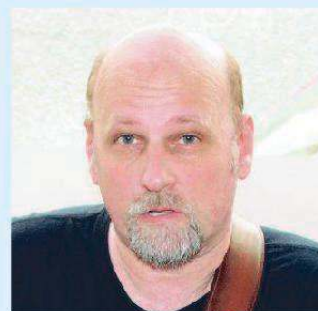
- Sei ALLA RICERCA DI UN LAVORO?
- Già lavori e vuoi MIGLIORARE LA TUA POSIZIONE LAVORATIVA?
- Vuoi andare a vivere/lavorare/studiare ALL'ESTERO?
- Sei uno STUDENTE e vuoi acquisire abilità di comunicazione effettive?

Le proposte WSE sono moltissime, con pacchetti diversi a seconda delle diverse esigenze.
Inoltre ti aiutiamo a scegliere la **CERTIFICAZIONE** più adatta a te, oltre a prepararti a superarla, ovviamente. **PER CERTIFICARE IL LIVELLO CHE DESIDERI RAGGIUNGERE.**

Corsi di preparazione a IELTS, TOEFL®, TOEIC®, BULATS, PEARSON, mirati all'apprendimento delle competenze necessarie a superare i test nelle loro fasi, esercitando le quattro fondamentali skill linguistiche: **Reading, Speaking, Listening e Writing.**

INOLTRE WALL STREET ENGLISH DI UDINE È SEDE D'ESAME AUTORIZZATA DEL TRINITY COLLEGE LONDON E DEL BULATS DELL'UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE.

APRI LE PORTE DEL MONDO AL TUO BUSINESS CON L'INGLESE PER AZIENDE WALL STREET ENGLISH

LA PAROLA AGLI STUDENTI

Studente: Antonio Zuberti

Fino a poco tempo fa, ero abituato a comunicare con gli altri solo tramite alcuni strumenti musicali.
Visti poi i numerosi viaggi in Europa e la necessità di comunicare anche verbalmente, ho deciso di iniziare questo percorso.
Ho scelto questa scuola perché ne avevo sentito parlare bene, ed in effetti è stato proprio così.
Sono partito da quattro parole base e senza saper costruire una frase ed ora mi ritrovo a capire e ad esprimermi in maniera corretta.
Questo grazie ad un metodo di studio per niente pesante, ma molto efficace, coadiuvato da ottimi insegnanti, un ottimo staff ed un altrettanto eccellente coordinamento.
Sono sempre stato seguito ed aiutato in modo impeccabile.
Allo stato attuale, vedo già ottimi risultati in poco tempo.
Ringrazio tutti gli insegnanti per avermi stimolato e sempre entusiasmato.

VIA MANIAGO, 2 | UDINE | 0432 481464 | WWW.WSI.IT

MULTICULTURALE

L'Italia è ai primi posti in Europa nell'insegnamento delle lingue

Secondo i ultimi dati Istat relativi al 2016 la scuola è uno dei canale più importanti per imparare i molteplici idiomi.

In un mondo in cui i confini economici, culturali e lavorativi sono sempre più sottili, la conoscenza di una o più lingue straniere è diventata fondamentale. Ciò si riflette anche nelle proposte formative delle scuole, che rispecchiano la trasformazione della società, cercando di intercettare le esigenze e le necessità di un universo professionale dalla vocazione fortemente internazionale. Non solo inglese, dunque, ma anche spagnolo, tedesco, francese e altri idiomi orientali.

D'altra parte, il ruolo della scuola nell'apprendimento delle lingue straniere è essenziale. Secondo i dati Istat, relativi al 2016, si tratta del canale principale di acquisizione (79,4 per cento), seguita da soggiorni di studio e lavoro all'estero (14,9 per cento), supporti cartacei e digitali per gli autodidatti (11,8 per cento), la partecipazione a corsi non scolastici (10,5 per cento) e le vacanze oltre confine (9,6).Ma non si tratta solo di numeri, ma anche di qualità dell'apprendimento. Stando alle cifre elaborate da Eurostat, infatti, il 96 per cento dei ragazzi che frequentano la scuola media studia almeno due lingue straniere. Prima dell'Italia, a livello europeo, c'è solo il Lussemburgo e la Finlandia. Un ottimo risultato, che permette agli studenti più piccoli di formarsi un bagaglio culturale importante, da spendere e sviluppare poi negli istituti superiori, nelle università e nel mondo professionale. Positivi anche i dati per quanto riguarda gli istituti secondari di secondo grado, con il 59,1 per cento dei ragazzi che studia una lingua straniera, traguardo che colloca l'Italia al quarto posto, dopo Portogallo, Spagna e Austria. Minore, invece, la percentuale dei giovani che studia almeno due idiomi (36,7 per cento).

Insomma, il sistema scolastico italiano, nel suo complesso, è uno dei migliori in Europa, ma ci sono ulteriori margini di crescita.

Il Belpaese vanta numeri d'eccellenza negli istituti secondari di primo e secondo grado

PIÙ SPECIALIZZAZIONE

I Professionali cambiano volto e personalizzano la formazione

Via libera al riordino: ogni scuola potrà declinare i diversi percorsi a seconda delle richieste del territorio, in linea con le priorità regionali.

Gli Istituti Professionali sono pronti a rifarsi il look. Lo scorso dicembre, durante la Conferenza Stato-Regioni, è stato infatti dato il via libera al Regolamento attuativo per il riordino dell'Istruzione professionale. All'atto pratico, questo significa che a partire da quest'anno scolastico 2018-2019 ci sarà spazio per più laboratori e nuovi indirizzi.

Più nello specifico, i percorsi saranno di cinque anni: biennio più triennio. Gli indirizzi passeranno da 6 a 11: agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane; pesca commerciale e produzioni ittiche; industria e artigianato per il Made in Italy; manutenzione e assistenza tecnica; gestione delle acque e risanamento ambientale; servizi commerciali; enogastronomia e ospitalità alberghiera; servizi culturali e dello spettacolo; servizi per la sanità e l'assistenza sociale; arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico; arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico. Ogni scuola potrà declinare questi indirizzi in base alle richieste e alle peculiarità del territorio, coerentemente con le priorità indicate dalle Regioni. Il riordino punta ad una sempre maggiore personalizzazione degli apprendimenti in modo tale che le studentesse e gli studenti, attraverso un progetto formativo individuale, possano sviluppare e acquisire competenze che li aiutino nell'accesso del mondo del lavoro.

Nel biennio vengono inseriti gli assi culturali, ovvero aggregazioni di insegnamenti omogenei che forniscono competenze chiave di cittadinanza alle giovani e ai giovani. Le scuole, infine, potranno utilizzare le loro quote di autonomia, in relazione all'orario complessivo, per rafforzare i laboratori e qualificare la loro offerta in modo flessibile.

A partire da quest'anno scolastico ci saranno più laboratori e nuovi indirizzi

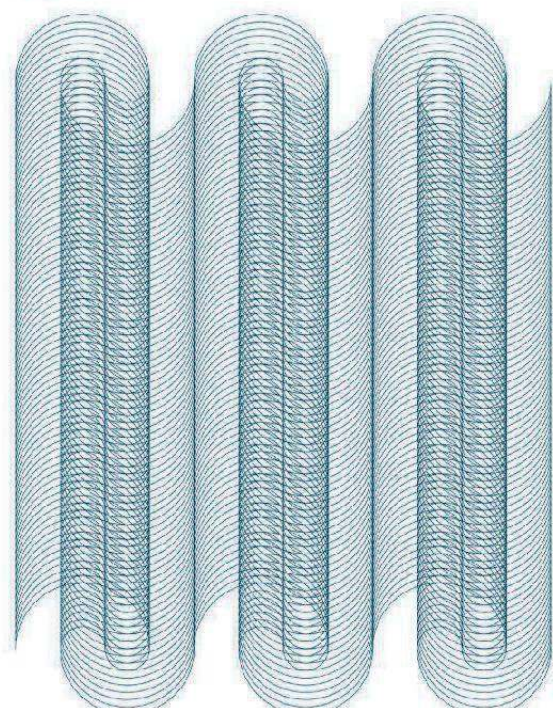
INAUGURAZIONE DEL NUOVO AA ALL'ABA UD ACCADEMIA DI BELLE ARTI G.B.TIEPOLO DI UDINE

Ospite d'onore il Prof. Stefano Zecchi

L'Accademia di Belle Arti di Udine G.B. Tiepolo, si sta preparando alla apertura del nuovo anno accademico che vedrà i propri studenti raggiungere per la prima volta il traguardo della laurea di primo livello in Graphic Design.

A due anni dall'inizio del suo percorso formativo, **lunedì 10 settembre 2018 alle ore 18:00 ABAUD** rinnova l'evento dell'inaugurazione del nuovo anno di studi, presso la propria sede di Viale Ungheria 22.
A fare gli onori di casa il presidente e direttore Prof. Fausto Deganutti, il vice presidente Dott. Michele Florit e il direttore del dipartimento di progettazione Claudio Papa.
Quest' anno come ospite d'onore, sarà presente il **Prof. Stefano Zecchi**, che con il suo intervento **"Lo stupore della bellezza"**, darà il via al nuovo anno accademico 2018/19.
Sarà un anno importante per ABA UD, che segnerà la conclusione del primo ciclo triennale e che vedrà i propri studenti, dopo la conclusione del primo semestre, impegnati nella realizzazione del progetto di tesi in cui dovranno mettere in luce tutte le capacità e la qualità progettuale acquisita in questi anni di studio in Accademia che, ricordiamo, è **l'unica Accademia di Belle Arti nella storia del FVG**, e che con il suo percorso formativo offre ai giovani della nostra regione e non solo la possibilità di vivere il mondo del design in una struttura ben organizzata e con docenti di altissima qualità professionale ed accademica.
Un percorso di studi esclusivo che offre ampie opportunità di impiego sia a livello regionale che italiano ed internazionale.
In ABA UD alla fine del percorso formativo gli studenti raggiungono le capacità per coprire una delle maggiori figure professionali all'interno delle aziende.
Il Designer, infatti, svolge il ruolo di connettore fra l'azienda e il mercato, valorizzando il prodotto e impostando la comunicazione

Giugno 2018 - Coordinate di Design, esposizione dei prodotti di design made FVG. Allestimento e progetto grafico a cura degli allievi del 2° anno del corso di laurea di primo livello in Graphic Design.

in modo efficace e creativo, diventando presenza fondamentale e di importante valore culturale, per quelle aziende che vogliono crescere e migliorare la propria immagine.
Quelli trascorsi sono stati due anni pieni di varie attività rivolte ad affermare sul territorio la presenza e l'immagine di ABA UD, in cui studenti e tutto lo staff dell'Accademia sono stati impegnati all'interno e all'esterno della struttura nell'organizzazione di visite didattiche, sponsorizzazioni di eventi dedicati al design, lezioni d'autore con autorevoli professionisti, appuntamenti esclusivi con alcune realtà produttive come la storica Cartiera Fedrigoni.
Ma soprattutto diversi progetti sviluppati in collaborazione con importanti realtà imprenditoriali della regione come Gruppo Pittini e il Cluster Mare FVG.
Per ABA UD, infatti è importante sin da subito creare delle opportunità per i nostri giovani studenti, permettendo loro di confrontarsi con quelle realtà lavorative, che probabilmente incontreranno lungo la propria vita professionale dopo il percorso formativo.
Per questo motivo ABA UD organizza per loro degli stage e dei tirocini, in alcuni enti, aziende e strutture private, in cui gli studenti si sono potuti cimentare, su diversi progetti dedicati alla grafica e la comunicazione.
Naturalmente l'Accademia sta anche pensando ai futuri allievi ed ecco per loro le prossime date importanti:
lunedì 3 settembre 2018 alle ore 9:00 si terrà il Test con prova pratica d'ammissione all'Accademia per il corso di Graphic Design per l'Impresa (obbligatorio per gli iscritti privi del diploma di liceo artistico).
Entro tale data è ancora possibile iscriversi al primo anno di corso previa disponibilità dei posti, essendo il corso a numero chiuso.
A seguire, il 4, giornata sarà dedicata al colloquio motivazionale con una commissione interna di docenti dell'Accademia.

GLI 11 INDIRIZZI

La risorsa degli istituti Tecnici un trampolino per il lavoro con informatica ed elettronica

I percorsi previsti sono suddivisi in due sezioni principali: si va da quello tecnologico molto gettonato fino a quello economico.

Formazione sia teorica che pratica, acquisizione di competenze approfondite e spendibili per il proprio futuro professionale, forte vocazione al mondo del lavoro ma senza chiudere le porte all'università: sono questi i segreti del successo degli istituti tecnici. Si tratta di un percorso di studio che negli anni si è molto rafforzato, sia nei numeri delle strutture che delle risorse: merito anche della loro capacità di aprire le porte in ambito lavorativo, se è vero che otto diplomati su dieci trovano occupazione entro quattro anni dalla maturità. Sono 11 gli indirizzi complessivi proposti dagli istituti tecnici, della durata di cinque anni, suddivisi in due settori: tecnologico ed economico. Una molteplicità di percorsi, che consente alle scuole di offrire una proposta formativa legata ai settori professionali, per dare una risposta alle esigenze di enti e aziende. E in un mondo sempre più tecnologico, interconnesso e digitale, non sorprende che gli indirizzi preferiti dai ragazzi siano quelli di Informatica e telecomunicazioni da un lato, di Elettronica ed elettrotecnica. Il primo consente di acquisire competenze nel campo dei sistemi informatici e dell'elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e delle tecnologie web; il secondo, invece, permette di diventare esperti nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, oltre che nell'automazione.

Non sorprende che gli indirizzi preferiti dai ragazzi siano quelli di Informatica, telecomunicazioni, Elettronica

LE PREFERENZE

Dalla Finanza, al Marketing fino al Turismo: tre scelte ottimali

Sono due gli indirizzi che gli Istituti Tecnici offrono nel settore Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing e Turismo. Finanza e Marketing sono parole che ricorrono sempre più spesso nel linguaggio quotidiano, anche in ambito lavorativo: non è un caso, dunque, che questo specifico indirizzo ottenga sempre un grande successo per quanto riguarda le preferenze degli studenti.

Si stima che circa il 30% di tutte le scelte all'interno dei percorsi dei Tecnici vada in questa direzione.

È qui, infatti, che si formano le figure professionali che nei prossimi anni dovranno far fronte ai tanti nuovi cambiamenti connessi a questi settori. Ecco allora che, attraverso programmi aggiornati e soprattutto sempre al passo con i tempi, gli studenti dell'indirizzo in Amministrazione, Finanza e Marketing verranno formati per essere - solo per citare alcuni dei ruoli che questa scuola apre ai giovani - gli addetti alla contabilità generale, i direttori commerciali, i responsabili della comunicazione e i responsabili del bilancio delle aziende di domani.

L'indirizzo Turismo, infine, si stima a quota 10% delle preferenze a livello nazionale.

AL PASSO CON I TEMPI

Una costante evoluzione e crescita per tutti gli Its

Gli Istituti Tecnici Superiori (Its) sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche. Scuole al passo con i tempi, quindi, a cui possono avere accesso coloro che sono in possesso di un diploma di scuola superiore di II grado. E quanto questo percorso d'istruzione continui a rimanere strettamente connesso alle esigenze del presente è stato confermato anche dalle principali fiere dedicate al mondo della formazione e del lavoro. In queste occasioni si è infatti fatto il punto sulle ottime performance fatte registrare dagli Istituti Tecnici Superiori in termini di numero di iscritti, di percorsi attivati e di imprese coinvolte. E non solo: con l'occasione, per la prima volta, è stato presentato anche il nuovo nome degli Its che, per aumentarne la conoscenza e la diffusione, dal prossimo anno si chiameranno "Academy". Un modo per veicolare con più semplicità e immediatezza l'obiettivo formativo di queste scuole. Quello degli Its è quindi un mondo in continua evoluzione e in costante confronto con i cambiamenti del sistema economico produttivo, tanto da avere già recepito anche il senso del Piano nazionale "Italia 4.0".

IL FOCUS

I programmi e i vari fondi per i laboratori scolastici

Non solo teoria: l'apprendimento non passa solo attraverso libri e quaderni in aula, ma ha bisogno anche della pratica, in spazi ad hoc, funzionali e sicuri, che trovano posto negli istituti scolastici.

DAL 2013

I laboratori, in particolare, sono essenziali per l'acquisizione di competenze soprattutto nell'ambito delle materie scientifiche, dalla chimica alla fisica, ma non solo. Si tratta di una modalità didattica che consente di dare corpo alle nozioni, favorendo memoria e concettualizzazione. Non sorprende, dunque, che le stesse istituzioni favoriscano l'attività in laboratorio, con programmi e finanziamenti specifici e orientati a migliorare l'insegnamento.

ATTIVITÀ

Va sottolineato, tra le iniziative in campo, il progetto Lsosa-Lab, rivolto in generale ai licei scientifici, e in particolare a quelli con opzione scienze applicate.

Le attività, iniziate fin dal maggio 2013, sono centrate, più nel dettaglio, nella promozione di laboratori itineranti, nell'approfondimento del quadro di riferimento per la seconda prova scritta di Fisica dell' Esame di Stato per i licei scientifici, nella realizzazione di corsi on-line di aggiornamento certificato per docenti, nello sviluppo del portale "Fare Laboratorio" e nella creazione di un database di problemi in contesti reali o simulati.

NOTE E SPORT

Se sicuramente a fare la parte del leone sono le materie scientifiche, non manca l'attenzione anche sul versante umanistico.

Solo l'anno scorso, infatti, sono stati assegnati 26 milioni di euro per laboratori nei licei musicali, coreutici e sportivi.

PUNTO DI FORZA
UNIRE ALLA TEORIA MOLTA PRATICA

Unire alla perfezione teoria e pratica, permettendo così agli studenti di avere una preparazione che permetta loro di approcciarsi e di entrare a far parte del mondo del lavoro con facilità e con le giuste competenze. È questo il valore aggiunto degli Istituti Professionali, che "mettono in pratica quello che si è imparato sui libri".
Oltre al grande spazio lasciato alla parte pratica - attraverso laboratori e esperienze di lavoro in azienda - non va dimenticato che gli indirizzi degli prevedono la possibilità di personalizzare le discipline dell'area di indirizzo del 25% nel primo biennio, del 35% nel secondo biennio e del 40% il quinto anno.

Tra le regioni che sono state più coinvolte da questo provvedimento c'è il Veneto, al quarto posto per numero di progetti (22, per un totale di 1.988.168,18 euro), preceduto solo da Campania (43), Toscana (27) e Lombardia (24).

MUSICALI

In particolare se nell'immaginario collettivo i laboratori sono collegati solo alle scienze naturali, nelle scuole ciò non è così: nei licei musicali, infatti, si trovano spazi dotati di strumentazione digitale di utlima generazione per innovare la didattica, mentre in quelli coreutici ci sono angoli adeguati per lo studio della danza.

IL PORTALE

Promuovere la didattica laboratoriale nelle scuole, fornendo ai docenti delle discipline scientifiche il supporto necessario: è questo l'obiettivo del portale "Fare Laboratorio" inserito all'interno del progetto istituzionale Lsosa-Lab. Al suo interno esperimenti scientifici, moduli interdisciplinari e forum.

Il portale "Fare Laboratorio" è davvero utile e molto interessante in quanto al suo interno contiene esperimenti di biologia, chimica, fisica, scienze della Terra, matematica e informatica di diverso livello e difficoltà.

ISCRIZIONI APERTE: INVESTI SUL TUO FUTURO

UDINE

MECCATRONICA PER L'INDUSTRIA

CORSO 1

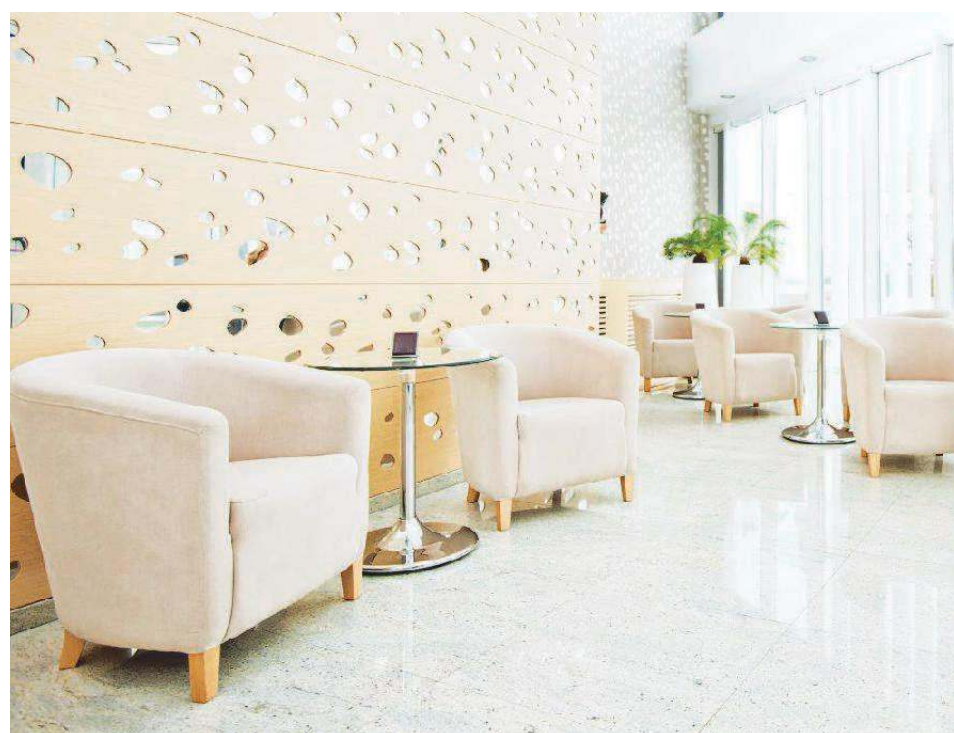
AUTOMAZIONE E SISTEMI MECCATRONICI

CORSO 2

SISTEMI MECCATRONICI E ADDITIVE MANUFACTURING

Il tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici è un tecnico altamente specializzato che coniuga competenze di progettazione meccanica, automazione industriale, robotica e informatica.

Domanda di ammissione alla selezione: entro il 12/09/2018 (www.itsmalignani.it > Bandi > Ammissione studenti)
Test di ingresso il giorno 13/09/2018 (quesiti a risposta multipla su: fisica, informatica, inglese e colloquio motivazionale)

CARATTERISTICHE DEL CORSI
> Ottenimento del Diploma di Tecnico Superiore 5° livello del quadro europeo delle qualifiche EQF
> Attivazione di 2 corsi da max 25 partecipanti (requisiti: diploma di scuola secondaria superiore)
> 4 semestri (da 2.000 a 1.900 ore complessive) con frequenza 5 giorni alla settimana in orario diurno
> Sviluppo di Project Work
> Attività didattica coordinata con laboratori aziendali
> 656 ore di tirocinio in azienda
> Sede svolgimento: ISIS Arturo Malignani – Viale Leonardo da Vinci 10, Udine

TECNICO SUPERIORE PER IL SETTORE ARREDO

Il tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredo è una figura multidisciplinare altamente specializzata che coniuga competenze commerciali, competenze tecniche e di relazione anche in ambito internazionale (con riferimento anche alla gestione del contract).

Domanda di ammissione alla selezione: entro il 10/09/2018 (www.itsmalignani.it > Bandi > Ammissione studenti)
Test di ingresso il giorno 11/09/2018 (quesiti a risposta multipla su: fisica, informatica, inglese e colloquio motivazionale)

CARATTERISTICHE DEL CORSI
> Ottenimento del Diploma di Tecnico Superiore 5° livello del quadro europeo delle qualifiche EQF
> Attivazione di 1 corso da max 25 partecipanti (requisiti: diploma di scuola secondaria superiore)
> 4 semestri (da 2.000 ore complessive) con frequenza 5 giorni alla settimana in orario diurno
> Sviluppo di Project Work
> Attività didattica coordinata con laboratori aziendali
> 720 ore di tirocinio in azienda
> Sede svolgimento: Liceo Artistico Sello, sede di via Gorizia, Udine

TECNICO SUPERIORE PER IL SETTORE AGROALIMENTARE

Il tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione ed il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali è una figura multidisciplinare altamente specializzata che coniuga competenze commerciali, competenze tecniche e di relazione anche in ambito internazionale

Domanda di ammissione alla selezione: entro il 17/09/2018 (www.itsmalignani.it > Bandi > Ammissione studenti)
Test di ingresso il giorno 18/09/2018 (quesiti a risposta multipla su: fisica, informatica, inglese e colloquio motivazionale)

CARATTERISTICHE DEL CORSI
> Ottenimento del Diploma di Tecnico Superiore 5° livello del quadro europeo delle qualifiche EQF
> Attivazione di 1 corso da max 25 partecipanti (requisiti: diploma di scuola secondaria superiore)
> 4 semestri (da 2.000 ore complessive) con frequenza 5 giorni alla settimana in orario diurno
> Sviluppo di Project Work e attività didattica coordinata con laboratori aziendali
> 760 ore di tirocinio in azienda
> Sede svolgimento: ISIS B. Stringher, Viale Monsignor Nogara , Udine

SCOPRI TUTTI I DETTAGLI DEI CORSI SUL SITO *WWW.ITSMALIGNANI.IT*

SEGRETERIA MITS: ISIS Arturo Malignani – Viale Leonardo da Vinci 10, 33100 Udine Tel e fax 0432/481859 – segreteria@itsmalignani.it

Costume & Società

C'è anche la Trudi al matrimonio dei "Ferragnez": con la Cfmascotte

L'azienda di peluches di Tarcento ne realizza una di pezza
Dimensioni naturali e copia della famosa influencer

Francesca Gatti

The Ferragnez, ovvero il matrimonio più mediatico e social della storia, parola degli sposi Chiara Ferragni e Fedez che domani diranno "sì" a Noto, in Sicilia. Tra gli invitati arriverà dal Friuli, direttamente dalla Trudi di Tarcento, la bambola di pezza raffigurante la fashion blogger di Cremona a dimensioni naturali.

Anche se l'azienda non vuole svelare ancora nulla del progetto per precisi accordi con gli sposi, la bambola è già stata immortalata in questi giorni sui social della Ferragni: capelli biondi, occhi azzurri e ciglia lunghe, minigonna rosa e al collo l'inconfondibile marchio Trudi che si trova su tutti gli storici e amati peluche.

La bambola ha già un account Instagram tutto suo (@cfmascotte) e oltre 12mila follower in tre giorni! Incredibile? No, se si fanno due calcoli dei numeri social degli sposi: 14 milioni di follower lei, una delle influencer più seguite del mondo con una propria linea di abbigliamento, e "soltanto" 6,2 milioni lui, rapper e giudice di X-Factor Italia da diverse edizioni. Una vera potenza in termini di visibilità che coinvolge persino il cane di famiglia (il carlino @matildaferragni con quasi 300mila follower) e dal 19 marzo di quest'anno anche il figlio della coppia, il piccolo Leone, di sicuro il neonato più fotografato e griffato del web fin dai primi istanti di vita con l'hashtag #Leoncinomio.Una gran bella intuizione quindi quella di creare la Trudi-Ferragni che dà all'azienda friulana la possibilità di essere al centro di uno degli eventi più cliccati, condivisi e taggati di sempre. Un'operazione di comunicazione che guarda alle nuove generazioni per raccontare la favola di un amore moderno e 100% social.

Anche quella di Trudi è una fiaba, seppur di altri tempi: nacque nel 1954 dalla passione di Gertrude (Trudi) Müller Patriarca che amava cucire personalmente gli orsetti di peluche per la sua famiglia. Ben presto si trasformò nella storia imprenditoriale di successo che tutti conosciamo. Oggi, infatti, la Trudi, oggi controllata dalla gruppo brianzolo Isa Seta – è un marchio conosciuto in oltre 40 Paesi, un universo di prodotti dedicati ai bambini, simbolo di qualità, sicurezza, innovazione, design ed affettività.

E se come diceva il celebre claim "c'è un po' di Trudi in ognuno di noi", c'è anche chi ha un Trudi che gli assomiglia: potere del web, dei social e anche di un notevole spirito imprenditoriale grazie a cui la Ferragni e il suo team hanno saputo cogliere tra i primi le opportunità delle rete. Insomma domani saranno molti gli occhi puntati su The Ferragnez: di sicuro gli invitati faranno a gara per scattare un selfie con la bambola. E c'è chi giura che i prossimi alter ego "morbidi" avranno le sembianze di Fedez e del piccolo Leo. —

I PUNTI

L'idea

La Trudi ha realizzato una bambola di pezza a grandezza naturale raffigurante la fashion blogger di Cremona. L'account Instagram tutto della bambola (@cfmascotte) e oltre 12mila follower in tre giorni

Follower e affari

14 milioni di follower lei, una delle influencer più seguite del mondo con una propria linea di abbigliamento, e "soltanto" 6,2 milioni lui, rapper e giudice di X-Factor Italia da diverse edizioni. Una vera potenza in termini di visibilità che coinvolge persino il cane di famiglia (il carlino @matildaferragni con quasi 300mila follower)

L'azienda friulana

La Trudi è nata nel 1954 dalla passione di Trudi Müller Patriarca che amava cucire personalmente gli orsetti di peluche per la sua famiglia. Ben presto si trasformò nella storia imprenditoriale di successo che tutti conosciamo: oggi, infatti, la Trudi è un marchio conosciuto in oltre 40 Paesi

La foto pubblicata da Chiara Ferragni sul proprio profilo Instagram con la bambola della Trudi

Che sia un vestito come un profumo
ma anche una cena e una notte in un hotel

Un post può valere fino a 12 mila dollari

I NUMERI

Dodicimila dollari per ogni post di Chiara Ferragni. Secondo Blogmeter, una delle più importanti agenzie di social media intelligence, è questo il valore di ogni Instagram della fashion blogger, al sesto posto nella classifica mondiale degli influencer. "Influencer", appunto, perché ogni foto pubblicata, che sia un vestito, un profumo, un ristorante o un hotel in giro per il mondo, è visto, nel caso della Ferragni, da 14 milioni di persone. Apparire con un prodotto nei profili di chi è in grado di "influenzare" gusti e stili, spesso ormai vale più di tante pagine pubblicitarie e spot tv, significa diventare oggetto del desiderio e icona dello shopping.

La Ferragni, fondatrice del blog The Blonde Salad, ha fatto un passo in più creando un proprio marchio di moda ed accessori con negozi monomarca e, ovviamente, un e-commerce online che vende in tutto il mondo. —

F.G.

A CUSSIGNACCO

La sezione Ana fa 35 anni Festa con mille alpini

È tutto pronto a Cussignacco per la tre-giorni di festeggiamenti per il 35° anniversario della fondazione del gruppo Ana della circoscrizione. Un evento che sarà celebrato con iniziative, concerti, un francobollo e relativo annullo speciale e, soprattutto, con il terzo raduno dei 117 gruppi che compongono la sezione di Udine dell'Associazionale alpini. Tra le strade di Cussignacco si attendono un migliaio di penne nere provenienti da tutta la provincia: l'afflusso dipenderà in parte anche dalle condizioni meteorologiche, con la minaccia della pioggia piuttosto concreta, stando alle previsioni. Primo appuntamento stasera alle 21, nell'auditorium della circoscrizione, andrà in scena la piece teatrale "Voci dalla trincea" col reparto storico Fiamme verdi e il coro Piccozza. Domani alle 10, nella sala multimediale del bocciodromo, l'inaugurazione della mostra di divise storiche militari, esposte assieme ai disegni e composizioni degli alunni delle elementari Zardini sui temi della grande guerra e della storia alpina. Domenica sfilata e raduno, senza dimenticare un momento di riflessione per gli alpini "andati avanti". —

Gli alpini di Cussignacco

FORNI DI SOTTO

In cammino leggendo la scrittrice Beltrame

In passeggiata con Alessandra Beltrame in mezzo alla natura, tra suoni, profumi, dimore, radure e ruscelli. All'ombra di faggi e abeti, la scrittrice leggerà alcuni tratti del suo libro "Io cammino da sola", per immergersi totalmente nella magia del bosco. L'appuntamento è per domani a Forni di Sotto e il ritrovo è alle 9 alla biblioteca "Nora Tami Vidoni", mentre il rientro è per le 16 al bar Alle Alpi "Da Buzi". Pranzo al sacco e pausa caffè al casolare di Lavreit. Organizzano la biblioteca, il Cai di Forni di Sopra, Podèn e Comune. Info Sara Polo 043387013.

L'AGENDA

DISCO&PUB

A Godia
La band Italian Story alla sagra delle patate

Alla Sagra delle patate di Godia, oggi, dalle 20.30 la band Italian Story.

Cas'Aupa
Al circolo Arci I Mechanical Tales

Nel circolo di via Val d'Aupa 2 approdano i The Mechanical Tales. Dalle 19.

Al Cormôr
Cinque complessi chiudono i "live"

Al parco del Cormôr, ultima serata di live music: dalle 21, cinque band locali.

Corte Smeralda
Capodanno d'estate con "Lovers"

In Corte Smeralda, via Nazionale, si chiude la stagione di Lovers con il Capodanno d'Estate, festa con musica, animazione e fuochi d'artificio finali. Dalle 20.

Bowling
Strike night e buona musica

Al Bowling 71, a metà di viale Palmanova, dopo le 21 è Strike Night: si gioca a bowling a ritmo di musica e sotto luci speciali.

Aquileia
La cover band Exes dalle 21

Al bar La Ciacarada,, dalle 21 la cover band Exes con le più belle canzoni di sempre.

Fagagna
BaccoxBacco e i grandi successi

Un piazza, per i Festeggiamenti settembrini la cover band Bacco x Bacco dalle 22.

Lestizza
Festa paesana a Galleriano

Cena con paella e la musica della Sismica Live Band a Galleriano di Lestizza.

Lignano Sabbiadoro
Al Tenda bar notte house

Al Tenda bar, piazza Marcello D'Olivo, dalle 20 notte a ritmo di house music. In consolle, i dj Criss X e Lawrence.

Mr Charlie
Party hip hop e i Mamacita

Alla discoteca Mr. Charlie di via Tagliamento 2, ultimo appuntamento dell'estate con Mamacita, il party dal sound hip hop, R'n'B, reggaeton e trap.

Forum manager

Giovedì 27 settembre, 17.30, ente camerale, Trieste: convegno "Il ruolo dei manager". lo ha detto l'assessore Bini a Damele, Bacicchi e Bressani

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA A.S.S. N. 2
Aiello del Friuli Beltrame via XXIV Maggio 1 0431 99011
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263
Palazzolo dello Stella Perissinotti via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti & Piva Snc via Udine 20 0431 60166
Trivignano Udinese Perazzi piazza Municipio 16 0432 999485

ZONA A.S.S. N. 3
Amaro all'Angelo via Roma 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Codroipo Mummolo piazza Garibaldi 112 0432 906054
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Lestizza Luciani Calle San Giacomo 3 0432 760083
Prato Carnico Borgna fraz. Pieria 97 0433 69066
Ragogna Cerutti via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi via Nuova 43 0432 808134
Sutrio Visini p.zza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Venzone Marcon via Mistruzzi 18 0432 985016

ASUIUD
Buttrio Sabbadini via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Pulfero Szklarz via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco fraz. Feletto Umberto 0432 573023

NOI MV

In visita a Pomis l'azienda che porta sulle tavole le mele ecologiche

Ospiti gli iscritti alla community e i tecnici Ersa All'incontro anche l'assessore Zannier

Paola Beltrame

Sono da pochi giorni mature le prime mele, le croccanti Gala: impagabile la soddisfazione di staccarne una dal ramo e addentarla in pieno campo. Cosa possibile solo quando si ha a che fare con una produzione super certificata, priva di residui chimici. È stata questa l'esperienza riservata ai lettori del nostro giornale giovedì 30 agosto nell'ambito di una visita guidata all'azienda agricola Pomis di Chiasiellis, cui hanno partecipato decine di iscritti alla community "Noi Mv". Accolti dal titolare dell'azienda, Peter Larker, hanno percorso con un "trenino", solitamente usato per la raccolta del prodotto, i filari carichi di frutti, per poi passare alla visita degli impianti dove le mele vengono lavate, selezionate per l'avvio al confezionamento in cassette o alla trasformazione in succhi. Infine, l'assaggio dei prodotti.

Hanno accompagnato i visitatori i funzionari dell'Ersa (Ente per lo sviluppo in agricoltura) Elena Pozzi, Emanuele Bianco e Daniele Damele, che hanno fornito informazioni circa il rigido disciplinare cui devono attenersi le aziende concessionarie, come appunto Pomis, del marchio Aqua (Agricoltura Qualità Ambiente): regole che Ersa, in aggiunta a un certificante terzo, controlla in modo stringente. I Larker, giunti come alcune altre famiglie di produttori di mele dall'Alto Adige, coltivano qui 33 ettari di diverse varietà di mele. «Investimenti e sacrifici – ha detto l'assessore regionale Stefano Zannier intervenuto per i saluti – da far conoscere, perché hanno come beneficiario il consumatore». —

La visita all'azienda agricola Pomis di Chiasiellis, leader nella coltivazione di mele, per gli iscritti alla communtiy "Noi Mv"

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Film	Orari
Hotel Transylvania 3 – Una vacanza mostruosa	16.10
Mission impossible – Fallout	18.10, 21.00

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798

Film	Orari
Mary Shelley – Un amore immortale	19.30, 21.30
Don't worry	19.10, 21.20
Resta con me	17.15, 19.15, 21.15
Il maestro di violino	17.10
Come ti divento bella	17.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Come ti divento bella	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Hotel Transylvania 3	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Ritorno al bosco dei 100 acri	15.00, 16.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ant-Man and the Wasp	15.00, 18.30, 21.00
Resta con me	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Don't worry	15.00, 17.30, 20.00
Shark – Il primo squalo	16.00, 22.30
Mary Shelley – Un amore immortale	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Mission Impossible: fallout	15.00, 18.00, 19.00, 20.30, 21.00, 22.00
Mission Impossible: fallout (3D)	17.30

THE SPACE CINEMA – CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Film	Orari
Ant-Man and the Wasp	17.30, 20.05, 22.40
Ritorno al bosco dei cento acri	16.30, 17.20, 19.45, 22.05
Don't worry	18.50, 21.20
Mary Shelley – Un amore immortale	17.50, 20.10, 22.25
Shark – Il primo squalo	17.15, 22.00
Resta con me	18.00, 20.15, 22.30
Hotel Transylvania 3	16.45, 17.00, 17.45, 19.00, 20.00, 21.15, 22.20
La settima musa	19.40
Escape Plan 2 – Ritorno all'inferno	22.10
Come ti divento bella	17.25, 19.50, 22.15
Mission Impossible: fallout	16.25, 18.30, 19.30, 21.30, 22.35
Mission Impossible: fallout (3D)	19.10

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
Hotel Transylvania 3 – Una vacanza mostruosa	16.30, 21.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Film	Orari
Lignano noir – La giusta distanza	21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Film	Orari
Mission Impossible: Fallout	17.45, 20.45
Hotel Transylvania 3 – Una vacanza mostruosa	16.45, 18.30, 21.10
Come ti divento bella	20.30
Ritorno al bosco dei 100 acri	17.20, 19.15

Estrazioni del LOTTO

30/08/2018

Ruota					
BARI	18	36	9	71	13
CAGLIARI	4	65	51	47	42
FIRENZE	62	64	59	77	23
GENOVA	9	64	76	18	42
MILANO	5	62	65	66	42
NAPOLI	85	70	41	50	47
PALERMO	60	89	82	31	32
ROMA	13	76	88	7	34
TORINO	24	21	53	37	39
VENEZIA	66	46	56	71	3
NAZIONALE	47	1	28	25	18

10e LOTTO

4	18	46	62	70
5	21	51	64	76
9	24	59	65	85
13	36	60	66	89

Oro 18 — Doppio 36

SuperEnalotto: 16 28 29 55 63 69 — Jolly 46 — Super Star 46

ANSA centimetri

TOLMEZZO

L'ospedale rimane senza prete I fedeli scrivono all'arcivescovo

Oltre 200 le firme già raccolte per la richiesta inviata a monsignor Mazzocato
Da quando è morto il cappellano nella struttura non si celebra più la messa

Tanja Ariis / TOLMEZZO

All'ospedale di Tolmezzo da mesi non si celebra più messa, da quando a gennaio è spirato il suo cappellano, pre Sandrin (era chiamato da tutti così don Alessandro Belliato, che da oltre 15 anni era la guida spirituale del nosocomio carnico ed era da tutti apprezzato per la sua umanità e vicinanza).

Così, i fedeli hanno scritto all'arcivescovo chiedendo di inviare un prete che rincuori, torni a essere, in questo luogo dove ce n'è particolare bisogno, punto di riferimento per pazienti, familiari e personale e a dire messa. La lettera indirizzata al vescovo monsignor Andrea Bruno Mazzocato (e per conoscenza a monsignor Angelo Zanello, parroco di Tolmezzo e all'Aas3) per ora ha raggiunto ben 200 firme di persone soprattutto carniche, dell'Alto Friuli e della Collinare, ma anche da più lontano e i numeri sono destinati ad aumentare, dato che la raccolta firme è ancora in corso.

Una celebrazione all'interno della cappella dell'ospedale

È una lettera garbata, ma ferma quella che stanno firmando tanti fedeli, soprattutto delle comunità di Tolmezzo e della Carnia che rivolgono all'arcivescovo una richiesta che sta loro molto a cuore: «Che la cappella del nostro ospedale non rimanga "muta" per sempre, ma almeno possa ospitare il Sacrificio eucaristico, nel giorno del Signore, la domenica. L'ospedale di Tolmezzo è sempre pieno, al limite delle sue capacità recettive, di tanti fratelli e sorelle che spesso passano qui il percorso terminale della loro esistenza terrena: il tempo più difficile, sofferto, ma anche il più prezioso perché più intimamente unito alla passione di Cristo».

L'appello non è partito solo dai tolmezzini, ma anche da altri abitanti della Carnia

La cappella del sesto piano, collocata al cuore dell'ospedale per essere facilmente raggiunta dai malati, dai loro parenti, dal personale che vi lavora, come luogo di speranza, di forza, di conforto, oggi è senza la sua guida.

«Abbiamo potuto gioire – continua la lettera – della presenza di tanti sacerdoti, nel tempo, come don Elio e, ultimamente, don Alessandro, che entrambi sono stati punti luminosi di riferimento per tutti. Esternamente la loro presenza non era rumorosa, non facevano gesti appariscenti, ma c'erano, erano lì e chi cercava luce, forza e perdono trovava la porta sempre aperta. L'ospedale è un luogo di pena e di misericordia e certo il Signore si è servito di questi suoi ministri per arrivare a molti cuori. Ora noi siamo consapevoli delle difficoltà in cui lei – scrivono i firmatari al vescovo - si trova per la mancanza di sacerdoti nella diocesi. Sarebbe somma gioia per tutta la Carnia sapere che l'ospedale di Tolmezzo ha ancora un ministro di Dio a servizio dei malati, ma in alternativa chiediamo che almeno la domenica sia celebrato il Sacrificio di Cristo nella chiesa dell'ospedale». —

SAURIS

Settimana di eventi per celebrare la cultura locale

Per la terza edizione della "Settimana della cultura saurana" il circolo culturale "Fulgenzio Schneider", assieme al Comune di Sauris e al Coro "Zahre", propone, da oggi alcune iniziative dedicate a eventi storici e aspetti della cultura locale: la ricorrenza dei 70 anni dell'impianto idroelettrico del Lumiei (1948), gli utilizzi del lino e della canapa, la cultura alimentare locale, le tradizioni di fine estate e molto altro. —

TARVISIO

C'è "Baite aperte" in Val Bartolo: torna la tradizione

Si svolgerà domani e domenica Baite aperte in val Bartolo in concomitanza con la sagra di San Egidio, la festa di Camporosso. Domani alle 17, il taglio della Maja, domenica alle 8.30 la partenza della sfilata accompagnata dal Gruppo bandistico della Valcanale; alle 10.30 la messa e a seguire i canti popolari sotto il tiglio. Il programma balli popolari sotto il tendone dalle 20, sabato con i ritmi dei Bierbusters e domenica anche con l'allegria dei Doganirs.

TARVISIO

In bici e contromano per 3 km in autostrada: multati due pensionati

TARVISIO

Quando un'auto della Polizia stradale di Amaro li ha bloccati, sono caduti dalle nuvole: non si erano affatto accorti di avere imboccato la via dell'autostrada. Ma questa è la loro versione e, vera o no, non cambia la sostanza. E cioè il fatto che due amici in pensione provenienti dal Veneto e in gita tra l'Alto Friuli e l'Austria, abbiano percorso tre chilometri di A23 in sella alle rispettive biciclette. Con tutti i rischi che ciò comporta. Tanto più, se si considera che hanno proceduto contromano e attraversato anche 800 metri in galleria, la Obuas. Pedalando al buio, o quasi, quindi.

Un ciclista in autostrada

L'episodio risale alla tarda mattinata di mercoledì. La pattuglia li ha notati verso le 14, al chilometro 107 nord dell'autostrada Udine-Coccau, in località Tarvisio. Per nulla persuasi di essere dalla parte del torto, i due ciclisti - un 77enne e un 62enne di Castelfranco Veneto - hanno spiegato di essere arrivati dall'Austria lungo la pista ciclabile, con tanto di bagagli a seguito, e di avere poi imboccato quella che credevano essere una statale allo svincolo di Camporosso. Per entrambi è scattato il verbale per violazione dell'articolo 176 del codice della strada sul comportamento in autostrada. —

PRATO CARNICO

Festa in Val Pesarina per la bandiera verde

Gino Grillo / PRATO CARNICO

Val Pesarina in festa per la bandiera verde, consegnato il riconoscimento di Legambiente agli "Amici di Osais". ". La cerimonia, si è svolta allo "Stalon" e ha coinvolto l'intera comunità alla presenza del sindaco di Prato Carnico, Verio Solari, a fare gli onori di casa il presidente Pieritalo Gennaro. Le motivazioni dell'assegnazione del riconoscimento vanno ricercate nel modo in cui gli abitanti hanno saputo reagire allo spopolamento di un'area così marginale, migliorando la qualità della vita attraverso lo stare assieme, rafforzando quelle interazioni comunitarie che il vivere contemporaneo sta sfilacciando. «Ci troviamo davanti non solo a individui che hanno compiuto qualcosa di encomiabile, ma ad una comunità che si confronta, che partecipa e trova soluzioni ai propri problemi. Per questo dall'esperienza di Osais viene un esempio e un segnale di speranza per tutto il territorio montano» ha commentato Sandro Cargnelutti, presidente regionale di Legambiente, che ha evidenzia».

Soddisfazione per questa assegnazione di valore nazionale, è stata espressa dal club carnico con Marco Lepre. «Un premio di carattere nazionale che, assieme alle tre precedenti "bandiere verdi" fanno di quest'area una delle maggiori concentrazioni di comportamenti ed esperienze virtuose nell'intero territorio alpino». —

SAPPADA

Sui monti ad aprire nuove vie e promuovere il territorio

L'avventura del gruppo Plodar Bergsteigar composto da nove giovani mossi dalla passione per l'arrampicata

Monica Bertarelli / SAPPADA

Aprono nuove vie di arrampicata e nuove frontiere per il turismo. Sono i Plodar Bergsteigar, nove giovani sappadini, accomunati dalla passione per l'arrampicata, tutti animati dalla volontà di dare un seguito alla tradizione locale avviata negli anni '30 dai fratelli Pachner e di offrire sostegno nelle attività di soccorso alpino. Alex Corrò, 30 anni, guida alpina, Cristian Tosetto, 43 anni artigiano, Giuseppe Puicher Soravia, 25 anni geometra, Matteo Fauner (figlio del campione olimpico Silvio) 25 anni operatore negli impianti di risalita, Lorenzo Kratter, 26 anni, studente universitario, Giovanni Hoffer, 25 anni lattoniere e maestro di sci, Cristian Piller Roner, 21 anni, carpentiere, Mauro Colle Fontana, 30 anni geologo, Manuel Graz 25 anni falegname: un anno fa, in occasione del matrimonio di Mauro, hanno deciso di realizzare il desiderio di imitare quanto fecero per più di mezzo secolo nel 1900 i fratelli Luigi ed Emilio Pachner, e cioè aprire nuove vie nello scenario dolomitico di Sappada, dando la possibilità agli appassionati dell'arrampicata di godere della bellezza della loro località. «Ci sembrava quasi doveroso nei confronti della nostra vallata, delle sue rocce, delle sue cascate di ghiaccio e delle sue vette, impegnarci per riprendere quanto fatto dai sappadini che ci hanno preceduti» racconta Mauro. La storia racconta di una via aperta nel 1932 dai fratelli Pachner e mai ultimata perché, nella spedizione, Luigi cadde. Il fratello riuscì a salvarlo, calandolo con il bacino e femore fratturati, dopo avergli tolto la giacca per rendere più agevole il salvataggio. «Quella via fu parzialmente aperta nel 1932 e completata ad opera dei fratelli Del Fabbro e del nostro Plodar Bergsteigar Alex Corrò nel 2006» spiega Manuel Graz.

I componenti del gruppo sappadino Plodar Bergsteigar

La nostra volontà è anche quella di offrire aiuto nei casi di soccorsi alpini. E non è trascurabile l'impegno dei 9 Plodar Bergsteigar nella promozione del territorio in un'ottica turistica. I Plodar Bergsteigar presenteranno ufficialmente la loro associazione in una serata di video e dibattito domani, sabato, alle 21 nella Sala Convegni di Cima Sappada, in occasione del Dolomiti Walking Festival. —

VENZONE

Le penne nere del "Tolmezzo" si ritrovano per il primo raduno

Due giorni di festeggiamenti per i 110 anni dalla fondazione del battaglione
Sono attese migliaia di alpini. Alla caserma Feruglio sarà eretto un monumento

Cerimonia per la bandiera di guerra dell'Ottavo reggimento Alpini alla caserma Feruglio

Alessandra Ceschia
VENZONE

C'è chi ha già prenotato una stanza, chi si prepara a dormire in macchina e chi, pur di esserci, non chiuderà occhio. Per tante ex penne nere, il primo raduno del battaglione alpino Tolmezzo che celebrerà i 110 anni dalla fondazione è un evento imperdibile, tanto che gli organizzatori contano di portarci migliaia di persone e agli uffici Iat di Venzone e Gemona sono già arrivate tantissime richieste.

Le sezioni Ana di Gemona e Venzone, l'8° Reggimento alpini e il Comune di Venzone, hanno già messo i ferri in acqua dallo scorso anno in vista di una "due giorni", quella fra il 22 e il 23 settembre, che si preannuncia storica. «Da qualche tempo, i gruppi di ex alpini che venivano a Venzone da tutta Italia per tornare nella terra in cui avevano prestato servizio militare ci sollecitavano a organizzare un raduno – spiega il presidente della sezione Ana di Gemona Ivo Del Negro – per dare risposta alle loro istanze abbiamo deciso di organizzarlo.

Il battaglione Tolmezzo, operativo all'interno della caserma Feruglio alle dipendenze dell'8° Reggimento alpini, nacque nel 1908. Originariamente inquadrato nel 7° Reggimento alpini, nel 1909 partecipò alla guerra di Libia sotto il comando del colonnello Antonio Cantore, poi inquadrato nell'8° Reggimento alpini della Divisione Julia. Fu schierato nelle due guerre mondiali e, più recentemente, nelle missioni di pace dal Mozambico alla Bosnia, dal Kosovo all'Afghanistan. Nella storia del Tolmezzo rimane indelebile il ricordo del terremoto del 1976.

Per raccontarne la storia è stato realizzato un libro, opera di Adriano Gransinigh e Luigi Teot che verrà presentato alla caserma Feruglio il 22 settembre alle 20.30.

Numerose le iniziative in programma con cerimonie, sfilate, esibizioni bandistiche e la deposizione delle corone dinanzi al monumento ai caduti delle località già sede dei reparti del battaglione Tolmezzo; Artegna, Gemona, Moggio, Paluzza, Forni Avoltri, Tarcento e Tolmezzo.

Quindi, l'inaugurazione della mostra "Graffiti di guerra, le pietre raccontano il primo conflitto mondiale" di Marco Pascoli, fino all'inaugurazione del monumento dedicato all'8° Reggimento alpini all'interno della caserma Feruglio, dove operano circa 800 militari. «Si tratta dell'unico reggimento alpini rimasto in tutta la regione – evidenzia Del Negro – abbiamo pensato di dotarlo di un degno monumento e per questo apriremo una sottoscrizione, chiamando tutti i Comuni a contribuire». —

GEMONA

Ciclabili e zona 30 in centro studi: cantiere a ottobre

Il Comune potenzia la mobilità lenta e avvia i lavori per creare il collegamento con l'Alpe Adria

Piero Cargnelutti / GEMONA

Mobilità lenta in crescita a Gemona, per completare e sviluppare il collegamento ciclabile con la Alpe Adria. La creazione e lo sviluppo di nuovi percorsi ciclabili nel centro pedemontano è al centro dell'azione amministrativa della giunta Revelant in tema di viabilità. Con ottobre partirà l'atteso intervento per la creazione della zona "30" nel centro studi e il collegamento ciclabile con il centro lungo via Sacra, ma nuovi percorsi per la bicicletta saranno realizzati in altri punti strategici della cittadina: «La sicurezza di pedoni e ciclisti – spiega l'assessore all'ambiente Davis Goi – è parte integrante del nostro progetto su sport e benessere: la zona a "30" in centro studi va in quella direzione, così come in quella di completare i collegamenti con la Alpe Adria che attraversa quel punto e il cui tratto mancante oggetto di lavori nell'area della scuole sarà completato per la fine di settembre. In merito a via Sacra, stiamo valutando l'eventualità di prevedere un senso unico in salita anziché nel verso contrario come preventivato. È una scelta sulla quale stiamo ragionando perché riteniamo sia importante direzionare chi arriva verso il centro della nostra cittadina». Ma saranno creati altri percorsi: innanzitutto su via dei Pioppi in Piovega quale realizzazione di una parte del masterplan lungo la roggia dei Mulini, ma anche in via Sofia Pecol come ulteriore collegamento verso la direttiva ciclabile che va ad Artegna e un tratto ciclabile si farà anche in Taviele, lungo via Armentaressa.

«Abbiamo rivisto – spiega l'assessore Goi – i progetti ereditati dalla precedente amministrazione che interessavano proprio quelle strade, cogliendo l'occasione per realizzare tratti ciclabili. In via Armentaressa, con la realizzazione della rotonda sarà creato un percorso sul lato sud nella prima parte della direttiva stradale. In via dei Pioppi, si creerà il proseguimento della Fvg1 con l'obiettivo di continuare su via della Roggia e successivamente via Uarbe. Allo stesso modo si farà in occasione del rifacimento stradale di via Sofia Pecol».

L'assessore Goi: «Gli interventi interesseranno Ospedaletto»

«L'obiettivo – spiega ancora Goi – è completare tutto il percorso della Alpe Adria nel suo attraversamento della cittadina: i lavori che interesseranno Ospedaletto ci permetteranno di ridefinire il percorso che porta i ciclisti nel centro del borgo dove pure si istituirà una zona "a 30", per favorire la mobilità lenta e facilitare il cicloturista nell'arrivo in un borgo che già può offrire alcuni servizi a chi viaggia lento su due ruote». —

MARTIGNACCO

Corsi per le famiglie Si parte con l'autunno

MARTIGNACCO

Implementare i corsi dedicati alla famiglia, potenziare gli sportelli d'ascolto, aiutare le persone meno abbienti. È la direzione intrapresa dal Comune di Martignacco, in particolare dall'Assessorato alle Politiche sociali. «In autunno sarà riproposto il progetto Martignacco in famiglia con qualche novità – spiega la vicesindaco, Antonella Orzan –. Saranno allestiti due corsi, in autunno e in primavera, tenuti da professionisti del settore. Verranno approfonditi temi che riguarderanno la genitorialità, la crisi di coppia e i rapporti intergenerazionali». Gli appuntamenti vogliono essere un punto di partenza per contribuire a «costruire un tessuto sociale che abbia piena fiducia nelle sue capacità». Per il prossimo anno l'amministrazione comunale sta valutando un modo "per potenziare sia lo sportello scuola sia lo sportello d'ascolto per i residenti" aggiunge. Il Comune si è poi concentrato sui residenti in difficoltà economiche. Ai 5 mila euro già stanziati dal commissario straordinario, la giunta Casali ne ha aggiunto 8 mila. «Nell'ultimo assestamento di bilancio sono stati aumentati i contributi rivolti al sociale rispetto all'anno 2017 – aggiunge –. Contributi determinanti nell'immediato per il decoro e la tutela della persona per cui si auspica un reinserimento attivo nella società grazie a percorsi guidati». —

M.T.

IN BREVE

Gemona
Uomo di 42 anni trovato morto

Un uomo di 42 anni è stato trovato morto ieri pomeriggio, poco prima delle 17, da un ciclista che stava transitando lungo la provinciale 20, nella frazione gemonese di Ospedaletto. Sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri di Gemona, che indagano sul caso.

Osoppo
Al parco ex Colonie c'è "Intropsêso"

Nel parco ex Colonie di Osoppo prende avvio "Intropsêso", manifestazione organizzata dai commercianti. L'evento inizierà domani alle 18 con il concerto della "Simplespriz acoustic rock band" e "Night fever". La manifestazione riprenderà domenica.

DIGNANO

Ladri al polisportivo rubano anche le divise L'Asd: così chiudiamo

In cinque giorni sono stati messi a segno quattro furti
I malviventi hanno colpito pure al parco festeggiamenti

Maristella Cescutti / DIGNANO

Quattro furti in cinque giorni a Dignano ai danni della Pro loco e dell'Associazione sportiva dilettanti Tagliamento, tanto che il sodalizio medita di chiudere. Stavolta sono state rubate anche le divise, nuove, che dovevano essere consegnate ai ragazzi. In una serata i malviventi hanno messo a segno due colpi.

Il primo nel parco festeggiamenti gestito dalla Pro Loco, adiacente al campo sportivo, mettendo a soqquadro l'area compresa di tre strutture per cercare denaro con danni che si aggirano sui 5.000 euro, poi nel vicino chiosco e nello spogliatoio dell'Asd, agendo dopo aver disattivato le telecamere. Un'escalation che preoccupa i cittadini, l'amministrazione comunale, i presidenti Asd Luca De Michieli e Pro Loco Gianni Viola.

«Come amministrazione – dichiara l'assessore alla Viabilità e Polizia locale Giambattista Turridano – esprimiamo solidarietà alle due associazioni che da molti anni gestiscono questi impianti. Auspichiamo che presto vengano assicurati alla giustizia i responsabili di tali episodi, confortati anche dal fatto degli ottimi risultati che l'Arma dei carabinieri sta ottenendo sul nostro territorio. I danni, che si aggirano sui 10 mila euro, per la nostra società sono notevoli – osserva il presidente dell'Asd – sono state rotte le inferriate e le saracinesche nel primo furto, avvenuto come il secondo giovedì scorso. Asportato un computer portatile e due valigette con documenti. Nel colpo successivo, alle cinque di lunedì, i malfattori hanno di nuovo danneggiato le saracinesche che avevamo tentato di aggiustare. Nel chiosco è stato rubato tutto ciò che avevamo appena acquistato per la nuova stagione, più di 10 casse di bibite. Nel terzo furto sono state danneggiate porte e inferriate, rubato l' abbigliamento sportivo nuovo da consegnare ai ragazzi. Questo è l'episodio che ci ha rattristato maggiormente. Siamo in 10 dirigenti – dice il presidente – stiamo considerando, visto l'esiguo bilancio, la possibilità di chiudere perché dobbiamo rimetterci di tasca nostra. Abbiamo comunque ricevuto solidarietà dall'intero Friuli, questo ci rincuora molto». —

Il chiosco gestito dall'Asd nell'area sportiva di Dignano

SAN DANIELE

Carla Cozzi dirigente per tre anni al Manzini

SAN DANIELE

Dal 1° settembre l'Isis Manzini, dopo un lungo periodo di reggenze, avrà una dirigente a tempo pieno con contratto triennale. La dirigente scolastica Carla Cozzi, in servizio all'Istituto comprensivo di Travesio e reggente all'Istituto comprensivo di Meduno, subentrerà al reggente Stefano Stefanel nel nuovo anno scolastico. Per l'istituto che comprende i due licei, scientifico e linguistico, e i corsi amministrazione, finanza e marketing e costruzioni, ambiente e territorio, sta per iniziare un anno importante: quello con il maggior numero di iscritti nella storia dell'Istituto che, grazie ai 97 ragazzi iscritti in prima, avrà 430 studenti. Dal 1976, anno in cui è sorta la Scuola superiore di San Daniele il numero degli allievi si era consolidato tra i 360 e i 400. —

A.C.

SAN DANIELE

Gara di voci emergenti in piazza IV novembre

SAN DANIELE

Musica sotto le stelle con San Daniele canta. Oggi e domani è in programma la 23^ edizione della manifestazione dedicata alle voci emergenti del Friuli Venezia Giulia ma anche ai concerti rock. L'appuntamento in piazza IV novembre prevede il confronto fra i tanti concorrenti che canteranno un brano a loro scelta accompagnati dai musicisti di "Sinthonya". A giudicare i talenti che saliranno sul palco e decretare poi i vincitori ci sarà una qualificata giuria. La manifestazione si terrà in due giorni: venerdì ci sarà l'esibizione di due gruppi, Chiara's Angels e Millo e i cooperativi, a partire dalle 19, sabato sarà la volta della competizione vera e propria che prenderà il via dalle 21, al termine dell'esibizione in programma per le 19 dei Brasilian percussion. —

A.C.

CIVIDALE

«Ennesimo scontro all'incrocio aspettando la rotonda: vergogna»

Parla il papà della giovane Gloria Vecchiutti, morta 2 anni fa
L'altra sera ha assistito all'incidente in via Terme romane

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'incrocio più pericoloso di Cividale non smentisce la sua fama sinistra. Con un copione praticamente identico a quello dell'incidente in cui ha perso la vita, due anni fa, la giovanissima Gloria Vecchiutti, mercoledì sera un motociclista che procedeva su via Tombe romane è stato centrato da un'automobilista in uscita da via Nievo, che a causa della visuale limitata non si è accorto dell'arrivo del centauro. L'unica differenza è, fortunatamente, l'epilogo: questa volta, nonostante la violenza dell'impatto, il bilancio del è di un ferito, tempestivamente soccorso e trasportato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Ma il caso riaccende virulentemente la polemica sulla criticità dello snodo, nota al punto che ormai da anni esiste un progetto di messa in sicurezza tramite la costruzione di una rotonda. Progetto già finanziato, come è noto, dalla Provincia di Udine, che aveva confermato la posta a bilancio dopo una sfuriata del sindaco Stefano Balloch, allora consigliere a palazzo Belgrado.

Peccato che l'importo sia stato (inevitabilmente) dirottato nelle casse della Regione e che da allora, di fatto, dell'operazione non si sia saputo più nulla. Più di un'interrogazione consiliare, nell'ultimo biennio, ha focalizzato l'attenzione sul caso, ma gli sviluppi della vicenda appaiono tuttora nebulosi.

E a scatenare l'offensiva, ora, non è una persona qualunque: a scagliarsi contro «il sistema e il rimpallo di responsabilità» è Paolo Vecchiutti, padre di Gloria, che mercoledì sera è passato per via Tombe romane e si è trovato di fronte l'esatto, tragico replay della scena vista due anni prima, nel giorno in cui sua figlia era rimasta uccisa da un'auto immessasi su quella strada senza aver notato la moto della ragazza.

«Mi sento preso in giro – tuona –, non mi fido più dei politici. Cito un unico esempio: sono stati spesi fior di quattrini per realizzare la minuscola rotondina di piazza San Giovanni, sulla cui funzione in tanti si interrogano, e qui, dove una rotatoria sarebbe di vitale importanza, niente è cambiato. I fondi ci sono: possibile che non ci si decida a utilizzarli? È sconcertante. Un'assoluta vergogna». —

Moto e auto coinvolte nell'incidente dell'altra sera in via Terme romane

TORREANO

Fate, elfi e unicorni: ritorna la festa a Masarolis e Reant

Colpo di bacchetta magica e due borgate di Torreano (Masarolis e Reant) si trasformano nell'incantato regno di fate, elfi e unicorni. Il successo dell'anno scorso della singolare manifestazione ideata da Adriana onlus (e proposta con le Pro loco di Masarolis e Torreano) ha spianano la strada alla seconda edizione, domani e domenica. Fra le vie spunteranno scuole di incantesimi, truccatori, acconciatrici, narratori, fuochi sacri, sali dai grandi poteri; ci si potrà poi avventurare nel bosco, costruire capanne, lanciare polverine fatate, ballare attorno ai falò. Gli adulti potranno trovare trattamenti energetici, massaggi, meditazioni, bagni di gong.

IN BREVE

Cividale

Domani e domenica il raduno dei trattori

D'epoca, moderni: ogni mezzo è ammesso al raduno dei trattori, simpatica iniziativa che fra domani e domenica vivrà la decima edizione e che per la prima volta porterà i partecipanti sull'itinerario Cividale-Castelmonte. Campo base sarà l'agriturismo Te Cort – Da Rino di Prestento di Torreano, da dove alle 17 di domani partirà un "Mini tour tractor". Domenica start alle 8 verso il santuario mariano.

Cividale

Progetti, il Comune seleziona 6 volontari

Il Comune ha pubblicato l'avviso di selezione di 6 volontari per 3 progetti di servizio civile per il 2018/2019 (Biblioteca per tutti, La cultura alla portata di tutti e Per un turismo sostenibile e responsabile a Cividale). Le adesioni dovranno pervenire entro le 18 del 28 settembre. Su www.cividale.net la modulistica per presentare le domande e le schede relative ai progetti.

Attimis

Madone de Sesule: celebrazioni a Porzus

Porzus celebra il 163esimo anniversario delle apparizioni della Madone de Sesule: domani alle 10.30 messa per gli sloveni con il cardinale Franc Rode, arcivescovo emerito di Lubiana. Domenica alle 9 pellegrinaggio a piedi dal bivio per Forame, alle 11.15 messa con monsignor Emidio Goi. La Pro loco aprirà i chioschi per pranzo.

Basiliano

Biblioteca, scatta il nuovo orario

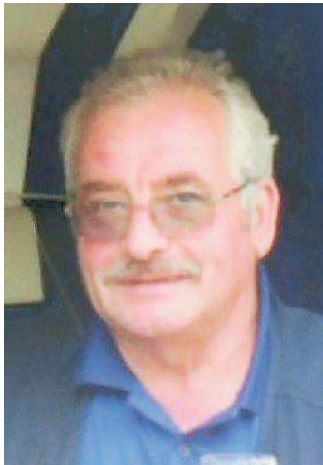
Nuovi orari in biblioteca. Cresce l'apertura con l'introduzione del lunedì e del sabato pomeriggio. Da domani sarà aperta lunedì dalle 16 alle 19, martedì e mercoledì dalle 15 alle 19, venerdì dalle 15 alle 18 e sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

SEDEGLIANO

Oggi a Gradisca l'addio ad Adriano Del Sal

SEDEGLIANO

I funerali di Adriano Del Sal saranno celebrati oggi alle 16 nella chiesa parrocchiale di Gradisca di Sedegliano. È stato dato ieri il nullaosta per la sepoltura dalle autorità. All'ospedale di San Daniele era stata eseguita l'autopsia.

L'uomo, 65 anni, era mancato una settimana fa dopo essersi sentito male in un bar di San Odorico, frazione di Flaibano, dove, come era sua abitudine, ogni mattina si recava a prendere il caffè. La sua scomparsa aveva destato vasta impressione nel Medio Friuli, dove l'uomo era molto conosciuto per la sua attività di idraulico e per il grande impegno nel volontariato e nelle Pro loco.

Adriano Del Sal

Saranno in molti oggi a dargli l'ultimo saluto nel ricordo di una persona che ha dato tanto alla comunità. Anche la sera precedente al malore che gli è stato fatale, Adriano Del Sal si era prodigato a dare una mano nella cucina della sagra a Pozzo. Nulla quella sera aveva fatto presagire il triste epilogo del mattino dopo.

Il carattere gioviale e generoso con tutti, unito all'estrema correttezza della persona lascia in tutta Sedegliano un solco profondo di rimpianto per la perdita dell'uomo. Del Sal lascia nel dolore la moglie Diana e i figli Massimo, che continua l'attività del padre, e Mara. —

M.C.

CIVIDALE

Festinparco, week-end nei luoghi sul Natisone

CIVIDALE

Primo week-end per la quinta edizione di Festinparco, che coinvolge i Comuni toccati dal Natisone. Nella cordata anche Caporetto, che alle 17 di domani ospiterà al Museo della Grande guerra la proiezione del film "I ragazzi del '99 narrano".

Sempre domani, a Taipana aperitivo con le caprette all'azienda agricola Zore (17-19); a Premariacco mostra di Artesello (chiesa di San Silvestro, 18.30); a Leproso "Sculture in braida".

A Cividale, alle 11, inaugurazione della kermesse; seguirà l'apertura della rassegna "Amore per il Natisone" (spazio Cortequattro). Nel cartellone un paio di proposte a Trivignano (fra cui la mostra "Camminando nei boschi e lungo il fiume" a Clauiano). Domenica a Cividale si potrà visitare la centralina idroelettrica a valle del ponte nuovo (prenotazione al 329 0932246) e "Passeggiare alla scoperta del Natisone" (17.45-20, prenotazione su www.studioforest.it). —

L.A.

TAVAGNACCO

Il Comune non ha dato i soldi promessi a tre nuove attività

Una delle aziende che nel 2016 aveva partecipato al bando si è rivolta a un legale per avere dall'amministrazione Maiarelli il finanziamento che le spetta

Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Un rischio, un'autentica scommessa. Aprire un'attività commerciale, al giorno d'oggi, non è propriamente un gioco. Ma se il Comune appoggia l'imprenditore con contributi finalizzati all'abbattimento delle spese per l'avvio di nuove realtà, allora può venir fuori quel pizzico di coraggio in più necessario al grande passo.

Il problema nasce quando l'ente pubblico non rispetta l'impegno preso.

La spinosa questione è venuta a galla in quanto una delle tre aziende che nel 2016 ha partecipato al bando comunale si è rivolta a un avvocato per ottenere dall'amministrazione Maiarelli la somma promessa, ossia 446 euro l'anno, per due anni.

«Abbiamo contattato il Comune in più occasioni per sapere se c'erano i soldi e perché, passati i due anni, questi contributi non arrivavano: siamo riusciti ad avere una risposta solamente in seguito alla mail del nostro avvocato – commenta il titolare dell'esercizio commerciale, che preferisce rimanere anonimo –. Il problema pare essere stato il passaggio alle Unioni territoriali intercomunali».

Ma riavvolgiamo per un momento il nastro. Nel 2016 esce il bando comunale per l'assegnazione di contributi finalizzati all'abbattimento delle spese di avviamento di esercizi commerciali insediate nelle zone storiche di Tavagnacco. Vi partecipano tre attività e vengono concessi complessivamente circa 1.200 euro, da distribuire per due anni. Da allora però nessuna delle tre attività ha avuto quanto gli spetta.

«L'assessore alle attività economiche, Marco Duriavig, ha fatto ben poco di innovativo per il piccolo commercio presente nelle frazioni – attaccano i consiglieri di minoranza del gruppo Vivere Tavagnacco –. E non è stato in grado di gestire in modo corretto e solerte nemmeno questo bando comunale, spezzando il rapporto di fiducia con i commercianti. La responsabilità del ritardo nell'assegnazione dei contributi è dell'amministrazione di Tavagnacco e in particolare dell'assessore alle attività economiche, che in questi anni non ha saputo seguire l'iter amministrativo e portarlo a conclusione».

L'assessore Duriavig: colpa del passaggio alle Uti, risolveremo il problema al più presto

Duriavig ammette: la lettera dell'avvocato dell'azienda è arrivata prima dell'inizio dell'estate.

«Mi sono interessato della questione e sono il primo a essere infastidito – sottolinea –. Il procedimento si è arenato quando è avvenuto il passaggio alle Uti e quindi è cambiato il responsabile che se ne occupava».

«Non voglio accusare qualcuno – conclude Duriavig –, voglio solo che quei contributi arrivino alle aziende, come è giusto che sia. I soldi a bilancio ci sono e faremo in modo di risolvere il problema al più presto». —

CODROIPO

Friulano a Pechino ha insegnato ai cinesi l'arte della pizza

Ermanno Furlanis ha tenuto un corso nella capitale «Vogliono imparare a cucinare anche i nostri dolci tipici»

Viviana Zamarian / CODROIPO

Alla fine degli anni Novanta aveva insegnato a cucinare la pizza a uno staff di cuochi in Corea del Nord che avrebbe dovuto poi mettere in pratica quanto appreso per l'allora dittatore Kim Jong-Il. Adesso Ermanno Furlanis, 56 anni, codroipese, con la sua pizza ha conquistato Pechino. Dal capoluogo del Medio Friuli alla Cina per insegnarne la preparazione. Nella capitale ha svolto un corso di formazione per sette pizzaioli per conto di Accademia pizzaioli Pechino, la sede delegata a Pechino dell'Accademia pizzaioli italiana, con sede a Gruaro. «Guidata dal brillante giovane Ding – racconta Ermanno – Accademia Pechino intende inserire la pizza italiana in questa terra lontana e combattere il monopolio delle multinazionali americane della pizza che hanno condizionato non poco il gusto dei cinesi. La pizza, come anche il pane e tutti gli affini, non sono popolari in Cina, dove prevale il gusto per il riso, i noodles, specie di spaghetti di vari cereali, e i piccoli antipasti di verdure e carni varie, serviti in abbondanza prima del pasto».

Le sue lezioni hanno suscitato molta curiosità tra gli alunni. «Gli allievi – prosegue – hanno davvero ottenuti buoni risultati grazie a un grande impegno e una manualità eccellente mostrando molto interesse anche per le focacce e i nostri dolci tradizionali, panettone e pandoro in primis». I corsi, dunque, proseguiranno a Pechino con nuovi studenti e, perché no, futuri pizzaioli. «Pechino – racconta – l'ho trovata molto cambiata rispetto alla visita di 21 anni fa». Una esperienza che è stata raccontata di recente in un libro "Missione Pizza Impossibile, Corea Nord Ultimo Muro", disponibile online. L'opera, a giugno, ha riacceso l'interesse per questa avventura della Bcc, tv inglese poi arrivata, con il celebre giornalista e scrittore inglese John Sweeney, nel capoluogo del Medio Friuli per intervistare Furlanis e la moglie Marilù Baracetti che lo accompagnò durante quelle tre settimane in Corea del Nord. L'intervista è stata girata a Villa Manin, dimora dogale che ha conquistato la troupe inglese e nel ristorante dove Furlanis sta svolgendo servizio, la Ferrata di Varmo. —

Ermanno Furlanis (il quarto da sinistra) assieme agli allievi nel laboratorio dell'Accademia di pizza a Pechino

VARMO

Una giornata di calcio e musica per ricordare Cristian D'Andreis

Lo ricorderanno attraverso una delle sue passioni più grandi, il calcio. Lo ricorderanno giocando una partita e con una giornata di musica. Una di quelle che Cristian D'Andreis, morto a 40 anni a causa di una leucemia fulminante, avrebbe amato. I tanti, tantissimi, amici assieme ai familiari e ai compagni di squadra, si ritroveranno domani mattina, alle 11, al campo sportivo di Varmo. Saranno attivi fornitissimi chioschi, si susseguiranno esibizioni di gruppi musicali dal vivo e dj set fino a sera. A pranzo sarà servita la pastasciutta per tutti i giocatori e, a seguire, alle 16, si giocherà la partita preceduta da un applauso in ricordo di Chicco, come tutti chiamavano Cristian con affetto e amicizia. Il ricavato della giornata verrà devoluto in beneficenza all'Ail (Associazione italiana contro le leucemie) di Udine.

CASTIONS DI STRADA

Sbarra gli cade sul piede Un operaio all'ospedale

CASTIONS DI STRADA

Infortunio sul lavoro a Morsano di Strada in un'officina meccanica di via Aquileia. Un giovane dipendente è rimasto ferito, anche se in modo non grave: gli è caduta addosso una grossa sbarra di metallo, che l'ha colpito al piede.

Erano circa le 12: nonostante tutte le precauzioni previste per la sicurezza, l'addetto è stato colpito da una sbarra pesante tre quintali. Le lavorazioni sono state sospese per attivare i soccorsi: è arrivata un'autoambulanza del 118, il cui personale, prestate le prime cure sul posto, ha accompagnato il ferito all'ospedale di Palmanova.

Sulle cause dell'accaduto, oltre all'applicazione del protocollo previsto dalle norme sugli infortuni sul lavoro, è aperta l'indagine da parte dei carabinieri, intervenuti per i rilievi, della stazione di Mortegliano in collaborazione con la compagnia di Latisana. Le officine Forgiarini, sorte nel 1972, operano nel settore delle automazioni industriali progettando e producendo apparecchiature per lavorazioni meccaniche di grandi dimensioni, tornitura e fresatura. Azienda di riferimento, ha vinto il premio Armèria. «Tali accadimenti – ha detto il titolare sull'infortunio – si spera sempre non debbano accadere». —

P.B.

Sul posto l'ambulanza

CHIOPRIS VISCONE

La sfida degli scampanotadôrs per i 150 anni delle tre campane

Domani ritrovo e concerto degli appassionati della diocesi goriziana: il premio agli allievi delle scuole e l'intervento del professor Ferruccio Tassin

Giorgio Mainardis
SAN GIOVANNI AL NATISONE

La tradizionale festa dei campanari dell'Isontino quest'anno farà tappa a Chiopris Viscone, territorio in provincia di Udine, ma che fa parte della diocesi di Gorizia.

L'annuale incontro di tutti gli appassionati di questa antica tradizione, in programma domani, avrà un motivo d'interesse in più in quanto sarà l'occasione per celebrare il 150esimo anniversario delle tre campane che sovrastano la chiesa di Chiopris (1868), opera della fonderia Sebastiano Borili e Gio Batta de Poli.

Nella diocesi goriziana sono rarissimi i concerti di campane così longevi e quelle di Chiopris rappresentano un'eccezione e un vanto per la comunità per aver diffuso per tutti questi anni e continuare a diffondere il loro suono.

Il programma della manifestazione, organizzato in collaborazione con la parrocchia dei Santi Michele Arcangelo e Zenone e l'amministrazione comunale di Chiopris Viscone, è articolato in tre momenti. Nel primo pomeriggio, a partire dalle 14, si terrà il concerto di campane che vedrà la presenza di tutte le squadre dell'Isontino che si alterneranno sul campanile di Chiopris.

Alle 16.45, nella sala parrocchiale "Don Albino Bilibio" si terranno i saluti delle autorità, la presentazione del nuovo sito internet dell'associazione curato da Giulio Pantanali, l'illustrazione del calendario 2018/2019 delle scuole campanarie e la premiazione dei nuovi allievi. Alle 17.15 il professor Ferruccio Tassin terrà l'intervento sull'importante anniversario "Chiopris e le sue campane: popolo e Chiesa", collegandolo alle vicende storiche della pieve. Alle 18 nella parrocchiale si terrà la solenne celebrazione eucaristica che sarà presieduta da don Moris Tonso, originario proprio di Chiopris, scampanotadôr, socio fondatore e assistente spirituale dei Campanari del Goriziano.

La ricorrenza si concluderà con il classico momento conviviale accompagnato dal soave suono delle campane. —

La torre campanaria della chiesa di Chiopris

POZZUOLO

Auto finisce nel fosso: conducente ferita

Auto nel fosso alle 17 di ieri sulla Sr 353 fra Terenzano e Pozzuolo. Per cause al vaglio della polizia locale Uti Friuli centrale, una Fiat Punto proveniente da Udine ha sbandato finendo oltre la carreggiata opposta. La guidatrice, una pozzuolese, è stata accompagnata in ospedale, ma non è grave.

PALMANOVA

Fondi per ristrutturare 18 alloggi militari destinati alle famiglie

Comune e Ater hanno pensato a interventi per 2,5 milioni
Si tratta del denaro "avanzato" dal progetto Santa Giustina

Monica Del Mondo / PALMANOVA

Nuovi alloggi per famiglie, con costi d'affitto agevolati e accessibili anche ai nuclei con maggiori difficoltà economiche, si potrebbero realizzare a Palmanova. «E anche in tempi relativamente brevi perché i soldi già ci sono» precisa il sindaco della città stellata Francesco Martines.

«Sentiamo dire che il problema della casa riguarda soprattutto le famiglie e che gli alloggi Ater sono spesso troppo piccoli se ci sono figli. A Palmanova questi spazi ci sarebbero, ma andrebbero riqualificati mettendo assieme le volontà di diversi enti».

Il primo cittadino si riferisce alla presenza in città di molti immobili di proprietà del demanio militare, alloggi per ufficiali e sottufficiali dell'esercito che, una volta andati in quiescenza o trasferitisi gli occupanti, non vengono più riassegnati perché non più a norma. «L'esercito non ha fondi da investire in questa direzione – spiega il sindaco – e pertanto si assiste alla situazione paradossale di intere palazzine con solo uno o due appartamenti occupati. Abbiamo calcolato che tra gli immobili di contrada Venezia, vicolo Nuovo e di via Renier all'interno delle mura, quelli in Viale della Stazione e in via Gorizia a Jalmicco ci sono almeno una cinquantina di appartamenti vuoti».

Il sindaco evidenzia che tali appartamenti sarebbero adattati alle famiglie perché hanno dimensioni ampie. «I soldi per la riqualificazione – prosegue – ci sono. Nell'operazione finanziata da Stato-Regione-Comune per il quartiere di Santa Giustina si è registrato in fase di gara d'appalto un risparmio di 2,5 milioni di euro, una cifra che il consiglio comunale ha chiesto all'unanimità sia spesa sulla città di Palmanova. Sempre per la riqualificazione di immobili. Dovremo individuare una proposta e presentarla allo Stato e alla Regione. La nostra idea, verificata nella sua fattibilità economica con l'Ater, è riqualificare gli immobili dell'esercito di contrada Venezia e vicolo Nuovo». È stato già effettuato un sopralluogo il cui esito, secondo quanto riferito da Martines, ha fatto emergere la possibilità di realizzare in quelle palazzine 18 appartamenti, con un investimento di circa 60-70mila euro ciascuno, cui aggiungere le spese per la progettazione e l'acquisto dell'immobile dall'Esercito. Ora si sta verificando la disponibilità dell'Esercito a vendere l'immobile». —

In contrada Venezia alcuni degli alloggi del Demanio militare che potrebbero essere presto ristrutturati

PALMANOVA

Mille figuranti in abito storico: la città ritorna nel lontano Seicento

PALMANOVA

Fine settimana dedicato ad "A. D. 1615 Palma alle Armi", la Rievocazione storica italiana con il più alto numero di partecipanti in abito storico e, quest'anno, anche l'evento ricostruttivo secentesco più popolato d'Europa. A Palmanova si raduneranno oltre mille rievocatori, con la presenza di 42 gruppi storici da 12 Paesi europei. Le manifestazioni inizieranno oggi con "Aspettando la Rievocazione". Dalle 19, in piazza, sotto la Loggia della Gran Guardia, aprirà la Taberna Vexillarii con piatti storici della tradizione friulano-veneta, accompagnamento di musiche e giochi di bandiere. Alle 19.30 gli ufficiali delle Compagnie presenteranno i vessilli alle autorità. Alle 20.30, con ritrovo al Palazzo municipale (sede un tempo del Provveditore generale della città), partirà la visita in notturna alle fortificazioni con letture sceniche e quadri storici viventi. —

M. D. M.

CERVIGNANO

Grande festa per i 25 anni di "Estate insieme" poi si brinda col refosco

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Fine settimana ricco di appuntamenti nella Bassa. Oggi, a Cervignano, sarà festa grande. La cittadina celebra i 25 anni di "Estate Insieme", lo storico centro estivo organizzato dal ricreatorio San Michele. I numeri sono da record. Quest'anno gli iscritti sono 170, una cinquantina gli animatori e una ventina di aiuto-animatori, senza contare le tante persone coinvolte nei corsi e nelle uscite.

"Estate Insieme" è un pezzo di storia di Cervignano e oggi il compleanno sarà festeggiato assieme alla comunità. Alle 19, in Sala Aurora, sarà presentato un video che ricorda i 25 anni del centro estivo cervignanese. Il video, che comprende foto, interviste e immagini, è stato realizzato da Federico Millevoi, con musiche dell'animatore Edoardo Lovrovich, e ha visto il coinvolgimento di bambini, animatori e adulti, che hanno vissuto "Estate Insieme" nel corso di questi 25 anni. Dopo gli interventi e i saluti delle autorità, ci sarà la pastasciutta per tutti i presenti, offerta dai Veterani dello Sport. La festa continuerà con momenti di animazione, musica e ballo. Alle 22 è previsto uno spettacolo pirotecnico.

«In questi 25 anni – ricordano don Moris Tonso e Christian Franetovich, presidente del ricreatorio – sono stati coinvolti oltre 250 animatori, generazioni intere di bambini e ragazzi hanno partecipato a "Estate Insieme" e centinaia di adulti hanno collaborato per la buona riuscita del centro estivo. Tutti hanno prestato gratuitamente la loro opera. La prima edizione è stata proposta dall'allora cappellano di Cervignano, prossimo parroco della comunità, don Sinuhe Marotta, e dal presidente di allora del ricreatorio, Massimo Cantarin». Cervignano, a partire da oggi, ospiterà anche il "Torneo Internazionale di canoa polo Città di Cervignano".

Domenica, invece, dalle 16.30, a Villa Chiozza, si festeggerà il refosco dal peduncolo rosso. La manifestazione è organizzata dal Comune e dalla Pro loco, con il sostegno di Promoturismo e della Cassa Rurale Fvg. Saranno organizzate degustazioni guidate di piatti della tradizione, in abbinamento ai vini dei produttori di refosco. In programma anche la premiazione della "57esima Selezione del Vino di Aquileia e della Riviera friulana". Nel pomeriggio, passeggiata nel parco assieme alla guida naturalistica Mauro Zambon e, alle 21. 30, concerto della big band Shipjard Town Jazz. –

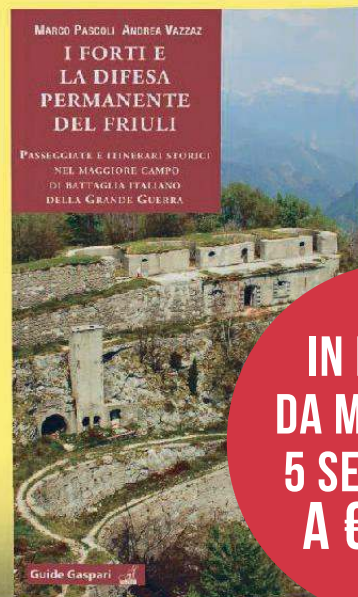
TORVISCOSA

Gadas: un monumento dedicato al donatore

TORVISCOSA

Ora il Gadas pensa al monumento al donatore. Il Gruppo aziendale donatori di sangue (Gadas) di Torviscosa in controtendenza sul trend regionale e nazionale: boom di iscritti e fonda la sezione giovani grazie alle 34 nuove adesioni. Il Gadas: 550 iscritti complessivi, registra inoltre un 40% in più di donazioni.

«Grazie ai giovani donatori e ad altri che presto si uniranno al gruppo il Gadas – dice il presidente Alessandro Cesaro – avrà una "sezione giovani" che si impegnerà nelle attività di promozione e informazione». Il Gadas nasce 55 anni fa come associazione donatori legati alla fabbrica. Poi diventa un gruppo autonomo di cui è stato a lungo presidente Aldo Tessarin. Dal 2015 la svolta voluta dallo stesso Tessarin, «avevamo bisogno di una ventata di novità», che arriva con la presidenza di Cesaro che porta proposte e progetti. Tra questi il monumento al donatore. –

F. A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nessuna richiesta di contribuiti per gli allacciamenti fognari

Il sindaco auspica la semplificazione delle procedure e l'innalzamento dell'Isee Rilevata anche la necessità di correggere alcuni punti del regolamento Cafc

Francesca Artico / SAN GIORGIO

Iter macchinoso: nessun cittadino presenta richiesta per il contributo regionale per i lavori di allacciamento al doppio sistema fognario che nella Bassa friulana coinvolge circa 1.500 utenti dislocati tra i comuni di San Giorgio di Nogaro, Torviscosa e Cervignano del Friuli. Ha diritto a richiederlo chi ha un Isee inferiore ai 29 mila euro. Il contributo andrà a coprire il 50% di un intervento non superiore ai 2.500 euro e praticamente abbatterà il costo dei lavori per un massimo di 1.250 euro.

Ricordiamo che la Regione Fvg è incorsa in un'infrazione comunitaria a causa dei mancati allacciamenti al doppio sistema fognario (le acque chiare sono quelle meteoriche e di scarico delle fontane; quelle scure tutte le altre acque delle abitazioni) e la Corte dei Conti sta attentamente monitorando l'iter dei lavori che vanno conclusi entro due anni.

L'amministrazione comunale ha organizzato tre serate informative

È quanto è emerso nel corso delle tre serate informative organizzate dall'amministrazione comunale con il direttore servizio manutenzione del Consorzio acquedotto Friuli centrale Alessandro Florit. Durante gli incontri sono state spiegate le modalità per presentare richiesta di allacciamento e per ottenere i contributi regionale (1,8 milioni messi a disposizione per chiunque in regione voglia allacciarsi alle fognature).

Già collegati 1.800 utenti, 200 hanno ottenuto deroghe e 153 devono fare domanda

La richiesta del contributo deve essere presentata dall'utente in Comune dopo aver compilato il modulo che si può scaricare dal sito del Cafc. La richiesta dovrà essere corredata dell'Isee, dall'atto di proprietà dell'immobile, copia della domanda di allacciamento, dati personali dell'utente con coordinate bancarie, stima della somma che dovrà essere spesa. Una volta effettuati i lavori, se la richiesta verrà accolta, si dovranno presentare le fatture dell'intervento corredate da ulteriore documentazione relativa al lavoro eseguito.

Intanto il sindaco Roberto Mattiussi e il vicesindaco Enzo Bertoldi hanno chiesto alla Regione la semplificazione delle procedure per l'ottenimento del contributo e l'innalzamento dell'Isee.

Come hanno ribadito Mattiussi e Florit, a San Giorgio si sono già allacciati 1.800 utenti che non hanno diritto al contributo, 200 hanno ottenuto le deroghe, mentre altri 153 hanno l'obbligo a presentare domanda al Cafc, se ciò non accadrà il Comune sarà costretto ad emettere un'ordinanza con le successive pesanti sanzioni. Il direttore Cafc Florit e l'ambientalista Paolo De Toni si sono trovati d'accordo sul fatto che il regolamento fognario Cafc va rifatto in quanto non è corretto che nei paesi delle fontane venga messo il contatore (a spese dell'utente) sullo scarico (comma 4 dell'articolo 24), errore frutto «di qualche richiesta sbagliata di Arpa e Ass». De Toni ha chiesto anche agli amministratori di attivarsi per lo stralcio dell'articolo 36 del Piano tutela acque approvato recentemente che prevede il contatore alle fontane. —

LIGNANO

Sogit: mille interventi tra punture di medusa slogature e contusioni

Viviana Zamarian / LIGNANO

Dalla puntura di insetto a quella della medusa, dalla slogatura giocando a pallavolo alla scottatura passando per contusioni, ferite da taglio e misurazione della pressione. Sono stati oltre mille gli interventi eseguiti al punto di pronto intervento sanitario Croce di San Giovanni- Sogit attivo da fine giugno tra i bagni 3 - bandiera inglese e 4 - bandiera italiana di Lignano Pineta.

Gli operatori della Sogit

È dotato di defibrillatore e collegato come punto blu al servizio regionale di emergenza del 118. Dalle 10 alle 18 è costantemente presente un soccorritore per le esigenze sanitarie dei bagnanti nei locali di colore giallo con la croce di San Giovanni, posti sul Lungomare Kechler al civico 22. Numerosi sono i casi di pazienti inviati dalla Sogit al Pronto soccorso o alla guardia medica: 28 volte i soccorritori hanno utilizzato a Lignano Pineta e Riviera il mezzo di soccorso quad dotato di attrezzatura di emergenza e defibrillatore mentre 15 è stato richiesto l'intervento di supporto del 118. Tra gli interventi, medicazioni varie, punture di tracina, punture di insetto, vespe, calabroni, otiti, mal di gola, febbre e infezioni varie. —

LATISANA

Educazione stradale con i vigili urbani

LATISANA

A lezione di eduzione stradale con gli agenti del Comando di Polizia locale intercomunale. Durante le giornate dedicate al centro estivo della parrocchia alcuni bambini della scuola primaria hanno potuto apprendere le regole fondamentali dell'andar per strada, in bicicletta e a piedi.

Lezioni teoriche sviluppate attraverso supporti grafici, schemi e cartellonistica e prove pratiche, le più divertenti, in sella alla bici e scortati dagli agenti, anche loro in bicicletta e da una pattuglia del Comando, per apprendere il modo corretto per fruire della strada, imparando a conoscerne i rischi e a evitare le violazioni.

«L'amministrazione di Latisana promuove il tema della sicurezza stradale attraverso azioni di formazione e sensibilizzazione – commentano il sindaco, Daniele Galizio e il consigliere delegato alla Polizia locale, Piercarlo Daneluzzi –, ecco perché sono state implementate le risorse destinate a queste attività». —

P.M.

IN BREVE

LIGNANO

Il sindacato balneari: «No alla direttiva»

Gli operatori della Riviera friulana hanno aderito alla campagna informativa del Sindacato italiano balneari e hanno distribuito ai loro ospiti un pieghevole sulla direttiva europea Bolkestein. «Se il Governo non interverrà con una legge il rischio è che dal 2020 gli stabilimenti possano essere messi all'asta, favorendo i gruppi industriali e penalizzando le attuali gestioni familiari» ha dichiarato il coordinatore Sib, Salvatore Sapienza.

PALAZZOLO

Ecco il progetto "Essere donna"

Oggi alle 18.30 al centro civico di Palazzolo dello Stella sarà presentato il progetto "Essere donna: educazione al benessere del perineo e del sé" redatto da Ada Udine onlus in collaborazione con altre associazioni. Sono previsti 6 incontri di un'ora e mezza (lunedì 18.30-20) con inizio il 10 settembre (massimo 16 persone). La psicologa Novella Cantarutti Buiani e l'ostetrica Irene Simioni proporranno attività di conoscenza e movimento.

BAGNARIA ARSA

"Rotatoria dei tre Ponti": lavori in corso

Lavori in corso per la realizzazione della "Rotatoria dei tre Ponti" che sostituirà l'incrocio tra la Statale 14 e la provinciale 108 che, a Bagnaria Arsa, prende il nome di via Tre Ponti, nella zona di confluenza tra la roggia Pozzecca, il canale Taglio Nuovo e il canale Banduzzi Nord. La rotatoria sorgerà all'intersezione dei tre territori di Bagnaria, Torviscosa e Cervignano. Sono previsti il potenziati dei percorsi ciclabili e pedonali, l'allargamento del ponte, i sistemi per la raccolta delle acque, la segnaletica verticale, l'illuminazione, il ripristino delle reti tecnologiche. I lavori (per circa 3 milioni e 100mila euro) finiranno a maggio.

E' mancata

VESNA BERIC in MAURO

di 67 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la mamma, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 1 settembre alle ore 16 presso la Chiesa di Chialminis, partendo dall'Opera Pia Coianiz di Tarcento.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Chialminis di Nimis, 31 agosto 2018

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305/790121 www.ofmansuttitricesimo.com

---

Titolari e colleghi della AWM Spa si uniscono al dolore di Damir e della sua famiglia in questo momento di dolore, per la scomparsa della cara mamma

VESNA BERIC in MAURO

Magnano in Riviera, 31 agosto 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, tel. 0432 791385 www.benedetto.com

---

Serenamente ci ha lasciati

MARIA AZZAN ved. MONTINA (Mariute)

di 102 anni

Ne danno il triste annuncio la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 31 agosto alle ore 16 nella chiesa di Clauiano, partendo dall'abitazione dell'estinta.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un particolare ringraziamento alle assistenti domiciliari della CODESS di Cervignano del Friuli, al dottor Paduano e alle infermiere di Comunità.

Clauiano, 31 agosto 2018

Of Mucelli & Camponi Palmanova-Manzano-Mortegliano-Porpetto tel.0432/928362

ANNIVERSARIO

1 settembre 2014 1 settembre 2018

Nel quarto anniversario della scomparsa di

RENZO ARDITO

la moglie Maria Lucia Pilutti, i figli Benedetta, Vera, Giorgio, Lucia e Nicola, con le loro famiglie, lo ricorderanno sabato 1 settembre alle ore 19.00 nella Chiesa del Cristo Redentore di Lignano Pineta.

Lignano Pineta, 31 agosto 2018

ANNIVERSARIO

31 agosto 1992 31 agosto 2018

SILVIO POZZETTO

Lo ricordiamo con immutato affetto agli amici ed alle persone che gli hanno voluto bene.

Famiglia Pozzetto.

Manzano, 31 agosto 2018

O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

E' mancato all'affetto dei suoi cari

RENATO BASSO

di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Tina e i nipoti Stefano e Marco.

I funerali avranno luogo sabato 1 settembre alle ore 10.30 nella chiesa di S. Giorgio in via Grazzano.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Udine, 31 agosto 2018

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto-Bressa di Campoformido-Tarcento tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

LUCIO FONTANINI

di 68 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, gli adorati nipoti, il fratello, la sorella e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, sabato 1 settembre, alle ore 17 nella Chiesa Parrocchiale di Racchiuso, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

La famiglia ringrazia per la partecipazione.

Racchiuso, 31 agosto 2018

Of. Guerra, Attimis - Tel. 0432/666057 www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipano al lutto:
- Amatori Calcio Racchiuso

Il piccolo gruppetto "Sopra il Campanile" è vicino alla famiglia, per la perdita del caro

LUCIO

Racchiuso, 31 agosto 2018

Of.Guerra

E' mancata all' affetto dei suoi cari

DIANA MODONUTTI ved. COMUZZI

di 82 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Elena e Sabrina con Alessandro, i nipoti Elisa e Michele e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 1 settembre alle ore 10.00 presso la Chiesa Parrocchiale di Colugna, partendo dall' Ospedale Civile di Udine.

Seguirà cremazione.

Colugna, 31 agosto 2018

O.F. ARDENS, Udine

ANNIVERSARIO

31-08-2017 31-08-2018

A te, che rendevi facili anche le cose difficili

NELLY DRIGANI

La tua famiglia
i tuoi amici
i tuoi pazienti.

Premariacco, 31 agosto 2018

Improvvisamente è mancata

PIA CEVOLATTI ved. ULLIANA

di 80 anni

Lo annunciano i figli, i generi, i nipoti, i pronipoti, la cognata e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati domani, sabato 1 settembre, alle ore 11.00, nella Chiesa Parrocchiale di Basiliano, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Un ringraziamento particolare alla dottoressa Pighin e agli infermieri dell'ADI di Codroipo.

Basiliano, 31 agosto 2018

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 Codroipo tel. 0432/907937

E' mancata

BRUNA BARACETTI ved. CRAPIZ

di 93 anni

Lo annunciano la figlia Ivana con Daniele, Marco e Ivana.

I funerali avranno luogo sabato 1 settembre alle ore 10.30 nella chiesa di Moruzzo, partendo dall'ospedale di San Daniele.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Moruzzo, 31 agosto 2018

O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312 www.marchettigino.it

---

Ci ha lasciati improvvisamente

ADRIANO DEL SAL

di 65 anni

Na danno l'annucio la moglie Diana, i figli Mara e Massimo, la mamma, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 31 agosto alle ore16, nella chiesa parrocchiale di Gradisca di Sedegliano ove la salma giungerà dall'ospedale di San Daniele del Friuli.

Gradisca di Sedegliano, 31 agosto 2018

O.F. Fabello - Codroipo tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

---

Tra le montagne che amava è mancato

MAURO BIGOT

Lo piangono la moglie Paola, la figlia Giulia con Matteo, Maddalena ed Emanuele, la figlia Valeria con Massimo, il fratello Bruno, la suocera Maria, le cognate Cesarina, Nadia e Marisa, il cognato Gianni, i nipoti, i pronipoti unitamente ai cugini Del Bianco e Platarotti.

Per desiderio di Mauro avrà luogo una commemorazione laica sabato 1° settembre dalle ore 10.00 presso la Sala civica del Comune di Cormons.

I familiari ringraziano il personale della Malga Klambach, l'elisoccorso, la Guardia di Finanza, la Croce Bianca di Sesto (Bz).

Non fiori ma un aiuto alla Misericordia di Cormons.

Cormons, 31 agosto 2018

O.F. R. Preschern S.a.s. - tel. 0481.99155

Partecipano al lutto:
- Enzo, Mariarosa e Stefano Barazza
- Eugenio e Rosetta Bortolan-Pirona

Sergio e Veronica si uniscono al dolore di Paola e famiglia per la perdita del caro

Mauro

Udine, 31 agosto 2018

"Ti ispirerò e quell'ispirazione è amore"
Sw. Satyananda Saraswati

I membri del direttivo unitamente ai soci del Centro Satyananda Yoga Udine sono vicini a Paola, Valeria e Giulia per la perdita del caro

MAURO BIGOT

Udiine, 31 agosto 2018

L'intera Famiglia della GIT Grado si unisce al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del suo stimato ex Presidente - Amministratore Delegato

Avv. MAURO BIGOT

Grado, 31 agosto 2018

Mauro Bigot

Alberto e lo studio Marcuzzi partecipano all'immenso dolore che ha improvvisamente colpito la famiglia.

Udine, 31 agosto 2018

Mandi none!

ONELIA MARIA BELLINA ved. DI FILIPPO

Lo annunciano i nipoti Daniele, Davide e Isabella con Dania, Alessia, Stella, Nicole e Liam, il figlio Maurizio, Neda, la sorella ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 1 settembre alle ore 16.00 nella chiesa di Carpeneto, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Un ringraziamento di cuore alla dottoressa Donati Francesca per la dolcezza che le ha regalato.

Carpeneto, 31 agosto 2018

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

I condomini e l'amministratore del condominio Asquini 2 si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

ANNA PAOLA DRIUL in MORANDINI

Udine, 31 agosto 2018

E' mancato

RENATO ZORZINI

di 73 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, la nipote ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 1° settembre, alle ore 10,30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone.

San Giovanni al Natisone, 31 agosto 2018

O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Fam. Castenetto Alvaro
- Centro Sedia Calcio

Manuele Danielis assieme alla sua famiglia ed ai colleghi della Compotek partecipano al dolore di Gianluca e dei familiari per la grave perdita del papà

RENATO ZORZINI

da noi tanto apprezzato per la stima sempre dimostrataci.

Udine, 31 agosto 2018

O.F.Bernardis Tel. 0432 - 759050

Il consiglio direttivo e tutti i soci della Bocciofila Alpino Manzanese si uniscono al dolore del vice presidente Gianluca e di tutta la sua famiglia per la perdita del caro

RENATO ZORZINI

Manzano, 31 agosto 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARINA TONINO ved. ZONTONE

di 76 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Bruna e Silvio, la nuora, il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 1 settembre alle ore 10 nella chiesa di Avilla di Buja partendo dall'ospedale di San Daniele.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un sentito ringraziamento al personale del reparto di medicina dell'ospedale di San Daniele e al reparto vertebro - midollare di Udine.

Ontegnano di Buja, 31 agosto 2018

OF Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189 www.onoranzefunebrisordo.com

Partecipano al lutto:
- Famiglia Aita Terzo

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Non ha senso revocare l'onorificenza a Tito, la Storia non si cancella

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

A Tito fu conferita la massima onorificenza italiana il 2 ottobre del 1969 dal presidente Saragat durante una visita di Stato. Nel tempo fu affiancato dai coniugi Ceausescu, despoti romeni, dal satrapo africano Mobutu e da Truijllo, dittatore della Repubblica Dominicana. Oggi, vasta parte dell'opinione pubblica chiede la revoca per Tito, come accaduto in Austria per tutte le onorificenze.

Nel 2011 la Corte Costituzionale della Slovenia ha dichiarato incostituzionale l'intitolazione a Tito di una strada a Lubiana: avrebbe costituito la glorificazione del suo regime totalitario e una giustificazione delle gravi violazioni dei diritti dell'uomo e della dignità umana.

Esistevano motivi all'ottobre 1969 per evitare il discusso riconoscimento italiano? Erano noti l'odio razziale e la pulizia etnica di cui parlò recentemente il presidente Mattarella, preceduto dal presidente Napolitano il 10 febbraio 2007. Tale terrorismo a carico degli italiani li costrinse all'esodo forzato per centinaia di migliaia di loro. La strage di Porzûs, nota in Friuli, ebbe la spinta determinante jugoslava, anche se gli autori materiali furono partigiani garibaldini (vedasi sentenza 30 aprile 1954 della Corte di Assise di Appello di Firenze).

L'estrema crudeltà cui la Jugoslavia di Tito sottoponeva i suoi nemici è documentata dalle tristi vicende dell'Isola Calva (Goli Otok). Un testimone degno di fede, Mario Bontempo, comunista istriano e reduce da pochi anni dal lager nazista di Dachau e poi precipitato nell'inferno dell'Isola Calva per avere optato a favore di Stalin nel 1948, a chi gli chiedeva se anche in Germania era così tremendo, rispondeva : "Meglio un mese a Dachau che un'ora a Goli".

Andrea Picco. Udine

****

Personalmente sono restìo a valutare la Storia con "il senno di poi". Tito era un dittatore, e lo si sapeva anche quand'era in vita. Ha la responsabilità non solo morale di una criminale pulizia etnica ai danni degli italiani, gli stessi che pochi anni dopo lo hanno onorato con il cavalierato. Ma anche Stalin era un criminale, eppure in alcuni paesi e città italiane ci sono ancora vie intitolate al "baffone". Anche Gheddafi era un satrapo, ma per certi versi lo rimpiangiamo. Il giudizio storico su Tito è al 99% negativo, con l'1% rappresentato dalla diga che ha eretto contro le mire espansionistiche di un regime ancora peggiore: quello sovietico. Ma non sono sicuro che valga la pena impegnare del tempo a cancellare le tracce della storia, giusta o sbagliata che sia. Cancellare i segni del fascismo dai muri dei palazzi del Ventennio è stata una scelta sbagliata, perché la storia non si cancella: si supera. Cancellare un documento, è lo stesso.

LE LETTERE

Un lettore critico

Non demonizzare i richiedenti asilo

In altri tempi un'opposizionee come quella manifestata da tutti i prefetti della nostra regione, a proposito del taglio dei fondi "ai micro e macro progetti utilizzati dalle aministrazioni locali" allo scopo di fornire un minimo di professionalità ai richiedenti asilo, avrebbe provocato almeno una pausa di riflessione da parte dell'amministrazione regionale.
Invece l'ottimo assessore Roberti è andato dritto per la sua strada, replicando loro che verranno potenziati i corsi di italiano con un previsto "allargamento ai temi della legalità".
Il taglio prospettato impedirà di fatto ai richiedenti asilo di svolgere attività utili alla comunità, in quanto l'impiego, anche senza salario, in lavori socialmente utili come lo sfalcio dell'erba, richiede l'adozione di una serie misure e adempimenti che purtroppo costano, e quindi... Io penso che tagliare fondi del genere costituisca, secondo alcuni esponenti della maggioranza che ci governa, una scelta strategica in quanto consente di incrementare la demonizzazione di persone che, in attesa da mesi di un visto o altro che decida la loro sorte, non avendo nulla da fare finiscono per diventare o degli accattoni e/o dei piccoli spacciatori. Persone che, in quanto pericolose, vanno, a furor di popolo, quanto prima, espulse dall'Italia. Spero vivamente di sbagliarmi: mi auguro non sia questa la logica che guida le scelte dei nuovi governanti.

Carlo Tincani. Udine

L'Italia e l'accoglienza

Il braccio di ferro con l'Ue è un errore

Mi permetto di proporre alcune osservazioni sull'imbarazzante stallo della nave Diciotti della Guardia costiera tenuta in ostaggio dai diktat dell'onorevole Salvini, che di fatto l'ha sottratta ai compiti a cui era destinata. Imbarazzante anche il silenzio di Elisabetta Trenta, attuale Ministro della difesa da cui la nave dipendeva. È mia convinzione che la "questione migranti" si possa risolvere (parola grossa) esclusivamente con trattative, compromessi, colloqui e cercando appoggi in quell'Europa che poco ci considera. Certamente qualche dimostrazione di forza ci sta, anche se l'effetto sicuramente è più propagandistico che risolutivo. Irreale la minaccia di riportare in Libia cittadini non libici, ipotizzabile al contrario che si attenda qualche pretesto che permetta di salvare la faccia con qualche compromesso. Difficilmente il vicecapo del Governo Salvini amico di Orban e compagni di Visegrad riuscirà a trovare una soluzione in Europa, in cui in sede di Parlamento Europeo gode di scarsa considerazione tanto da essere stato apostrofato durante una seduta dall'Eurodeputato Tabarella con testuali parole: «Sei un fannullone in questo parlamento». Chiunque può verificare su Youtube.

Roberto Biondi. Udine

Il dibattito

Ancora su Tito Un'idea sbagliata

Vorrei rispondere all'articolo del 22 agosto inerente alla mozione dell'assessore Roberti per togliere l'onorificienza a Tito. Sarebbe ora di smetterla di rivangare cose che appartengono a un passato oramai remoto, a cose successe quando neppure io, oramai sessantacinquenne, ero nato e di cui ho sentito parlare malvolentieri da mio padre che aveva combattuto in quelle terre dove gli italiani ancor prima del secondo conflitto mondiale non si erano distinti verso quelle popolazioni e quindi a distanza di più di settantanni "noi" non possiamo neppure lontanamente pensare a provare quale era lo spirito della gente a quei tempi.
A questo punto per par condicio mi aspetto che qualcuno proponga una mozione sul fatto che ci siano ancora "pellegrinaggi" a Predappio. Continuando così qualcuno potrà pretendere che venga rimosso il nome del generale Cadorna da vie e piazze, e avanti così sentiremo chiedere la rimozione della statua di Giulio Cesare dalla piazza di Cividale.

Maurizio Vidoni. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

INSIEME IN FESTA

Quelli della classe 1943 a Cassacco e Tricesimo

Ecco qui ritratta la classe 1943 di Cassacco e di Tricesimo che si è riunita «per festeggiare l'importante traguardo di vita». Questa immagine documenta il momento conviviale condiviso da quanti hanno voluto celebrare insieme questa ricorrenza personale. La fotografia ci è stata inviata da Ezio Pezzetta originario anch'egli di Cassacco

IL COMMENTO

Camon e Josip Broz, sbagliato scavare fossati

FRANCO LONDERO

In merito all'articolo "L'onorificenza a Tito un vera vergogna per noi che celebriamo la giornata del ricordo" apparso il 26 agosto, mi permetto alcune considerazioni. L'articolo di Ferdinando Camon termina con un giudizio inappellabile su tutti i passati governi italiani (compresi quelli presieduti da De Gasperi) «semplicemente mediocri e ignoranti». La cultura forse non è un requisito che appartiene solo alla nostra storia e alle nostre conoscenze personali; in breve: quel poco che conosciamo noi è cultura, quello che non conosciamo non serve e non ci interessa. In merito al giudizio su Tito, deceduto da decenni, a chi serve ora una degradazione del Maresciallo sul campo? A me pare che giovi solo a rafforzare posizioni insostenibili, estranee a letture storiche, non certo a punire l'antico avversario; come successe a de Banfied, il valoroso pilota della compagnia della morte di idrovolanti imperiali a Trieste, rimosso dalla tomba dai fascisti, colpevole di aver abbattuto troppi aerei italiani alcuni anni prima.

In conclusione gli intellettuali servono a gettare ponti, non a scavare fossati, sempre più profondi, e a mantenerli nel tempo. Tito ha avuto una cultura mitteleuropea, nato a Kumrovec, nella prima guerra mondiale militò nell'esercito austro-ungarico, dove raggiunse il grado di maresciallo; nel secondo conflitto ebbe il merito di mettere tutti d'accordo nel grande marasma degli Slavi del sud, divisi su tutto (in particolare da lingue e religioni). Dopo l'attacco dei tedeschi e dei loro alleati in salvo a Bari, poi a Lissa, da dove fuggì per l'asfissiante controllo degli anglo-americani.

Non vogliamo neppure sapere perché l'Italia nel 1941 rivendicò il Kosovo (da annettere poi all'Albania già italiana), il Montenegro, tutte le isole dalmate (eccetto Brazza e Lesina, lasciate gentilmente agli alleati ustascia), la Dalmazia, le isole del Quarnaro e mezza Slovenia (fino a Lubiana, mentre il reso fu lasciato all'alleato tedesco, sopprimendo di fatto il paese dalla carta geografica). A volte però (come diceva Turati) la guerra si perde, e in questi casi le conseguenze sono spesso tragiche. L'annessione significò violenza, deportazione, morte (vedi Gonars e San Sabba, luogo di esecuzione di partigiani slavi, mentre gli ebrei venivano cortesemente inviati in Germania). Ora basta. Gli italiani sono stati i primi responsabili di questa situazione perché nel 1919, invece di parlare di vittoria mutilata e di rivendicare Fiume (non contemplata dal trattato di Londra) avrebbero potuto presentarsi a Parigi con le carte venete e rivendicare solo quei territori, tutti uniti da una grande e antica cultura di tolleranza e di commerci.

Basta parlare del passato in questi termini! E la storia non possiamo iniziare a raccontarla solo dal 1943. Spero di non leggere più interventi come quelli di Camon che non appartiene alla vera cultura veneta, viva, internazionale, sospesa sul mare, non solo ancorata al passato e alla profonda terraferma. —

CULTURA & SPETTACOLI

Un maestro della letteratura

I 105 anni di Pahor, scrittore oltre le ombre che ridà voce agli oppressi dai totalitarismi

L'autrice della monografia sull'autore di Necropoli lo racconta e si felicita per il grande traguardo della vita e della cultura

La scrittrice e saggista Tatjana Rojc, oggi senatrice del Pd, autrice della monografia "Boris Pahor. Così ho vissuto. Biografia di un secolo" conosce a fondo lo scrittore sloveno che ha da poco compiuto 105 anni. Ecco pertanto come ce lo racconta, felicitandosi con lui per il significativo traguardo di vita.

TATJANA ROJC

Quando penso a Boris mi vengono in mente le parole di Matthew Arnold: "Nessun evento, nessuna letteratura sono compresi in modo adeguato se non vengono messi in rapporto con altri eventi e altre letterature ". C'è dunque nella letteratura europea tutta un pensiero unitario che da Omero riuscì a determinare la formazione delle singole letterature nazionali, quindi anche di quella slovena.

La città nella quale Boris nasce, in via del Monte, al numero 13, il 26 agosto del 1913, è allora ancora una "Trieste felice", quella emporiale, multietnica. Ma la storia già si preparava a voltare pagina, per cui Boris, con la propria esperienza, di cui narra, assurge a emblema delle persecuzioni squadriste e fasciste nei confronti della comunità nazionale slovena in terre giuliane già a partire dal 1920. Ne parla, infatti, nel racconto "Grmada v pristanu" (Il rogo nel porto), titolo dal quale prende nome anche la silloge di novelle che segnò il suo ingresso sulla scena letteraria italiana nel 2000 e che si riferisce all'incendio del Narodni dom, la casa della cultura, simbolo dell'ascesa economica e culturale della componente slovena e slava a Trieste e nella Venezia Giulia, dato alle fiamme dagli squadristi con a capo Francesco Giunta il 13 luglio del 1920 e di cui Pahor rimane ultimo testimone.

Sopravvissuto all'orrore dei lager, fu vessato anche dal regime jugoslavo che, per la sua denuncia dei crimini perpetrati nell'immediato Dopoguerra, gli ha proibito per due volte e per lunghi periodi l'ingresso in Jugoslavia. Questa sua fede nel valore della democrazia, questa sua denuncia aperta contro tutte le dittature sono valori che costituiscono, assieme alla forza salvifica dell'amore, il messaggio centrale della sua opera, attraverso la quale egli si fa mediatore tra il mondo delle ombre "di coloro che non sono tornati", e la vita.

Pahor è riuscito a denunciare e a raccontare l'esperienza di tutta la comunità: il trauma della lingua proibita, dei nomi e dei cognomi italianizzati, le deportazioni, la prigionia, il confino, l'esilio forzato, l'opposizione, i lutti, l'epopea partigiana e il dramma degli eccidi del Dopoguerra, la scissione imposta dal Cominform, le lotte politiche, il valore della libertà e della democrazia, la necessità di avere chiara la possibilità di scegliere la propria identità. Di non essere altro da sé.

Boris Pahor, acclamato autore di "Necropoli" ha compiuto 105 anni

Per la propria esperienza di deportato sembra dialogare soprattutto con Primo Levi, ponendo al centro del proprio racconto l'uomo, la sacralità della vita, ma pure il potere salvifico della figura femminile intesa come una Antigone sofocleiana, concentrando il proprio epos soprattutto sul binomio thanatos-eros, assurgendo in tal senso a moderno Ulisse che, tornando dal mondo delle ombre, non rinuncia a far (ri)vivere coloro che sono dovuti divenire ombre nei lager nazisti.

Le ombre che Boris cerca di incontrare, di riportare in vita in tutte le sue opere, ombre di uomini oppressi dall'assurdità dei regimi totalitari del XX Secolo, sono le protagoniste di tutta la sua opera, dove vi è l'essenza dell'uomo e dello scrittore: la storia dell'uomo, la sua esperienza di perseguitato, il suo percorso di intellettuale dalla formazione cosmopolita. È la Francia, Parigi in particolare, a essere, oltre a Trieste, il luogo dove Pahor racconta di sé, della sua vita, della sua scrittura, della sua amicizia con Edvard Kocbek, grande poeta e intellettuale sloveno che fu a capo della fazione cattolico-sociale del Fronte di Liberazione della lotta partigiana slovena, destituito da Tito dopo la Liberazione.

Emerge da tutta l'opera dell'Autore la sconvolgente memoria del deportato, costretto a un tragico pellegrinaggio nei lager di Dachau, Natzweiler Struthof, nuovamente Dachau, Dora Mittelbau, Harzungen, Bergen Belsen. Emergono la sua condanna della dittatura e la lucida analisi storica e politica della città nella quale egli è nato e che diviene il suo microcosmo ideale, dal quale egli parte per raccontare, ma al quale egli ritorna sempre, Trieste. Pahor ci fa partecipi di una memoria collettiva, di ciò che non dobbiamo dimenticare. Egli descrive gli orrori vissuti e rivissuti con uno sguardo quasi finalizzato a registrare le cesellature più fini e le dinamiche più recondite. Trieste ritorna sempre con la scontrosa grazia sabiana ed è un po' come Boris, all'apparenza scontroso e, invece, uomo di grande sensibilità, tanto da intraprendere un dialogo ininterrotto con la parte più intima di se stesso. Emblematico in tal senso il suo sentirsi inadeguato, durante il viaggio di ritorno al lager, tra la folla di turisti-visitatori, egli-pellegrino, appunto, che non è mai riuscito a scucirsi dalle spalle la giubba di deportato, ed è riuscito a conviverci. E viene riconosciuto come parte integrante di quel luogo della sua dannazione.

L'opera di Boris Pahor è il racconto della morte vista allo specchio: lo specchio del protagonista sono i suoi compagni di giochi e di scuola, costretti a rinunciare all'uso della propria lingua e a vedersi cambiato il cognome e il nome, privati della propria identità, sono i compagni di viaggio, di lager, alcuni condannati, ridotti in cenere, annientati, privati di qualsiasi dignità. Persino della stessa pietas della sepoltura, altri salvati.

Boris Pahor non ha mai voluto avvalersi della propria condizione di intellettuale europeo per promuovere se stesso, ma, nel contempo, si è sempre reso disponibile nel portare il proprio messaggio anche tra le persone più semplici e soprattutto tra i giovani nelle scuole di tutta l'Europa ed è stato insignito di grandi riconoscimenti nonché più volte candidato al Premio Nobel per la Letteratura. Il che conferma come l'appartenenza di un individuo a una nazione meno numerosa, a una minoranza nazionale, non può in alcun modo determinarne l'inferiorità. –

IL RACCONTO

LA STORIA

LIDIA DEL GAUDIO

Dentro un armadio aspettando L'Intrusa

Lidia Del Gaudio si avventura in un breve noir psicologico
Un abito di seta fucsia, una bellezza svanita, una rivale...

Era accaduto di nuovo. La perdita di coscienza improvvisa, un periodo di tempo buio, l'esplosione di dolore nelle tempie. Elena si prese la testa tra le mani con la speranza di scacciare le fitte, ma non funzionò. Aprì gli occhi sul pavimento di un locale rivestito di legno pregiato. Riconobbe gli appendiabiti in acciaio, le mensole, i cassetti, le scarpiere: si trovava nella cabina armadio, il posto più intimo e nascosto della casa.

Da ragazzina aveva sempre pensato che se fosse diventata ricca, molto ricca, avrebbe vissuto in una grande villa con piscina e si sarebbe fatta costruire una fantastica cabina armadio. E ricca lo era diventata davvero, per varie ragioni. Sbarcata a Roma, aveva lavorato come comparsa in un film storico che si girava a Cinecittà, ancheggiando tra strade finte e palazzi di cartone con la speranza che qualche regista la notasse, ma aveva rimediato solo l'incontro con Oscar Carbone, detto Flash. Ne era nata un'amicizia a pelle, uno di quei legami che sembrano assurdi e fragili a prima vista, ma che durano per sempre. Lui, gay strambo e squattrinato, più o meno della sua stessa età, le aveva fatto subito simpatia coi completi sgargianti e il cravattino a farfalla da cui traeva uno stile inconfondibile. E in più si era offerto di realizzare per lei un servizio fotografico.

Avevano lavorato nel bugigattolo di Oscar, senza grandi mezzi tecnici e con un unico vestito di seta color fucsia, ma le foto erano risultate dei capolavori. La Elena di quelle immagini era venuta persino meglio che nella realtà, come se allo splendore dell'espressione patinata si fosse aggiunta un'anima in posa che la rendeva pressoché perfetta. Aveva avuto successo come modella e nella breve carriera sulle passerelle le era capitato di incrociare tante colleghe, quasi tutte incattivite o invidiose, e mai nessuna amica. A un party infine si era fatto avanti Vittorio, figlio intraprendente d'una famiglia di noti industriali del tessile, e l'aveva sposato.

Le fitte martellavano. Elena cercò di concentrarsi sulle ragioni di quei mancamenti. Non era la prima volta che accadeva. Lo stupido dottore che le prescriveva i farmaci dava la colpa allo stress per la separazione, ma lei pensava che il motivo fosse un altro: la paura di non essere al sicuro. Ancora adesso pareva che qualcosa si muovesse nell'ombra. Si rifugiò tra gli abiti appesi, mettendosi in ascolto. Niente. Prese coraggio, si sporse per controllare l'ingresso del boudoir e la vide.

L'intrusa stava proprio lì vicino e la sua figura imponente riempiva quasi tutta la parete. Elena non poté fare a meno di soffermarsi sul seno turgido che si intravedeva dalla scollatura di un abito drappeggiato meravigliosamente intorno ai fianchi, sul viso giovane dagli zigomi alteri, sulla bocca color pesca, sugli occhi lucenti. Il fiato le rimase in gola. Non era possibile che quella presuntuosa fosse entrata a dispetto del sistema di allarme e che le rivolgesse quel «Ciao, Elena» così provocatorio.

«Come hai... fatto? » riuscì solo a chiedere stupidamente.

L'intrusa scoppiò in una risata limpida. «Non agitarti, mia cara, come vedi non è facile liberarsi di me.»

Elena pensò che la stronza aveva il potere di confonderla. Si era presa suo marito, istigando in lei istinti omicidi, e ora, non contenta, s'intrufolava in casa per tormentarla. D'impeto le andò incontro con l'intenzione di affrontarla, il cuore accelerato dall'ansia. La fissò negli occhi, ma erano talmente intensi e lucidi di giovinezza, incantevoli e azzurri, che fu come essere trascinata sotto la superficie dell'acqua.

«Tu non puoi stare qui, tu sei... sei...» riuscì a biascicare, annaspando.

«Quella che hai cercato di uccidere già una volta? » Subito l'intrusa la zittì. «Ecco il problema, Elena. Sei svagata e superficiale, approssimativa. Volevi togliermi di mezzo, ma ti è andata male e hai combinato solo un gran pasticcio».

Era vero: il segno lasciato sul petto dal proiettile aveva la forma di una piccola dalia appassita, chiunque poteva constatarlo.

«Avresti dovuto mirare meglio o scegliere un punto più vitale» proseguì l'intrusa senza nessun riguardo per il suo sbigottimento e rise con un registro da soprano che volò in alto sopra al pentagramma.

«Perché vieni a cercarmi, allora... Non hai paura?».

«Voglio che tu mi dica il perché di tanto odio. Dimmelo. Se lo dici, forse sarà meglio anche per te».

Elena scosse la testa. Che ne sapeva lei di quello che era meglio? Indietreggiò per sottrarsi al confronto. «Non dico niente. Non puoi obbligarmi a parlarti. Vattene o chiamo qualcuno», urlò. Corse a nascondersi di nuovo tra gli abiti e, accovacciandosi, rovesciò una cesta piena di sciarpe di seta. Subito ne agguantò una per coprirsi la faccia e non vedere più ciò che accadeva intorno.

> Stava proprio lì vicino e la sua figura rieempiva quasi tutta la parete

> Elena pensò che la "stronza" aveva il potere di confonderla Si era presa suo marito

> «Voglio che tu mi dica perché di tanto odio. Dimmelo. Se lo dici forse starai meglio»

LE PREMIAZIONI

Il nome del vincitore sarà annunciato sabato

"L'intrusa", di Lidia Del Gaudio, di Napoli, è il terzo dei racconti finalisti al premio Scerbanenco. Nei giorni scorsi, nelle pagine del Messaggero Veneto, abbiamo pubblicato gli altri due racconti in gara per il primo posto. Il vincitore sarà annunciato sabato 1 settembre, a Terrazza a Mare, alle 18.30.

La voce dell'intrusa la raggiunse fin lì: «Apri gli occhi, Elena, e guarda la realtà. Potresti essere ancora felice, se solo la smettessi di volere ciò che non puoi avere».

Sentì che adesso le parlava con un tono amichevole, quasi dolce. Era un'ipocrita, ma lei non si sarebbe lasciata incantare. Doveva trovare il modo di far tacere per sempre quella maledetta, ma questa volta senza commettere errori. Percepì tra le dita la seta della sciarpa. La strattonò per saggiarne la tenuta.

Forza, avvicinati ancora un po', che ti strozzo, pensò con un sorriso cinico.

La domestica si chiamava Dada, era una ragazza dall'aria spaurita e indossava una divisa nera, grembiulino bianco e crestina. Tutta quella confusione l'aveva frastornata e man mano che le ore passavano cominciava ad aver paura. Con la polizia non si poteva mai sapere. Alla fine se la prendevano sempre con la povera gente. Così rimase, pensierosa, a guardare gli agenti mentre facevano il loro lavoro. Ogni tanto incrociava gli occhi del vecchio resi opachi dalla cataratta. Era arrivato, come accadeva spesso negli ultimi tempi, reggendosi al bastone di legno col manico ricurvo, tremando come una gelatina e strusciando i piedi sul pavimento. Ora sedeva in un angolo, talmente magro e segaligno che la giacca a doppiopetto gli cascava da tutte le parti e il colletto della camicia, ornato da un cravattino a pois, s'apriva come una voragine intorno al collo raggrinzito.

Era stato per annunciare la sua visita che Dada aveva scoperto il corpo impiccato all'attaccapanni.

Quando venne chiamata per l'interrogatorio, dall'altra parte del salotto, si sedette composta, ginocchia unite e mani a lisciare il bordo della gonna.

«Quindi sei tu che hai trovato il cadavere?» chiese il poliziotto che le stava di fronte.

«Sì, nello spogliatoio» rispose, diligente. E di nuovo, al pensiero, si sentì lo stomaco in rivolta.

«Puoi dirmi qualcosa della sciarpa? »

«Credo... fosse sua. Della signora, intendo».

«Come sarebbe credo? Lo sai o no?».

«Il fatto è che ne possedeva un'infinità. Le conservava tutte in una cesta».

«Va bene. Per caso sai anche se stava male? Prendeva qualche medicina?».

Dada tentennò. Spettava a lei raccontare le cose intime della signora?

«Di preciso non so, ma qualcosa prendeva».

Il poliziotto le rivolse uno sguardo benevolo. Era un uomo anziano e paziente, piuttosto in sovrappeso. «E già. Qualcosa doveva prendere se ogni tanto dava in escandescenze» disse con un sospiro. Sfogliò il taccuino che aveva in mano. «Mi risulta che ci aveva già provato con la pistola». Si prese una pausa per consultare gli appunti. «Un gesto incerto, però, con la traiettoria del proiettile deviata dallo sterno». La fissò. «Hai da dire qualcosa in proposito?».

Dada scosse la testa. Lei non sapeva niente di quello che passava per la testa della signora, ma poteva testimoniare che era un tipo fissato per l'aspetto e che si era sottoposta a un intervento di lifting, anzi due, senza ottenere grandi risultati. Pensava di riprovarci, ma tutti l'avevano sconsigliata. Soprattutto il marito, il signor Vittorio, che però non era riuscito a farla ragionare e, alla fine, stanco della situazione, se n'era andato di casa. Da allora la signora aveva cominciato a prendere più tranquillanti e a comportarsi in modo strano. Negli ultimi tempi le era venuta anche la mania di spostare le cose.

«Davvero? E come mai?». Il poliziotto pareva interessato e Dada decise di sfogarsi perché proprio quella fisima era costata a lei un sacco di lavoro straordinario.

«Dovreste cominciare col chiedere a quel bel tipo lì» disse, indicando il vecchio ancora seduto dall'altra parte del salotto, così magro e silenzioso da risultare quasi trasparente. Il poliziotto ricordò che qualcuno della squadra gliene aveva fatto notare la presenza, ma poi, nel trambusto, se ne era dimenticato.

«E chi sarebbe?».

«Lei lo chiamava Flash. Un amico ricomparso dopo molti anni, diceva. Venne a trovarla perché aveva saputo degli interventi chirurgici. Penso che l'intenzione fosse quella di starle vicino e di tirarle su il morale, invece lei diventò sempre più depressa».

«Vuoi dire che l'incontro col vecchio la fece peggiorare?».

«Questo non lo so con certezza. Lui era premuroso e gentile e da principio la signora parve molto felice di rivederlo. Le portò anche un regalo».

«Che regalo?».

«Una grande foto che lei fece sistemare subito in salotto, nel posto meglio illuminato».

Il poliziotto dette un'occhiata in giro. «Non vedo foto».

«Questa è la mania di cui parlavo. Dopo appena qualche giorno la signora ci ripensò e pretese che la spostassi su un'altra parete meno in vista e poi, non contenta, in fondo al corridoio, verso la scala. Ogni giorno cambiava idea e ogni volta era una faticaccia. Alla fine decise di farla appendere dove poteva guardarla solo lei».

«E quindi dove si trova?».

«Forse è meglio se viene a vedere di persona».

Il poliziotto acconsentì e Dada lo guidò al piano superiore, fino all'ingresso della cabina armadio, davanti al grande poster incorniciato. Rappresentava una donna bellissima a grandezza naturale, immortalata quasi cinquant'anni prima con un abito di seta fucsia. –

Mostra del cinema di Venezia

IL FESTIVAL

Hollywood torna in costume per raccontare le donne-rivali

''The Favourite'': la regina, la dama e la cameriera in una lotta senza quartiere
Fan ore sotto il sole aspettando Emma Stone, la grande prova di Olivia Colman

Manuela Pivato / VENEZIA

C'è qualcosa di prodigioso in questa ragazza dai vasti occhi verdi e le palpebre lente, che si aprono e si chiudono sulla consapevolezza di una carriera straordinaria. Il Lido porta bene a Emma Stone, sbarcata ieri alla Mostra del cinema con "The Favourite" del regista greco Yorgos Lanthimos (in Concorso), film in costume ambientato in Inghilterra alla corte della regina Anna all'inizio del 1700.

I corsetti, gli scarpini, i nastri, le perle ai lobi, i busti, i pizzi, le sottogonne, i mutandoni le donano, nonostante il ruolo di serva divorata dall'ambizione che, pur di diventare la favorita della regina, non esiterà a fare le carognate più fetenti alla dama di compagnia in carica, inclusi servizi sessuali di gradimento alla fragile sovrana.

Una scena di ''The Favourite'', film con Emma Stone e Olivia Colman

Due anni dopo il vestito giallo di Mia Dolan del pluripremiato "La La Land", per cui vinse la Coppa Volpi, quattro anni dopo i tatuaggi della sventurata Sam di "Birdman", per il quale fu candidata all'Oscar come attrice non protagonista – entrambi presentati al Lido – Emma Stone ritorna sui suoi passi felici. L'accolgono centinaia di fan in attesa dal mattino, al caldo, sotto il sole, il cellulare in una mano, il quaderno nell'altra. La sua bellezza serena a Venezia 75 si trasfigura nella terribile Abigail che, avida di far carriera, ne userà di ogni per far fuori la confidente, consigliera nonché amante clandestina della regina, Sarah Churchill, duchessa di Marlborough, che sullo schermo ha il volto di Rachel Weisz (assente per gravidanza), cambiando per sempre gli equilibri della corte e delle camere da letto. «Ho amato molto questo ruolo, anche perché è stata una vera sfida riuscire a respirare dentro i costumi» spiega l'attrice in conferenza stampa, presenti, oltre al regista, Olivia Colman, che porta magnificamente i pomelli paonazzi della regina Anna, e i due attori Nicholas Hoult e Joe Alwyn.

La protagonista ritrova il Lido dopo "La La Land": «Sul set fatte cose un po' pazze...»

Ispirato a fatti storici realmente accaduti, "The Favourite" (nelle sale dal 23 novembre), affronta con dovizia di crudeltà la concorrenza tra donne, anzi tra due donne, per ottenere un posto nelle grazie (e nel potere) di una terza. «Sono stato attratto da questa storia e il fatto che fosse in costume mette una certa distanza che permette di vedere più chiaramente le cose» spiega il regista. «Mi sono addentrato in questi tre personaggi femminili molto complessi. Questa rivalità tra di loro porta a una riflessione su #metoo: le donne sono spesso oggetto di desiderio. Con questo film speriamo di aver dato il nostro piccolo contributo, facendo vedere che le donne possono essere fantastiche e orrende allo stesso tempo, come ogni altro essere umano». Prima di girare il film, la troupe ha preso tre settimane solo per realizzare le scene più delicate. «È stato bellissimo recitare il ruolo della regina Anna» dice Olivia Colman «una donna un po' viziata, che ha troppo potere e non ha molta fiducia in sé ma, soprattutto, è stato molto bello fare del sesso con Emma Stone». La Stone ricambia il gradimento. «Durante quelle tre settimane abbiamo fatto cose in realtà un po' pazze» racconta «Rivalità tra donne? Certo che a Hollywood c'è rivalità».

IL PROGRAMMA

Con i fratelli Coen rispunta il western Evento per Welles

Oggi arriva Lady Gaga al suo primo ruolo da protagonista, con Bradley Cooper nel remake di "A Star is Born": il film è Fuori Concorso. È il giorno anche dei fratelli Coen, con "The Ballad of Buster Scruggs", ambientazione western per sei storie di frontiera. I Coen sono in concorso, così come Olivier Assayas, con "Double vies". Come evento speciale "The Other Side of the Wind", di Orson Welles, progetto monumentale (il suo ultimo) a compimento a 30 anni dalla sua morte.

GLAMOUR

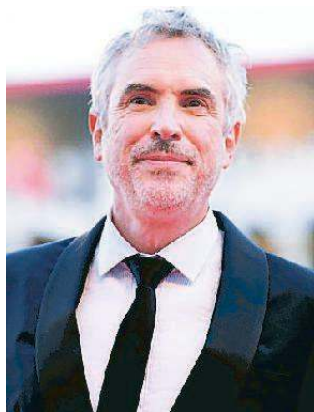
Sbarco da diva per Lady Gaga

Arrivo da vera star per Lady Gaga (nella foto di Matteo Tagliapietra), **atterrata alle 16.30 a Tessera con volo privato da Parigi. Scortata dalle guardie del corpo è salita sul taxi che l'ha portata a Venezia: show lungo i canali, gambe a pelo d'acqua e un fiore rosso in mano. Oggi, red carpet di ''A Star is Born''.**

IL RITORNO

Cuaron esplora il passato col suggestivo "Roma" L'amore di una bambinaia

Michele Gottardi / VENEZIA

"Colonia Roma" è oggi uno dei quartieri di tendenza di Città del Messico, ma quello dove Alfonso Cuarón ha passato l'infanzia era solo un sobborgo periferico del Districto Central in cui sorge la capitale messicana. A quell'infanzia torna oggi il regista di "Gravity" con "Roma", il film che non ti aspetti, grande cinema, confezionato in modo elegante e formale in bianco e nero, ricco di sentimenti ed emozioni, di storie intrecciate, di simbologie chiare e di altre più nascoste. Molto applaudito al Lido, "Roma" rappresenta il ritorno alla direzione di Cuarón dopo gli Oscar di "Gravity", che aprì fuori concorso Venezia 70 nel 2013. Ma soprattutto costituisce uno straordinario «processo della memoria e del ricordo», alla scoperta di una parte rimossa dell'infanzia. Cuarón sceglie di raccontare alcuni mesi della propria infanzia, attorno ai dieci anni, tra il 1970 del Mundial e l'inizio del '71, anni di scontri di piazza che fanno da sfondo all'abbandono della famiglia da parte del padre.

Alfonso Cuaron

«Volevo andare al di là delle persone, capire chi fosse la mia bambinaia, che per me è stata come una seconda madre: quando siamo bambini non vediamo oltre i ruoli. Io invece volevo sapere chi fosse Cleo e assieme a lei scoprire altri particolari della mia infanzia», racconta Cuarón.

Di Cleo – interpretata da una straordinaria attrice non professionista, Yalitza Aparicio, – il giovane Cuarón non colse mai, ad esempio, la tragedia legata a una gravidanza drammatica, al fatto di essere indigena e indigente: «Per me era solo la mia seconda madre». Ma "Roma" mostra anche come la società messicana fosse – e sia ancora – fortemente connotata al femminile: nel film le donne sono tre, la nonna, la madre e Cleo, gli uomini o fuggono dalle proprie responsabilità o sono comprimari. La coproduzione di Netflix in Italia porterà il film a essere visto solo a casa. «D'altra parte» conclude «quanti rivedono Antonioni o Bresson al cinema? ».

PROPOSTE DI FINE ESTATE

LA RIEVOCAZIONE STORICA

Valvasone rivive l'età medievale: Aida Talliente sarà Giovanna D'Arco

Appuntamento dal 7 settembre con sbandieratori e altri figuranti
Focus sulla santa guerriera nell'allestimento teatrale che impegna Gabriele Benedetti

Davide Francescutti

Nel castello del borgo si è parlato della rievocazione storica Medioevo a Valvasone, organizzata dal 7 al 9 settembre dal Grup Artistic Furlan con il patrocinio del Comune. Come dichiarato dalla presidente del Grup Sandra Bono, sarà dedicata per la prima volta a una donna, ovvero Giovanna D'Arco, sulla cui storia il direttore artistico Luca Altavilla ha scritto, basandosi su documenti d'epoca, il teatro dei misteri con i due attori professionisti Aida Talliente e Gabriele Benedetti.

Il valore culturale del progetto è stato sottolineato dall'assessore regionale alla cultura Tiziana Gibelli, nella presentazione che ha visto intervenire anche Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli e Lino Mian presidente di Friulovest Banca, tra i sostenitori della rievocazione e il comandante della stazione di Casarsa dei carabinieri maresciallo Stefano De Luca, ringraziato dal sindaco Markus Maurmair per la collaborazione nei giorni di festa.

Il primo cittadino ha pure sottolineato come il Medioevo a Valvasone sia un prezioso biglietto da visita per il borgo. Tra le novità 2018 l'allargamento del programma al mezzogiorno e pomeriggio del sabato, con eventi per le famiglie, più uno spazio con volatili rapaci. Confermati i "cavalli di battaglia": oltre alla rappresentazione teatrale, la fiera artigiana e la cena medievale del sabato con pietanze medievali francesi, mentre altri cibi dell'epoca saranno serviti nelle taverne, il tutto grazie alla passione di centinaia di volontari.

A Valvasone dal 7 al 9 settembre ci sarà la rievocazione storica

E per il futuro? Gibelli ha rilanciato la sua proposta, che ha già acceso il dibattito nel mondo della cultura regionale, di legare gli eventi friulani del prossimo anno al cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci e al suo passaggio a Gradisca d'Isonzo. L'assessore ha anche detto che nell'autunno analizzerà con i suoi uffici le manifestazioni che si tengono sul territorio. —

Appuntamento a Valvasone dal 7 al 9 settembre con la rievocazione storica
Cene in costume, sbandieratori e il teatro di Aida Talliente

FAGAGNA

Torna la corsa degli asini festeggiamenti settembrini con musica ed eventi

FAGAGNA

Una tradizione che da più di un secolo ha regalato a Fagagna il suo secondo nome ovvero il *pais dai mus*. È la corsa degli asini, appuntamento clou dei festeggiamenti settembrini della cittadina collinare che ha preso il via ieri sera nella corte del municipio con la tradizionale cena dei Borghi e che proseguiranno fino a domenica 9 settembre.

Corsa degli asini a Fagagna

L'edizione numero 128 ha già fatto segnare oltre 120 le prenotazioni arrivate dall'Austria per assistere alla Corsa degli asini in programma domenica 2 alle 16.30 in piazza Unità d'Italia.

«Abbiamo ricevuto richieste di informazione anche dall'Olanda – spiega Giorgio Ivan Peris responsabile del "giovane" ufficio turistico cittadino –. Tante le domande dall'Austria che abbiamo potuto raccogliere grazie all'attività dell'ufficio turistico che, a 2 anni dalla sua nascita, è già entrato a far parte dei più importanti circuiti turistici regionali».

Al di là del pubblico pronto a invadere la Siena del Friuli, gli indiscussi protagonisti sono gli splendidi e velocissimi ciuchini provenienti da tutta la regione: «La scuderia che arriva da più lontano – spiega il presidente della Proloco Giancarlo Lizzi – è quella di Pasiano di Pordenone».

Proprio alla scuderia della destra Tagliamento appartiene l'ormai leggendaria Soraya, la splendida asinella che ha trionfato l'anno scorso, spodestando la supercampionessa Beppina che, dopo anni di primato, si è dovuta accontentare del secondo gradino del podio. Ricco il cartellone degli eventi in programma che prevedono tra le altre iniziative, oltre al concerto di Bobby Solo domani sera alle 21, anche la 41^ edizione del palio dei borghi domenica 9 settembre a partire dalle 15.30 quando a sfidarsi saranno i 4 Borghi cittadini ovvero Paludo, Piç, Centro e Riolo. —

A.C.

"VIVI E LIBERI DI VOLARE"

La riserva del lago di Cornino in difesa degli avvoltoi

È l'evento dell'anno. Sabato primo settembre, alla Riserva del Lago di Cornino, sarà organizzata l'iniziativa "Vivi e Liberi di Volare", che s'inserisce nell'ambito di un'iniziativa mondiale di sensibilizzazione per la conservazione degli avvoltoi. Anche il Friuli Vg, dunque, dedica una giornata al rispetto della natura e di una specie a rischio estinzione.

"Vivi e liberi di Volare" si aprirà alle 9, al centro visite della riserva. Alle 10.30 è previsto l'intervento delle autorità. Sarà il sindaco di Forgaria nel Friuli.

GLI INCONTRI

I venerdí sera dell'archeologia nel nuovo Man di Aquileia

Al museo archeologico nazionale di Aquileia proseguono fino al 14 settembre le aperture straordinarie del venerdì sera, previste fino alle 22.30. In questa occasione i visitatori potranno essere accompagnati dagli archeologi che hanno curato il percorso espositivo per approfondire i temi e le curiosità del 'nuovo' Man, in un tour ricco di sorprese.

Per informazioni e prenotazioni chiamare il numero 043191035, dalle 9 alle 13 o scrivere una mail all'indirizzo museoaquileiadidattica@beniculturali.it.

ÉCOLE DES MAÎTRES

Tiago Rodrigues a villa Manin apre al pubblico il lab degli attori

Domani, alle 19, a villa Manin l'attore regista e drammaturgo portoghese, Tiago Rodrigues aprirà al pubblico il laboratorio École des Maîtres col Css. Alla presentazione, in Regione a Udine, è intervenuta anche Tiziana Gibelli, nuovo assessore alla Cultura Fvg, che ha apprezzato le cose dette da Rodrigues, specie sulla circolazione delle idee. «Mi piacerebbe – ha detto – che, altre realtà si guardassero intorno per vedere cosa succede o è successo dalle nostre parti; anche per evitare che accada quello che è accaduto recentemente».

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Domenica una trasferta

Ecco il nuovo Behrami: tutto cuore e Udinese per far pentire la Svizzera

Dopo i "numeri" con la Samp il messaggio al ct che l'ha escluso dalla nazionale «I malintesi non vanno spiegati»: vuole fare parlare il campo in bianconero

Pietro Oleotto / UDINE

Ricordate? Ricordate il tormentone: *Anvedi come balla Nando*? Ecco. Dopo averlo visto all'opera contro la Samp, celebrando i suoi trascorsi laziali, più di qualcuno ha pensato: anvedi come lotta Behrami. Un'autentica piovra. Piazzato al centro, da libero davanti alla difesa nel 4-1-4-1 proposto da mister Velazquez o come snodo nel 4-3-3 che di tanto in tanto si componeva sul campo dei Rizzi nel quadro di una mediana che contava anche su Fofana e Mandragora ai fianchi, lo svizzero nato in quella che è oggi Kosovska Mitrovica ha letteralmente dominato la partita, distruggendo il gioco doriano per poi consegnare il pallone ai compagni e innescare così le cosiddette ripartenze. Una superprestazione che anche nelle pagelle dei vari quotidiani, a cominciare dal Messaggero Veneto, è stata giudicata con dei voti altissimi.

Behrami è stato il migliore, forse, di sicuro il più sorprendente, considerando che, complice l'arrivo ritardato, dopo il Mondiale, non aveva conquistato il nuovo tecnico bianconero. Sempre a "sgrugnare" in allenamento, anche quando i compagni si sottoponevano a test amichevoli o ai primi impegni ufficiali (in Coppa Italia con il Benevento, per esempio), mentre nella gara d'esordio in campionato si è visto soltanto per pochi minuti nel finale, per rilevare un De Paul che aveva esaurito l'ossigeno. Voci di corridoio – maligne – riferivano di un Velazquez poco convinto dell'autonomia dello suo numero 11, complici gli acciacchi che condizionano il centocampista classe '85.

Il punto è che Behrami è stato elemento di caratura internazionale e che ancora adesso, quando riesce a spremere

> Complimenti social anche dai compagni come Rodrigo De Paul: «Vamo amigoooo!»

un po' di succo agonistico, diventa determinante per una squadra. Così il señor Julio si è convinto, lanciandolo tra i titolari con la Samp e venendo ripagato: oltre 11 chilometri percorsi, 3 falli subiti, 6 palloni recuperati e soprattutto tanta leadership con quella fascia al braccio, da capitano.

Una fascia "strappata" per personalità al più giovane Lasagna che sembrava quello incaricato a indossarla nel dopo-Danilo. Ma adesso si è capito perché Valon l'ha fortemente voluta, come lui stesso ha spiegato in un post pubblicato sul proprio profilo Instagram, a corredo di una foto che la mette in bella evidenza.

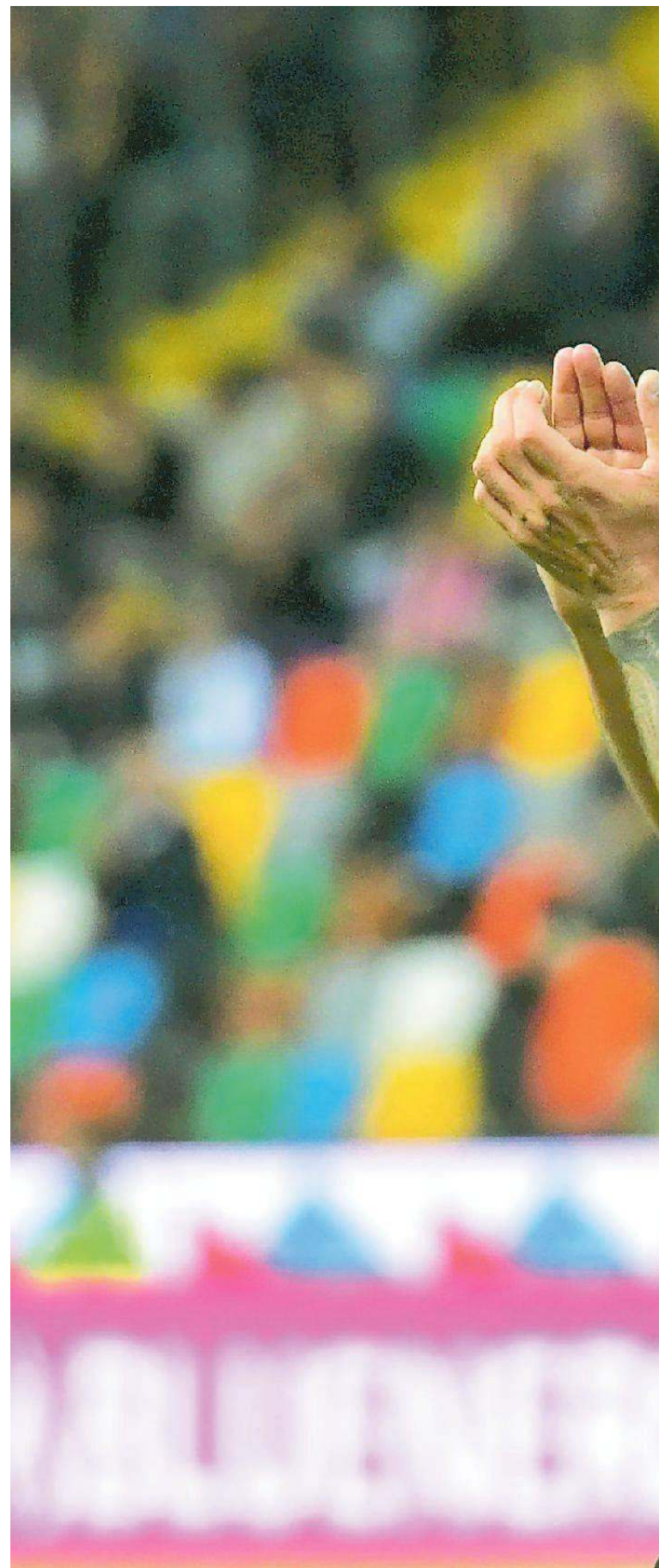
Behrami ha deciso di rispondere sul campo al siluro arrivato dalla sua Svizzera che, per decisione del ct, a inizio agosto aveva deciso di metterlo fuori dalla porta una volta per sempre. Venerdì scorso lo stesso selezionatore, Vladimir Petkovic, aveva voluto mettere fine alle polemiche con una frase secca: «L'esclusione era soltanto frutto di un malinteso». Il bianconero dopo la Samp ha risposto con un post in inglese: «I malintesi non hanno bisogno di essere spiegati. Ho le idee chiare e le persone giuste intorno a me». Come dire: io risponderò sul campo con la maglia dell'Udinese addosso. E potendo contare sul sostegno delle persone care, a cominciare dalla moglie Lara Gut che in questi giorni si sta allenando in Cile per preparare la Coppa del mondo di sci. Tanto che anche la stessa Gut (oltre al compagno Rodrigo De Paul: «Vamo amigoooo!!!») aveva risposto al messaggio con un post criptato, fatto di faccine che prendono in giro la decisione del ct elvetico. Ecco la benzina del nuovo Behrami che vuole confermarsi da ex domenica a Firenze. Per la gioia dei tifosi bianconeri.—

L'ESTATE DI VALON

Il suo record Mondiale
Partecipando a giugno a Russia 2018, Behrami è l'unico giocatore svizzero ad aver partecipato a quattro edizioni della Coppa del mondo.

I gettoni in Russia
Ai Mondiali Valon ha toccato quota 82 con la Svizzera uscita agli ottavi: ha giocato tutte le quattro gare con Brasile, Serbia, Costa Rica e Svezia.

Il matrimonio con Lara
Finito il Mondiale Behrami l'11 luglio si è sposato con Lara Gut la connazionale campionessa di sci alpino.

Il siluro rossocrociato
Il 7 agosto il bianconero annuncia l'addio alla nazionale rivelando l'esclusione per il futuro fatta dal ct Petkovic comunicata con una telefonata.

IL NODO

Scuffet resta e duellerà con Musso verso la conferma coi viola poi l'U21

Il mercato sta chiudendo anche all'estero (Angella allo Charleroi): il portiere di Remanzacco aspetta di giocarsi il posto con l'argentino e viene convocato dagli azzurrini

UDINE

Scuffet o Musso? Velazquez sfoglia la margherita in vista della trasferta toscana, consapevole che questo "nodo" caratterizzerà tutta la stagione dell'Udinese che, in tema di portieri, ha scelto di tenersene tre di un certo spessore almeno fino a gennaio, quando la società assieme in particolare al portiere di Remanzacco valuteranno le prospettive di una stagione che Simone si augura all'insegna della competizione senza graduatorie prestabilite. Ieri, per esempio, mister Julio ha alternato Scuffet e Musso, lasciando a Nicolas (che lo scorso anno difendeva i pali dell'Hellas Verona in A) il ruolo di terzo.

Il friulano, in virtù delle prime due apparizioni (un errore fatale a Parma nel quando di una prestazione sufficiente, un'ottima risposta al Friuli con la Samp), parte leggermente favorito per dolemica a Firenze sull'argentino, reduce da un infortunio. Anche per questo, per la considerazione ricevuta nonostante le voci di una probabile partenza, Scuffet ha deciso di restare in bianconero. Anche all'estero – dove c'era stato un abboccamento – il mercato è agli sgoccioli, tanto che nelle ultime ore Gabriele Angella, al margini della rosa dell'Udinese, ha accettato di trasferirsi in prestito allo Charleroi, in Belgio. Di trasferimenti Simone non vuole sentire parlare almeno fino a gennaio e sotto sotto cova il sogno di un'affermazione in patria, nella piccola patria, il suo Friuli.

Primo passo su questa strada la Fiorentina, subito dopo risponderà alla convocazione della Under 21. Il ct Gigi Di Biagio l'ha chiamato per le amichevoli degli azzurrini con Slovacchia (il prossimo giovedì in trasferta) e Albania (martedì 11 settembre a Cagliari).—

P.O.

Simone Scuffet due volte titolare

CROMASIA

I TRE DI VELAZQUEZ

Simone Scuffet
nato a Udine-Italia
il 31.05.1996

	GARE	GOL
Serie A	32	-51
Serie B	35	-52

Juan Agustin Musso
nato a San Nicolas de los Arroyos
Argentina il 6.05.1994

	GARE	GOL
Primera Arg.	23	-30
Serie A	0	0

Nicolas David Andrade
nato a Colorado do Oeste
Brasile il 12.04.1988

	GARE	GOL
Serie B	123	-133
Serie A	37	-74

PALLONE IN PILLOLE

Stasera Milan-Roma

Stasera anticipo tra Milan e Roma: Di Francesco (in foto) dovrà fare a meno di Perotti, Florenzi e Mirante non convocati. Marcano probabile titolare.

Calendario Primavera

Partirà in casa contro l'Empoli il 15 settembre la stagione dell'Udinese Primavera: per Francesco Renzi (in foto), inserito nella rosa bianconera, derby toscano.

Palermo rischia il -8

Il Palermo di Maurizio Zamparini (nella foto) e il Lecce rischiano una penalizzazione di 8 punti nel campionato di B: colpa di una fideiussione non regolamentare.

La foto postata da Valon Behrami sul proprio profilo Instagram per rispondere in modo "criptato" all'esclusione dalla nazionale

Il tecnico potrebbe confermare il modulo cambiando però gli interpreti in attacco

L'idea meravigliosa di mister Velazquez: Lasagna alle spalle di "Bomber Teo"

Stefano Martorano

Lasagna arretrato sulla linea dei trequartisti con Machis e De Paul, ma in posizione centrale, in modo da agire alle spalle di Teodorczyk. È questa la mossa pensata e provata in allenamento, l'idea meravigliosa con cui Julio Velazquez potrebbe sorprendere la Fiorentina, che forse un'Udinese così spregiudicata non se l'aspetta proprio in visita al Franchi. Eppure, a ben pensarci, se il tecnico spagnolo confermerà quanto provato al Bruseschi, ci sarà ben poco di cui sorprendersi, considerato che questa scelta non solo fa parte della logica e della filosofia offensiva di Velazquez, ma soprattutto tiene conto della realtà, tra le caratteristiche dei giocatori, le esigenze di squadra e i fatti.

Partendo proprio da quest'ultimi, Velazquez sa bene che domenica a Firenze non potrà contare su cinque centrocampisti dei sette in scuderia. Barak è out per un problema al quadricipite, Badu e Ingelsson sono lungodegenti e Balic si è rivisto appena ieri in gruppo. Ma soprattutto, Velazquez non si aspetta nulla dal reclamo con procedura d'urgenza che la società bianconera ha avanzato dopo la squalifica per espressioni blasfeme comminata a Rolando Mandragora. Oggi è atteso il verdetto, un verdetto che per l'allenatore di Salamanca non può evidentemente avere il potere di incidere sulla preparazione non solo tattica, ma soprattutto mentale di una partita.

Ecco perché è lecito attendersi un'Udinese fedele a se stessa, fedele a quanto di buono ha fin qui dimostrato col suo 4-2-3-1 declinato a 4-1-4-1, fedele soprattutto ai segnali espressi fin dagli ultimi 28 minuti della partita di Parma, quando all'uscita di Barak entrò "Bomber Teo", che cercò posizione e compiti da spartirsi con Lasagna. È vero, allora i bianconeri dovevano recuperare e passarono all'artiglieria pesante, e cominciare così a Firenze sarebbe forse un rischio. Tuttavia, vanno fatte altre valutazioni e la prima porta all'idea di arretrare Lasagna permettendogli di puntare la porta e di arrivare al tiro da fuori area, lasciando a Teodorczyk il compito di fare a sportellate con i centrali viola, assicurando comunque la copertura garantita da Lasagna in arretramento e la profondità col polacco.

È un'idea che potrebbe diventare meravigliosa però solo se l'Udinese mantenesse gli equilibri, anche grazie al lavoro di Machis a destra e De Paul a sinistra, i primi ad abbassarsi nel 4-1-4-1 in fase di non possesso, supportati da Fofana (a pendolo tra mediana e trequarti) e con Behrami davanti alla difesa. A proposito, ci sarà Bram Nuytinck, reduce dai postumi di una contusione rimediata in allenamento. Ieri il difensore centrale è rimasto in palestra, ma solo per precauzione. —

LE DESIGNAZIONI

C'è il semiesordiente Giua a Firenze con Banti al Var

UDINE

Ha una laurea in ingegneria gestionale presa all'università di Pisa, e domenica a Firenze dirigerà la sua seconda partita di serie A. Manca dunque di esperienza Antonio Giua, il trentenne arbitro sardo, nativo di Calangianus vicino Olbia, a cui è stata assegnata la sfida del Franchi tra Fiorentina e Udinese, non proprio una sfida qualunque tenendo anche conto del fattore campo, col proverbiale calore della Curva Fiesole. Nel compito, Giua sarà affiancato dagli assistenti Marrazzo e Liberti, con Marini come quarto uomo. Il fattore esperienza sarà invece garantito da Luca Banti, toscano in quanto nato a Livorno, che sarà al Var, coadiuvato dall'assistente Peretti. Banti vanta 212 direzioni in serie A, è arbitro internazionale e in caso sarà lui a intervenire dalla sala video.

Detto che Giua ha finora diretto principalmente partite in serie B e nel campionato Primavera, non avendo alcun precedente con l'Udinese e due sole direzioni con la Primavera della Fiorentina, va ricordato che il fischietto sardo è indicato come uno dei giovani arbitri emergenti, come dimostra anche la sua rapida ascesa. Dal premio Colosimo, ricevuto per le direzioni in Lega Pro appena due anni fa, Giua è infatti passato alla serie B, con le 17 direzioni della scorsa stagione, trovando poi l'esordio in serie A il 24 febbraio scorso. È stato Marcello Nicchi in persona a prevederne un futuro radioso e dai vertici Aia viene considerato un arbitro di polso che non lascia molto spazio alle lamentele dei giocatori, e che non esita a punire con i cartellini eccessive proteste.

Tra le altre designazioni della terza giornata di andata, la trasferta della Juventus a Parma sarà diretta da Doveri, mentre a Guida è stata affidata Milan-Roma. L'Inter di Spalletti proverà a rilanciarsi a Bologna, con Di Bello a dirigere al Dall'Ara, mentre Sampdoria-Napoli è stata affidata a Massa.

S.M.

Gli arbitri

3ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Oggi	
20.30 Milan-Roma	Guida di Torre Annuziata
Domani	
18.00 Bologna-Inter	Di Bello di Brindisi
20.30 Parma-Juventus	Doveri di Roma
Domenica 2 settembre	
18.00 Fiorentina-Udinese	Giua di Olbia
20.30 Atalanta-Cagliari	Maresca di Napoli
20.30 Sampdoria-Napoli	Massa di Imperia
20.30 Sassuolo-Genoa	Rocchi di Firenze
20.30 Torino-Spal	Pasqua di Tivoli
20.30 Chievo-Empoli	Giacomelli di Trieste
20.30 Lazio-Frosinone	Calvarese di Teramo

La classifica

Juventus, Napoli e Spal 6 punti; Atalanta, Udinese, Roma e Sassuolo 4; Fiorentina*, Genoa* ed Empoli 3; Inter, Torino, Parma, Bologna, Cagliari e Frosinone 1; Milan*, Sampdoria*, Lazio e Chievo 0.

*Una partita da recuperare

L'AVVERSARIA

La maledizione del Franchi: undici anni di sole sconfitte ben 33 le reti subite, 10 fatte

UDINE

Undici, come gli anni che l'Udinese non vince a Firenze, ma soprattutto come le sconfitte consecutive rimediate dalla Zebretta. Ha pure un numero la "maledizione del Franchi" per l'Udinese, che oltre ai molti punti persi in campionato ci ha lasciato pure la mancata finale di coppa Italia, amarezza archiviata a febbraio 2014, quando i viola vinsero 2-0, ribaltando così il 2-1 friulano maturato ai Rizzi nella semifinale di andata. E allora, per trovare l'ultima gioia bianconera, bisogna risalire fino all'11 novembre 2007, quando l'Udinese allenata da Pasquale Marino vinse per 2-1 con un gol per tempo. Il primo lo realizzò Quagliarella, che esultò girandosi di schiena alla Fiesole per indicare il nome, mentre nella ripresa fu Di Natale a siglare il raddoppio, dando la vittoria dopo il pareggio momentaneo di Pazzini.

Da allora l'Udinese se n'è tornata sempre sconfitta in Friuli e con passivi anche pesanti, al punto che fanno davvero specie i 33 gol subiti e i soli 10 realizzati nelle ultime 11 trasferte. Alla media di tre gol a partita incassati hanno contribuito anche le tre sconfitte consecutive per 3-0, incassate da ottobre 2014 a febbraio 2017, una mini serie che l'Udinese non è riuscita a spezzare nemmeno con tre allenatori diversi in panchina. Il primo fu Stramaccioni, colpito e affondato dalla doppietta di Babacar e da Borja Valero, poi toccò a Colantuono, chinatosi ai gol di Badelj, Ilicic e Rodriguez, e infine a Delneri, che due stagioni fa uscì sotto i colpi di Borja Valero, Babacar e Bernardeschi.

Intanto da Firenze si stanno già scaldando all'idea di un'altra vittoria. La Curva Fiesole e il Vieusseux della Curva Ferrovia hanno fatto un post su Facebook per chiamare a raccolta tutti i tifosi viola per accompagnare la squadra in scooter dall'albergo del ritiro allo stadio, volendo mettere fine alla contestazione inscenata col Chievo. Dall'allenamento dei viola, invece, si intende che si va verso la conferma della formazione che ha vinto 6-1 domenica scorsa. —

S.M.

LA JUVENTUS AL FRIULI

CR7, oggi stop prelazioni da domani ultimi biglietti

UDINE

Sarà uno stadio Friuli da tutto esaurito in occasione della gara con la Juventus del 7 ottobre. Per dichiarare il sold out bisognerà però attendere la fine della fase della prelazione riservata agli abbonati Family, studenti e sportivi, che terminerà oggi alle 19. Nel frattempo, sono stati già venduti tutti gli altri biglietti in meno di una settimana.

I tagliandi sui quali non sarà stato esercitato il diritto di prelazione saranno messi in vendita dalle 9.30 di domani e riguarderanno unicamente alcuni posti in Tribuna laterale, Distinti e Curva Sud. Saranno acquistabili attraverso ListTicket (on line e nelle rivendite) e alle biglietterie dello stadio. La società sottolinea che non risponderà di acquisti effettuati attraverso altri canali. —

S.D'E.

CHAMPIONS LEAGUE

Sorteggio, Juve e Roma sorridono Sarà durissima per Napoli e Inter

Spalletti con Barça, Tottenham e Psv. Ancelotti pesca la mina vagante Liverpool Allegri: United in crisi, Valencia e Young Boys. "Di Fra" può fare fuori Cska e Plzen

MONTECARLO

La mano di Forlan e Kakà, ambasciatori della finale di Madrid, non si può dire sia stata benevola con le italiane. La fase a gironi della prossima Champions regalerà da subito sfide affascinanti e incroci da brivido per la pattuglia nostrana. Se la Juventus, inserita in prima fascia, se la dovrà vedere contro il Manchester United, il Valencia e lo Young Boys, in un girone comunque equilibrato ma che – dopo il colpo CR7 – non può che vedere i bianconeri favoriti per il passaggio del turno, non è andata così male neanche alla Roma. Eccezion fatta per i campioni in carica del Real Madrid, in ogni caso all'anno zero dopo l'addio di Cristiano Ronaldo e Zinedine Zidane e il contemporaneo arrivo in panchina dell'ex ct della Spagna Lopetegui, i giallorossi possono sorridere: Cska Mosca e Viktoria Plzen rappresentano avversari abbordabili. Francesco Totti però predica calma: «Sulla carta sembra tutto semplice. L'anno scorso dovevamo arrivare terzi, invece abbiamo battuto chiunque. Io dico che questo è un girone duro. Sappiamo che il Real farà un girone a parte. Cercheremo in tutti i modi di arrivare secondi». Anche perché la Roma ha la semifinale dell'anno scorso da difendere e, magari, provare a migliorare.

«Se partiamo più favoriti del Real, non so. Siamo tra i favoriti, senza nasconderci – ha ammesso l'ad juventino Beppe Marotta –. Il presidente Agnelli ha condotto l'operazione Cristiano Ronaldo: straordinaria. La squadra era già competitiva, quello che è un sogno vogliamo che sia realtà». Proprio il fuoriclasse portoghese sarà l'uomo più atteso nel doppio confronto che lo attende con la sua ex squadra, in una sfida incrociata a distanza con Paul Pogba, che per la prima volta tornerà a Torino da avversario da quando è sbarcato a Old Trafford.

Non può decisamente sorridere invece il Napoli. Paris Saint Germain, Liverpool e Stella Rossa saranno le avversarie di un girone tutt'altro che abbordabile per la squadra azzurra che, dopo aver pescato i temibili campioni francesi del Psg (e del trio delle meraviglie Cavani-Neymar-Mbappè), hanno beccato in terza fascia i temibili Reds di Jurgen Klopp e di Momo Salah, decisamente la squadra più pericolosa dell'intero lotto, nonché finalista della scorsa competizione. Sarà durissima per gli azzurri raggiungere il pass per gli ottavi di finale, in un girone completato poi dalla Stella Rossa di Belgrado, qualificata in extremis nel preliminare contro il Salisburgo.

Discorso simile vale per l'Inter, che però rispetto al Napoli – considerando la presenza in quarta fascia nell'urna – poteva attendersi un girone di ferro. E infatti così è stato. Barcellona e Tottenham sono due corazzate che difficilmente faranno sconti alla squadra di Spalletti, in un gruppo in cui neanche il Psv Eindhoven parte battuto. «Sappiamo che in questa coppa ci sono squadre forti, ci prepareremo bene – ha dichiarato il vicepresidente dei nerazzurri Javier Zanetti –. Il Barça non è solo Messi, alzeremo il livello di qualità».

Ma a Montecarlo oltre al sorteggio ha tenuto banco soprattutto la grande assenza di Cristiano Ronaldo. Il fuoriclasse portoghese non si è presentato a ritirare il premio di miglior attaccante della scorsa Champions, una presa di posizione legata alla mancata vittoria del titolo di miglior giocatore assoluto, poi andato a Luke Modric. «Ha segnato 15 gol, portando il Real Madrid sulle proprie spalle e conquistando un'altra Champions. È semplicemente ridicolo», ha commentato il suo agente Jorge Mendes. Nel bene e nel male, CR7 è sempre al centro del mondo del pallone. Anche quando non c'è. —

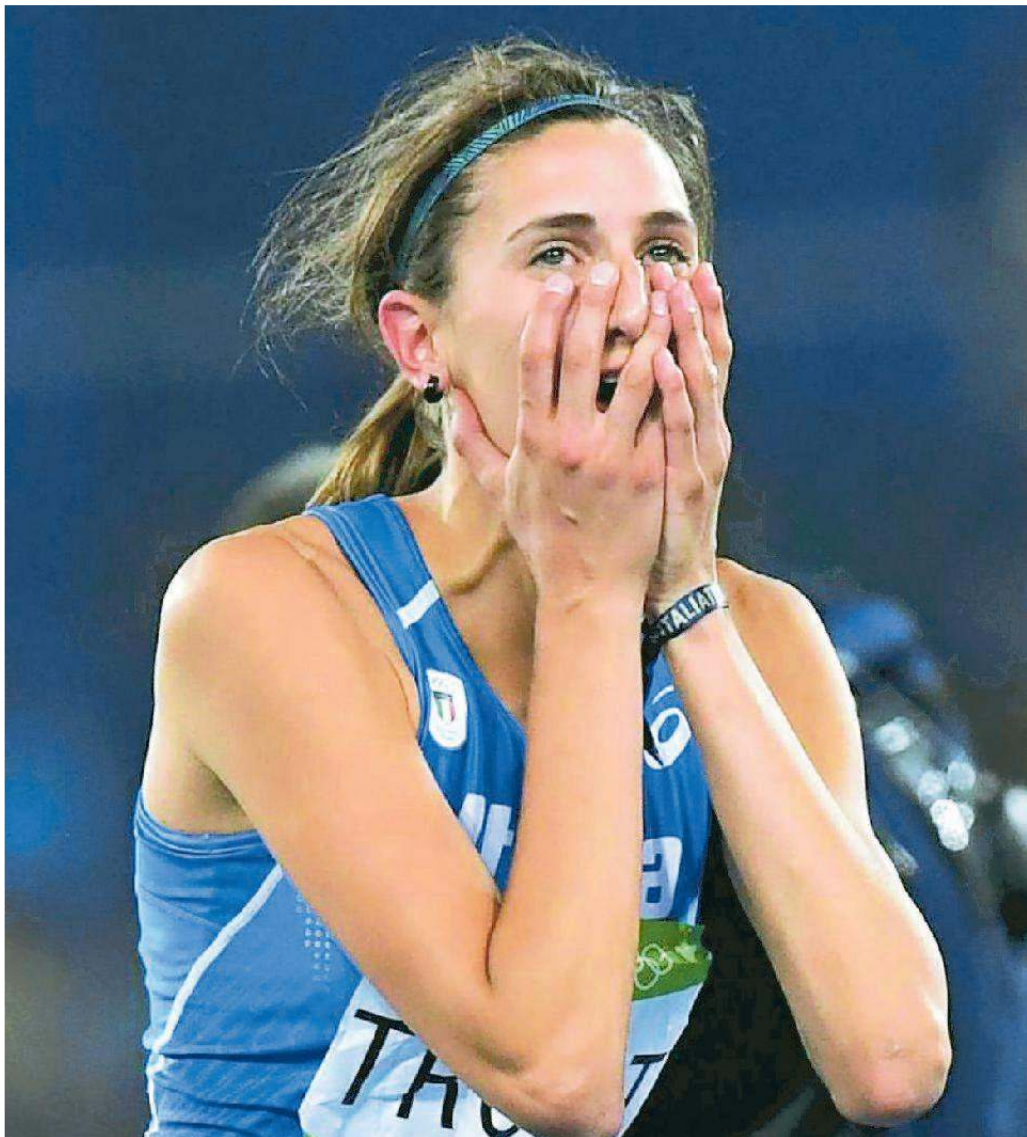
EUROPA LEAGUE

Atalanta eliminata calci di rigore fatali con il Copenaghen

L'Atalanta non replica il miracolo europeo dell'anno scorso. Finisce all'ultimo "gradino" dei preliminari l'avventura in Europa League dei ragazzi di Gasperini che escono ai rigori contro il Copenaghen dopo aver sprecato il possibile e l'impossibile tra andata e ritorno. Lo 0-0 in Danimarca, che fa seguito al pareggio a reti bianche dell'andata, ha portato la sfida alla lotteria dei calci di rigore: fatali gli errori del Papu Gomez e soprattutto del danese Cornelius (4-3 il risultato finale) che avrebbe potuto mettere i suoi connazionali con le spalle al muro dopo il penalty fallito da N'Doye. Oggi alle 13 il sorteggio del tabellone al quale oggi parteciperanno Milan e Lazio.

ATLETICA LEGGERA

Diamond league, Trost delude Mennea è lontano per Guliyev

La pordenonese a Zurigo chiude penultima nel salto in alto con un "povero" 1,85 Il turco cerca di superare il record europeo del nostro Pietro ma finisce secondo

Alessia Trost non è riuscita a piazzare un acuto al termine di una stagione ancora una volta complicata

Alberto Bertolotto

Nella notte in cui lo sprinter turco Ramil Guliyev manca l'obiettivo dichiarato della vigilia – il record europeo di Pietro Mennea sui 200 –, terminando secondo con 19"98, la pordenonese Alessia Trost non riesce a risollevarsi dopo l'1,91 e l'ottavo posto ai campionati Europei. Al Weltklasse di Zurigo, tappa finale della Diamond League, al meeting più prestigioso del circus iridato, la saltatrice in alto pordenonese chiude al penultimo posto la gara con 1,85, peggiorando la prestazione tedesca e mancando il traguardo che si è fissata per l'ultima parte del 2018 (il personale stagionale a 1,94).

Come ormai è consuetudine Trost – dopo il grande evento estivo – non riesce a esprimersi sui suoi livelli. La miglior misura tra fine agosto e settembre rimane l'1,93 di Parigi del 2016 ottenuto subito dopo i Giochi Olimpici di Rio: anche così si spiega il modestissimo 1,85 saltato ieri, la peggior misura delle sue quattro partecipazioni alla gara svizzera (1,90 e due 1,89 nelle altre uscite). L'altista di Pordenone chiude con la medesima misura dell'altra italiana in gara, Elena Vallortigara, autrice però di una prova senza errori sino ai tre nulli di 1,90. Trost invece incappa in uno sbaglio all'ingresso a 1,80 e poi centra al primo tentativo 1,85. A vincere la gara è la solita Mariya Kuchina-Lasitskene, campionessa europea in carica, a cui basta "solo" (per i suoi standard) 1,97 per imporsi. La sua grande rivale giovanile, ovvero la saltatrice pordenonese, proverà a rifarsi domani al meeting "Città di Padova", in programma allo stadio Colbachini.

Spostando la lente sull'evento più atteso, Guliyev, campione europeo dei 200, voleva battere Mennea. Un sogno autorizzato dal 19"76 con cui ha vinto il titolo continentale a Berlino a inizio mese. Un crono distante soli 4 centesimi dal quello stabilito dal "collega" di Barletta a Città del Messico nel 1979: il tentativo però non è andato a buon fine, per lui un tempo di poco inferiore ai 20" e la sconfitta subita ad opera dell'astro nascente Lyles (classe 1997), sprinter Usa sceso a 19"67 (-0.2 il vento, tempo a soli due centesimi dal suo primato). Il turco sembra ormai scarico e andrà all'attacco del record la prossima stagione.

Le altre gare: Tomas Walsh ad altissimi livelli. Il campione mondiale in carica indoor e outdoor vince il getto del peso con una fucilata a 22,60, record del meeting e prestazione a soli sette centimetri dal personale. Negli 800 femminili Caster Semenya si conferma, chiudendo gli 800 al primo posto con 1'55"27. Oggi ultima parte della finale di Diamond League a Bruxelles: per l'Italia in pista Tamberi nell'alto (dopo lo stagionale di 2,33 di domenica scorsa in Germania) e Fassinotti, oltre alla Folorunso sui 400 ostacoli. —

L'ALTRA FRIULANA

Desirée Rossit tornerà agli Assoluti di Pescara

Desirée Rossit tornerà in pedana ai campionati italiani assoluti in programma a Pescara dal 7 al 9 settembre. La saltatrice in alto di Nespoledo, dopo l'intossicazione alimentare accusata prima del meeting di Goteborg a metà agosto, ha deciso di dedicarsi solo agli allenamenti per riprendersi del tutto e presentarsi in forma all'appuntamento tricolore (che chiude l'annata).

Auto storiche e moderne: il via oggi alle 13 Partenza dal Città Fiera, quartier generale

È il giorno del rally: nelle valli e ritorno con arrivo a Udine

LA PARTENZA

UDINE

Scatta oggi alle 13 dal Città Fiera di Martignacco il rally del Friuli Venezia Giulia, giunto alla 54ª edizione per le auto moderne (valida per il campionato italiano Wrc) e alla 23ª per le vetture storiche (valevole per il trofeo tricolore ed europeo). Sono 161 gli equipaggi – 55 "vintage" e 101 "attuali" – che si daranno battaglia lungo le valli del Torre e del Natisone.

È la gara di casa dei friulani, che attendono tutto l'anno per essere al via della kermesse organizzata dalla scuderia Friuli di Giorgio Croce. Al via sono tra le moderne 46, due navigatori e quattro piloti: tra quest'ultimi fari puntati sul pordenonese Luca Rossetti, che con la vicentina Eleonora Mori si presenta con la Hyundai I20 di Friulmotor. Il driver ha già vinto la gara nel 2008 e nel 2011. Tra le macchine "old" un navigatore (Paolo Lizzi con Andrea Biasotto su Bmw M3) mentre sono invece undici le coppie interamente friulane al via: da segnalare Rino Muradore con Luciano Blastto su Ford Escort Rs e Pietro Corredig con Sonia Borghese su Bmw 2002Ti.

A vincere l'edizione del 2017 tra le auto contemporanee il favorito anche della prova di quest'anno, Stefano Albertini, al via con Danilo Fappani su Ford Focus Wrc.

A dare il via al rally le storiche appunto alle 13. Affrontano le prove di Porzus alle 13.40 e alle 15.20, quindi la ps spettacolo di Gemona alle 17. Le ps di domani: Trivio (start 9 e 14.05), Drenchia (9.35 e 14.35) e Mersino (10.30 e 15.30). Arrivo in piazza Libertà alle 17.30 dopo aver corso 132,55 km di tratti cronometrati. Le moderne invece partono alle 16.15 da Torreano di Martignacco. Per loro un solo passaggio su Porzus (alle 16.55). Alle 18.10 la prova di Gemona. I tratti di domani: 11.15 e 16.15 Trivio, 11.45 e 16.45 Drenchia, 12.40 e 17.40 Mersino. Arrivo alle 19.30 in piazza Libertà dopo 117,64 di km di ps. —

A.B.

IN BREVE

Vuelta

Volata a Bouhanni Molard resta in rosso

Il francese Nacer Bouhanni (Cofidis) ha vinto in volata la 6ª tappa della 73ª Vuelta di Spagna di ciclismo, la Huercal Overa-San Javier di 156 chilometri. Al secondo posto l'olandese Danny Van Poppel, terzo Elia Viviani. Il francese Rudy Molard (Groupama Fdj) rimane con la maglia rossa di leader della corsa. Oggi è in programma la settima frazione della corsa iberica, la Puerto-Lumbreras a Pozo Alcón di 185,7 chilometri.

Tennis

Us Open, Fognini fuori non ci sono più azzurri

Finisce al secondo turno lo Us Open di Fabio Fognini, ultimo azzurro rimasto nel tabellone del torneo Slam di New York che la moglie, Flavia Pennetta, si aggiudicò nel 2015. Il 31enne di Arma di Taggia, numero 14 del mondo, si è arreso (6-1, 4-6, 6-4, 6-1) in 2 ore e 35' a John Millman, australiano 55° nel ranking Atp. La scorsa notte stessa sorte era toccata a Sonego contro Chacanov e a Seppi dopo 5 set con Denis Shapovalov.

L'amarcord del coach isontino sul fenomeno Manu «S'intravedeva subito l'istinto del futuro campione»

Zorzi "scopritore" di Ginobili «Mandai Gebbia a prenderlo»

PIERO TALLANDINI

Ginobili e Messina, allievo di Zorzi

Estate 1998, **Gaetano Gebbia**, capoallenatore a Reggio Calabria dove ha raccolto l'eredità del suo mentore **Tonino Zorzi**, sta per mettere a segno un colpo destinato a entrare nella storia del basket-mercato: **Manu Ginobili**. A distanza di vent'anni da quel blitz oltreoceano e a pochi giorni dall'annuncio del ritiro di Manu, proprio coach Zorzi racconta il suo "dietro le quinte" a proposito dello sbarco in Italia del fuoriclasse argentino.

Retroscena in cui si intrecciano il legame tra l'allenatore goriziano e Reggio Calabria, dove ha allenato per cinque stagioni (indimenticabile la promozione in A1 nel 1989) e il feeling che proprio il Paròn contribuì a instaurare con il mondo del basket argentino a cominciare dall'arrivo sullo Stretto, a inizio anni '90, di **Hugo Sconochini** e **Jorge Rifatti**. Nella seconda metà di quel decennio si comincia a parlare anche di tale Emanuel David Ginobili, classe 1977 da Bahia Blanca: «Vidi diversi filmati e acquisii informazioni su di lui – ricorda Zorzi –, scoprendo anzitutto che si trattava non solo di un talento con notevole potenziale, ma anche e soprattutto di un ragazzo che si allenava come una bestia, un ossessivo. Aveva l'istinto e la mentalità per diventare un campione. Con Gebbia, prima mio assistente e poi promosso capoallenatore, c'era un legame forte e gli dissi senza esitazioni di andare in Argentina con il general manager a prenderlo. Due anni dopo, arrivò anche **Carlos Delfino**. Con i battistrada Sconochini e Rifatti avevamo aperto una corsia preferenziale tra l'Argentina e Reggio Calabria».

I destini di Zorzi e Ginobili si incroceranno idealmente grazie a un altro erede del coach goriziano, il suo allievo prediletto: **Ettore Messina**. Assieme a Messina, Manu centrerà l'indimenticabile grand slam in maglia Virtus nel 2001 e lo ritroverà poi ai San Antonio Spurs, da vice di lusso di **Gregg Popovich**. «Con Ettore abbiamo parlato spesso di Manu e di sicuro lui è stato importantissimo per la sua crescita – racconta il coach isontino –. Se Ginobili è diventato una stella Nba, però, deve ringraziare anzitutto Popovich. Nessun altro allenatore sarebbe stato in grado di capirlo e valorizzarlo. Sono entrati subito in sintonia e non poteva essere altrimenti vista la straordinaria intelligenza di Manu, la sua capacità di apprendere». «C'è una dote, però, che ha fatto la differenza più di ogni altra – aggiunge Zorzi –: l'amore per il gioco, quella passione che gli ha permesso di trovare le motivazioni per essere protagonista fino ai 40 anni. E poi non si poteva non apprezzare l'umiltà che ha sempre dimostrato, la disponibilità ad aiutare i giovani. Lo ricorderemo come uno dei più grandi di sempre». —

BASKET – IL TORNEO

A Lignano va in scena il derby Udine-Trieste

Alle 21.15 l'atteso (e unico) confronto stagionale con i "cugini". Alle 18 Reyer Venezia-Unieuro Forlì, domani le finali

Michela Trotta / UDINE

Un derby è sempre un derby, anche quando si gioca in pre campionato, dopo soli dieci giorni dall'inizio della preparazione. E specie se sarà l'unico della stagione. Oggi, alle 21.15 l'Apu Gsa affronterà l'Alma Trieste nella seconda semifinale del quadrangolare Lignanobasket - Bh cup, al termine della prima sfida in programma tra Reyer Venezia e Unieuro Forlì (inizio ore 19). Domani, sempre al palazzetto di viale Europa a Lignano Sabbiadoro, sono previste la finale 3°-4° posto alle 18 e la finalissima alle 20.15.

Dal 15 aprile scorso, data della vittoria udinese nel derby di ritorno della passata stagione all'Alma Arena dopo due supplementari, sono trascorsi pochi mesi eppure di cambiamenti da entrambe le parti ce ne sono stati. Trieste al termine dei play-off ha centrato la promozione nella massima serie, mentre l'Apu durante il periodo estivo ha rivoluzionato roster e staff tecnico per essere ancora più protagonista del campionato di A2. Martedì scorso, la Gsa, che è scesa in campo per il primo test match contro la Virtus Padova (squadra militante in serie B), ha dato dei buoni segnali, ma da stasera le difficoltà saranno maggiori perché i bianconeri affronteranno formazioni molto più fisiche e attrezzate.

Quella di oggi sarà una sfida interessante sotto diversi aspetti, ma soprattutto a Lignano andrà in scena il primo dei due soli derby stagionali tra le due realtà cestistiche della regione: Udine e Trieste si affronteranno nuovamente solo alla Summer League di Monfalcone, a fine settembre, prima di iniziare i rispettivi campionati. I tifosi allora non si faranno di certo sfuggire l'occasione per darsi battaglia con la voce sugli spalti e rivivere il clima che solo un derby sa regalare.

A tal proposito il Settore D da giorni sta allestendo un pullman per coloro che volessero unirsi alla trasferta della curva ovest; il costo del biglietto (viaggio e ingresso al palasport) è di 12 euro ed è ancora possibile dare la propria adesione. Intanto la prevendita online per il Lignanobasket - BH Cup si è chiusa; oggi sarà possibile acquistare, dalle 18, il biglietto unico d'ingresso giornaliero (costo 5 euro), valido per entrambe le partite, direttamente al palazzetto di Lignano.

Non ci saranno distinzioni tra tagliandi interi o ridotti e non saranno valide le tessere Fip, Siae e Coni; al termine delle semifinali si potranno acquistare anche i biglietti per sabato. Inoltre, nei due giorni di gara, per chi non ne fosse già in possesso, ci sarà la possibilità di sottoscrivere l'abbonamento Apu Gsa per la stagione 2018/2019. —

Coach Cavina in un time-out

L'ESORDIO

L'Alma ha perso a Capodistria, ma non era al completo

L'Alma Trieste arriva a Lignano dopo la sconfitta rimediata nella prima uscita stagionale, mercoledì sera, a Capodistria per 67-76 contro il Primorska Koper, squadra che milita nella massima serie slovena. Tra i giuliani, privi ancora di Hrvoje Peric e Arturs Strautins, il miglior realizzatore è stato Devondrick Walker con 17 punti. —

M.T.

BASKET SERIE A2 DONNE

Giulia Ianezic in maglia azzurra con la nazionale under 18

Un'altra azzurrina per la Delser: Ianezic sposa il progetto di coach Iurlaro

Dopo la capitana delle U18 Elena Vella, arriva il playmaker classe 2000 da Muggia dove in serie B ha realizzato 14,1 punti di media

UDINE

Un'ultima pennellata d'azzurro per completare il roster della Delser 2018/19. Dopo una lunga trattativa, Giulia Ianezic si trasferisce dall'Interclub Muggia alla Libertas basket school e va a completare il terzetto di nuovi arrivi visti all'opera ai recenti Europei under 18 femminili disputati a Udine: prima della Ianezic hanno sposato il progetto della società udinese il tecnico Francesco Iurlaro e il capitano delle azzurrine Elena Vella. Nella sua magica estate cestistica, Ianezic può vantare anche una convocazione come riserva a casa, tra le giocatrici della Nazionale Maggiore di coach Marco Crespi.

Giulia Ianezic è un playmaker classe 2000 dalle spiccate doti realizzative. Nell'ultima stagione, in serie B con l'Interclub Muggia, ha realizzato 14,1 punti di media, contribuendo alla cavalcata della sua squadra sino alla finalissima per la promozione, poi persa contro Moncalieri.

Il benvenuto nella "famiglia" Delser è arrivato in occasione della cena d'inizio stagione, un momento utile per cementare ulteriormente il gruppo durante questo primo scorcio di stagione. Domani primo test sul parquet per la nuova Delser Udine. L'appuntamento è fissato per le 18 al palasport Benedetti di via Marangoni, dove Vicenzotti e compagne affronteranno le ragazze della University of Toronto Varsity Blues, in tour in Italia e di tappa a Udine nel corso del fine settimana. Per coach Francesco Iurlaro quest'amichevole rappresenta una buona occasione per vedere all'opera la squadra contro un'avversaria di notevole spessore, e verificare a che punto sono le proprie giocatrici dopo i primi dieci giorni di preparazione atletica. —

Giuseppe Pisano

Il sandanielese nuovo presidente del Comitato tecnico della Iwbf
Formerà tutti gli arbitri dettando le regole, obiettivo i Giochi 2020

Basket in carrozzina: Roja appende il fischietto sarà dirigente mondiale

LA STORIA

Anna Casasola / SAN DANIELE

È friulano il nuovo presidente del Comitato tecnico mondiale della federazione internazionale pallacanestro in carrozzina (Iwbf). Si tratta del sandanielese Cristian Roja, arbitro a livello internazionale di questa disciplina dal 2004. L'elezione è avvenuta nei giorni scorsi nell'ambito del congresso della federazione ad Amburgo.

«Negli ultimi 20 anni – spiega Roja – questo ruolo è stato ricoperto da Norbert Kucera che è diventato ora segretario generale della stessa federazione dove mai prima d'ora nella governance era arrivato un italiano». Un'elezione che è arrivata mentre Roja era in Germania per il campionato mondiale in carrozzina maschile e femminile e dove ha arbitrato la sua ultima partita come arbitro internazionale ovvero la finale maschile in qualità di primo arbitro tra Gran Bretagna e Stati Uniti.

«Quello di presidente del comitato tecnico – spiega Roja – è un ruolo molto impegnativo che non mi consente di proseguire l'attività sul campo. L'attività del comitato tecnico, organo formato da altre 5 persone che dovranno essere nominate nei prossimi giorni, consiste nel proporre cambiamenti nell'ambito delle regole del gioco dove necessarie nonché nella gestione e nella formazione di tutti gli arbitri per le competizioni mondiali: nel 2020 le Paralimpiadi di Tokyo».

Palla a due di Roja nella finale Gran Bretagna-Stati Uniti

Si tratta di una carica quadriennale rinnovabile che viene ricoperta a titolo gratuito senza la corresponsione di alcun emolumento se non i rimborsi spese per gli spostamenti affrontati.

Roja, sandanielese classe 1974, giocatore di basket fin da ragazzino, all'età di 17 anni ha cominciato ad arbitrare le partite della palla a spicchi grazie alla spinta ricevuta dal papà, il compianto Livio Roja, già dirigente della Snaidero basket, e anche dell'amico Fausto Deganutti, già arbitro di serie A. Nel 1998 ha conseguito l'abilitazione per arbitrare anche il basket in carrozzina in Italia, poi dal 2004 è diventato arbitro internazionale e da lì anche istruttore internazionale di arbitri di basket in carrozzina dal 2015. Ha partecipato a tre edizioni di Paralimpiadi, l'ultima nel 2016 a Rio. Roja, che da molti anni lavora a Roma, al Ministero dell'Interno come consulente per i fondi sull'immigrazione, ad aprile del 2019 sarà a Ginevra per la seconda riunione ufficiale del Comitato, dopo quella della convalida delle nomine, nella nuova sede legale della Federazione a Ginevra presso la sede della Fiba. —

SCI ALPINO

Dopo Buzzi, anche Vaccari si allenerà in Argentina

TARVISIO

Anche il pontebbano Hans Vaccari sta per volare in Sudamerica per allenarsi sulle nevi argentine. Raggiungerà un altro prodotto azzurro del comitato Fisi Fvg, Emanuele Buzzi, laggiù con la prima squadra dei velocisti.

Per la prima volta nella storia recente, un team di coppa Europa maschile di sci alpino ha quindi la possibilità di svolgere parte della preparazione estiva sulle nevi sudamericane. Si tratta del gruppo delle discipline tecniche, pronto a viaggiare verso Ushuaia (Argentina) per raggiungere i compagni di coppa del mondo già presenti in pista, fra i quali appunto Buzzi. Il direttore sportivo Max Rinaldi ha convocato da domani a domenica 23 settembre sei atleti: Federico Liberatore, Simon Maurberger, Tommaso Sala, Hans Vaccari, Alex Vinatzer e Hannes Zingerle, seguiti dal coordinatore Roberto Lorenzi e dai tecnici Roberto Saracco e Cesare Prati. La prossima settimana sarà invece la volta dei discesisti di coppa Europa, che invece si recheranno in Cile, a Valle Nevado. —

G.M.

Hans Vaccari

CALCIO DILETTANTI

Ecco la nuova serie D con il Cjarlins/Muzane: le neopromosse sono 5

Bene il girone a 18 squadre per la truppa di De Agostini
Evitate le trasferte a Mantova e nel Veronese, si va a nord

Claudio Rinaldi / UDINE

Scampato pericolo. Il Cjarlins/Muzane temeva assai l'inserimento in un estenuante girone a 20 squadre nella sua seconda esperienza in serie D, e ieri ha tirato quindi un grosso sospiro di sollievo quando è stato tolto il velo alla composizione dei raggruppamenti scoprendo di far parte di uno a 18 contendenti. Cosa che eviterà la necessità di disputare i temuti turni infrasettimanali, anche se il rovescio della medaglia sarà rappresentato dall'allungamento della stagione fino alla metà di maggio. Certezze in tal senso dovrebbero arrivare lunedì prossimo con l'annunciato varo dei calendari, ma non vanno escluse novità dell'ultima ora. Sul sito delle serie D si legge infatti che «la fisionomia dei raggruppamenti è stata concepita prevedendo le eventuali modifiche che potrebbero scaturire dalle decisioni sui ricorsi che verranno assunte, a breve, dagli organi di giustizia sportiva e amministrativa». Le ultime attese per giovedì 13 settembre, 3 giorni prima dell'avvio del campionato.

LE NOVITÀ

Rispetto alla passata stagione il Cjarlins eviterà la trasferta lombarda a Mantova e quelle nel Veronese dopo l'inserimento di Ambrosiana, Legnago e Villafranca in un girone lombardo. Viaggerà invece in Trentino Alto Adige per le sfide con Levico Terme, Saint Georgen Brunico, Trento e Virtus Bolzano.

RAMMARICO

C'è una cosa che è andata di traverso al patron carlinese Vincenzo Zanutta. "Mi dispiace – sospira – che nel nostro girone non ci sia una squadra blasonata, come il Mantova nella passata stagione. C'è il Trento con il suo glorioso stadio, ma affrontare una squadra con trascorsi in serie A regala bel altre sensazioni». E pure soddisfazioni, se si pensa che lo scorso anno i celestearancio strapparono 4 punti ai virgiliani.

LE QUOTAZIONI

L'inserimento del Cjarlins/Muzare in un girone con 5 neopromosse (Chions, Cartigliano, Sandonà, Saint Georgen e Virtus Bolzano) rassicura fino a un certo punto mister Stefano De Agostini. «Le insidie non mancano – sospira –, e se da un lato le matricole sentiranno il salto di categoria, il mantenimento nel nostro girone delle rodigine ne eleva il tasso qualitativo perché il loro è superiore a quello delle 3 veronesi dirottate altrove" . Le favorite e il vostro ruolo? "Hanno investito molto – conclude De Agostini – l'Adriese, il Delta Rovigo, l'Arzignano, il Campodarsego e il Trento, che quindi mirano in alto. Quanto a noi siamo nel gruppone che punta a dar fastidio a tutti».

JUNIORES NAZIONALI

Sono state rese nota anche le composizioni dei gironi del campionato nazionale juniores, al via il 15 settembre. Cjarlins/Muzane, Chions e Tamai sono state inserite in un raggruppamento a 14 squadre insieme alle venete Adriese, Arzignano, Belluno, Campodarsego, Cartigliano, Clodiense, Este, Legnago, Montebelluna, Sandonà e Union Feltre. —

SERIE D - GIRONE C 2018/19

Adriese
Arzignano Valchiampo
Belluno
Campodarsego
Cartigliano
CHIONS
CJARLINS/MUZANE
Clodiense
Delta Rovigo
Este
Levico Terme
Montebelluna
Sandonà
St. Geogen
TAMAI
Trento
Union Feltre
Virtus Bolzano

CALCIO GIOVANILE

Sui campi del Friuli si gioca il torneo Rocco Ci sono Udinese e Fvg

Tutto pronto per la 33ª edizione del torneo internazionale Nereo Rocco-Trofeo Città di Gradisca di calcio. Sono sedici le squadre allievi under 17 che da oggi a mercoledì 5 settembre si daranno battaglia sui campi della nostra regione e del vicino Veneto. L'Udinese è nel gruppo D con Milan, Atalanta e i giapponesi del Gois. Nel girone A troviamo Juventus, Bologna, Stella Rossa e Nazionale maltese. Girone B con i campioni in carica del Venezia, il Napoli, i messicani del Chivas e la Rappresentativa Fvg. Nel gruppo C ecco Lazio, Torino, i danesi del Midtjylland e gli austriaci del Karnten. Debutto di fuoco per l'Udinese, che oggi alle 18.30 affronta l'Atalanta a Cividale.

Rappresentativa Fvg-Chivas si disputa alle 20 a San Canzian d'Isonzo. Le altre gare di oggi: Juventus-Bologna (Lignano, ore 15), Stella Rossa-Malta (Palazzolo,18), Napoli-Venezia (Gradisca d'Isonzo, 20), Lazio-Triestina (Aquileia, 18), Midtjylland-Kartnen (Varmo, 17.30), Milan-Gois (Lignano, 18.30). Ricordiamo la formula della manifestazione. Le prime due classificate di ciascun girone accedono ai quarti di finale, poi le due semifinali e la finalissima mercoledì 5 settembre alle 16 al Rocco di Trieste.

Va in scena domani la 3ª edizione del torneo di calcio femminile. Il triangolare intitolato alla memoria di Giancarlo Pozzo, ex presidente della Pro Gorizia e fratello del patron dell'Udinese Giampaolo, vede la partecipazione di Upc Tavagnacco, Venezia e Znk Moje-lece (Slovenia). Eccone l'albo d'oro: 1986 Milan, 1987 Milan, 1988 Lazio, 1989 Real Madrid, 1990 Argentinos Juniors, 1991 Fiorentina, 1992 Real Madrid, 1993 Argentinos Juniors, 1994 Colo Colo, 1995 Argentinos Jrs, 1996 Argentinos Jrs, 1997 Goldfields Accra, 1998 San Paolo, 1999 Cruzeiro, 2000 Inter, 2001 Slovenia, 2002 Cruzeiro, 2003 Corea del Sud, 2004 Atletico Mineiro, 2005 Juventus, 2006 Atletico Mineiro, 2007 Atletico Mineiro, 2008 Atletico Mineiro, 2009 Milan, 2010 Colo Colo, 2011 Empoli, 2012 Colo Colo, 2013 Coritiba, 2014 Coritiba, 2015 Midtyjlland, 2016 Atalanta, 2017 Venezia. —

Giuseppe Pisano

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Lucio!
CANALE 5, ORE 21.25
Organizzato da Ron e condotto da **Michelle Hunziker**, il concerto in memoria del compianto cantautore Lucio Dalla vede salire sul palco numerosi ospiti, come Fiorella Mannoia, Ornella Vanoni, Noemi e Alice.

Il matrimonio che vorrei
RAI 1, ORE 21.25
Kay (**Meryl Streep**) e Arnold sono sposati da più di trent'anni, ma ora che i figli sono fuori casa, lei si scopre infelice e decide di cambiare.

Una strada verso il domani
RAI 3, ORE 21.15
Monika (**Sonja Gerhardt**) scopre che Joachim aspetta un figlio da Ninette e che ora dovrà sposarla. Ma il destino li mette di nuovo di fronte.

Il terzo indizio
RETE 4, ORE 21.25
In attesa delle nuove puntate, rivediamo l'ultimo appuntamento in replica della terza stagione del programma condotto dall'attrice romana **Barbara De Rossi**.

Chicago Med
ITALIA 1, ORE 21.20
Connor si batte per far uscire Robin (**Mekia Cox**) dal ricovero coatto a cui l'ha costretta il padre, ma la responsabilità di tenerla a casa è al di sopra delle sue capacità.

GLI SPECIALI DEL TG
Sergio Emidio Bini
ore 20.00
Domenico Pecile intervista l'Assessore alle Attività Produttive e Turismo

GSA UDINE ALMA TRIESTE
DIRETTA ore 21.00
In esclusiva da Lignano il primo grande incontro del basket regionale

CANALE 110

gratis da telefonino e tablet su udinews.tv

RAI 1
6.00 RaiNews24
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze...
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 9 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Che Dio ci aiuti 4 Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Il matrimonio che vorrei Film commedia ('12)
23.15 Tg1 - 60 Secondi
23.20 Il pescatore di sogni Film commedia ('11)
1.10 Tg1 - Notte
1.45 Cinematografo Rubrica
2.40 Sottovoce Attualità
3.10 RaiNews24

RAI 2
7.25 Il nostro amico Kalle Serie Tv
8.50 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 - Vintage Dossier
10.35 Un ciclone in convento Serie Tv
11.20 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Birmania Film Tv sentimentale ('07)
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Il commissario Dupin Natura morta in riva al mare Film Tv ('15)
15.35 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.10 Elementary Serie Tv
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Papà a tempo pieno
21.25 Elementary Serie Tv
23.45 NCIS Serie Tv
0.30 Calcio&Mercato Rubrica
1.35 Blood and Chocolate Film horror ('07)
3.05 Rebelde Way Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica
11.10 E lasciatemi divertire
12.00 Tg3
12.25 Quante storie Rubrica
12.55 Caro marziano Reportage
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3brica
15.05 La signora del West Serie Tv
15.45 I magnifici sette Film western ('60)
18.00 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob per la 75a Mostra del cinema Videoframmenti
20.10 Voxpopuli Attualità
20.35 Qui Venezia cinema
20.45 Un posto al sole Soap
21.15 Una strada verso il domani Serie Tv
23.55 Tg Regione
24.00 Tg3 Linea notte estate
0.35 Code Black Serie Tv
1.20 Zettel Debate. Fare filosofia Rubrica
1.55 Fuori orario

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 I 2 figli di Ringo Film commedia ('67)
9.40 Carabinieri 3 Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
16.10 La battaglia di Midway Film guerra ('76)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il terzo indizio Attualità
0.10 Esorcista II: l'eretico Film horror ('77)
2.15 Tg4 Night News
2.40 Modamania Rubrica
3.40 La legge violenta della squadra anticrimine Film poliziesco ('76)
5.05 Viva Napoli 1997 Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Alla ricerca delle Galapagos Doc.
9.45 Un ciclone in famiglia 2 Miniserie
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 X-Style Rotocalco
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.35 Le ali della vita 2 Miniserie
16.30 Un'estate perfetta (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('16)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Lucio! Musicale
1.00 Tg5 Notte
1.40 Paperissima Sprint Estate Show
2.05 Sei forte maestro Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.55 Chuck Serie Tv
7.45 Tazmania Cartoni
8.10 Holly e Benji Forever Cartoni
9.00 Dragon Ball Super Cartoni
9.25 Supergirl Serie Tv
10.25 Legends of Tomorrow Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 American Dad Cartoni
15.30 Anger Management Sitcom
16.30 L'uomo di casa Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.20 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.20 Chicago Med Serie Tv
23.05 Stalker Serie Tv
1.40 Dexter Serie Tv
2.25 Studio Aperto - La giornata
2.40 Sport Mediaset Rubrica
3.20 Lulù l'angelo tra i fiori Cartoni

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.00 Mezzo professore tra i marines Film commedia ('94)
16.00 Uozzap Videoframmenti
16.30 Il commissario Cordier Serie Tv
18.10 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Alamo - Gli ultimi eroi Film avventura ('04)
24.00 Unbreakable Il predestinato Film thriller ('00)
2.10 In Onda Attualità
2.50 L'aria che tira estate Attualità
5.05 Omnibus dibattito Attualità

TV8
16.00 A pesca di amore Film sentimentale ('11)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
20.45 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 X Factor 10 Le Audizioni The Best Of Show
23.30 Italia's Got Talent Best Of Talent Show

NOVE
7.00 Donne mortali Real Crime
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.25 Attrazione perversa
12.20 Diana: principessa del popolo Doc.
13.15 Diana - Tutta la verità Doc.
16.30 Diana - I sette giorni che sconvolsero il mondo Doc.
18.30 Spie al ristorante Real Tv
20.20 Chi ti conosce?
21.20 Jumanji Film fant. ('96)
23.30 Bomber Film ('82)

20 (20)
9.00 Covert Affairs Serie Tv
10.45 Royal Pains Serie Tv
12.30 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.10 Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.55 Royal Pains Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Quella casa nel bosco Film horror ('12)
23.05 The 100 Serie Tv
24.00 Pallottole cinesi Film azione ('00)
1.45 Hemlock Grove Serie Tv

RAI 4 (21)
8.30 C'era una volta Serie Tv
10.05 Devious Maids Serie Tv
11.30 Scandal Serie Tv
13.00 Criminal Minds Serie Tv
14.30 X-Files Serie Tv
16.00 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.30 C'era una volta Serie Tv
19.00 Devious Maids Serie Tv
19.45 Cold Case Serie Tv
21.15 Double Team - Gioco di squadra Film azione ('97)
22.55 Hong Kong - Colpo su colpo Film azione ('99)

IRIS (22)
13.10 L'infermiera nella corsia dei militari Film comm. ('79)
14.55 Live from Venezia Rubrica
15.15 I miei più cari amici Film commedia ('98)
17.30 Spara Joe... e così sia! Film western ('72)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 L'ultima alba Film azione ('03)
23.30 The Baytown Outlaws - I fuorilegge Film az. ('12)
1.30 Live from Venezia Rubrica

RAI 5 (23)
13.55 Wild Italy Doc.
14.45 Nilo re dei fiumi Doc.
15.40 Under Italy Doc.
16.40 Oikumene Rubrica
17.05 Beatles Stories Doc.
18.30 Rai News - Giorno
18.35 Simon Schama - Il potere dell'arte Rubrica
20.20 Under Italy Doc.
21.15 Picasso - Una vita Doc.
22.10 Luci e ombre del Rinascimento Doc.
23.10 Madame Nina Simone La leggenda Doc.

RAI MOVIE (24)
11.40 Joe Film drammatico ('13)
14.05 Scelta d'amore La storia di Hilary e Victor Film sentimentale ('91)
16.00 Le idi di marzo Film drammatico ('11)
17.45 Piedino il questurino Film comico ('74)
19.20 Ai confini dell'Arizona Serie Tv
21.10 Killers Film comm. ('10)
23.05 La moglie del cuoco Film commedia ('14)
0.35 Joe Film drammatico ('13)

RAI PREMIUM (25)
10.00 Il commissario Rex
11.45 Gli imperdibili Rubrica
11.50 Un medico in famiglia
13.45 La squadra Serie Tv
15.40 Una grande famiglia 2
17.25 Provaci ancora Prof!
19.10 Un passo dal cielo Serie Tv
21.20 Una pallottola nel cuore 2 Serie Tv
23.10 Blu Notte - Misteri italiani
1.10 Uniche Lifestyle
1.45 Non uccidere Serie Tv
3.30 Q.B. all'estero quanto basta Rubrica

CIELO (26)
12.45 MasterChef USA
13.45 MasterChef Italia 4
16.15 Fratelli in affari
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.30 La seconda casa non si scorda mai Real Tv
19.15 Affari al buio - Texas
20.15 Affari di famiglia
21.15 Chocolat Film comm. ('00)
23.15 Amore e sesso in Giappone
0.30 Debbie viene a Dallas
1.30 Sexy camera all'italiana
2.30 Vita da escort Doc.

PARAMOUNT (27)
8.40 Tutto in famiglia Sitcom
9.10 La tata Sitcom
10.10 La casa nella prateria Serie Tv
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
16.40 Padre Brown Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.10 La tata Sitcom
21.10 4 donne e un funerale Serie Tv
24.00 Angelica e il gran sultano Film avventura ('68)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Speciale di Luciano Piscaglia - Liliana Segre e il marito Attualità
21.15 Per sempre Attualità
23.15 Effetto notte Rubrica
23.25 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 Ricetta sprint di Benedetta
9.35 I menù di Benedetta
11.40 Cuochi e fiamme
13.50 Coming Soon Rubrica
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.05 La Mala EducaXXXion

LA 5 (30)
10.35 Beautiful Soap Opera
11.05 Una vita Telenovela
11.35 Il segreto Telenovela
12.55 La sposa più bella Real Tv
14.00 The Vampire Diaries
15.55 Una mamma per amica Serie Tv
17.50 Chasing Life Serie Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 Dalla dal destino Film commedia ('02)
23.00 L'amore infedele - Unfaithful Film dramm. ('02)
1.25 The Vampire Diaries

REAL TIME (31)
9.10 Vado a vivere... Minicase DocuReality
10.05 Minicase DocuReality
10.55 Spie al ristorante Real Tv
14.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
16.20 Abito da sposa cercasi
20.30 Chi ti conosce? Game Show
21.30 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
22.45 L'uomo più grasso del mondo Doc.
23.35 ER: storie incredibili

GIALLO (38)
7.55 Lie to Me Serie Tv
11.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.14 Law & Order Serie Tv
17.08 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.57 Law & Order Serie Tv
22.39 Murder Comes to Town Real Crime
0.33 Law & Order Serie Tv
2.27 Sulle orme dell'assassino Real Crime
4.15 Lie to Me Serie Tv
5.58 So chi mi ha ucciso

TOP CRIME (39)
8.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.55 Bones Serie Tv
11.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.40 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.20 Colombo Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
2.15 Motive Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.20 Come è fatto Doc.
8.15 Affari a tutti i costi Real Tv
10.05 Orrori da gustare: U.S.A.
11.00 Cucine da incubo USA
12.45 Banco dei pugni
15.05 Wild Frank Australia
16.00 Dual Survival Real Tv
17.50 Oro degli abissi
19.35 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Gli eroi dell'Everest Real Tv
22.20 Mega trasporti
23.15 Clima pazzo, pazzo clima
0.10 Airport Security

RAI SPORT HD (57)
14.55 Automobilismo: Prove Libere 2 Formula 1 - GP Monza
16.50 Calcio: Sorteggio fase a gironi Champions League
18.50 Automobilismo: 2a Sessione Prove libere Gran Premio di Monza di Formula 1
20.50 Calcio: 2a giornata: Palermo - Cremonese Camp. italiano Serie B
23.00 Calcio&Mercato Rubrica

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.20 Ascolta si fa sera
20.25 Zona Cesarini. Serie A: Milan - Roma
23.05 Radio1 Musica
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Pandora
18.00 Commessi viaggiatori
20.05 Decanter
21.00 Sere d'estate
24.00 Rock and Roll Circus
1.00 Musical Box

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Festival dei Festival - Beethovenfest Bonn
22.30 Festival dei Festival - Una striscia di terra feconda
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Say Waaad?
17.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay SummerNight
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

CAPITAL
13.00 SuperCapital Estate
17.00 Capital Holiday
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Rock the Night
24.00 Capital Gold

M20
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 KUnique

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Una famiglia Film Sky Cinema Uno
21.15 La tela dell'assassino Film thriller Sky Cinema Hits
21.00 Un tirchio quasi perfetto Film commedia Sky Cinema Comedy
21.00 Tartarughe Ninja III Film fantastico Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Un boss in salotto Film Cinema
21.15 Io, loro e Lara Film commedia Cinema Comedy
21.15 Tremors Film Cinema Energy
21.15 Come un uragano Film sentimentale Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Un tranquillo weekend da paura estate: tante idee per il fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
14.00 Il pomeriggio di Radio Rai FVG. All'interno, Inseguendo piccole storie: alla scoperta del FVG
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: teche in Marilenghe
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.45 Un nuovo giorno
07.00 Ore 7
08.00 Manca il sale
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 L'uomo delle stelle
11.15 Tg Italpress
12.15 Agrisapori
12.45 Beker on tour
13.00 Telegiornale Fvg
13.45 Telegiornale Fvg
14.15 Beker Bbq
15.00 Community Fvg
15.30 Telefruts, c.a.
17.45 Maman!
18.45 Focus
19.00 Telegiornale Fvg
19.30 Tg Italpress
19.45 Meteoweekend
20.00 Sentieri natura
20.30 Focus Pordenone
20.45 Telegiornale Pn
21.00 Telefriuli Estate
22.15 Sentieri natura
22.45 Meteoweekend
23.00 Instant future
23.30 Telegiornale Pn

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli (D)
08.05 Videonews Tg
08.30 Buongiorno Friuli
09.35 Videonews Tg
10.05 Pordenone sport
10.35 Buongiorno Friuli
11.35 Tmw news
12.00 Pomeriggio calcio
13.30 Tg Udinews pranzo (D)
13.50 Udinese tonight - Speciale Tavagnacco
14.50 Tg Udinews pranzo
15.15 I grandi del calcio
15.45 Acsi time
16.15 Fvg motori
17.00 Pomeriggio calcio (D)
18.00 Story "Fiorentina"
18.45 Pagine d'artista
19.00 Tg Udinews sera (D)
19.35 L'Agendina di Terasso
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Basket - Lignano. Gsa Udine - Alma Ts
22.45 Tg Udinews notte (D)
23.00 Pordenone sport

TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.15 Nuovi Orizzonti
10.00 Fuori onda de Il Popolo
12.35 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
14.05 Rubrica
15.00 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Nuovi Orizzonti
21.20 Documentario
23.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News Tg
09.00 Pianeta e Salute
09.30 Musa Tv
19.00 IL13 News Tg
21.00 Il Pordenone calcio si presenta
22.00 Tg Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

In mattinata nuvolosità variabile, più consistente in genere sui monti, dove sarà più probabile qualche pioggia; sulla costa soffierà Bora moderata. A metà giornata e nel pomeriggio tempo in genere migliore con cielo poco nuvoloso o velato su pianura e costa, venti di brezza, cielo variabile sui monti. Dalla sera sarà invece probabile un marcato peggioramento con temporali sparsi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	20/22
massima	26/29	26/29
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG

Tempo instabile con prevalenza di cielo nuvoloso e piogge in genere abbondanti e temporali sparsi alternati a qualche breve fase di tempo migliore, più probabile sulla costa. Su tutte le zone sarà anche possibile qualche pioggia intensa e qualche temporale forte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	18/20
massima	21/24	21/24
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,7	25,4	67%	6 km/h
Monfalcone	16,6	29,3	69%	-- km/h
Gorizia	17,8	23,9	62%	29 km/h
Udine	14,1	29,0	76%	18 km/h
Grado	20,5	25,2	75%	18 km/h
Cervignano	14,9	30,6	71%	17 km/h
Pordenone	16,5	28,6	--%	15 km/h
Tarvisio	9,0	22,8	80%	29 km/h
Lignano	20,6	28,0	74%	18 km/h
Gemona	17,3	27,2	66%	30 km/h
Tolmezzo	15,1	26,8	75%	34 km/h
Forni di Sopra	12,6	21,0	81%	37 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	23,3	2 Nodi N-E	alta 12.59 (+38)/bassa 6.27 (-41)
Monfalcone	quasi calmo	23,2	5 Nodi N-E	alta 13.04 (+38)/bassa 6.32 (-41)
Grado	calmo	23,0	2 Nodi N-E	alta 13.24 (+38)/bassa 6.52 (-37)
Pirano	calmo	23.5	2 Nodi N-N-O	alta 12.54 (+38)/bassa 6.22 (-41)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	21
Atene	23	32
Barcellona	25	26
Belgrado	17	31
Berlino	15	20
Bruxelles	13	21
Budapest	20	30
Copenaghen	17	20
Francoforte	15	24
Ginevra	16	23
Helsinki	13	21
Klagenfurt	14	23
Lisbona	18	28
Londra	13	22
Lubiana	13	27
Madrid	20	34
Malta	25	26
P. di Monaco	24	25
Mosca	18	23
Oslo	11	19
Parigi	16	24
Praga	13	21
Salisburgo	12	19
Stoccolma	12	21
Varsavia	15	27
Vienna	17	26
Zagabria	14	32
Zurigo	14	24

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	21	30
Ancona	20	28
Aosta	17	29
Bari	21	29
Bergamo	18	28
Bologna	19	30
Bolzano	16	24
Brescia	19	29
Cagliari	20	29
Campobasso	19	28
Catania	22	30
Firenze	18	31
Genova	22	27
L'Aquila	17	29
Messina	23	28
Milano	19	29
Napoli	22	29
Palermo	22	28
Perugia	19	29
Pescara	21	28
Pisa	19	29
R. Calabria	22	29
Roma	20	31
Taranto	22	30
Torino	18	29
Treviso	16	30
Venezia	18	28
Verona	16	30

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: tempo in peggioramento con temporali dall'arco alpino verso la Valpadana, in estensione anche alle coste entro sera.
Centro: tempo soleggiato, salvo qualche piovasco sulla dorsale appenninica; peggiora la sera su Toscana.
Sud: ampiamente soleggiato salvo isolati temporali sull'Appennino e locale variabilità sulle Ioniche.

DOMANI

Nord: diffusa instabilità al Nordest con rovesci sparsi, meglio al Nordovest con spazio per maggiori schiarite.
Centro: irregolarmente nuvoloso con piogge sparse e temporali, più diffusi tra adriatiche.
Sud: in prevalenza soleggiato con tendenza a maggiore variabilità in Campania.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Affrontate la giornata con molta calma e cercate di non mettervi in urto con coloro che incontrerete per motivi di lavoro. Soppesate le parole nel corso di un delicato colloquio.

TORO 21/4 - 20/5
Riuscirete a portare a termine un vostro progetto. Avrete idee di un certo rilievo, ma trovate il modo di concretizzarle senza imporle con autorità. Più generosità.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Vi verrà fatta una proposta di lavoro. Accettatela anche se questo fatto vi procurerà un dispendio di energie in più. Fate di tutto per mantenere fede ad una promessa.

CANCRO 22/6 - 22/7
Avete grande voglia di fare e l'energia giusta per riuscirci bene. Di fondamentale importanza è la scelta di collaboratori e soci. Finalmente stanno per arrivare i primi buoni risultati.

LEONE 23/7 - 23/8
Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più incerto e confuso. Parlatene in famiglia.

VERGINE 24/8 - 22/9
Affrontate gli incontri di lavoro della mattinata con la serietà che meritano. Molte cose importanti per il vostro futuro sono in gioco e dovete trarne il maggior vantaggio.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non vi mancherà l'aiuto degli astri nelle circostanze più importanti, da parte vostra dovete comportarvi in modo da facilitare il loro compito: procedete con calma e sicurezza.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Vi sentirete piuttosto confusi, specialmente nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi torneranno fastidiosamente in mente. Solo sul tardi riuscirete a rilassarvi.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare, a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero bene.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative.

PESCI 20/2 - 20/3
Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni di famiglia.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 30 agosto 2018 è stata di 45.934 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

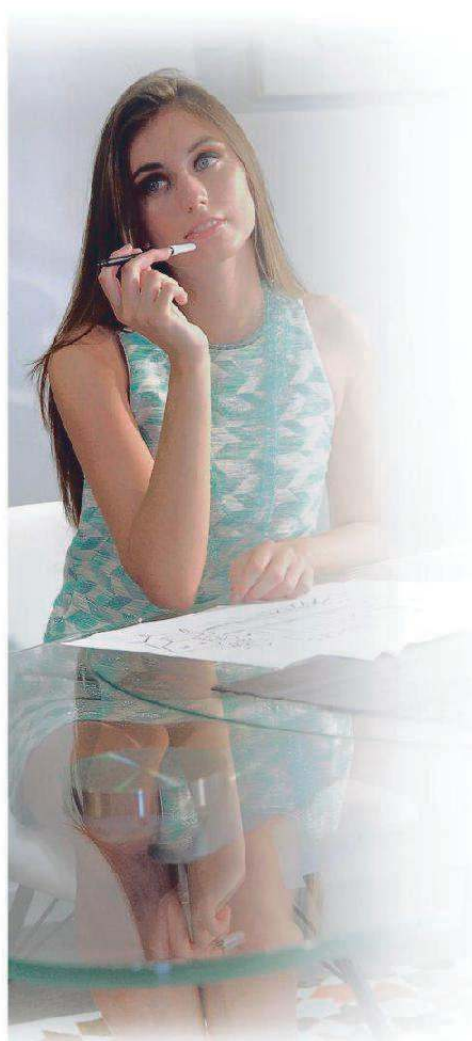
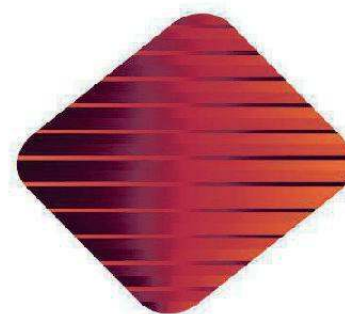
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Rendere piatto un terreno - 11. Aiuta a salire le scale - 12. Arte illecita di seduzione - 14. Altro nome dell'isola di Io nel mare Egeo - 15. Ermanno regista - 16. Articolo per contadino - 17. Disperato grido di aiuto (sigla) - 18. Canzone vocale della tradizione musicale tedesca - 19. Dario premio Nobel - 20. Lo era Afrodite - 21. Piace al narcisista - 23. Lo è anche *Il cinque maggio* - 27. Il centro di Grenoble - 28. Resi imperituri - 31. Priva di umidità - 33. Il nome della regina di Giordania - 34. Estremo lembo di terraferma che delimita le acque del mare - 35. Lunga striscia di stoffa per i capelli - 36. Prove scritte e orali - 37. Tonaca monacale di panno ruvido per francescani.

VERTICALI 1. Digitalizzare un documento - 2. Piano rialzato a tre livelli - 3. Polvere profumata ricavata dal rizoma del giaggiolo - 4. L'arte per Orazio - 5. Il nome della Strambelli, in arte Patty Pravo - 6. Il nome della Brentani nel romanzo *Senilità* di Italo Svevo - 7. Sono tutte belle quelle del mondo in una vecchia canzone - 8. Poema epico di Virgilio - 9. Una valle del Trentino - 10. Singola moneta donata ai poveri - 13. Si fa allo stadio - 22. Proteggono le mani dal freddo - 24. Day del vecchio cinema - 25. È situata nell'Artois - 26. Il saluto tra amici - 28. Formaggio olandese - 29. Ente spaziale degli USA (sigla) - 30. Lancio in porta - 32. Imposta sul Valore Aggiunto.

www.imagoclick.com

Osoppo - Pradamano

ULTIMI GIORNI

Sconti fino al **70 %** + **Finanziamento 30** rate a interessi **ZERO***

\+ Aggiungendo solo **1 euro** potrai avere la **Cantinetta** professionale per vini da 52 bottiglie.

Su un acquisto minimo di euro 1.990. **Fino ad esaurimento scorte.**

www.desimonarredamenti.com

*Offerta promozionale valida fino al 30/09/2018 Esempio finanziamento: importo totale del credito € 4.500. Importo totale dovuto € 4.738,59. Modalità di rimborso con addebito diretto in conto (SDD). 30 rate da Euro 154,50 prima rata dopo 30 giorni TAN 0,00% TAEG 4,13% spese di istruttoria pari a € 135,00; spese incasso e gestione pratica € 3,00 a rata; oneri fiscali applicati al contratto richiesti con 1° rata € 14,59; oneri fiscali applicati alle comunicazioni periodiche di trasparenza € 2,00; spese di invio comunicazione periodica di trasparenza annuale € 1,00 se cartacea (gratuita via mail). Durata totale del finanziamento: 30 mesi. Salvo approvazione di Deutsche Bank Easy Spa. Documenti informativi presso i punti vendita Linea De Simon srl che opera in qualità di intermediario del credito convenzionato in esclusiva con Deutsche Bank Easy Spa. Salvo omissioni o errori di stampa.